

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

*Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016*



SARAS

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

*Dichiarazione Consolidata
di carattere Non Finanziario
ai sensi del D.Lgs. 254/2016*



INDICE

	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
	SARAS IN CIFRE E IMPATTO COVID-19	6
	LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS	10
	Le certificazioni del Gruppo	14
	Lavoratori coperti da Sistemi di Gestione	19
	La Visione industriale	20
	Purpose e focalizzazione sul Core Business	21
	L'approccio strategico ed i Target ESG	24
	Rating e Ranking in ambito ESG	27
	Le priorità per Saras	29
	L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS	34
	Attività e Struttura societaria	35
	Mercati di riferimento	40
	Tassonomia europea	41
	Governance	49
	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54
	Prevenzione della corruzione	62
	Diritti umani	63
	LE NOSTRE PERSONE	64
	Salute e sicurezza	65
	Gestione delle risorse umane	78
	Diversity e pari opportunità	81
	Formazione e sviluppo	90
	Employee engagement e comunicazione interna	94
	Relazioni con le parti sociali	96
	ENERGIA SOSTENIBILE	98
	Consumi ed efficienza energetica	100
	Emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera	110
	Odori	115
	Rifiuti	119
	Impronta idrica	131
	Biodiversità	136
	Innovazione tecnologica	139
	Roadmap del Gruppo Saras per la Transizione Ecologica e la Decarbonizzazione	141
	L'IMPATTO SUL TERRITORIO	152
	Relazioni con il territorio	153
	Creazione di valore locale	157
	Gestione fornitori e approvvigionamenti	161
	Valore Economico generato e distribuito	168
	NOTA METODOLOGICA	170
	GRI CONTENT INDEX	174
	TABELLE DI RACCORDO GRI - SASB - SDG	182

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Il 2021 è stato ancora un anno difficile, nonostante il significativo miglioramento sul fronte sanitario, conseguito grazie a campagne vaccinali su larga scala. Peraltro, l'insorgere di nuove varianti pandemiche ha costretto i Governi all'adozione, a più riprese, di misure restrittive per limitare il contagio. L'economia globale ha subito inevitabili frenate, ed il settore della raffinazione del petrolio è stato ancora una volta tra i più penalizzati.

Al momento in cui scrivo questa lettera, il drammatico conflitto in Ucraina pone il mondo di fronte ad una nuova ed inattesa emergenza e, da più fronti, si solleva forte l'invocazione affinché le ostilità possano cessare immediatamente. Vi è infatti il concreto rischio di gravissime conseguenze, sia in termini di intollerabile perdita di vite umane, e sia anche di crisi energetica e costi economici associati.

Pur in tali circostanze di profonda incertezza, Saras mette a disposizione il proprio bagaglio di valori e competenze per tutelare la sicurezza energetica del Paese, l'occupazione e la creazione di valore locale. È un momento drammatico, ed è in questi frangenti che diventa ancora più evidente il ruolo cruciale del settore energetico e petrolifero nazionale che, lavorando in maniera efficiente e sempre rispettosa della salute e dell'ambiente, garantisce la continuità e sicurezza degli approvvigionamenti di prodotti petroliferi ed energia, e riduce pericolose dipendenze dalle importazioni estere. Resta inteso che, nel proseguire responsabilmente lo svolgimento delle nostre attività "core", il Gruppo Saras conferma comunque la piena disponibilità ed impegno nella progettazione di un futuro sostenibile, e nella ricerca di soluzioni allineate al percorso di Transizione Ecologica intrapreso dall'Europa.

Lo scenario in continua evoluzione in cui siamo chiamati ad operare, richiede ancora il massimo impegno e determinazione - doti che le nostre persone non hanno mai fatto mancare, e che generosamente sapranno mettere nuovamente sul campo nella certezza che, insieme, riusciremo a realizzare il sogno declinato nel Purpose aziendale, ovvero "essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia".

Con questo spirito, Saras ha incrementato la propria presenza nel settore della generazione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili, acquistando un parco eolico da 45MW a Macchiareddu (Cagliari) e, dopo esito positivo della Conferenza dei Servizi, è in attesa dell'Autorizzazione Unica per realizzare un impianto fotovoltaico da 80MW, nei terreni confinanti con il suddetto parco. Un chiaro segno che il nostro Gruppo crede nella decarbonizzazione, ed è pronto a proseguire nello sviluppo di ulteriori iniziative, per realizzare nei prossimi 4 anni ulteriori 400MW di capacità rinnovabile in Sardegna, compatibilmente

con le tempistiche dei necessari percorsi autorizzativi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021, predisposto ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e secondo gli standards del GRI (la Global Reporting Initiative) continua ad essere il nostro principale strumento per comunicare in maniera chiara e trasparente i risultati Saras in ambito sociale, ambientale, di salute e sicurezza, e di governance. E proprio per sviluppare un dialogo sempre più partecipativo ed attento alle esigenze dei nostri portatori di interesse, Saras ha svolto tra dicembre 2021 e gennaio 2022 un massiccio programma di "engagement" con 75 stakeholder esterni e circa 290 dipendenti, arrivando in tal modo ad individuare i temi ESG rilevanti per il Gruppo e stabilire le priorità condivise. Inoltre, constatato il sempre crescente interesse della collettività, abbiamo utilizzato questo Bilancio anche come prezioso strumento per dare visibilità ai nostri programmi di medio periodo, che puntano sull'incremento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di "low carbon fuels" e l'ottimizzazione operativa, al fine di mantenere il nostro modello di business competitivo e sostenibile.

Ritengo importante sottolineare che, in questi anni difficili, tutte le Persone di Saras si sono prodigate per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, rispettando attenti protocolli di salute e sicurezza, e riuscendo a garantire la continuità operativa agli impianti - cosa certamente non banale, nelle circostanze del biennio pandemico appena trascorso. Sono proprio le nostre Persone i protagonisti di questo Bilancio. Senza la loro passione, impegno e senso di responsabilità non saremmo riusciti ad attraversare questo drammatico momento.

A loro va quindi il mio personale ringraziamento, perché hanno saputo trarre spunto dall'emergenza per adeguare l'organizzazione e la gestione del business, e continuare a costruire valore sostenibile per tutti i nostri Stakeholder.

Non so se il 2022 sarà finalmente l'anno decisivo per la ripresa; sono però certo che Saras continuerà con impegno e coscienza la propria attività produttiva, garantendo gli approvvigionamenti di prodotti petroliferi al Paese e di energia elettrica alla rete Sarda. Proseguirà inoltre nel percorso di sviluppo e trasformazione, con il giusto atteggiamento verso gli obiettivi epocali della Transizione Ecologica, che il mondo non può permettersi di fallire.

Il Presidente
Massimo Moratti



SARAS IN CIFRE E IMPATTO COVID-19



Mentre il 2020 è passato alla storia come *“Annus Horribilis”*, caratterizzato dalla gravissima crisi sanitaria, economica e sociale, il 2021 sarà ricordato per le grandi campagne vaccinali che hanno contribuito ad arginare l'emergenza medica, per i primi segnali di miglioramento del quadro economico e per il lancio di un ambizioso *“Recovery Plan”* Europeo.

Su quest'ultimo strumento, l'Unione fonda le speranze di risollevarle le attività industriali ed economiche dei Paesi Membri, fornendo al contempo delle linee guida normative e attuative, inequivocabilmente indirizzate verso la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Nonostante il suddetto miglioramento, gli ultimi 12 mesi non sono stati certamente facili. Infatti, le nuove varianti pandemiche (Delta prima, Omicron poi), hanno minato a più riprese la fiducia dei consumatori e degli investitori. Le periodiche recrudescenze dei casi hanno costretto i Governi a adottare nuove misure di restrizione, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate. Tra i settori più colpiti, si annoverano ancora una volta i trasporti (soprattutto aerei), i servizi per la ricettività e l'intrattenimento, e l'economia del turismo.

Inevitabili le conseguenze anche sul settore della raffinazione petrolifera. Infatti, i consumi di prodotti raffinati in Italia sono risaliti a circa 55,3 milioni di tonnellate, con un incremento del 9,8% (+4,9 milioni di tonnellate) rispetto al 2020, restando però sempre largamente al di sotto dei volumi pre-pandemia (60,2 milioni di tonnellate nel 2019). Meno accentuata la differenza su scala globale, dove infatti i consumi a fine 2021 sono tornati a livelli pressoché in linea con il 2019. Peraltro, si segnala che oltre alle incertezze legate alla pandemia, anche il rialzo dei costi dell'energia ha inciso negativamente sui consumi.

Il quadro generale offre quindi una duplice chiave di lettura: da una parte occorre constatare una situazione ancora deficitaria rispetto al periodo pre-Covid; dall'altra si può però apprezzare l'inizio di un percorso pluriennale di ripresa (ad esempio, Banca d'Italia stima nel suo Bollettino Economico n. 8 di gennaio 2022 una crescita annua del PIL Italiano pari al 5,1% nel 2021, seguita dal 4,2% nel 2022, dal 2,9% nel 2023 e dall'1,6% nel 2024).

Queste prospettive di crescita trovano supporto nella prosecuzione di provvedimenti a sostegno dell'economia e misure di bilancio favorevoli alla crescita, che dovrebbero continuare ad affiancare la politica monetaria. Il tutto, per consentire ai Paesi Europei di adeguarsi ai cambiamenti strutturali in atto, anche in ambito di Transizione Ecologica, e conseguire una ripresa equa e sostenibile.

L'Europa è infatti in prima linea nel contrasto ai cambiamenti climatici e, mediante la strategia chiamata *“New Green Deal”*, punta a trasformare le industrie ed il settore dei trasporti secondo il paradigma della sostenibilità; in tale ambito si inquadra il recente piano *“Fit for 55”*, che propone un insieme articolato di iniziative per ridurre, entro il 2030, le emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, e raggiungere la *“carbon neutrality”* entro il 2050.

Nello scenario complesso del 2021, il Gruppo Saras ha continuato la propria attività, sempre con grande determinazione e attenzione alla salute e sicurezza. Si sono applicate misure rigorose di prevenzione e gestione rischi, e precisi protocolli sanitari. In tal modo, è stata garantita l'operatività del sito industriale di Sarroch, che ha fornito energia elettrica e combustibili essenziali per sostenere i consumi domestici ed i settori agricoli, industriali e dei servizi, sia regionali che nazionali. Infine, sempre nel 2021, il Gruppo ha anche proseguito il programma di sviluppo della produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili, portando a termine l'acquisizione di un parco eolico a Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, e facendo così importanti passi nella direzione della Transizione Ecologica.

Di seguito le figure chiave che hanno caratterizzato l'attività del Gruppo nel 2021:

CREAZIONE DI VALORE



8,6 miliardi di Euro di ricavi dalla Gestione Caratteristica
1,9 miliardi di Euro di valore economico netto generato
100 milioni di Euro di investimenti
68 milioni di Euro valore degli acquisti Sarlux da fornitori di beni e servizi locali

RISORSE UMANE



1.572 dipendenti al 31 dicembre 2021
86,2% della forza lavoro situata in Sardegna
34.749 ore di formazione totale, di cui 9.047 ore destinate ad HSE

RAFFINAZIONE



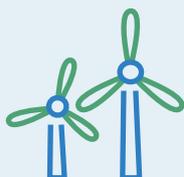
12,98 milioni di tonnellate di grezzo lavorate
0,81 milioni di tonnellate di cariche complementari lavorate
21,6% della lavorazione complessiva delle raffinerie Italiane¹

GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



3.524 GWh di energia elettrica prodotta da IGCC e ceduta alla rete
38,8% dei consumi elettrici della Sardegna²

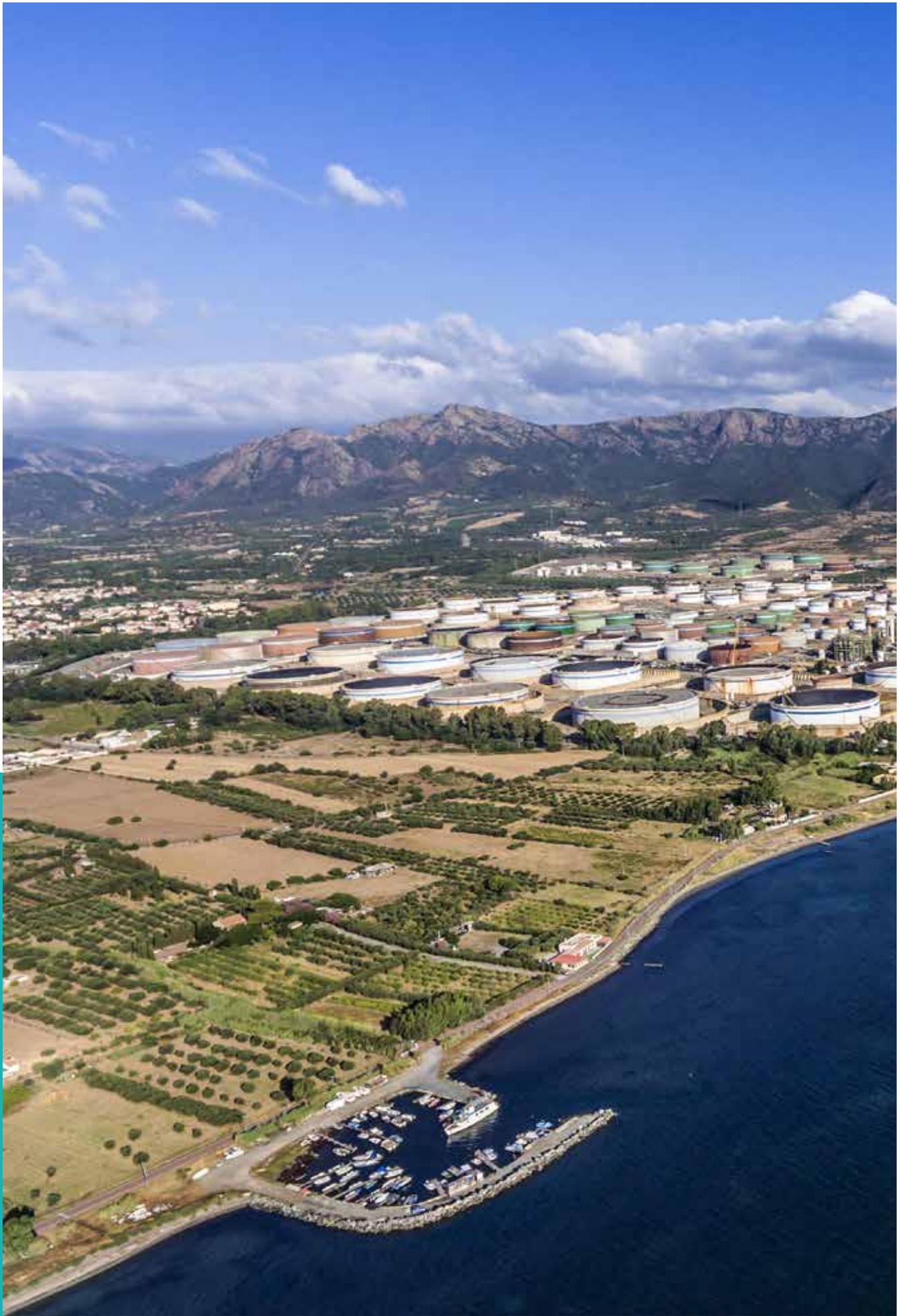
ENERGIA RINNOVABILE



258,5 GWh di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile (eolico)
186.300 persone, fabbisogno energetico annuale equivalente
167.500 tonnellate di emissioni di CO₂ evitate, grazie alla produzione elettrica da fonte rinnovabile

1. Fonte UNEM - Dic. 2021

2. Fonte Terna "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico" Dic. 2021



LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS



Il Gruppo Saras è uno dei principali operatori Mediterranei nel settore della raffinazione del petrolio, business che si basa sull'approvvigionamento di grezzo, che viene poi trasformato in prodotti raffinati, successivamente venduti sui mercati internazionali. La dimensione globale del Gruppo è stata rafforzata con la quotazione presso la Borsa di Milano nel 2006.

Il carattere internazionale dell'operatività del Gruppo si accompagna alla presenza di solide radici locali. La raffineria Sarlux è infatti localizzata nella costa sud-occidentale della Sardegna, nel comune di Sarroch, ed ha sviluppato un forte rapporto con il territorio, creando occupazione, competenze professionali e ingenti ricadute economiche, sempre nel massimo rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza di tutti coloro che operano nel sito e che vivono nei territori limitrofi.

L'attenzione dedicata alla responsabilità sociale e ambientale è una costante nella storia del Gruppo e trova immediata conferma nella lunga lista di investimenti compiuti negli anni e nel percorso di ottenimento di numerose certificazioni ambientali e sociali, con gli obiettivi di minimizzare l'impatto sull'ambiente (emissioni, utilizzo delle risorse idriche, produzione di rifiuti) e di produrre combustibili di elevata qualità per i propri clienti.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, già nella seconda parte degli anni '90, ha installato impianti di dissalazione delle acque marine ed adottato specifiche tecnologie per ridurre l'utilizzo di fonti idriche primarie, attraverso il ri-

ciclo e utilizzo di acque chiarificate derivanti dai processi di trattamento, filtrazione e depurazione. Tali impianti, dopo successivi upgrade, sono stati sostituiti nel 2019 con un nuovo impianto di dissalazione acqua mare, tra i più grandi in Europa, capace di produrre 500m³/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione.

Sul fronte dei rifiuti, l'impegno messo in atto ormai da molti anni, è stato ulteriormente intensificato a partire dal 2020, grazie ad iniziative per ridurre sia la produzione totale che le quantità in uscita all'esterno della raffineria, mediante l'utilizzo di un termo-essiccatore realizzato presso l'impianto Ecotec, co-insediato all'interno del perimetro della raffineria.

Sul fronte delle emissioni in aria di sostanze inquinanti, Saras presenta valori ben inferiori ai limiti di legge, avendo attuato tutti gli interventi necessari per abbatterle al minimo, oltre all'utilizzo di combustibili a basso tenore di zolfo. Nel 2009 è stato inoltre realizzato l'impianto TGTU per il trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo a ciclo Claus, che ha consentito di abbattere ulteriormente le emissioni di SO₂.



Per quanto riguarda le emissioni di gas climalteranti, in anni recenti Saras si è concentrata su una serie di investimenti mirati a migliorare gli impianti e i processi, garantendo un incremento dell'efficienza energetica e riconfigurando la centrale elettrica e la rete vapore con l'elettificazione di alcune macchine principali. È stato così conseguito il duplice risultato di abbassare le emissioni di CO₂ e conseguire anche incrementi di performance economiche. In aggiunta a quanto sopra, a giugno 2021, il Gruppo ha incrementato il proprio impegno nelle Fonti Rinnovabili, attraverso l'acquisizione di un parco eolico di potenza complessiva pari a 45 MW e produzione di 56 GWh/anno, che consente di evitare emissioni di CO₂ per circa 36.000 ton/anno, e di provvedere al fabbisogno elettrico annuo di circa 40.000 persone.

Sul fronte della qualità dei prodotti raffinati, Saras ha da sempre tempestivamente trapiantato i miglioramenti delle specifiche: in particolare, per quanto concerne i gasoli a bassissimo tenore di zolfo, già ad inizio anni '90 nella raffineria di Sarroch è stato installato un hydrocracking, seguito da un secondo ad inizio del 2000, ed entrambi sono stati potenziati negli anni successivi. Anche per le benzine, sono stati realizzati importanti interventi ed impianti a partire dagli anni 2000. Più di recente, a fine 2019, Saras ha intrapreso la produzione del nuovo combustibile per motori marini a basso tenore di zolfo (0,5% vs. 3,5% della precedente specifica), attraverso un sofisticato processo che coinvolge molteplici aspetti: dalla selezione dei grezzi da lavorare, all'impiego di idonee tecniche di miscelazione con flussanti a basso zolfo.

Sul fronte della responsabilità sociale, anche nel 2021 Saras ha confermato il proprio impegno per la tutela della salute e sicurezza delle persone. Ciò si è concretizzato, oltre che nella rigorosa applicazione del Sistema di Gestione ISO 45001 delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro, anche tramite il mantenimento in vigore di efficaci misure per la prevenzione e contrasto della pandemia da Covid-19, presso il sito industriale di Sarroch e tutte le altre sedi sociali.

Infine, a fine del 2021 il Gruppo Saras ha predisposto una dettagliata "Politica di Sostenibilità", pubblica e facilmente accessibile a tutti gli Stakeholder, per testimoniare in maniera formale i propri valori ed impegni in tale ambito. Il documento, sottoposto dapprima alla revisione del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Saras SpA a febbraio 2022.

La Politica di Sostenibilità Saras si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), oltre che ai valori propri del Gruppo, così come espressi anche nel Codice Etico e nel Purpose aziendale. Essa formalizza le strategie, gli obiettivi, i modelli di comportamento e gli impegni dell'azienda, tesi al miglioramento delle proprie performance di Sostenibilità, alla gestione ottimale delle tematiche "ESG" in cui l'azienda è coinvolta, ed alla creazione di valore condiviso con i propri Stakeholder.



LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO SARAS

La Politica di Sostenibilità Saras, che si applica a tutte le società del Gruppo, è disponibile pubblicamente sul sito aziendale www.saras.it, nella sezione dedicata alla Sostenibilità. Di seguito un breve estratto, per rappresentare sinteticamente le aree trattate:

1

PROMOZIONE DI COMPORAMENTI ETICI E CORRETTI, E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, Saras pone la massima attenzione e impegno al rispetto delle Leggi, alla promozione di comportamenti Etici e Corretti, ed alla prevenzione di ogni forma di Corruzione

2

TEMI ATTINENTI ALLE PERSONE, TUTELA DEI DIRITTI UMANI, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

La dignità ed il rispetto delle Persone sono alla base della nostra cultura d'impresa, e sono elementi essenziali della Sostenibilità del Gruppo. Il rispetto dei Diritti Umani, delle Pari Opportunità, della Diversità ed Inclusione, e l'impegno contro qualsiasi forma di Discriminazione caratterizzano da sempre il modo di operare di Saras, che riconosce e pone in atto i principi internazionalmente riconosciuti

3

TEMI SOCIALI, ATTENZIONE VERSO LE COMUNITÀ LOCALI E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Il Gruppo Saras riconosce come il mantenimento e la valorizzazione di rapporti di lungo periodo con i propri Stakeholder e con le Comunità locali sia la base per il successo d'impresa e per la comune creazione di valore

4

TUTELA DELL'AMBIENTE

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la sostenibilità di lungo periodo, oltre che per la produttività e la competitività sui mercati. Pertanto, il Gruppo svolge la propria attività minimizzando l'impronta ambientale e considerando, nello sviluppo dei propri progetti, la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità

5

TEMI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'innovazione tecnologica è una delle leve fondamentali per perseguire gli obiettivi della transizione ecologica nell'ambito di un settore che ha un ruolo strategico per il sistema economico nazionale, europeo ed internazionale

6

RAPPORTI CON FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori rappresentano controparti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi di Sostenibilità del Gruppo, e con essi Saras coltiva un rapporto fondato sul rispetto, la lealtà, l'imparzialità, e le pari opportunità.



Le certificazioni del Gruppo

Saras ha da sempre promosso il miglioramento continuo dei suoi processi e la divulgazione in trasparenza delle proprie performance di sostenibilità. Per tali ragioni, coerentemente con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità del Gruppo, ciascuna azienda si è dotata di adeguati sistemi di gestione, certificati secondo i migliori standard internazionali, in funzione delle specifiche peculiarità del proprio segmento di business presidiato.

La capogruppo Saras SpA, sin da inizio anni 2000, ha certificato la qualità dei propri processi secondo lo standard ISO 9001 (Sistema di Gestione Qualità). Tale certificazione viene costantemente verificata e rinnovata su base annuale da auditors indipendenti. La certificazione ISO 9001 è stata poi estesa, utilizzando l'approccio multi-sede sotto lo schema della capogruppo, anche alla controllata spagnola Saras Energia SAU nel luglio 2020.

La controllata Sarlux Srl è attiva nell'ambito del segmento Industrial & Marketing che, nello specifico ricomprende le attività di raffinazione del petrolio e produzione di energia elettrica, svolte presso lo stabilimento industriale di Sarroch (Sardegna). Tali attività sono certificate sin dal 2004 secondo lo standard ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale). Inoltre, a partire dal 2008, lo stabilimento aderisce volontariamente al protocollo della Registrazione EMAS ("Eco-Management and Audit Scheme"); a novembre 2019 il comitato ECO-LABEL-ECO-AUDIT di ISPRA ha certificato il rinnovo triennale della Registrazione EMAS per la controllata Sarlux Srl, la cui scadenza è stata conseguentemente estesa al 27 giugno 2022.

In linea con quanto previsto dalla Registrazione EMAS, dal 2009 viene pubblicata annualmente la **Dichiarazione Ambientale**, che illustra a tutti i soggetti interessati:

- le attività svolte da Sarlux;
- gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, a esse collegati;
- gli obiettivi di miglioramento ambientale che la società si è prefissata.

Il documento rappresenta uno dei principali strumenti di dialogo continuativo con Stakeholder in-

terni ed esterni all'azienda, ed ha l'obiettivo di stabilire un rapporto trasparente in particolare con la popolazione, le autorità locali e con i lavoratori, parte attiva della corretta gestione delle attività svolte. A seguito della visita di convalida, il documento è disponibile all'indirizzo <https://www.sarlux.saras.it/wp-content/uploads/2021/09/Sarlux-Dichiarazione-Ambientale-2021.pdf>.

Nel 2007, lo stabilimento ha poi conseguito anche la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), che nel corso del 2020 è stata migrata al nuovo standard ISO 45001 per la gestione delle tematiche inerenti Salute e Sicurezza sul luogo di Lavoro.

In seguito, i due sistemi sono stati integrati tra loro e con il Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), previsto dalla Direttiva Seveso (rif. D.Lgs. 105/2015 e UNI 10617), utilizzando sinergicamente le parti comuni e introducendo la misura delle prestazioni e la pianificazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento.

Il Sistema di Gestione HSE è quindi diventato nel tempo un sistema integrato (prevenzione incidenti rilevanti, salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale), ed oggi costituisce il principale strumento gestionale per il conseguimento del miglioramento continuo dello stabilimento; ad esso si è aggiunta a maggio 2018 l'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato ISO 50001.

Oltre a quanto sopra, a partire dal 9 aprile 2009 tutte le autorizzazioni a carattere ambientale sono state integrate e sostituite dal decreto DSA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La raffineria di Sarroch è stata la prima in Italia ad ottenerla, nel 2009.

Dopo l'acquisizione degli Impianti Nord (ex Versalis, Gruppo Eni), è stato avviato il processo di integrazione delle due autorizzazioni. Per il 2017 l'esercizio dello Stabilimento è avvenuto in forza al nuovo decreto che ha in parte mantenuto attivi i due decreti AIA. Mentre quello che ha di fatto unificato le due AIA preesistenti ha introdotto, nel campo delle emissioni in atmosfera, nuovi limiti che riguardano i Grandi Impianti di Combustione (GIC), impianti di combustio-



ne con potenza termica nominale non inferiore a 50 MW, che utilizzano combustibili misti (fuel gas e fuel oil), mentre per quelli mono-combustibile restano validi i limiti del Testo Unico Ambientale. Il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Sarlux (DEC- MIN-0000263 dell'11 ottobre 2017) è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente è stato rilasciato in data 27 ottobre 2017.

L'istruttoria del Riesame, resasi necessaria per tutte le Raffinerie a seguito della pubblicazione delle nuove Best Available Techniques (BAT) nell'ottobre del 2014, si era conclusa positivamente con la Conferenza dei Servizi del 20 luglio 2017, alla presenza di tutti gli Enti competenti (MATTM, Regione, Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Sarroch, ISPRA e ARPAS), a valle di un iter avviato in data 28 luglio 2016 con la presentazione della documentazione richiesta.

L'attuale AIA ha validità di 16 anni, in forza del fatto che lo stabilimento di Sarroch possiede la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS (estesa nel 2016 anche agli Impianti Nord), ed autorizza il Gestore all'esercizio delle 3 attività che in esso si svolgono, ovvero:

- Raffineria - (Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio);
- Impianto IGCC - (Produzione di energia elettrica);
- Impianti Nord - (Fabbricazione di prodotti chimici organici di base).

Negli anni 2018 e 2019, sono state portate avanti le attività di miglioramento previste, quali l'installazione di doppi fondi dei serbatoi, pavimentazione dei bacini dei serbatoi e delle pipe way. Inoltre, nel corso del 2020 sono state portate a compimento tutte le attività relative al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

Successivamente, nel corso del 2021 sono stati avviati alcuni procedimenti di riesame dell' AIA relativi alla gestione dei sistemi "Blow-Down", acque meteoriche, deposito preliminare del "filter-cake", tempistiche di realizzazione della cosiddetta "Barriera Verde" tra il perimetro del sito industriale Sarlux e l'abitato di Sarroch, e variazione dell'assetto autorizzativo relativo alla gestione operativa multi-combustibile per le unità GIC (Grandi Impianti di Combustione).

Per il procedimento di riesame relativo alla gestione dei sistemi "Blow-Down", acque meteoriche e deposito preliminare del "filter-cake", a fronte della documentazione prodotta, è stata avviata dall'Autorità Competente la Conferenza di Servizi semplificata asincrona, attualmente ancora in corso di svolgimento.

Per l'istanza relativa alla realizzazione dell'intervento di mitigazione paesaggistica ed ambientale, per brevità denominato "Barriera Verde", si è invece già conclusa la Conferenza di Servizi semplificata asincrona con parere favorevole in applicazione di quanto riportato nel Parere Istruttorio Conclusivo, e si è in attesa della pubblicazione del provvedimento finale.

In ultimo, è stata già approvata dall'Autorità Competente l'istanza per la variazione dell'assetto autorizzato di gestione operativa multi-combustibile delle unità GIC, e si è in attesa della pubblicazione del provvedimento finale. L'approvazione di questa istanza permetterà di utilizzare nelle unità GIC un mix di combustibili con prevalenza di miscela gassosa, variabile in base alla disponibilità. Questo nuovo assetto determinerà un miglioramento delle performance ambientali in particolare in termini di emissioni.

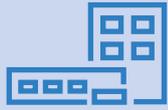
La controllata Sardeolica Srl, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha certificato nel 2006 il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001. Successivamente, nel 2012 ha certificato il Sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard ISO 9001 (poi aggiornato nel 2015). Sempre nel 2012 ha certificato anche il Sistema di Gestione della Sicurezza secondo OHSAS 18001 (anch'esso aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Nel 2017 ha certificato il Sistema di Gestione Energetica secondo ISO 50001. Infine, nel 2018 ha ottenuto anche l'accreditamento EMAS.

La controllata Sartec Srl, attiva nel settore dei servizi industriali e tecnologici, possiede le certificazioni ISO 9001 (Qualità) dal 2001, ISO 14001 (Ambiente) dal 2011, OHSAS 18001 (Sicurezza) dal 2011 (aggiornato nel 2020 al nuovo standard ISO 45001). Dispone inoltre, della certificazione UNI CEI 11352:2014 (ESCO - Energy Service Company), e dell'accreditamento secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del laboratorio di prova.



Per quanto concerne le attività in Spagna, la controllata Saras Energia possiede la già citata certificazione ISO 9001 del Sistema Gestione Qualità; inoltre, a partire da ottobre 2021 è stata conseguita anche la certificazione secondo la norma ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale del deposito di Cartagena (posseduto e gestito da controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU - in breve TERLOCAR).

Infine, il Deposito di Arcola Srl ha ottenuto nel febbraio 2016 per le tre differenti basi (Arcola, Pianazze e San Bartolomeo) l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D.lgs 152/06 per scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera. Inoltre, nel marzo 2016 ha ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia. Infine, nel settembre 2016 ha ottenuto la Certificazione di avvenuta Messa In Sicurezza Permanente (MISP) del sito industriale, a seguito della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e del potenziamento della barriera idraulica.



SARAS

- ISO 9001



DEPOSITO DI ARCOLA

- Autorizzazione Unica Ambientale
- Messa in Sicurezza Permanente



SARDEOLICA

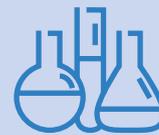
- ISO 50001
- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 45001
- EMAS

ITALIA



SARLUX

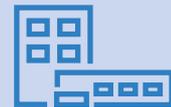
- ISO 50001
- ISO 14001
- ISO 45001
- EMAS
- Autorizzazione Integrata Ambientale



SARTEC

- ISO 9001
- ISO 14001
- ISO 45001
- UNI CEI 11352
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025

SPAGNA



SARAS ENERGIA SAU

- ISO 9001



TERLOCAR

- ISO 14001

Lavoratori coperti da Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Come si evince dal capitolo precedente, tutte le attività del Gruppo con impatto significativo in termini di salute, sicurezza e ambiente (sito produttivo di Sarroch, generazione di elettricità da fonti rinnovabili, servizi tecnologici), sono certificate ISO 45001 e ISO 14001.

La tabella seguente mostra il numero e la percentuale dei lavoratori coperti da Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, come richiesto dal GRI 403-8, ed anche dagli altri Sistemi di Gestione applicati, relativamente all'ultimo triennio.

Nel dettaglio, i lavoratori coperti da Sistema di Gestione di tutela della Salute e Sicurezza rappresen-

tano l'86,3% dell'intera popolazione del Gruppo; quelli coperti da Sistema di Gestione Ambientale sono l'87,1%; d'altra parte, deve essere ricordato che tali lavoratori costituiscono il 100% dei lavoratori impegnati in attività con impatti rilevanti in termini di salute e ambiente.

Inoltre, sempre nell'ottica di certificare e divulgare le proprie performance in ambito sostenibilità, i lavoratori coperti da sistema di gestione dell'energia e registrazione EMAS sono il 77,6% dei dipendenti del Gruppo.

I lavoratori Saras con sede presso lo stabilimento di Sarroch sono coperti dai sistemi di gestione implementati dalla consociata Sarlux.

LAVORATORI COPERTI DA SISTEMA DI GESTIONE															
	ISO 9001			ISO 45001			ISO 14001			EMAS			ISO 50001		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
<i>Saras Spa</i>	266	279	250	266	279	250	266	279	250	266	279	250	266	279	250
<i>di cui con sede a Sarroch</i>	113	135	118	113	135	118	113	135	118	113	135	118	113	135	118
<i>Sarlux Srl</i>	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073	1184	1144	1073
<i>Sartec Srl</i>	158	153	137	158	153	137	158	153	137	158	153	137	158	153	137
<i>Sardeolica Srl</i>	30	27	29	30	27	29	30	27	29	30	27	29	30	27	29
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
<i>Saras Energia SAU *</i>	56	35	34	56	35	34	56	35	34	56	35	34	56	35	34
<i>Saras Trading SA</i>	36	34	34	36	34	34	36	34	34	36	34	34	36	34	34
<i>Totale dipendenti Gruppo</i>	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572	1745	1687	1572
Totale dipendenti coperti da sistema di gestione	510	494	450	1485	1459	1357	1485	1459	1369	1327	1306	1220	1327	1306	1220
% dipendenti coperti da sistema di gestione	29,2%	29,3%	28,6%	85,1%	86,5%	86,3%	85,1%	86,5%	87,1%	76,0%	77,4%	77,6%	76,0%	77,4%	77,6%

* I dipendenti della controllata TERLOCAR (deposito di Cartagena, Spagna) sono coperti da Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001

La Visione industriale

Saras considera di primaria importanza detenere una posizione di elevato livello competitivo su scala internazionale, ed al contempo partecipare all'evoluzione socioeconomica del contesto in cui opera.

I capisaldi di tale visione, su cui è fondata la continuità e sostenibilità di lungo periodo del Gruppo, poggiano su numerosi aspetti strategici, amplificati e supportati dalla competenza e motivazione delle proprie persone. Tra questi, i principali sono la posizione centrale nelle rotte del petrolio, la dimensione e complessità del sito industriale, l'integrazione con la produzione elettrica e di prodotti petrolchimici, l'attenzione agli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente, l'impegno sui temi della transizione ecologica e responsabilità sociale, ed anche l'integrazione con il contesto locale.

Nello specifico la posizione geografica consente al Gruppo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco dei prodotti, minimizzando il rischio delle perturbazioni di carattere geopolitico, tipiche del mondo petrolifero.

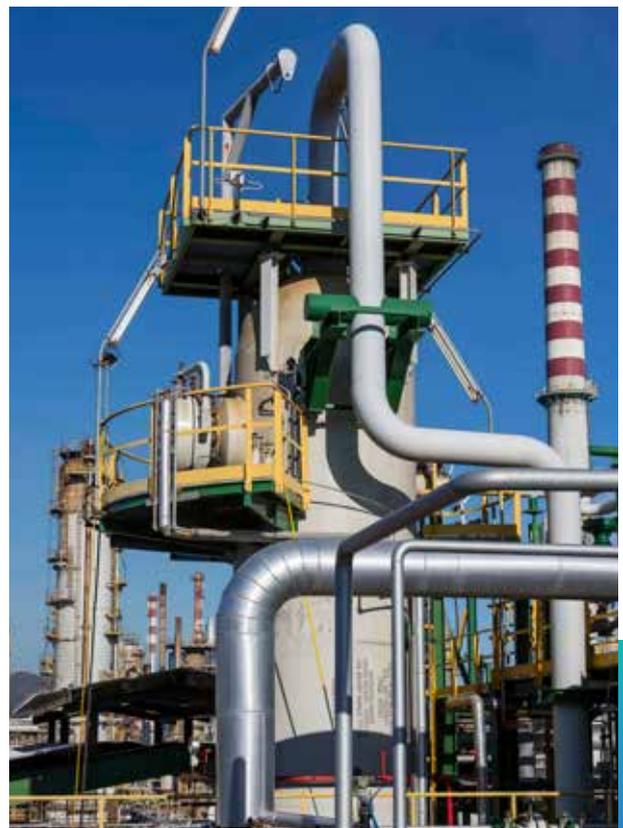
La dimensione e complessità del sito di Sarroch è stata costruita in decenni di continui investimenti e miglioramenti del ciclo produttivo, principalmente negli impianti di cracking catalitico, *mildhydrocracking* e gasificazione a ciclo combinato, che sono ai vertici europei per potenzialità ed aggiornamento tecnologico. Ulteriori rafforzamenti sono stati conseguiti a fine 2014, mediante l'integrazione con la petrolchimica, grazie all'acquisizione di un ramo d'azienda dello stabilimento limitrofo di proprietà Versalis. Successivamente si è avviato l'aggiornamento e l'efficientamento del sistema energetico di raffineria (con la dismissione della vecchia centrale e l'elettrificazione delle utenze principali), nonché il potenziamento della produzione elettrica da fonti rinnovabili (sia con gli investimenti di sviluppo del parco eolico di Ulassai, che con l'acquisizione del parco eolico di Macchiarreddu).

Il ruolo fondamentale delle persone è sottolineato dalla continuità di indirizzo, dal senso di appartenenza e dal contributo alla crescita socioeconomica, fattori specifici e connaturati alla storia della società che proseguono in uno sforzo innovativo di sviluppo del know-how, come testimoniato anche dal pro-

gramma di evoluzione tecnologica e di mentalità, chiamato #digitalSaras e lanciato alla fine del 2016.

Con tale visione consolidata, Saras ha potuto affrontare la pandemia da Covid-19, ed ha constatato come quest'ultima abbia accelerato alcune tendenze già in corso, quali ad esempio la transizione ecologica e la decarbonizzazione. Al contempo, la stessa pandemia ha evidenziato l'importanza per il sistema Paese di preservare un'industria energetica e petrolifera sana, in grado di garantire continuità e sicurezza negli approvvigionamenti, soprattutto nei momenti di crisi.

Di conseguenza, il Gruppo ha ampliato la propria visione industriale e strategica, includendo anche un percorso di medio-lungo periodo teso ad incrementare ulteriormente l'efficienza energetica, sviluppare l'economia circolare e le Fonti Rinnovabili, e ridurre l'impronta carboniosa dei propri impianti. Saras intende infatti muoversi sempre più verso un modello di business competitivo e sostenibile, in cui l'azienda resta centrale per la creazione di valore in Sardegna, in un rapporto di forte collaborazione con le ditte locali.



Purpose e focalizzazione sul Core Business

Il “Purpose” del Gruppo, aggiornato nel 2019, scavalca i confini geografici e le differenze professionali, e formula un Sogno comune per tutte le società del Gruppo, ispirato ai principi dell'innovazione e della creazione di valore sostenibile, così come di seguito illustrato:

IL “PURPOSE” DEL GRUPPO SARAS

SOGNO

Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia

VALORI

Sicurezza e rispetto dell'ambiente
 Creare valore sostenibile
 Essere parte integrante e riferimento nella comunità
 Svituppare il potenziale delle persone favorendo la crescita personale
 The place to be
 Conoscenze e competenze sono il nostro patrimonio
 Svituppare innovazione
 La forza è nel Gruppo

SPIRITO

L'energia è la nostra passione

ATTRIBUTI

Ambiziosi
 Realizzatori
 Aperti al confronto
 Connessi
 Orgogliosi
 Appassionati
 Trasparenti
 Responsabili

GSI LA PIÙ GRANDE SFIDA IMMAGINABILE

Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore

MOTTO

Step Higher

“Essere innovativi, sostenibili e punto di riferimento tra i fornitori di energia” è un obiettivo ambizioso, appunto un Sogno, che le persone Saras perseguono quotidianamente con grande determinazione, senso di responsabilità, passione ed orgoglio, anche nei momenti difficili, di crisi, come quelli vissuti nel 2020, con la pandemia da Covid-19. Infatti, grazie alle competenze ed agli elevati standard professionali, uniti all’innovazione dei processi lungo tutta la supply chain, il Gruppo Saras si propone sempre come azienda di riferimento nel settore della raffinazione.

I **Valori Fondanti**, che animano le persone del Gruppo, definiscono le modalità con cui si generano benefici sostenibili per gli azionisti ed i dipendenti, oltre che per tutti gli altri Stakeholder, come ad esempio i clienti, i fornitori e l’intero territorio in cui l’azienda opera.

Le persone Saras lavorano coese, in sinergia, con un **Motto** che sta alla base della sostenibilità del Gruppo: **“Step Higher”**. Con questo approccio si svolgono le attività routinarie di ogni giorno, ma si affrontano anche le più complesse sfide strategiche. Non ci si accontenta del semplice miglioramento, ma si punta costantemente lo sguardo verso l’alto, per arrivare a livelli di performance tecnica e operativa sempre più elevati ed ambiziosi.

Infine, **“L’energia è la nostra passione”** rappresenta lo **Spirito** con cui il Gruppo affronta la più **Grande Sfida Immaginabile (GSI)**, ovvero quella di **“Intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore”**: tutte le attività Saras comportano un processo di trasformazione, che riguarda certamente la materia prima, ma anche le stesse persone. Infatti, così come molteplici varietà di grezzo vengono trasformate da Saras in una miriade di prodotti finiti, accrescendone grandemente il valore, allo stesso modo l’attività del Gruppo è un volano poderoso che crea valore per gli Stakeholder interni ed esterni, che vivono e lavorano nei territori limitrofi.

Peraltro, la capacità di sapersi **“trasformare per accrescere il valore”** è un concetto che assume ancora più importanza e significato nel contesto delineato negli ultimi anni dalla pandemia che, tra le altre conseguenze ha portato una decisa accelerazione delle iniziative per la transizione ecologica

e per la riduzione dell’impronta carboniosa delle attività umane (sia in ambito industriale, che civile e residenziale).

L’Unione Europea si è, infatti, schierata in prima linea per contrastare i cambiamenti climatici, la cui frequenza ed intensità è in continua crescita. Per affrontare questa sfida, l’UE ha quindi adottato un’ambiziosa strategia, chiamata **“New Green Deal”**, mirata a rendere il continente europeo climaticamente neutro entro il 2050 (**“net-zero”**).

Tale obiettivo, perseguibile mediante il rilancio dell’economia con tecnologie verdi e trasformando le industrie ed il settore dei trasporti secondo il paradigma della sostenibilità, deve avvenire in maniera giusta e inclusiva (il cosiddetto **“Just Transition Mechanism towards climate neutrality”**). Pertanto, l’UE ha istituito appositi fondi e stanziato ingenti finanziamenti tra cui, ad esempio, il cosiddetto pacchetto **“Next Generation EU”**, di cui il **“Recovery Fund”** è parte.

Lo scorso 14 luglio poi, la Commissione Europea ha varato una delle più importanti proposte in termini di politica ambientale, dall’accordo di Parigi del 2015. Si tratta del piano **“Fit for 55”**, che punta alla riduzione entro il 2030 delle emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 1990, al fine di poter raggiungere la **“carbon neutrality”** entro il 2050.

Nei primi sei mesi del 2022 la Francia avrà la Presidenza del Consiglio Europeo. Tra i suoi principali compiti, vi sarà appunto la promozione del Piano **“Fit for 55”** tra tutti gli Stati Membri. Di fatto, i 27 Stati dovranno recepire le linee guida del Piano, e dare il via alle riforme e agli investimenti necessari a centrare l’obiettivo, nel campo dell’energia, dei trasporti, della decarbonizzazione dell’industria, dell’economia circolare, della gestione delle acque e della biodiversità.

Non sarà facile gestire questa grande sfida politica, economica e sociale, soprattutto in considerazione delle diverse condizioni di partenza in cui si trova ciascun Paese. Solo a titolo esemplificativo, si consideri la severa crisi energetica che sta interessando la maggior parte dell’Europa, e le voci che da varie parti mettono in discussione la scelta Europea sulle politiche di approvvigionamento del gas naturale e sulla gestione dei prezzi delle emissioni di CO₂.

Al centro della questione c'è la constatazione che **l'Europa non può basare la propria sicurezza energetica sulle importazioni**: oggi il problema è nato con il gas; domani potrebbe ripresentarsi, con severità ancora maggiore, con i prodotti petroliferi.

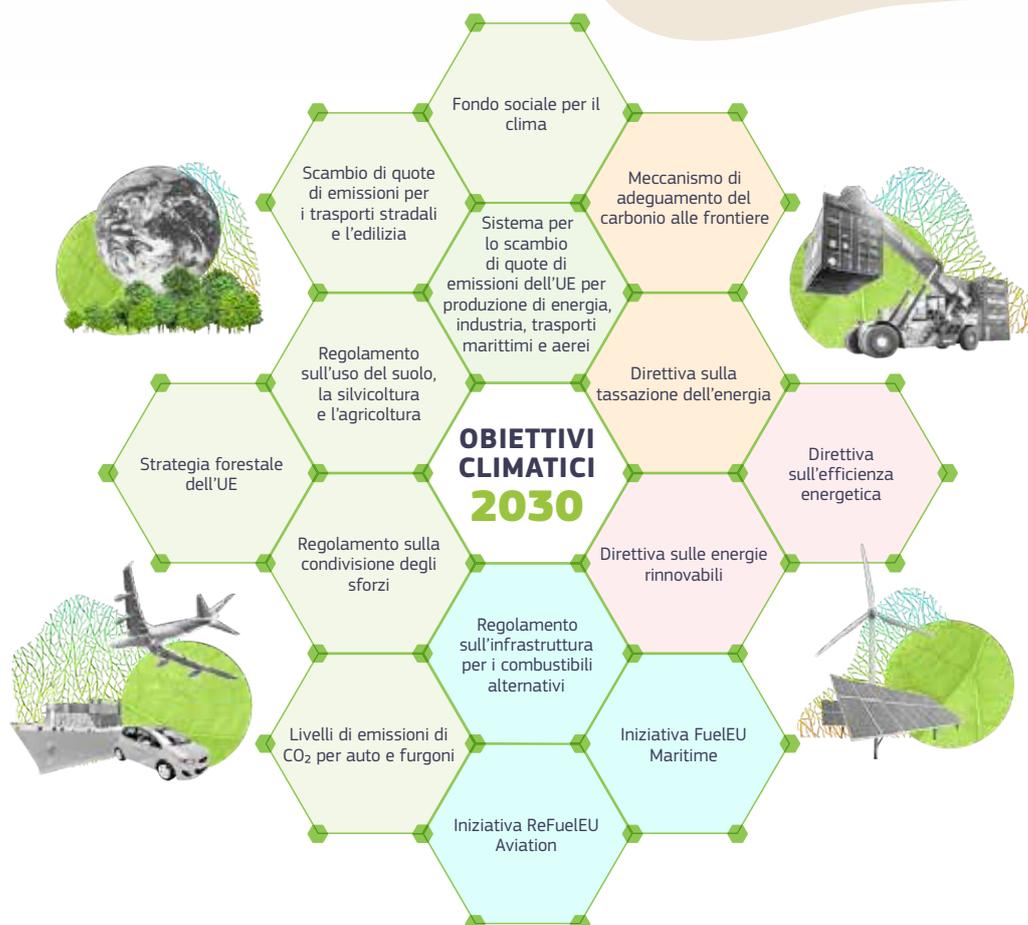
In tale contesto, **il Gruppo Saras ha introdotto una Roadmap di iniziative e progetti per la Transizione Ecologica e Decarbonizzazione** che, con gli adeguati supporti normativi e finanziari, potranno

non essere realizzati nel medio e lungo periodo, e porteranno significativi contributi agli obiettivi climatici Europei e Nazionali. **Al contempo, continua a mantenere aggiornato il "core business" della Raffinazione**, nella consapevolezza del ruolo sempre rilevante che il petrolio continuerà ad avere anche oltre il 2040 nel mix energetico internazionale. Maggiori dettagli sulla Roadmap Saras sono disponibili nel capitolo dedicato.

REALIZZARE IL GREEN DEAL EUROPEO

IL DECENNIO DECISIVO

Entro il 2030, come sancito dalla normativa europea sul clima, **l'UE ridurrà le sue emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 %** rispetto ai livelli del 1990. Il 14 luglio 2021 la Commissione europea ha presentato varie proposte tese a raggiungere questi obiettivi e concretizzare il Green Deal europeo.



© Unione europea, 2021

L'approccio strategico ed i Target ESG

La Strategia di Sostenibilità del Gruppo, in virtù dei valori del Purpose da cui discende, è coerente ed allineata con i "Sustainable Development Goals" (SDGs), ovvero gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, lanciati dalle Nazioni Unite nel 2015.

Come mostrato in figura, i 17 obiettivi sono profondamente radicati nella complessità delle nostre società, e vanno affrontati secondo una visione olistica dello sviluppo sostenibile. Appare infatti evidente che la dimensione ambientale e quella sociale sono fortemente intersecate, e che le istanze ambientali, l'inquinamento ed il consumo delle risorse, si acuiscono in contesti di maggior disuguaglianza sociale e minor sviluppo economico, aumentando le difficoltà per le nuove generazioni.



Per meglio monitorare l'andamento del proprio operato ed i risultati dell'impegno profuso nel conseguimento di un modello di business sostenibile, il Gruppo ha deciso di introdurre, a partire dall'esercizio 2020 una serie di indicatori ESG, con i relativi target che vengono aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito si illustrano gli indicatori (KPIs) selezionati per l'esercizio 2021, i valori medi dei risultati conseguiti nel triennio 2018-20, il risultato consuntivo del 2021, ed infine un commento sintetico che spiega il risultato a confronto con il corrispettivo target prefissato ad inizio anno.

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2018-20	Consuntivi 2021	Obiettivi 2021	Commenti
E	Emissioni CO ₂ (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/kton	443,7	413	Allineato al Target 2020 (< 414)	Obiettivo soddisfatto, in congruenza con le condizioni operative del sito (raffineria + IGCC)
E	Emissioni evitate CO ₂ (grazie a Efficienza Energetica e Rinnovabili)	kton	258,9	306	Allineato al Target 2020 (> 298)	Obiettivo soddisfatto grazie a produzione elettrica da Rinnovabili ed interventi energy efficiency
E	Emissioni SO ₂ (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/kton	0,220	0,215	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 0,22)	Obiettivo soddisfatto con valori sostanzialmente stabili
E	Emissioni NO _x (per kton di grezzo + cariche compl. Processate)	ton/kton	0,227	0,228	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 0,23)	Obiettivo soddisfatto con valori sostanzialmente stabili
E	Emissioni evitate SO _x Scope 3 (clienti che acquistano VLSFO 0.5%S vs. HSFO 3.5%S)	kton/anno	16,3	44,7	> 40kt SO _x evitata (Circa 690kt VLSFO)	Obiettivo soddisfatto, grazie alla buona qualità del VLSFO Saras, che ha attratto la clientela
E	Consumi e Perdite raffineria (vs. grezzo + cariche compl. Processate)	%	6,31%	6,07%	-2,5% vs. Media 2018-20 (< 6,15%)	Obiettivo soddisfatto, con prosecuzione del trend positivo di riduzione
E	Consumo acqua grezza da consorzio regionale vs. consumo idrico totale	%	32,5%	28,1%	< 30%	Obiettivo soddisfatto con incremento water reuse e dissalazione acqua mare (ACCIONA)
E	Rifiuti in uscita da Ecotec vs. rifiuti totali prodotti da Sarlux	%	40,8%	10,0%	-25% vs. Media 2018-20 (< 30,5%)	Obiettivo soddisfatto con Termoessicatore (TDS)
E	Co-processing di oli vegetali presso gli impianti di desolfurazione Sarlux	kton/anno	22,6	25,3	Allineato al Target 2020 (> 50kt)	Economics olio vegetale vs. gasolio sfavorevoli
E	Produzione Energia Elettrica da fonti Rinnovabili (eolico/ solare)	GWh	205,3	258,4	Allineato al Target 2020 (> 270)	Ventosità inferiore ai trend storici
S	Diffusione di DSA indossabili per il personale del sito Sarlux	# di persone	65	105	150	Distribuzione strumento sospesa causa Covid-19 (coinvolto pers. operativo Alky+BD, RT2 e CCR)
S	Indice di Frequenza infortunistica del personale Sarlux	#infortuni*Mln / #ore_lavorate	2,26	3,08	< 1,90	5 infortuni (nessuno grave), con riduzione giorni persi per infortunio (nonostante IF > Target)
S	Osservazioni di sicurezza (BBS) nel sito Sarlux	# di osservazioni BBS	22.787	18.920	Stabile vs. Media 2018-20 (circa 22.000)	Riduzione BBS per incremento smartworking, come misura prevenzione del contagio Covid-19
S	Politica di "Corporate Citizenship" di Gruppo	Si/No	Bozza	Si	Si	Politica di Sostenibilità del Gruppo (include anche aspetti politiche sociali e relazioni con territorio)
S	Impatto diretto in Sardegna (stipendi dipendenti Gruppo + Beni&Servizi da fornitori locali + Imposte pagate in loco)	EUR Mln	564	426	circa 400	Obiettivo in linea con le attese (Minori acquisti di Beni e Servizi da fornitori locali, riduzione organico Gruppo, ma incremento Gettito Tributario)
S	Diversità di Genere tra i Laureati del Gruppo	% donne	29,8%	31,0%	28 - 31%	Obiettivo sulla diversità di genere rispettato

ESG	Indicatori di Performance (KPIs)	Unità di Misura	Media 2018-20	Consuntivi 2021	Obiettivi 2021	Commenti
S	Formazione dipendenti Gruppo	ore/anno	56.017	34.749	circa 25mila	Obiettivo largamente superato grazie a "Distant Learning" e Formazione alla posizione
S	Welfare (work-life balance) - introdurre la flessibilità nelle appropriate Sedi del Gruppo	Si/No	n/a	Si	Si	Flessibilità introdotta nelle principali sedi (Saras MI/ Sarroch, Sartec, Sarlux e Sardeolica Macchiareddu)
G	% dipendenti Gruppo (CCNL Energia & Petrolio) , con premio di produttività legato a obiettivi ESG	%	100%	97%	> 95%	Obiettivo soddisfatto
G	Audit interni svolti da funzioni Sistema Gestione Qualità (SGQ) e Internal Audit (IA)	# di audit	56	51	Stabile (59)	Audit interni rallentati da emergenza Covid-19 e relative restrizioni (presenza in sede limitata, utilizzo smart-working, limitazione trasferte)
G	Stakeholder Esterni ingaggiati nella strategia ESG del Gruppo	# di persone	15	50	> 20/anno	Nuovo engagement con Stakeholder interni (>300) ed esterni (50), e produzione di nuova matrice di Materialità
G	Monitoraggio da parte del "Comitato Sostenibilità"	# di riunioni	n/a	4	4 riunioni/anno	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) si è riunito 7 volte nel 2021, e ha trattato temi inerenti la sostenibilità in 4 riunioni

Come si può riscontrare, in un contesto ancora penalizzato da consumi petroliferi ridotti e margini di raffinazione deboli per tutta la prima parte dell'anno, con segnali di recupero che hanno iniziato a concretizzarsi solo nel secondo semestre, il Gruppo Saras ha saputo proseguire il proprio percorso di miglioramento continuo, restando focalizzato sulla riduzione degli impatti ambientali (emissioni, gestione rifiuti e risorsa idrica), sull'ottimizzazione delle prestazioni operative (riduzione dei consumi e perdite, efficientamento energetico), sugli aspetti sociali e relativi al rispetto e valorizzazione delle persone (parità di genere, diversità, welfare, formazione), ed anche sui temi della Governance aziendale (predisposizione Politica di Sostenibilità, monitoraggio regolare da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, engagement e confronto collaborativo con gli Stakeholder).

Per contro, alcuni indicatori sono stati inevitabilmente influenzati dal contesto pandemico esterno, come ad esempio quelli legati alla redditività (creazione di valore locale mediante investimenti e acquisto di beni e servizi, e lavorazione oli vegetali). Le misure di prevenzione del Covid-19 (smartworking) hanno inoltre ridotto la numerosità delle osservazioni di sicurezza con il protocollo BBS, e gli audit di verifica realizzati dalla funzione Internal Audit; altresì, è stato necessario sospendere temporaneamente la distribuzione dei DSA indossabili per il personale del sito Sarlux. Inoltre, occorre riscontrare un peggioramento dell'indice infortunistico (5 infortuni), anche se nessuno di questi è risultato grave, così come confermato dal minor numero di "giorni persi" per infortunio.

Rating e Ranking in ambito ESG

Il dibattito sul cambiamento climatico, sull'utilizzo delle risorse ambientali, e sulle tematiche sociali e di governance, ha subito una rapida accelerazione negli ultimi anni. Contestualmente, si sono intensificate le richieste alle società di tutti i settori industriali e di servizi, di offrire maggior trasparenza ed approfondimento circa le proprie credenziali di Sostenibilità.

Sono nate quindi molteplici Agenzie internazionali di Rating, il cui scopo primario consiste nell'analisi e produzione di specifiche valutazioni ESG, attribuite ad un'ampia gamma di aziende su scala globale.

Nello specifico, esistono principalmente due tipologie di Agenzie di Rating: i valutatori attivi (che richiedono i dati tramite questionario o sondaggio), ed i valutatori passivi (che estraggono le informazioni ESG da report/siti aziendali).

Il coinvolgimento da parte delle aziende nei confronti dell'attività svolta dalle Agenzie di Rating è diventato quindi un impegno importante per assicurare l'accurata e veritiera attribuzione del rating, e la conseguente "investibilità" agli occhi degli investitori internazionali.

Pertanto, a partire dagli inizi del 2021 il Gruppo Saras ha avviato un percorso di analisi e revisione critica, indispensabile per valorizzare pienamente la propria performance, di alcuni dei principali rating ESG, selezionati in base ai criteri di rilevanza agli occhi degli investitori internazionali.

Si riportano di seguito i rating attribuiti al Gruppo Saras dalle Agenzie, con cui è stata attivata una collaborazione nel 2021, e per confronto anche i rating ottenuti negli anni precedenti, quanto Saras non aveva collaborato e fornito informazioni, in aggiunta a quelle pubblicamente disponibili sul proprio sito corporate.

Si evince un sostanziale miglioramento nel "ESG Risk Rating Assessment" del Gruppo Saras valutato dall'agenzia internazionale Morningstar Sustainability, che è passato da 41,3 (rischio acuto) nel 2019 a 32,7 (rischio alto) nel 2021, attestandosi così a valori di rischio inferiori alla media delle aziende operanti nel settore "Oil & Gas - Refining and Marketing". Per questo settore, infatti, Morningstar Sustainability calcola nel 2021 un livello di rischio "acuto" (ovvero il livello più alto nel sistema di classificazione da loro utilizzato).

PRINCIPALI RATING ESG DEL GRUPPO SARAS

Agenzia	Rating	Rating	Rating	Media di settore	Scala di valutazione
	2019	2020	2021		
 SUSTAINALYTICS a Morningstar company	41,3 <i>Rischio Acuto</i>	36,3 <i>Rischio Alto</i>	32,7 <i>Rischio Alto</i>	Rischio Acuto <i>Oil & Gas Refining and Marketing</i>	100 → 0 <i>(Acuto → Trascurabile)</i>
	Climate Change				
 CDP DISCLOSURE INSIGHT ACTION	F	D	B-	B <i>Oil & Gas processing</i>	D → A <i>(Peggiora → Migliore)</i>
	Water Security				
	F	F	B	B <i>Oil & Gas processing</i>	D → A <i>(Peggiora → Migliore)</i>

Il Morningstar Sustainalytics ESG Risk Rating Assessment è uno strumento di crescente importanza e interesse per la comunità finanziaria internazionale, poiché consente agli investitori di misurare l'esposizione di un'azienda a rischi ESG specifici del settore in cui opera, e di valutare il modo in cui l'azienda gestisce tali rischi. Esso combina infatti il concetto di esposizione ad un rischio intrinseco del settore, con il concetto di gestione di tale rischio da parte del management aziendale. Ad oggi, è disponibile per tutti i settori industriali, finanziari e dei servizi, e copre oltre 13.000 aziende.

L'ESG Risk Rating Assessment utilizza una scala da uno a cinque: negligible risk (punteggio 0 - 9,99); low risk (10 - 19,99); medium risk (20 - 29,99); high risk (30 - 39,99); e severe risk (40 o superiore). *"Gli investitori vogliono essere supportati per curare le scelte di investimento sostenibili e comprendere i rischi ESG materiali. La piattaforma Morningstar fa luce sui rischi e le opportunità derivanti dalle questioni ESG e dai diversi approcci alla Sostenibilità, in modo da aiutare gli investitori a prendere decisioni consapevoli"*, ha recentemente spiegato Michael Jantzi, CEO di Sustainalytics.

Altrettanto importanti sono i risultati ottenuti dal Gruppo Saras nelle classifiche CDP, sia in ambito "Climate Change" che "Water Security". Infatti, come mostra la tabella, nel secondo anno di partecipazione al questionario "Climate Change" Saras ha conseguito un netto miglioramento, raggiungendo la valutazione B-, che corrisponde ad una capacità riconosciuta di "intraprendere azioni coordinate" sulle questioni climatiche, ed è in linea con le valutazioni di confronto sia a livello della media regionale europea (B), che della media del settore del Oil & Gas (B).

Altrettanto positivo deve considerarsi il risultato ottenuto nella prima partecipazione al questionario "Water Security", dove Saras ha ricevuto la valutazione B, che indica la capacità del Management aziendale di "intraprendere azioni coordinate" sulla gestione della risorsa idrica. Anche in questo caso, la valutazione Saras risulta allineata con la media regionale europea e con la media del settore Oil & Gas.

Per opportuno riferimento, si ricorda che CDP è un'organizzazione no-profit indipendente, supportata da oltre 590 investitori istituzionali che gestiscono un portafoglio complessivo di 110 trilioni di USD, ed offre alle aziende una metodologia per misurare, gestire e condividere a livello globale le informazioni riguardanti il proprio impatto ambientale e le azioni di mitigazione.

Le aziende che nel 2021 hanno partecipato ai questionari CDP, fornendo visibilità alle proprie emissioni di gas serra ed alla gestione della risorsa idrica, ed analizzando i relativi rischi ed opportunità, sono state oltre 13.000 in tutto il mondo (con una capitalizzazione di mercato pari ad oltre il 64% del totale sui mercati globali).

Dato che la partecipazione delle aziende cresce di anno in anno, CDP ha creato il più grande database di informazioni mondiale, sui rischi connessi al cambiamento climatico e alla gestione delle risorse naturali. Al contempo, la disponibilità di un database così vasto e completo consente agli investitori istituzionali di prendere decisioni d'investimento informate, includendo anche la sostenibilità ambientale e sociale delle aziende, e non più solo gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali.

A significare la rilevanza del CDP, l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Mr. Ban Ki-moon, ha dichiarato: *"Il lavoro di CDP è fondamentale per il successo del business globale nel 21° secolo... aiutando a persuadere le aziende di tutto il mondo a misurare, gestire, divulgare e, infine, ridurre le proprie emissioni di gas serra. Nessun'altra organizzazione raccoglie questo tipo di dati aziendali sui cambiamenti climatici e li fornisce al mercato"*.

Per Saras quindi, la partecipazione volontaria all'iniziativa CDP costituisce una conferma dell'impegno, trasparenza ed attenzione che il Gruppo ripone nei confronti dei temi del cambiamento climatico, della gestione razionale delle risorse naturali, e della decarbonizzazione.

Le priorità per Saras

Dialogo sulla sostenibilità e individuazione dei temi materiali

Da decenni Saras tiene un fitto dialogo partecipativo, spesso anche informale, con i portatori di interessi collegati o condivisi con quelli dell'azienda (i cosiddetti "Stakeholder"), per individuare i temi prioritari su cui agire e rinforzare la collaborazione con il territorio di riferimento.

In occasione della predisposizione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2017, Saras ha fatto un ulteriore salto di qualità, istituendo un processo formale e sistematico con cui, dapprima si individuano i temi rilevanti per la sostenibilità del Gruppo e, in seguito, essi vengono ordinati per priorità all'interno della cosiddetta Matrice di Materialità.

La metodologia, ormai consolidata, si basa in primis sullo screening della rassegna stampa locale e

nazionale, per l'individuazione di una "long list di temi significativi" in ambito Sostenibilità. Questi vengono successivamente sottoposti a "benchmark analysis", ovvero confrontati con i temi scelti da primarie società italiane ed internazionali, che operano in settori industriali simili a quelli in cui è attivo il Gruppo Saras. Infine, con il coinvolgimento del Top Management, e tenendo in considerazione anche gli elementi di scenario e gli argomenti che hanno potenzialmente il maggior rilievo in termini di impatto ambientale, sociale, salute e sicurezza e reputazionale, viene formulata la cosiddetta "short list di temi rilevanti".

Per l'esercizio 2021, il processo è stato completamente rinnovato ed ha portato all'individuazione dei seguenti 15 temi rilevanti:

AREA "ENVIRONMENTAL"



1 EFFICIENZA ENERGETICA

Implementazione di interventi e programmi specifici volti ad un uso responsabile delle risorse energetiche, puntando alla riduzione dei consumi e incremento efficienza energetica



4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Ottimizzazione dell'impronta idrica del sito di Sarroch, per la salvaguardia delle risorse ambientali e dell'ecosistema di riferimento, al fine di ridurre il ricorso alle fonti idriche primarie a vantaggio della maggior disponibilità di acqua per il territorio



2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Impegno nella riduzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, per tutelare le comunità limitrofe, anche in misura maggiore rispetto alle soglie di Legge (prescrizioni AIA), ed attenzione anche agli aspetti odorigeni

NEW



5 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Salvaguardia e preservazione della biodiversità delle specie animali e vegetali terrestri ed acquatiche, nei territori in cui il Gruppo Saras svolge le proprie attività.



3 GAS AD EFFETTO SERRA

Impegno per limitare le emissioni di GHG connesse alle attività del Gruppo tramite interventi diretti (ad es. efficienza energetica e/o sviluppi tecnologici come la CCS presso il sito di Sarroch), e sia anche attraverso iniziative di compensazione (ad es. rinnovabili - Eolico e Solare; "nature based solutions", iniziative di riforestazione, etc.)

NEW



6 GESTIONE DEI RIFIUTI E DEGLI SCARICHI

Minimizzazione della produzione di rifiuti e scarichi e gestione responsabile, garantendo il rispetto delle normative di Legge, e valorizzando laddove possibile le logiche di riciclo/riuso

NEW

Nuovi temi introdotti per l'analisi di materialità 2021 (ad es. ottenuti da divisione o da accorpamento di temi 2020; oppure emersi a seguito dell'assessment precedentemente descritto)

AREA “SOCIAL”



NEW

7 GESTIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Valorizzazione e tutela delle Risorse Umane, garantendo un contesto di lavoro caratterizzato da condizioni sicure, clima inclusivo e non discriminante, in grado di riconoscere il contributo di ciascuno in maniera equa e gratificante. Promozione di attività di formazione per rafforzare l'apprendimento continuo, anche come abilitatore del cambiamento. Impegno per l'implementazione di politiche di welfare e work-life balance



NEW

8 CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO E RELAZIONI PARTECIPATIVE CON GLI STAKEHOLDER

Impegno nella creazione di valore condiviso a livello locale (ricadute dirette e indirette prodotte dalle attività del Gruppo nel territorio di riferimento) e di relazioni solide e collaborative con tutti gli Stakeholder del Gruppo, al fine di considerare le loro aspettative e costruire una cooperazione fruttuosa e capace di generare valore e benefici condivisi



9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

Impegno nel garantire lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di salute e sicurezza. Promozione e diffusione della cultura della sicurezza (a tutti i livelli aziendali ed anche presso le ditte terze che lavorano presso le sedi del Gruppo), attraverso specifiche iniziative di formazione/informazione. Adozione di pratiche e Sistemi di Gestione costantemente aggiornati ai più alti standard internazionali ed alle "Best practice", con il coinvolgimento di dipendenti diretti e collaboratori delle ditte terze

AREA “GOVERNANCE E BUSINESS”



10 GESTIONE DEI FORNITORI

Impegno nella gestione dei fornitori, selezionando ditte responsabili che condividono i medesimi valori del Gruppo Saras (es. Codice Etico, Politica di Sostenibilità)



13 SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY

Impegno nella gestione della sicurezza informatica e nella prevenzione di attacchi cyber per tutelare il corretto funzionamento degli asset industriali ed operativi del Gruppo, e per tutelare altresì i dati/informazioni sensibili gestite dal Gruppo, proteggendo i diversi Stakeholder da disservizi e perdita dati sensibili



11 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Impegno nell'innovazione tecnologica come leva strategica per la competitività internazionale e supportare la transizione ecologica (es. ottimizzazione dei processi, aumentare la qualità dei prodotti/servizi)



NEW

14 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Impegno per garantire la continuità e la sicurezza di fornitura alla rete elettrica sarda, in una logica di efficienza e decarbonizzazione, anche tramite la produzione da Fonti Rinnovabili (Eolico e Solare)



12 GOVERNANCE, ETICA, ANTICORRUZIONE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Adozione di comportamenti di buona Corporate Governance, contrastando ogni forma di discriminazione, corruzione e pratiche scorrette che possano ledere le dinamiche di mercato o i diritti umani, mantenendo sempre standard elevati di etica e integrità



NEW

15 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI DI ECONOMIA CIRCOLARE NEI PROCESSI DI BUSINESS

Promozione e impegno nell'applicazione di pratiche di economia circolare all'interno dei processi aziendali per ottimizzare la gestione delle risorse disponibili (materia ed energia), favorendo soluzioni di riciclo, riuso, eco-design, sharing, etc.

NEW

Nuovi temi introdotti per l'analisi di materialità 2021 (ad es. ottenuti da divisione o da accorpamento di temi 2020; oppure emersi a seguito dell'assessment precedentemente descritto)

I nostri Stakeholder

Dopo aver individuato la short list di temi rilevanti della Sostenibilità, tra dicembre 2021 e gennaio 2022, è stato realizzato il processo di “engagement” con Stakeholder interni (dipendenti di vari livelli, quadri, dirigenti e top management) ed esterni (fornitori di beni e servizi, comunità locali, media, scuole e università, sindacati, Enti, istituzioni ed esponenti della comunità finanziaria internazionale), con l’obiettivo di stabilire quali tra questi

temi siano da ritenersi effettivamente “materiali” per il Gruppo, e capire le motivazioni di tale scelta, esplorando altresì la percezione degli Stakeholder circa le modalità con cui Saras gestisce (o meno) tali temi.

La seguente tabella rappresenta le categorie di Stakeholder coinvolte nell’engagement:



Nell’engagement di dipendenti, quadri e dirigenti, considerata l’elevata numerosità del campione d’indagine (280 persone), si è deciso di utilizzare un questionario online, compilabile anche in forma anonima. La percentuale di partecipazione è stata particolarmente elevata (220 rispondenti, pari al 79% del campione), a conferma dell’elevato indice di sensibilità delle persone verso gli aspetti della Sostenibilità, ed il desiderio di partecipazione attiva alla determinazione dei temi prioritari per l’azienda. Per raccogliere le opinioni del top management aziendale e della maggior parte degli Stakeholder esterni, si è scelto invece di condurre interviste dirette.

Per l’esercizio 2021, nonostante le difficoltà e limitazioni alle interazioni sociali dovute alla pandemia, sono stati contattati 75 Stakeholder esterni. Tra questi, 50 hanno attivamente partecipato al processo, fornendo preziose prospettive (differenti per ogni categoria, in funzione della tipologia di rapporto intrattenuto con il Gruppo Saras) ed un generoso feedback, oltre che per la prioritizzazione, anche in termini di spunti di miglioramento e percezioni della capacità gestionale Saras riferita ai singoli temi.

La Matrice di Materialità

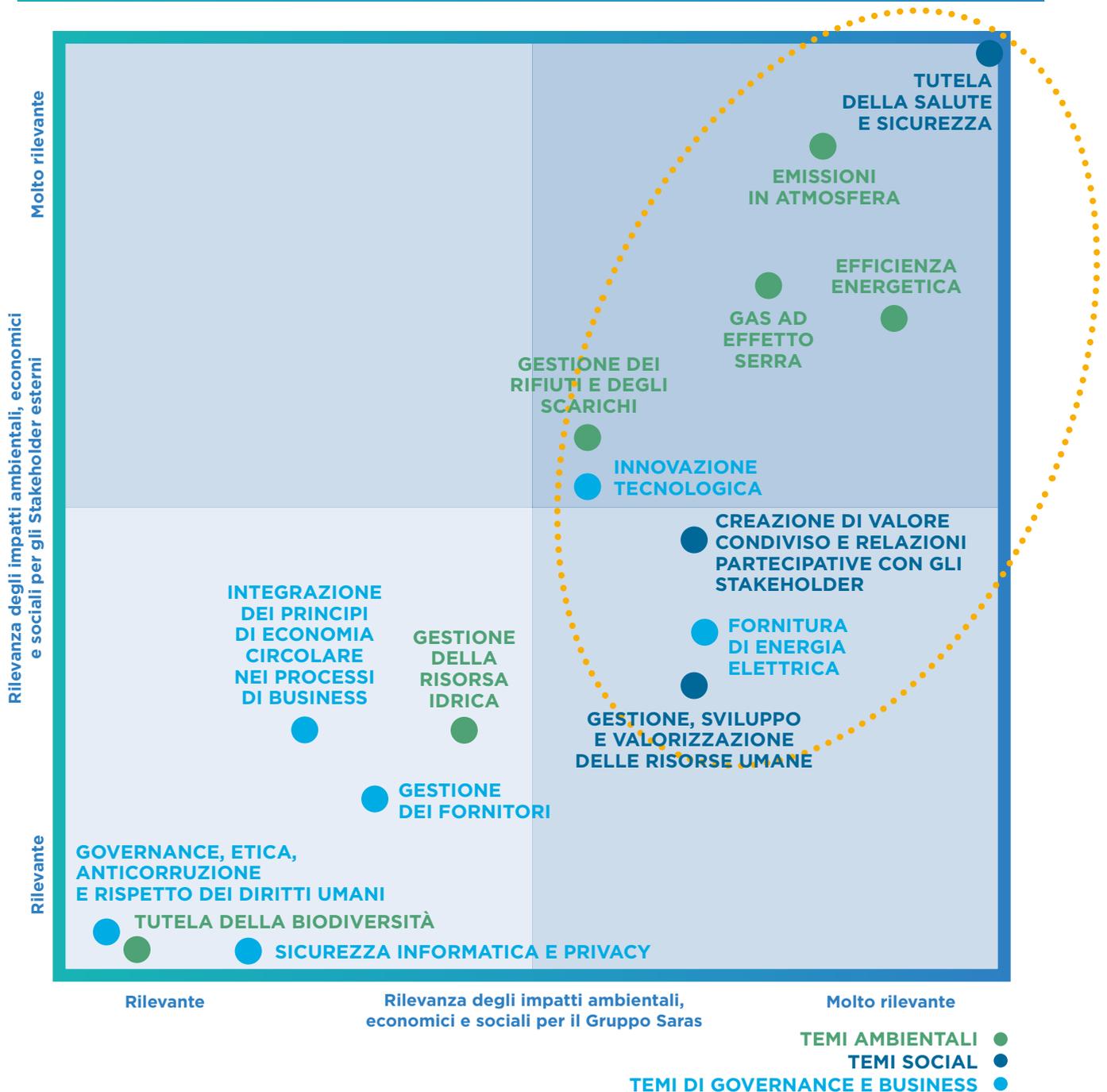
Dal confronto delle opinioni degli Stakeholder coinvolti nel processo di engagement poc'anzi descritto, è stata creata la nuova “Matrice di Materialità” del Gruppo Saras per l’anno 2021.

La Matrice esprime sull’asse delle ascisse la priorità (in ordine crescente da sinistra a destra) assegnata ai vari temi dagli Stakeholder interni; analogamente, sull’asse delle ordinate si riporta la priorità asse-

gnata dagli Stakeholder esterni, in ordine di rilevanza crescente dal basso verso l’alto.

Anche nel 2021, in continuità con gli esercizi precedenti, Saras ha scelto di adottare per la rendicontazione dei suddetti temi e per tutte le società del Gruppo, i principi individuati nel “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (GRI Standard), reso disponibile dal Global Sustainability Standards Board (GSSB).

MATRICE DI MATERIALITÀ 2021



I temi prioritari

Dall'analisi di dettaglio della Matrice emerge che, in generale, la visione interna al Gruppo risulta abbastanza allineata con quella degli Stakeholder esterni, per quanto concerne la priorità dei 15 temi rilevanti della Sostenibilità. Ciò può essere constatato notando che la maggior parte dei temi si posiziona in posizioni prossime alla diagonale a 45 gradi (tale retta ideale, indica infatti posizioni caratterizzate dal medesimo peso, sia per la dimensione interna che esterna).

Più nello specifico, i 6 temi che si posizionano nel quadrante in alto a destra ("Tutela della Salute e Sicurezza", "Emissioni in Atmosfera", "Gas ad Effetto Serra", "Efficienza Energetica", "Gestione dei Rifiuti e degli Scarichi", ed "Innovazione Tecnologica") sono quelli considerati estremamente rilevanti e quindi materiali sia dall'azienda che dal territorio.

Altri 3 temi invece ("Creazione di Valore condiviso e Relazioni partecipative con gli Stakeholder", "Fornitura di Energia Elettrica", e "Gestione, Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane"), hanno trovato posizionamento nel quadrante della matrice caratterizzato da elevata rilevanza per una sola delle due dimensioni - quella interna al Gruppo Saras. Per questi temi, percepiti come importanti ma

non materiali dagli Stakeholder esterni, il Gruppo ritiene comunque importante comunicare con chiarezza e precisione le proprie strategie adottate, gli obiettivi perseguiti, i risultati fin qui ottenuti, ed i potenziali rischi associati.

Infine, gli ultimi 6 temi posizionati nel quadrante in basso a sinistra ("Gestione della Risorsa Idrica", "Gestione dei Fornitori", "Integrazione dei principi di Economia Circolare nei processi di business", "Sicurezza Informatica e Privacy", "Governance, Etica, Anticorruzione e rispetto dei Diritti Umani", e "Tutela della Biodiversità") vengono considerati non materiali per il Gruppo, in quanto viene riconosciuto a Saras un elevato grado di impegno ed efficacia nella gestione. La loro trattazione nel presente Bilancio viene quindi fatta nei limiti di quanto previsto dalla normativa.

Occorre infatti considerare che tali temi sono pienamente presidiati dal Gruppo, che è dotato di Codice Etico, Politica di Sostenibilità, aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa di Milano e rispetta tutte le normative vigenti, sia a carattere nazionale che internazionale, incluse ovviamente quelle relative all'anticorruzione e alla tutela dei diritti umani.



L'IDENTITÀ DEL GRUPPO SARAS



Attività e Struttura societaria

Presente nel settore del petrolio e dell'energia sin dal 1962, il Gruppo Saras è oggi uno dei principali operatori indipendenti nella raffinazione a livello Europeo.

La capogruppo **Saras SpA** ha sede a Milano, svolge funzione di coordinamento ed è attiva nel mercato petrolifero a livello italiano ed internazionale.

Il cuore industriale del Gruppo è gestito dalla controllata **Sarlux Srl**, che possiede ed opera il sito di Sarroch, nella costa sud-occidentale della Sardegna, dove sorge una delle raffinerie più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (circa 15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno), ed una delle più avanzate in termini di complessità degli impianti (indice Nelson Complexity pari a 11,7).

Ad inizio anni 2000, nel sito di Sarroch l'attività di raffinazione è stata affiancata dalla produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'avviamento di un impianto IGCC (Gasificazione a Ciclo Combinato) tra i più grandi al mondo nel suo genere (575MW di potenza installata), perfettamente integrato con la raffineria, ed anch'esso gestito da Sarlux. L'impianto IGCC è essenziale per la sicurezza e stabilità della rete elettrica Sarda e, nel 2021, ha prodotto ed immesso in rete 3,5TWh, che corrispondono a circa il 39% del fabbisogno di energia elettrica dell'intera Sardegna.

Infine, da inizio 2015, Sarlux ha ulteriormente ampliato il proprio sito, tramite l'acquisizione degli impianti petrolchimici limitrofi, di proprietà Versalis (Gruppo ENI), espandendo l'offerta produttiva anche a talune categorie di aromatici e intermedi della filiera petrolchimica.

Negli anni, gli investimenti mirati all'incremento di capacità ed efficienza del sito industriale sono andati di pari passo con l'attenzione alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente, coinvolgendo in maniera rilevante le comunità locali, sia in forma diretta che come indotto. Più di preciso, il Gruppo Saras ha fatto tradizionalmente ricorso alle risorse locali nella ricerca delle competenze necessarie al proprio svi-

luppo. Inoltre, anche per l'approvvigionamento di beni e servizi, a parità di condizioni economiche delle offerte, si è cercato per quanto possibile di dare priorità alle aziende del territorio, aiutandole a divenire competitive anche al di fuori della Sardegna e dei confini nazionali.

Per quanto concerne il modello di business, il Gruppo ha sviluppato un processo di gestione integrato delle attività produttive della raffineria, con le attività di pianificazione e con le attività commerciali. In tale ambito, è stata fondata la consociata **Saras Trading SA**, che opera nella sede di Ginevra da inizio 2016, e che agisce con un contratto di agenzia per conto della capogruppo e si dedica all'acquisto dei grezzi e delle altre materie prime necessarie per la raffineria, alla vendita dei prodotti finiti e, grazie alla sua collocazione strategica, svolge anche attività indipendente di trading su commodities petrolifere.

Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi quali ad esempio diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), virgin nafta, carburanti per l'aviazione e per il bunkeraggio marittimo, prevalentemente sul mercato italiano e spagnolo, ma anche in vari altri paesi europei ed extra-europei. In particolare, nel 2021 circa 2,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono state vendute in Italia nel canale extra rete, ed ulteriori 1,2 milioni di tonnellate sono state vendute nel mercato spagnolo tramite la controllata **Saras Energia SAU**.

Dal 2005, Saras è attiva anche nella produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite la controllata **Sardeolica Srl**, che possiede un parco eolico ad Ulassai (Sardegna) con capacità installata di 126MW, ed un secondo parco eolico a Macchiareddu (Sardegna) con capacità installata di 45MW, acquisito nel corso del 2021. Sin dalla sua costituzione, Sardeolica opera con i medesimi prin-







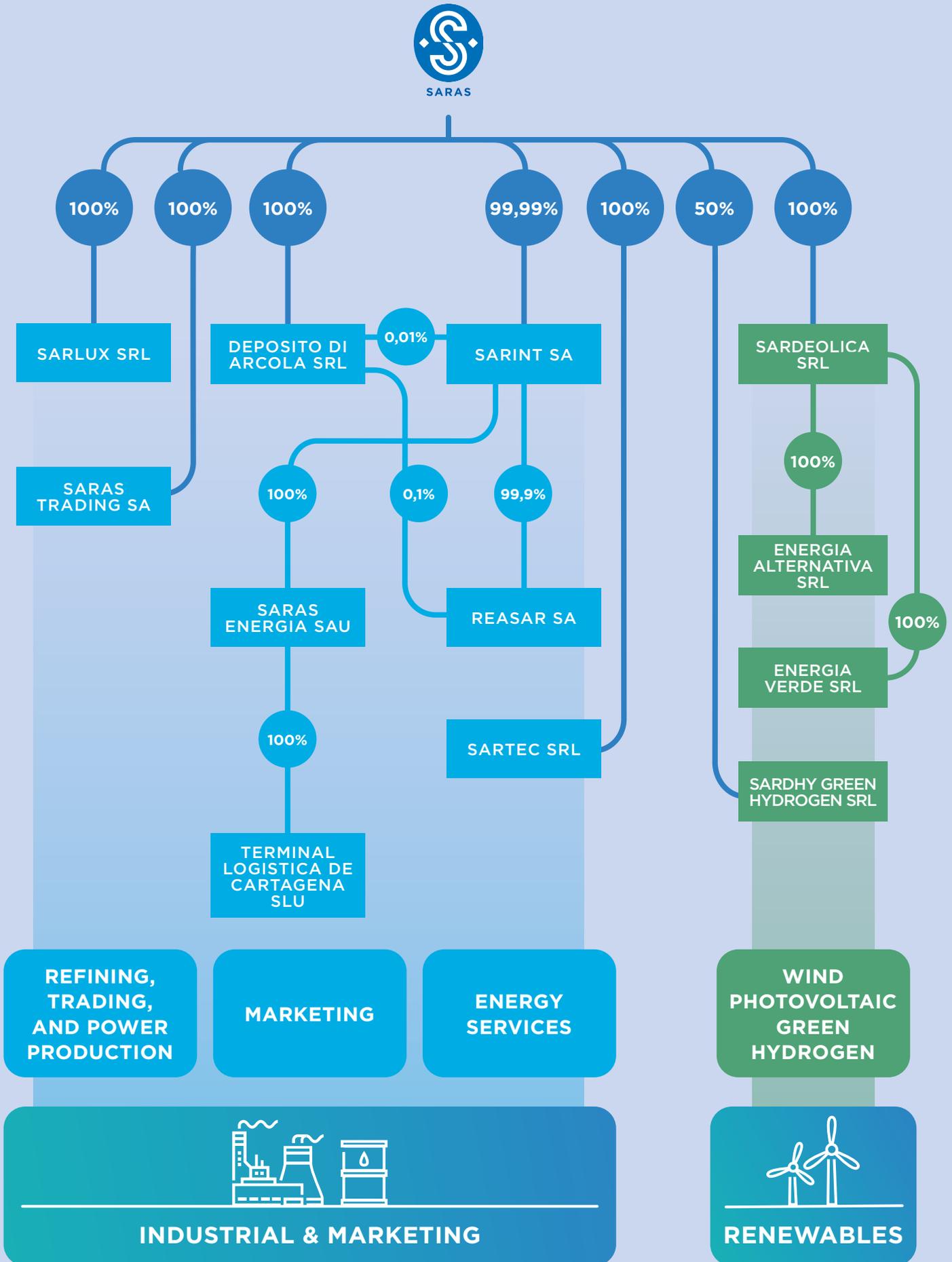
cipi e politiche del Gruppo, e mantiene solidi rapporti con il territorio, improntati alla trasparenza, dialogo e proficua collaborazione, con l'obiettivo di conseguire un reciproco sviluppo.

Infine, **Sartec Srl** è la società che, attraverso la sua offerta di servizi industriali e tecnologici per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni mirate ad assicurare l'efficienza energetica e l'affidabilità industriale e, al contempo, l'efficienza ambientale, attraverso servizi di ingegneria ambientale, monitoraggi, sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici.

Dal punto di vista della struttura societaria, dal 1 gennaio 2021 il Gruppo ha riorganizzato le proprie linee di business, creando un segmento denominato **"Industrial & Marketing"**, che include tutte le attività relative alla raffinazione, alla generazione di

energia elettrica, ed alla vendita di prodotti petroliferi nei canali extra-rete (cosiddette attività relative al "Marketing").

È stato inoltre rinominato **"Renewables"** il segmento che include le attività precedentemente appartenenti al segmento "Wind", in modo da poter comprendere in futuro i potenziali sviluppi nell'ambito del fotovoltaico e della produzione di idrogeno verde. In quest'ultimo ambito, in particolare, si segnala che in data 29 dicembre 2021 è stata costituita tra le società Saras SpA e Enel Green Power Italia Srl, una NewCo denominata "SardHy Green Hydrogen Srl", che ha per oggetto la progettazione, sviluppo, costruzione, connessione alla rete di distribuzione nazionale, messa in opera e gestione di impianti di elettrolisi alimentati da energia rinnovabile, per la produzione di idrogeno verde destinato alla commercializzazione.



Mercati di riferimento

I principali mercati di riferimento del Gruppo sono il mercato petrolifero, per sua natura a vocazione internazionale (sia per quanto riguarda i fornitori di materia prima che i principali clienti), e il mercato dell'energia elettrica, nel quale il Gruppo opera realizzando le proprie vendite in ambito esclusivamente nazionale.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica di Gruppo, suddivisi per area geografica ed espressi al netto delle elisioni *intercompany*. La variabilità dei ricavi nel triennio in esame è conseguenza principalmente delle oscillazioni di prezzo che si registrano nei mercati petroliferi (materie prime e prodotti raffinati) e, in misura minore, anche dei livelli produttivi conseguiti dal Gruppo in ciascun esercizio (in funzione degli specifici cicli manutentivi programmati).

Come si può riscontrare, nel 2021 i ricavi della gestione caratteristica (così come peraltro anche i costi delle materie prime), sono incrementati di oltre il 65% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è in linea con l'andamento delle quotazioni di benzina e gasolio (rispettivamente +76% e +60% rispetto alle quotazioni del 2020) e delle maggiori lavorazioni di raffineria (pari a +14% rispetto alle lavorazioni del 2020).

Dal punto di vista della distribuzione per area geografica, nell'esercizio 2021 circa il 50% dei ricavi del Gruppo sono stati generati in Italia, e tale percentuale sale ulteriormente al 72% quando si consideri l'intera Comunità Economica Europea (CEE).

RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA - GRUPPO SARAS (MIGLIAIA DI EURO)			
Parametro	2019	2020	2021
Italia	2.596.126	1.367.009	4.246.777
Spagna	811.279	125.191	271.759
Altri CEE	1.154.799	908.456	1.675.005
Extra CEE	4.391.196	2.544.746	2.273.937
USA	536.851	239.473	93.846
Totale	9.490.251	5.184.876	8.561.323

Tassonomia Europea

Il Regolamento Europeo sulla Tassonomia

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha concepito una strategia per lo sviluppo sostenibile e la Transizione Ecologica ispirata ai contenuti dell'Accordo di Parigi sul Clima del 2015 (COP21) ed ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'aspirazione dichiarata dalla Commissione Europea è quella di diventare il primo continente a impatto climatico "net-zero" entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990).

In questo contesto, il 18 giugno 2020 è entrato in vigore il **Regolamento UE 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia)**, che consiste in un sistema di classificazione delle attività economiche. Tale sistema, applicato armonicamente in tutti i paesi dell'Unione come fattore abilitante del Green Deal, definisce i criteri per determinare se un'attività possa considerarsi sostenibile dal punto di vista ambientale (ovvero "ecosostenibile").

A tale strumento si accompagna inoltre un regime di informativa obbligatoria, che riguarda imprese finanziarie e non finanziarie. Infatti, la Commissione auspica che, grazie alle informazioni dettagliate che le aziende devono fornire in merito alle proprie attività, si possa rafforzare la trasparenza comunicativa verso gli investitori, scongiurare il fenomeno del "greenwashing" e supportare la pianificazione della Transizione Ecologica.

Nello specifico, la Tassonomia Europea definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, partendo dall'individuazione di 6 obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita ecosostenibile quando soddisfa in modo congiunto le seguenti condizioni:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arreca danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio del DNSH "Do No Significant Harm");
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani (così come definite nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, nelle Linee Guida OCSE e nelle otto Convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'ILO, Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- rispetta i criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea.

Con riferimento all'aspetto dei "criteri di vaglio tecnico", occorre notare che il quadro normativo pone al vertice il Regolamento Tassonomia, e si completa poi con una serie di Atti Delegati che ne specificano le modalità applicative.

Al momento della pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato solamente gli Atti Delegati che individuano i criteri di vaglio tecnico relativi ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici), mediante il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 (c.d. Atto Delegato sul Clima)**. Per contro, i lavori per la definizione e adozione dei criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali sono ancora in corso.

Agli Atti Delegati relativi ai criteri di vaglio tecnico, si affianca poi un altro Atto Delegato, mirato a specificare gli obblighi informativi previsti dal Regolamento Tassonomia, che precisa in particolare il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni che devono essere fornite dalle società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF). Si tratta del **Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 del 6 luglio 2021**.

L'Atto Delegato sul Clima

L'Atto Delegato sul Clima prende le mosse dai lavori del TEG (Technical Expert Group), il gruppo di esperti incaricato dalla Commissione Europea, che ha elaborato i criteri di vaglio tecnico sui primi due obiettivi ambientali fissati dal Regolamento Tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici, e adattamento ai cambiamenti climatici).

I criteri di vaglio tecnico differiscono per i due obiettivi climatici.

Rispetto all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici, sono stati considerati solo alcuni settori economici, e le attività ad essi riconducibili sono state classificate in tre categorie:

- I. le attività allineate (o "Aligned"), già "low carbon" perché, ad esempio, collegate alla produzione, trasmissione, distribuzione o uso di energie rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica o alla cattura e stoccaggio del carbonio;
- II. le attività di transizione, per le quali non esistono al momento alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili, ma che sostengono la transizione verso un'economia climaticamente neutra;
- III. le attività abilitanti (o "Enabling"), vale a dire quelle che consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali.

Per ciascuna di queste attività sono stati forniti specifici criteri di vaglio tecnico, indicati nell'Allegato 1 dell'Atto Clima, per valutare quanto contribuiscano attraverso la riduzione o la stabilizzazione delle

emissioni di gas a effetto serra, intervenendo sia sul piano della produzione di emissioni (evitandole o riducendole), che sul piano dell'assorbimento dei gas a effetto serra prodotti (cattura e stoccaggio).

Rispetto all'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico è stato invece preso in considerazione un vasto numero di settori economici. Si

è infatti ritenuto che i cambiamenti climatici siano destinati ad avere ricadute potenzialmente su qualsiasi attività economica. Quindi, quasi tutti i settori economici dovranno adattarsi agli effetti negativi del clima attuale e di quello previsto per il futuro. Le attività economiche, indicate nell'Allegato 2 dell'Atto Clima, possono contribuire all'adattamento in due modi:

- I. adottando, nel proprio svolgimento, misure che riducono tutti i rischi fisici legati al cambiamento climatico e diventando più resilienti;
- II. aiutando altre attività economiche a ridurre tali rischi e diventare più resilienti (attività abilitanti).

I criteri di vaglio tecnico indicati nell'Allegato 2 dell'Atto Clima assicurano che le attività economiche considerate perseguano l'obiettivo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali, e riducendo gli effetti negativi, o i rischi di effetti negativi, del clima attuale o dei futuri cambiamenti climatici sullo svolgimento delle attività economiche, sulle persone, sulla natura e sugli attivi. I rischi climatici considerati fanno riferimento a quattro macrocategorie: temperatura, venti, acque, e massa solida.



Come Saras ha applicato il Regolamento Tassonomia

In base a quanto previsto dal Regolamento Tassonomia e dall'Atto Delegato sul Clima, Saras ha analizzato le proprie attività economiche secondo il seguente processo di valutazione dell'ecosostenibilità:

1. è stata verificata in primis l'ammissibilità di ciascuna attività, controllando se essa rientra nell'elenco incluso nell'Atto Delegato (o perché contribuisce direttamente in proprio al raggiungimento di uno degli obiettivi climatici, oppure perché classificabile come attività abilitante o di transizione: "attività ammissibile");
2. è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico previsti per ciascuna attività, perché possa contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo climatico senza arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (DNSH);
3. è stata infine verificata l'adozione, nello svolgimento dell'attività, delle misure minime di salvaguardia sociale richieste dall'art. 17 del Regolamento Tassonomia.

Con tale processo è stato stabilito che la controllata Sardeolica Srl, che opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, svolge attività economiche "allineate" (o "Aligned") al Regolamento Tassonomia e quindi ecosostenibili.

KPI per le attività ecosostenibili svolte da società non finanziarie

Secondo quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178, gli obblighi informativi sulle attività ecosostenibili delle imprese non finanziarie ruotano attorno a tre KPI: la quota di fatturato, la quota delle spese in conto capitale (CAPEX), e la quota delle spese operative (OPEX) associate alle attività ecosostenibili.

La presente DNF contiene quindi le seguenti tabelle (relative rispettivamente a fatturato, spese in conto capitale e spese operative), che riportano i valori numerici assoluti e le quote percentuali, relative alle attività economiche del Gruppo Saras che risultano allineate alla Tassonomia.

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ GRUPPO SARAS SECONDO REGOLAMENTO UE 2020/852 (C.D. TASSONOMIA)

	Classificazione Tassonomia	2020						2021					
		Fatturato		CAPEX		OPEX		Fatturato		CAPEX		OPEX	
		k€	%	k€	%	k€	%	k€	%	k€	%	k€	%
"Renewables"	<i>Eco sostenibile</i>	9.961	0,2%	7.491	3%	4.006	0,8%	32.113	0,4%	30.683	31%	6.724	1%
"Industrial & Marketing"	<i>Non coperto</i>	5.174.915	99,8%	248.223	97%	516.369	99,2%	8.529.210	99,6%	69.369	69%	1.026.493	99%
Totale Gruppo		5.184.876		255.714		520.376		8.561.323		100.052		1.033.218	

SARAS ENERGIA

Saras Energia nasce dalla fusione di Saroil (costituita nel 1990) e Continental Oil (costituita nel 1992). Per molti anni è stata attiva nella vendita di prodotti petroliferi sul mercato spagnolo sia nel canale “rete” (ovvero le stazioni di servizio che vendono ai consumatori finali, gli automobilisti), che nel canale “extra rete” (ovvero vendite all’ingrosso a rivenditori, imprese industriali, enti pubblici, autotrasportatori, condomini, operatori del settore agricolo e della pesca, ecc.).

Da luglio 2019, Saras Energia ha ceduto il business costituito dalla rete di stazioni di servizio, i servizi ancillari ed il relativo personale, e si è concentrata sulle attività nel canale “extra rete”, beneficiando in tale ambito della lunga esperienza del Gruppo, nonché delle sinergie con la consociata Saras Trading.

Al 31 dicembre 2021, Saras Energia occupa direttamente 22 persone ed ulteriori 12 presso la società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU (TERLOCAR), ubicata a Cartagena in Spagna. Si conferma tra gli operatori rilevanti del mercato Iberico, con circa 1,2 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi venduti nel corso dell’esercizio 2021.

Per lo svolgimento della propria attività commerciale, Saras Energia utilizza depositi di proprietà di operatori terzi (tra cui principalmente Decal e CLH), e si avvale anche di TERLOCAR, che possiede un deposito di 114.000 metri cubi di capacità totale completamente utilizzata (in parte direttamente per le esigenze del Gruppo, ed in parte con accordi di locazione sottoscritti con operatori terzi).

È importante sottolineare che, nel corso degli ultimi anni, vi è stata una profonda diversificazione dei canali di approvvigionamento, con l’obiettivo di riposizionare Saras Energia in un nuovo equilibrio fra importatore puro e cliente dei raffinatori locali.

I capisaldi per la gestione della società sono riassunti nella Politica per la Sicurezza, la Salute,

la Protezione Ambientale e la Prevenzione degli Incidenti rilevanti. Questo importante documento caratterizza l’operatività di Saras Energia ma coinvolge anche i numerosi fornitori di servizi, i clienti e tutti gli altri portatori di interesse (Stakeholder) che interagiscono con le installazioni operative di Saras Energia.

Il rispetto delle norme e delle “best practice” del settore viene considerato un investimento chiave per garantire il futuro della società e delle sue risorse più importanti: le persone e la reputazione ed immagine aziendale nel mercato petrolifero e nella società.

A tal proposito, Saras Energia ha attivato programmi di formazione sul Codice Etico aziendale e per la prevenzione del rischio penale; inoltre, dal luglio 2020, Saras Energia ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo la norma ISO 9001:2015, a conferma dell’ottima gestione dei propri processi operativi e commerciali. Ed ancora, da ottobre 2021, il deposito di Cartagena della società TERLOCAR, ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001:2015, a conferma dell’ottima gestione ambientale, nello svolgimento delle proprie attività.

Tali certificazioni, oltre ad essere un requisito indispensabile per la partecipazione alle gare d’appalto per la fornitura di prodotti petroliferi, sia ad enti pubblici che a grandi organizzazioni private, rappresentano strumenti importanti per il miglioramento continuo, il conseguimento della soddisfazione dei clienti, ed il massimo rispetto e salvaguardia dell’ambiente.

Oltre all’attenzione per il Cliente e per l’Ambiente, Saras Energia pone grande importanza alle proprie Persone, offrendo benefits di varia natura e svolgendo iniziative atte a facilitare l’integrazione e la conciliazione fra le necessità della vita professionale e di quella familiare. In particolare, tra le principali iniziative e benefits, si può annoverare la flessibilità degli orari lavorativi, l’assicu-

razione medica gratuita per coniuge e figli del dipendente, l'assicurazione vita, i buoni pasto, i piani di formazione interni ed esterni (incluse le collaborazioni con la scuola), i riconoscimenti e contributi per attività di formazione extra curricolari (Master, etc.).

Infine, con l'intento di tutelare nel migliore dei modi la salute e sicurezza dei propri dipendenti,

a seguito della pandemia da Covid-19, la società ha messo in atto misure rigorose per minimizzare le occasioni di contagio. Tra queste, anche le analisi RT-PCR per i dipendenti, il ricorso allo smartworking (che consente di annullare le possibilità di contagio sia nel tragitto casa-lavoro, che sul posto di lavoro), e ulteriori misure di protezione sul posto di lavoro.

Membership

I settori petrolifero ed elettrico in cui è attivo il Gruppo Saras sono influenzati da normative e regolamenti nazionali, europei ed internazionali. Il Gruppo svolge quindi un monitoraggio continuo dei nuovi provvedimenti deliberati e di quelli in corso di discussione e formazione. Intrattiene inoltre un dialogo con le Istituzioni e con i principali operatori di settore, e partecipa attivamente alle Associazioni di Categoria (UNEM - in precedenza denominata Unione Petrolifera, Fuels Europe, Concawe, ANEV, Elettricità Futura, etc.), attraverso qualificate presenze negli organi direttivi, nelle specifiche commissioni e nei vari tavoli tecnici.

Vengono di seguito elencate le principali associazioni ed enti nazionali ed internazionali di cui il Gruppo Saras fa parte al 31 dicembre 2021.

Peraltro, con l'obiettivo di razionalizzare e focalizzare i propri impegni, con data efficace al 30 settembre 2022, Saras cesserà il rapporto associativo a Federchimica.

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
<i>Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEIT)</i>	Associazione che ha lo scopo di promuovere e favorire lo studio delle scienze elettriche, elettroniche, dell'automazione, dell'informatica e delle telecomunicazioni e lo sviluppo delle relative tecnologie ed applicazioni.	SARAS
<i>Asociación Española de Operadores de Productos Petrolíferos (AOP)</i>	Associazione spagnola che riunisce le principali aziende operanti sul territorio iberico nell'ambito delle attività di esplorazione, estrazione e trasformazione del petrolio, e della distribuzione dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di difendere gli interessi generali delle società associate.	SARAS ENERGIA
<i>Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC)</i>	Associazione finalizzata a diffondere le conoscenze tecnico-scientifiche e i risultati dello sviluppo tecnologico e ingegneristico nei settori chimico, petrochimico, alimentare, farmaceutico, delle biotecnologie, dei materiali, della sicurezza e dell'ambiente.	SARTEC
<i>Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA)</i>	Associazione senza fini di lucro e riconosciuta come affiliazione italiana dell'I.I.A. - Institute of Internal Auditors - leader mondiale per gli standard, la certificazione e la formazione per la professione di Internal Auditor.	SARAS

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
<i>Associazione Nazionale dei Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali (ANRA)</i>	Associazione che raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali.	SARAS
<i>Associazione Italiana di Manutenzione (AIMAN)</i>	Associazione a carattere scientifico/culturale e senza scopo di lucro, finalizzata alla diffusione e sviluppo della cultura e della professionalità nel settore della Manutenzione in Italia: attività che riveste un ruolo di primaria importanza nelle industrie e nei servizi, per il grande impatto che ha sulla disponibilità degli impianti, la sicurezza sul lavoro, la qualità e il costo del prodotto.	SARLUX
ASSOLOMBARDA	Associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza, Pavia. L'associazione tutela gli interessi delle imprese associate nel rapporto con gli interlocutori istituzionali e gli Stakeholder del territorio attivi in vari ambiti: formazione, ambiente, cultura, economia, lavoro, società civile. Offre, inoltre, servizi di consulenza specialistica in tutti i settori di interesse aziendale.	SARAS
ASSONIME	Si occupa dello studio e della trattazione dei problemi che riguardano gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.	SARAS
<i>Associazione Nazionale Energia del Vento (ANEV)</i>	Promuove la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione.	SARDEOLICA
<i>Confindustria Sardegna Meridionale Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano</i>	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARAS SARLUX SARTEC
<i>Confindustria Sardegna Centrale</i>	Rappresenta ed assiste le Imprese associate presso le Istituzioni e Amministrazioni pubbliche e nei rapporti con le organizzazioni politiche, economiche, sindacali e sociali. Tutela gli interessi economici e morali dell'imprenditoria locale.	SARDEOLICA
CONFINDUSTRIA ENERGIA (Federazione delle Associazioni del comparto Energia di Confindustria)	Ha lo scopo di concorrere a definire la politica industriale dell'intero settore energetico in stretto raccordo con le istituzioni europee e con quelle nazionali e di tutelare gli interessi comuni delle Associazioni delle imprese produttrici e distributrici di energia.	SARAS
<i>Elettricità Futura</i>	È la principale associazione del mondo elettrico italiano con oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, ed è tra le associazioni di settore più importanti a livello europeo.	SARAS
<i>European Fuel Oxygenates Association (EFOA)</i>	Si dedica alla promozione dell'etere come componente dei combustibili per un futuro più pulito e sostenibile.	SARAS

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
<i>Fuels Europe e Concawe</i>	Divisioni della European Petroleum Refiners Association, i cui membri sono le società che gestiscono le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.	SARAS
<i>Federchimica</i>	La Federazione Nazionale dell'Industria Chimica ha tra i principali obiettivi la promozione delle capacità di sviluppo della chimica in Italia e l'elaborazione delle linee di politica economica, industriale, sindacale, nonché in materia di ecologia e ambiente, sviluppo e innovazione, politica energetica.	SARLUX
<i>INNOVHUB - Stazioni Sperimentali per l'Industria (Ex Stazione sperimentale per i Combustibili)</i>	Punto di riferimento istituzionale per la valutazione e il controllo delle caratteristiche dei combustibili. Possiede competenze specifiche nella valutazione globale delle problematiche connesse a prestazioni energetiche, ambientali e di sicurezza legate a combustibili fossili e fonti energetiche alternative. Contributi obbligatori (ex art. 8 D. Lgs. 540/1999 e art. 4 c. 4 D.M. 1° aprile 2011) dovuti dalle imprese operanti nel settore dei Combustibili.	SARAS
<i>International Oil Pollution Compensation Fund (IOPC Fund)</i>	Fondo internazionale costituito al fine di erogare compensazioni finanziarie per i danni da inquinamento da idrocarburi che si verificano negli Stati membri.	SARAS
<i>Oil Companies International Marine Forum (OCIMF)</i>	Associazione di aziende petrolifere che mira a essere la principale autorità per assicurare la gestione sicura ed ecologicamente responsabile delle operazioni delle petroliere, dei terminal e delle navi di supporto offshore, promuovendo il miglioramento continuo degli standard di progettazione e funzionamento. Nel 2010 Saras, divenendo membro accreditato dell'OCIMF, ha acquisito il diritto di operare nell'ambito del "Vetting ³ " all'interno del programma SIRE, uno strumento di valutazione del rischio per le navi cisterna.	SARLUX
<i>Unione Energie per la Mobilità (UNEM), in precedenza UP</i>	Associazione che riunisce le principali aziende italiane che operano nell'ambito della trasformazione del petrolio e della distribuzione dei prodotti petroliferi.	SARAS
<i>Ente nazionale italiano di unificazione (UNI)</i>	Associazione che ha lo scopo di elaborare, pubblicare e diffondere le norme	SARLUX
<i>UNICHIM</i>	Ente federato all'UNI che si occupa dell'unificazione e normalizzazione nell'ambito della simbologia grafica utilizzata in ingegneria chimica per descrivere tramite disegno tecnico un impianto chimico. Su mandato UNI partecipa a commissioni ISO e Comitato Europeo di Normazione.	SARLUX

3. Per "Vetting", si intende una visita di idoneità di una nave, atta ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata

Le Relazioni con la Comunità Finanziaria

Sin dalla quotazione in Borsa, Saras ha sempre attribuito alla comunicazione con la comunità finanziaria un ruolo centrale per incentivare l'impegno a lungo termine degli azionisti. In tale ottica, ha instaurato e sempre mantenuto un dialogo continuativo e trasparente con gli investitori, sia azionisti che non, e con tutti gli altri soggetti interessati.

In particolare, nel 2021 così come già nell'anno precedente, l'emergenza da Covid-19 ha reso necessario il ricorso a strumenti telematici (telefono, videoconferenza, sito web), che hanno completamente sostituito gli incontri in presenza. È stato peraltro, necessario intensificare la frequenza delle interazioni, per garantire alla comunità finanziaria (investitori e analisti in particolare) un aggiornamento regolare delle condizioni di mercato di riferimento e delle conseguenti strategie del Gruppo.

Nel 2021 poi, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la diffusione dell'informazione finanziaria, e in osservanza a quanto raccomandato dal nuovo Codice di Corporate Governance (a cui la società aderisce), il Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. ha approvato la cosiddetta "Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati" - dove per "altri soggetti interessati" ci si riferisce a investitori istituzionali, professionali e retail, analisti finanziari e proxy advisor.

Tale Politica (consultabile integralmente su www.saras.it nella sezione "Governance"), si propone di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i contenuti del dialogo tra Saras, i suoi azionisti e gli altri soggetti interessati, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

Essa descrive le modalità con cui Saras garantisce una costante interazione con tutta la comunità finanziaria attraverso strumenti che ricomprendono sia i canali ordinari di comunicazione (ad es. le pubblicazioni e gli aggiornamenti sul sito internet della Società, il dialogo continuativo con il mercato tramite la funzione Investor Relations, l'Assemblea degli Azionisti, l'uso di strumenti come webcasting / conference calls, etc.), sia anche il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i soggetti interessati.

Infine, si segnala che anche nell'esercizio appena concluso, il sito www.saras.it ha avuto un ruolo informativo importante, con ampia disponibilità di materiale aggiornato e rilevante per i soggetti interessati. Tra le varie aree di interesse, è stata riscontrata una crescita delle visite alla sezione "Sostenibilità", in cui viene data ampia visibilità alle tematiche ESG ed all'approccio con cui esse vengono gestite dal Gruppo.



Governance

La Governance del Gruppo Saras è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede:

- un **Consiglio di Amministrazione** (CdA) incaricato di provvedere alla corretta gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti **tre comitati** (un Comitato per la Remunerazione e le Nomine, un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed un Comitato d'Indirizzo e Strategie); Peraltro, si dà atto che nella riunione consiliare del 6 febbraio 2020 le funzioni del "Comitato Controllo e Rischi" sono state integrate con funzioni di supervisione, valutazione e monitoraggio in merito ai profili di sostenibilità connessi all'attività d'impresa, con la conseguenza che il predetto Comitato ha assunto la nuova denominazione "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità".
- un **Collegio Sindacale** chiamato, tra le altre cose, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo inter-

no e del sistema amministrativo-contabile della Società;

- un **Assemblea dei Soci**.

La società aderisce al Codice di Corporate Governance, pubblicato nel gennaio 2020 (il "Nuovo Codice di Autodisciplina"), ed entrato in vigore a partire dall'esercizio 2021.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2021 comprendeva complessivamente 12 amministratori, di cui 2 esecutivi e 10 non esecutivi e, fra questi ultimi, 6 amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio ha tenuto 7 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2021								
Componenti	Carica	Anno di nascita	Lista*	Esecutivo/ Non esecutivo	Indipendente	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato Remunerazione e Nomine	Comitato d'Indirizzo e Strategie
<i>Moratti Massimo</i>	Presidente	1945	M	Esecutivo				X
<i>Scaffardi Dario</i>	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1958	M	Esecutivo				X
<i>Moratti Angelo</i>	Amministratore	1963	M	Non esecutivo				Presidente
<i>Callera Gilberto</i>	Lead Independent Director	1939	M	Non esecutivo	X	Presidente	Presidente	
<i>Moratti Angelomario</i>	Amministratore	1973	M	Non esecutivo				X
<i>Moratti Gabriele</i>	Amministratore	1978	M	Non esecutivo				X
<i>Moratti Giovanni Emanuele</i>	Amministratore	1984	M	Non esecutivo				X
<i>Fidanza Laura</i>	Amministratore	1973	M	Non esecutivo	X	Membro	Membro	
<i>Harvie-Watt Isabelle</i>	Amministratore	1967	M	Non esecutivo	X	Membro		
<i>Cerretelli Adriana</i>	Amministratore	1948	M	Non esecutivo	X	Membro		
<i>Monica de Virgiliis</i>	Amministratore	1967	m	Non esecutivo	X	Membro		
<i>Luchi Francesca</i>	Amministratore	1961	M	Non esecutivo	X		Membro	

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza

La presenza femminile media nei CdA delle società del Gruppo è pari al 23,5%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 53,8%, e negli OdV è pari al 40,0%. La capogruppo mantiene un livello quote rosa in linea con le disposizioni di legge (un terzo dei componenti).

La maggioranza dei componenti degli organi di governo del Gruppo hanno più di 50 anni di età. Più di preciso, nei CdA delle società del Gruppo è pari all'85,3%, nei Collegi Sindacali delle società del Gruppo è pari al 92,3%, e negli OdV è pari al 100%.

PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER GENERE 2021												
	CdA				Collegio Sindacale				OdV			
	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F	F	M	Tot	%F
<i>Saras Spa*</i>	5	7	12	42%	3	2	5	60%	2	2	4	50%
<i>Sarlux Srl</i>	2	3	5	40%	3	2	5	60%	1	2	3	33%
<i>Sartec Srl</i>	0	4	4	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
<i>Sardeolica Srl</i>	1	2	3	33%	1	0	1	100%	2	1	3	67%
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	0	3	3	0%	0	1	1	0%	1	2	3	33%
<i>Saras Energia SAU**</i>	0	3	3	0%	0	0	0	0%	1	2	3	33%
<i>Saras Trading SA***</i>	0	4	4	0%	0	0	0	0%	0	1	1	0%

PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER ETÀ 2021															
	CdA					Collegio Sindacale					OdV				
	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50	30-50	>50	Tot	% 30-50	% >50
<i>Saras Spa*</i>	4	8	12	33%	67%	0	5	5	0%	100%	0	4	4	0%	100%
<i>Sarlux Srl</i>	0	5	5	0%	100%	1	4	5	20%	80%	0	3	3	0%	100%
<i>Sartec Srl</i>	0	4	4	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
<i>Sardeolica Srl</i>	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	0	3	3	0%	100%	0	1	1	0%	100%	0	3	3	0%	100%
<i>Saras Energia SAU**</i>	1	2	3	33%	67%	0	0	0	n/a	n/a	0	3	3	0%	100%
<i>Saras Trading SA***</i>	0	4	4	0%	100%	0	0	0	n/a	n/a	0	1	1	0%	100%

* In Saras il Cda ha cambiato la composizione dei Membri, pur restando immutato in termini di numerosità.

L'Assemblea ha nominato il Consigliere Monica de Virgili che ha sostituito il Consigliere uscente, Ing. Leonardo Senni.

** In Saras Energia SAU il Comitato Etico è l'organo equivalente all'OdV.

*** In Saras Trading SA è presente la Funzione di Vigilanza.



Comitati consiliari

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie rispetto cui è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento, in modo da garantire che, anche su tali materie, si possa avere un confronto di opinioni efficace ed informato. I Comitati sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio stesso, riunendosi ogniqualvolta il relativo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. In particolare:

Il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'elaborazione e nella verifica dell'andamento dei sistemi di incentivazione (ivi inclusi eventuali piani di azionariato) rivolti al management, e ha, tra le

altre cose, il compito di:

- formulare proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.
- svolgere attività istruttoria e formulare proposte in materia di piani di remunerazione basati su azioni.

Al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, nella riunione consiliare del 19 maggio 2021, sono state conferite anche le funzioni precipue del Comitato Parti Correlate da svolgere ogniqualvolta dovesse rendersi necessario in conformità a quanto previsto dalla relativa Procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile come attuato dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, provvede a:

- fornire pareri al Consiglio, tra le altre cose, nel:
 - definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati,
 - determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati,
 - valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia,
 - approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle attribuzioni in materia di sostenibilità, inoltre, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità provvede a:

- esaminare l’attuazione degli indirizzi e piani di sostenibilità e dei conseguenti processi;
- valutare i temi di sostenibilità connessi con l’interazione tra le attività di impresa e gli Stakeholder e formulare proposte in materia di iniziative ambientali e sociali, monitorandone nel tempo l’attuazione;
- esaminare la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all’impostazione generale del bilancio di sostenibilità e l’articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell’informativa fornita attraverso il medesimo bilancio;
- monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato riferisce al Consiglio, semestralmente, sull’attività svolta nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

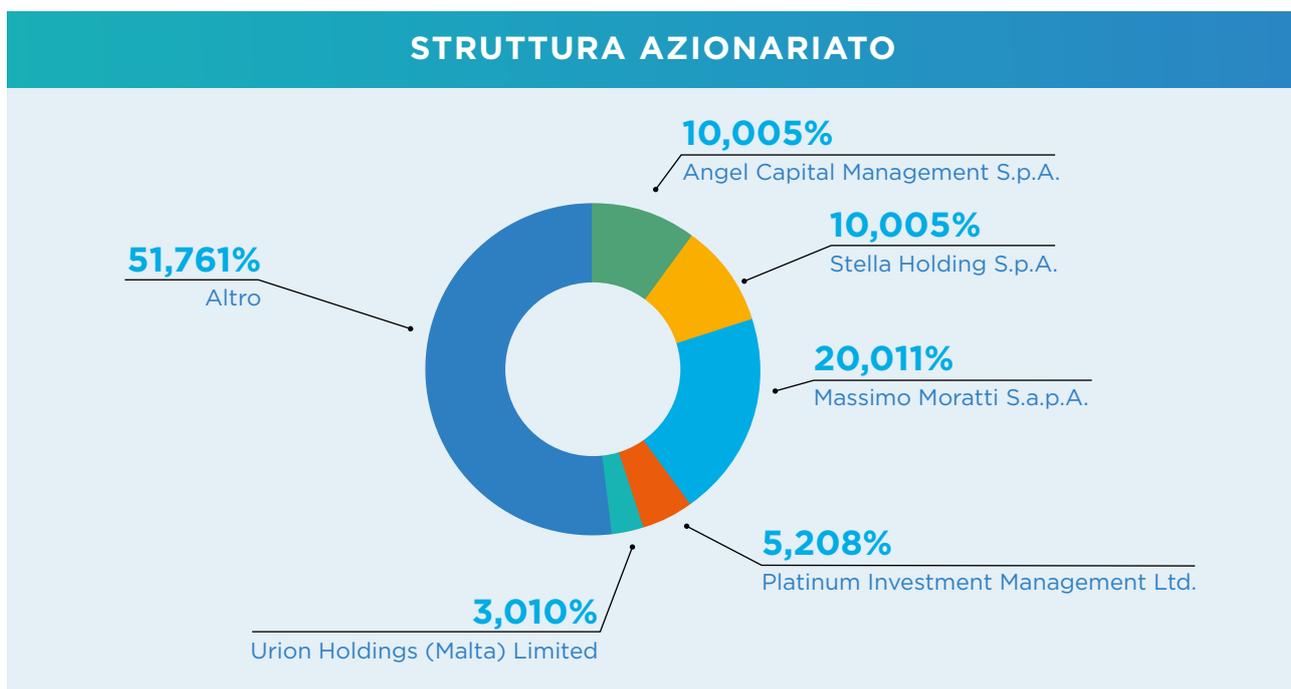
Il **Comitato di Indirizzo e Strategie** ha funzioni consultive, propositive e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida strategiche di business, finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità, ed è presieduto da Angelo Moratti.

Assetti proprietari

Saras è una società quotata nell’indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana.

L’azionariato del Gruppo è composto prevalentemente dalla famiglia Moratti (Massimo Moratti S.a.p.a., Angel Capital Management S.p.a. e Stella Holding S.p.a. che fanno rispettivamente capo ad Angelo Moratti ed a Gabriele Moratti) che, al 31 dicembre 2021, deteneva in totale il 40,022% del capitale sociale.

Alla stessa data, Platinum Investment Management LTD deteneva il 5,208% del capitale sociale; ed infine, una partecipazione rilevante, pari al 3,01% del capitale sociale, era detenuta dal Gruppo Trafigura, basato a Singapore ed operativo a livello internazionale nel trading di greggio e prodotti petroliferi, tramite la controllata Orion Holdings (Malta) Limited.



ORGANI SOCIALI E COMITATI CONSILIARI



ASSEMBLEA DEI SOCI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce gli indirizzi strategici e provvede alla corretta gestione aziendale attraverso la corretta organizzazione del sistema di governo societario e dell'intero assetto organizzativo di Gruppo. Al suo interno sono stati istituiti tre comitati.



COLLEGIO SINDACALE

Vigila, tra le altre cose, sull'osservanza della legge e dello statuto e controlla l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.



COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Formula proposte per la definizione della politica per la remunerazione e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.



COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Supporta il CdA nella definizione delle linee di indirizzo e nella verifica annuale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con gli obiettivi strategici individuati e nell'approvazione e valutazione delle relazioni finanziarie. Inoltre, dal 6 febbraio 2020 supervisiona, valuta e monitora il profilo di sostenibilità connesso all'attività di impresa.



COMITATO DI INDIRIZZO E STRATEGIE

Supporta il CdA nella definizione delle linee guida strategiche di business, finanza, nonché degli indirizzi in materia di sostenibilità.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Saras pone la massima attenzione nelle attività del Gruppo al rispetto delle leggi, alla promozione di comportamenti etici e corretti e alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Per svolgere al meglio tale attività, il Consiglio di Amministrazione di Saras (CdA) si avvale del supporto:

- del Chief Executive Officer che dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le attribuzioni in materia di sostenibilità, conferite dal CdA il 6 febbraio 2020;
- della Funzione di Internal Audit, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formalizzato all'interno di un sistema normativo di Gruppo ed è stato ulteriormente rafforzato con l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Ciascuna società del Gruppo ha infatti adottato il proprio Modello che mira a prevenire i potenziali rischi di commissione dei reati ai quali ciascuna società è esposta, indicandone le responsabilità di gestione nonché i controlli in essere affinché i reati non possano essere messi in atto.

Nel 2021, in ottica di continua revisione e aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo alle modifiche normative e organizzative, per i Modelli di Saras e Sarlux, è stata svolta un'attività di analisi delle aree considerate "sensibili" (in quanto poten-

zialmente più esposte al rischio di commissione dei reati), che ha interessato diverse funzioni aziendali per quanto di competenza, approfondendo i rischi e i presidi di controllo messi in atto a livello di processo per prevenire:

- i Reati Tributari, introdotti nel D. Lgs. 231/2001 dal Decreto-Legge 124/2019 (convertito in Legge il 24 dicembre 2019);
- i Reati di contrabbando, introdotti dal D. Lgs. del 14 luglio 2020 n. 75, in attuazione della direttiva UE 2017/1371;
- Delitti informatici e trattamento illecito dei dati: a seguito delle modifiche organizzative nel frattempo intervenute.

I Modelli di Organizzazione, gestione e controllo di Saras e Sarlux sono stati approvati, dal Consiglio di Amministrazione di Saras il 2 agosto, e di Sarlux il 29 luglio e l'8 novembre 2021.

Saras ha inoltre rappresentato i propri valori, i principi e le norme di comportamento nel Codice Etico di Gruppo, al quale Saras e tutte le società controllate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa. I valori illustrati nel Codice Etico sono inoltre alla base dei rapporti e delle relazioni che il Gruppo instaura con le controparti.

Codice Etico, Modello, Statuto Societario e "Purpose" (il già citato documento di visione e missione aziendale), rappresentano il quadro di riferimento coerentemente al quale sono sviluppati e approvati tutti i documenti di Governance relativi al sistema normativo interno, al sistema organizzativo e al sistema dei poteri del Gruppo.

Le attività e le iniziative volte alla verifica dell'attuazione e al miglioramento del sistema di controllo e di gestione dei rischi delle società del Gruppo sono effettuate, oltre che dalle funzioni operative e nell'ambito dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicu-

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il sistema normativo si articola in quattro livelli gerarchici, a ciascuno dei quali corrisponde uno strumento normativo:

1 LE POLITICHE

raccogliono in maniera sistematica i principi e le regole generali che ispirano tutte le attività svolte all'interno del Gruppo. Saras si è dotata di questo strumento normativo per la gestione delle persone, dell'integrità delle operazioni, dell'eccellenza operativa, degli interlocutori, della sicurezza delle informazioni, della Global Compliance, della Sostenibilità e della Corporate Governance;

2 LE LINEE GUIDA

sono gli strumenti attraverso i quali il Gruppo esercita il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie funzioni e unità organizzative e nei confronti delle Società controllate. Sono due le tipologie di linee guida emesse da Saras, le Linee Guida di Governance/Compliance e le Linee Guida di Processo;

3 LE PROCEDURE

definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività del Gruppo;

4 LE ISTRUZIONI OPERATIVE

sono i documenti di dettaglio delle modalità operative descritte nelle procedure per le specifiche funzioni/unità organizzative/posizioni organizzative/area professionale coinvolte.

Le Procedure e le Istruzioni Operative sono strumenti normativi specifici delle singole Società del Gruppo che declinano nelle proprie modalità operative i principi, le indicazioni e i controlli definiti dalle Politiche e dalle Linee Guida di riferimento.

rezza e Ambiente, dalla funzione Internal Audit e definite mediante un Piano di Audit annuale (che va da inizio marzo, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Saras, a fine febbraio dell'anno successivo) che viene elaborato a partire da:

- il Corporate Risk Profile, documento che identifica i rischi significativi di Gruppo e che viene monitorato semestralmente da parte dei Risk Owner;
- le indicazioni provenienti dal top management e dagli organismi di controllo di ciascuna società del Gruppo;
- gli audit effettuati negli anni precedenti e i relativi risultati.

A seguito del perdurare dell'emergenza Covid-19 e delle relative restrizioni (presenza in sede limitata, utilizzo dello smart-working, limitazione negli spostamenti e delle trasferte), anche nel 2021 è stato possibile svolgere entro i termini pianificati complessivamente 40 audit, e tale numero risulta in linea con il numero di audit effettuati nel 2020.

Come per gli anni precedenti, i risultati degli audit 2021 non hanno evidenziato particolari criticità sull'adeguatezza e sull'attuazione delle misure di controllo adottate dalle Società. Anche in riferimento alle verifiche sullo stato di attuazione del Modello è stata riscontrata l'osservanza di quanto previsto nel Modello stesso. Per le aree di miglioramento individuate, di intesa con i responsabili delle funzioni interessate, sono state determinate le azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia della gestione dei controlli e degli strumenti di mitigazione dei rischi in atto, e sono stati definiti adeguati piani di azione. L'attuazione, entro le tempistiche definite, delle azioni di miglioramento da parte delle funzioni responsabili è monitorata dalla funzione Internal Audit.

Nel 2021 non sono state accertate violazioni di norme in materia ambientale, di regolamenti e leggi in materia socio-economica o in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti venduti dal Gruppo Saras, salvo quanto di seguito specificato:

- A settembre 2021 è stata rilevata presso Deposito di Arcola una contaminazione storica la cui origi-

ne non è direttamente addebitabile ad attività di Deposito di Arcola che ha, quindi, avviato l'iter amministrativo ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06;

- In data 02 novembre 2021, la Capitaneria di Porto di Marina di Carrara ha contestato a Saras la violazione dell'art. 295, comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 2006 per aver immesso sul mercato combustibile marino (VLSFO) con tenore di zolfo in massa superiore allo 0,5%. Saras ha presentato scritti difensivi ex art. 18 L. 689/81 in quanto i rapporti analitici del prodotto in fase di caricamento dalla raffineria hanno evidenziato un tenore di zolfo al di sotto dello 0.5% e quindi in conformità rispetto al limite di legge;

- In data 13 novembre 2021, è stata notificata a Sarlux una nota da parte dell'Agenzia delle Dogane che, a seguito di un controllo a campione sul prodotto benzina, riscontrava una non conformità alle specifiche di cui all'Allegato V del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i.;

- A dicembre 2021, Saras ha ricevuto una sanzione amministrativa (riferita all'anno 2020) ai sensi dell'art. 9, comma 9 del D.Lgs. 66 del 2005 s.m.i. per non aver raggiunto l'obiettivo di riduzione dell'intensità carbonica dei carburanti immessi in consumo di almeno il 6% rispetto ad un valore standard individuato dalla normativa comunitaria pari a 94,1 gCO₂/MJ. Tale mancato raggiungimento dell'obiettivo è dovuto a difficoltà operative conseguenti all'emergenza pandemica e all'impatto che la stessa ha avuto sui consumi energetici.



Risk management e Corporate Risk Profile

La politica di risk management di Saras, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione e attuate dal Chief Executive Officer, si basa sulla costante attività di identificazione, valutazione e gestione (riduzione, eliminazione o accettazione) dei principali rischi riferibili agli obiettivi del Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

Il top management è incaricato di valutare periodicamente la gestione dei rischi significativi della società individuando il sistema di controllo e i programmi di gestione più efficienti ed efficaci per garantire la correttezza delle proprie operazioni, mentre il rischio è operativamente gestito dal responsabile del relativo processo, in base alle indicazioni del top management.

Il Corporate *Risk Profile* è il documento all'interno del quale la Società identifica il quadro completo dei rischi significativi a cui è esposta (rischi sia di tipo operativo che di compliance), e la funzione *Risk Officer* è responsabile del monitoraggio e dell'aggiornamento dello stesso, sulla base delle informazioni sulla gestione e valutazione dei rischi raccolte tra i *Risk Owner* del Gruppo.

I risultati del monitoraggio semestrale di *Risk Assessment* e di aggiornamento annuale del Corporate *Risk Profile* del Gruppo sono condivisi, per quanto di competenza, con il senior management e vengono presentati al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA della Capogruppo.

Anche nel 2021 le valutazioni effettuate dai *Risk Owner* sul portafoglio dei rischi hanno tenuto in considerazione gli effetti diretti e indiretti dell'evento pandemico e del complesso scenario delineatosi nel corso dell'anno, valutando, di conseguenza, non solo gli impatti ma anche l'idoneità delle misure di gestione dei rischi adottate dalla Società.

I rischi del Gruppo Saras

Le tipologie di rischi che il Gruppo Saras deve gestire sono sia di natura finanziaria - come il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità - che di natura operativa e di compliance. Di seguito si riportano i principali rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), e le principali azioni di mitigazione:

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
CLIMATE CHANGE		
<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche di scenario che possano generare rischi sul business legati alla transizione energetica (normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Mutato scenario di mercato/competitivo. • Errata / ritardata reazione alle evoluzioni di scenario legate al climate change e alle tematiche di transizione energetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance: ruolo centrale del CdA e individuazione di specifici Comitati a supporto, istituzione della funzione «Energy Transition». • Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale dei combustibili fossili; sviluppo delle rinnovabili e dei business green. • Partecipazione in sedi istituzionali alle attività sul tema dell'Energy Transition per contribuire a formare delle politiche razionali a livello nazionale e internazionale.
PAESE/CONTROPARTE		
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese, instabilità politica: indisponibilità delle materie prime più adatte alle caratteristiche dello stabilimento. Aumento dei prezzi delle altre materie prime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Instabilità politica dei paesi fornitori. Embargo petrolifero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Continua ricerca di nuovi mercati e mix diversi per la produzione, instaurando relazioni con nuove potenziali controparti. • Monitoraggio continuo della situazione. Posizionamento geografico impianto ottimale con riferimento al mercato europeo. Impianti con eccellente flessibilità produttiva in grado di adattarsi alle varie situazioni di mix di materie prime. Iniziative specifiche di ottimizzazione della supply chain. Valutazione delle controparti.
EVOLUZIONE NORMATIVA		
<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguato presidio del rischio di evoluzione della normativa • Errata / ritardata reazione ad una evoluzione sfavorevole della normativa applicabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione della normativa in ambito UE e nazionale. Attenzione sempre maggiore dei Regulators su aspetti Environment Social Governance (ESG) 	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio organizzativo formalizzato e della società esterna di revisione dedicati al controllo della conformità alla normativa. Presenza di policy e procedures formalizzate e definite a livello organizzativo. Presenza di piani di formazione e comunicazione. Monitoraggio dei canali preposti alla comunicazione delle novità di carattere normativo. Partecipazione del Gruppo ad associazioni di settore. Revisione degli assetti produttivi e programmazione degli investimenti necessari. • Sistema strutturato di monitoraggio sulle modifiche ed evoluzioni normative e sui possibili impatti e presenza di un sistema di reporting verso il management e il vertice aziendale e, ove richiesto, verso l'esterno.
INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> • Rottura o danneggiamento rilevanti degli impianti nel corso del processo produttivo • Non adeguata gestione degli interventi di manutenzione su impianti e macchinari • Danneggiamento ai pontili di Sarroch tale da renderli inutilizzabili per un periodo di tempo significativo. • Disastro naturale (maremoto, inondazione, allagamenti ed esondazioni dei torrenti circostanti il sito produttivo) e conseguente danneggiamento del sito. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non adeguata programmazione degli interventi di manutenzione. Non corretta manutenzione dell'impianto. Mancata valutazione dello storico dei guasti dell'impianto. • Maltempo di particolare intensità. Errata manovra di una nave. • Evento naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Gestione Integrato, diffusione della cultura dell'affidabilità, attività di formazione e informazione continua, monitoraggio dei processi (Audit interni/esterni), presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio e automatismi di sistema (automazione di processo e strumentazione del sistema di monitoraggio e controllo di processo). • Implementazione di tre categorie di interventi di manutenzione: preventivo, predittivo e "a rottura". Predisposizione di schede di intervento e controllo periodico. Revisioni complete di alcuni impianti critici con la collaborazione del costruttore. Esistenza di un processo di selezione dei manutentori. Potenziamento del monitoraggio predittivo. • Caratteristiche di progettazione e costruzione del pontile tali da sopperire la sua parziale indisponibilità. Regolamento del porto per l'avvicinamento e lo scarico delle navi. Stipula di assicurazioni limitatamente a specifiche categorie di eventi. Applicazione dei Minimum Safety Criteria e delle procedure per il "Vetting". Scelte organizzative (nomina resp. antinquinamento/PFSO). • Messa in sicurezza degli argini e degli scarichi delle acque piovane; procedure operative per la messa in sicurezza degli impianti. • Stipula di polizze assicurative.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone nel corso del processo produttivo. • Incidenti gravi, o potenzialmente tali, a persone che coinvolgono direttamente o indirettamente gli appaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata formazione sui temi della sicurezza. Inadeguatezza delle regole di sicurezza. Violazione delle regole e/o delle procedure di sicurezza (es.: "forzatura" dei blocchi) e/o errore operativo. • Insufficiente monitoraggio dell'appaltatore o del personale in loco. Interferenze tra il personale delle diverse ditte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro e relativo ottenimento della certificazione EN ISO 45001. Diffusione della cultura della sicurezza attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamiento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. Process Safety Management e automatismi di sistema (sicurezza ed integrità degli impianti). Utilizzo BBS (Behavior Based Safety). Potenziamiento del monitoraggio predittivo (es. monitoraggio "digital", definizione di set analitici di monitoraggio). • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative (rischi per salute, sicurezza e incidenti rilevanti). • Miglioramento del DUVRI (per la gestione dei rischi di interferenza). Sistema di assegnazione di rating a punti per tutti gli appaltatori. • Attuazione delle misure per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19.
AMBIENTE		
<ul style="list-style-type: none"> • Superamento dei limiti di emissione di legge per gli scarichi /emissioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Errore operativo; incidente; violazione delle procedure operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla ISO 14001:2015 e del Sistema comunitario di ecogestione e audit "Eco-Management and Audit Scheme" - EMAS (che richiede periodicamente un'approfondita analisi ambientale delle attività condotte nel sito e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti). Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività di formazione e informazione continua. Potenziamiento della pianificazione operativa. Monitoraggio delle attività (audit interni/esterni). Presenza e applicazione di un Sistema Sanzionatorio. • Predisposizione di set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative.
GESTIONE DEL PERSONALE		
<ul style="list-style-type: none"> • Resistenze del personale ad accettare cambiamenti di strategia, organizzativi o di modalità operative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Irrigidimento della cultura organizzativa. Incapacità di seguire l'evoluzione del contesto competitivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento del personale per gestire al meglio i cambiamenti organizzativi con relativi possibili riposizionamenti. Rivisitazione dell'impianto procedurale. Interventi strutturali per migliorare la flessibilità organizzativa. Avanzamento del progetto #digitalSaras. • Confronti più articolati con le parti sociali sull'organizzazione del lavoro e sugli strumenti utilizzabili allo scopo di creare maggiore efficienza e produttività (ivi compresi bisogni e opportunità che il "welfare" potrà alimentare).
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura organizzativa non in grado di sostenere la strategia delineata. • Posizioni manageriali chiave vacanti. • Perdita di personale depositario di competenze chiave o know-how specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Disallineamento di ruoli e responsabilità rispetto agli obiettivi strategici. Sovradimensionamento e staticità dell'organizzazione. • Assenza di un piano di successione adeguato. • Condizioni interne/esterne che influenzano la retention delle risorse a contenuto professionale più elevato; invecchiamento della popolazione aziendale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei processi e delle attività di programmazione e controllo per un uso più efficiente delle risorse. Revisione e aggiornamento di ruoli e responsabilità. Recupero di capacità operativa. • Conoscenza e presidio delle competenze del personale interno (potenziali sostituti in grado di ricoprire la posizione). Mappatura esterna di professionalità con particolare riferimento al comparto petrolifero. • Monitoraggio continuo dell'evoluzione degli scenari e delle risorse presenti: esterno (mercato del lavoro) ed interno (pianificazione delle assunzioni, passaggio di consegne, pensionamenti). Gestione del turnover.

Evento / Rischio potenziale	Causa	Modalità di gestione e fattori mitiganti
CYBERSECURITY		
<ul style="list-style-type: none"> Attacco informatico che comprometta l'integrità, la disponibilità e/o la confidenzialità delle informazioni presenti a sistema 	<ul style="list-style-type: none"> Carente livello di sicurezza dei sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione centralizzata della Cyber Security e funzioni a supporto dedicate sia lato ICT che lato ICS (Industrial Control System degli impianti di raffineria), con l'obiettivo di affrontare le minacce alla sicurezza informatica, supportando il business nella scelta delle tutele più opportune, aumentando la consapevolezza dell'importanza del monitoraggio e del controllo delle attività e divulgando tecniche e tecnologie disponibili a supporto dell'Information Security. Progetto in corso di Cyber Security finalizzato a migliorare il posizionamento del Gruppo Saras verso i potenziali rischi di attacchi informatici (Cyber Security Posture) in accordo con gli obiettivi di Maturità e Security Level definiti nel programma aziendale. Attività di Risk Assessment al fine di identificare le principali aree di rischio cyber, permettendo l'assegnazione di risorse e la prioritizzazione delle attività sugli ambiti identificati come maggiormente critici. Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.
PRIVACY		
<ul style="list-style-type: none"> Violazione della normativa sulla Privacy 	<ul style="list-style-type: none"> Costante evoluzione della normativa di riferimento e aumento dell'attenzione dei Regulators in ambito privacy Inadeguata consapevolezza e formazione interna ed esterna sui temi del privacy management 	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di ruoli e responsabilità di presidio organizzativo (Responsabile Privacy, Responsabili Trattamento dei Dati Informatici, nomina di Amministratori di Sistema esterni). Predisposizione e formalizzazione del DPIA (Data Protection Impact Assessment) con periodicità biennale. Presenza di linea guida in ambito Privacy in accordo con quanto previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), definizione di presidi dei sistemi informatici in ambito Cyber Security. Costante coordinamento del Responsabile Privacy con Federprivacy. Attività di audit ai fini ISO 27001 e indicatori in ambito breach management (gestione delle violazioni). Presenza di un sistema di reporting semestrale sulla sicurezza informatica verso il vertice aziendale e, in caso di breach (violazione dei dati), con l'Authority. Definizione di flussi informativi con la Polizia Postale su aspetti di rilevanza. Azioni di formazione e di sensibilizzazione del personale. Presidio delle evoluzioni normative in materia.



Analisi degli effetti dello scenario e della pandemia da Covid-19 sul Corporate Risk Profile

Il top management ha confermato che l'evento pandemico e la relativa crisi hanno portato anche in Saras a delle significative modifiche delle "assumption di contesto", che hanno impattato in maniera rilevante sugli economics della Società.

Tale contesto ha impattato anche sul Corporate Risk Profile di Gruppo (che comprende un portafoglio complessivo di 92 rischi) con un aumento della valutazione, in termini di probabilità e impatto, tra il 2020 e il 2021, di 13 eventi di rischio (di cui 9 top risk, ossia con valutazione media e medio-alta) e con l'introduzione di tre nuovi rischi: "Rischio biologico/pandemia", "Rischio collegato ad una non adeguata formalizzazione e gestione del Modello di Crisis Management" e "Rischio di effetti nei rapporti con istituti finanziari e di tipo economico-fiscale" legati a procedimenti in corso.

In riferimento ai rischi con ricadute sui temi di sostenibilità (ambiente, sociale, governance & business), si segnala che hanno avuto un aumento di valutazione i rischi nei seguenti ambiti:

- Cyber Security: disponibilità, confidenzialità e integrità dei sistemi ICT;
- Compliance in ambito privacy e giuslavoristico
- Personale con competenze chiave o know-how specifico.

Dagli approfondimenti con i *Risk Owner* è inoltre emersa una sostanziale resilienza dei presidi messi in atto per la gestione e la mitigazione dei rischi, anche a fronte degli effetti globali del Covid-19. Infatti, nel 2021, su 44 rischi Covid-Related (ossia potenzialmente impattati dal nuovo scenario in termini di valutazione del rischio e modifica del contesto operativo di riferimento), solo 8 rischi hanno visto l'introduzione di nuove e/o straordinarie azioni di mitigazione o la conferma delle misure introdotte a seguito della pandemia. In particolare, con riferimento ai rischi con ricadute sui temi di sostenibilità, si segnala che sono state introdotte/mantenute misure di gestione del rischio nei seguenti ambiti:

- **Salute e Sicurezza sul lavoro:** sono state mantenute, anche nell'esercizio 2021, le misure anti-contagio introdotte l'anno precedente. Tra queste, le principali sono: la rilevazione della temperatura corporea, la gestione degli spazi interni nei siti produttivi e negli uffici al fine di garantire il distanziamento interpersonale, la gestione dei flussi dei lavoratori (es. monitoraggio tramite indici di contemporaneità nel sito, turnazione, ingressi scaglionati), monitoraggio sul rispetto dei comportamenti per il contenimento del Covid-19, l'implementazione dello smart-working, l'utilizzo di specifici DPI, la divulgazione di informative e comunicazioni, la condivisione di protocolli con l'intera popolazione aziendale (dipendenti e contrattisti), l'istituzione di un comitato paritetico tra Datore di Lavoro, suoi riporti operativi, HSE e RLSA (Rappresentanti dei Lavoratori per la salute e l'ambiente), con la partecipazione anche delle rappresentanze sindacali. In aggiunta a quanto sopra, nel 2021 sono stati introdotti anche i controlli sul possesso di "Green Pass" valido per l'accesso agli uffici e ai siti produttivi.
- **Gestione del personale:** è stata confermata per il 2021 la polizza per il rimborso spese mediche in caso di contagio da Covid-19.
- **Rischio di interruzione della produzione:** ampia collaborazione con i fornitori/appaltatori nel definire piani sinergici di misure anti-contagio nel rispetto delle consegne, dei programmi di lavoro pattuiti e degli obblighi contrattuali e di legge.

Rischi sui diritti umani

Lo screening dei rischi relativi al rispetto dei Diritti Umani condotto da Saras non ha evidenziato criticità per il Gruppo. Peraltro, tale risultato è stato confermato dall'analisi di materialità, da cui è emerso che la tematica attinente al rispetto dei Diritti Umani non è materiale.

Rischi di corruzione

Il Gruppo Saras ha effettuato un'analisi dei rischi di corruzione a cui il Gruppo potrebbe essere soggetto, ha individuato le funzioni/aree potenzialmente più esposte a tali rischi, le responsabilità e i presidi di controllo previsti e adottati per prevenire atti di corruzione. Ha quindi incluso già dal 2015, nel proprio Modello Organizzativo, i reati di corruzione previsti dal Decreto legislativo 231/2001 e formalizzato dal 2014 una Linea Guida Anti-corruzione di Gruppo.



Prevenzione della corruzione

Saras condanna la corruzione in tutte le sue forme e si impegna nella promozione della legalità ed etica del business.

Il Gruppo si è da tempo dotato di un Codice Etico e di un Sistema Normativo, ad esso coerente, impostato su Politiche e Linee Guida che indirizzano e descrivono comportamenti e processi anche in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi.

La **Linea Guida di compliance Anticorruzione** ha lo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di anticorruzione, disegnato e attuato per prevenire fenomeni di corruzione nei rapporti con soggetti pubblici o privati, oltre che per garantire la conformità alle leggi anticorruzione vigenti nei singoli paesi in cui le società del Gruppo operano. Essa indica le regole di comportamento, i principi generali di controllo, individua i principali rischi, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

La **Linea Guida di compliance sulla prevenzione delle frodi** completa il quadro di indirizzo dei temi etici, inquadrando il concetto di “frode” nel contesto aziendale, fornendo i principi generali di controllo, indicando le azioni di prevenzione, individuazione e gestione delle condotte fraudolente, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

Relativamente anche a tali temi è attivo un canale di **comunicazione e gestione di segnalazioni** aventi ad oggetto potenziali irregolarità (presunte violazioni di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello Organizzativo e di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale) definite in apposito documento procedurale.

Le attività di audit svolte nel 2021 hanno coperto anche le tematiche relative alla prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree considerate più sensibili, arrivando a concludere che, nel 2021 non sono stati rilevati incidenti di corruzione.



Key Risk Indicator (KRI)

Il Gruppo ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare e rafforzare il sistema di controllo interno della società attraverso un progetto di prevenzione frodi. A partire dal 2015 sono state effettuate attività di analisi sui processi “sensibili” (quali Procurement, vendite Extrarete, Manutenzione, Magazzino Materiali e gestione della logistica oil) finalizzate alla valutazione dei presidi antifrode in essere presso la Società, per rilevare eventuali punti di debolezza e definire possibili azioni di “remediation”.

In alcuni dei processi esaminati è stata suggerita l’implementazione di indicatori di rischio (Key Risk Indicator - KRI) finalizzati al monitoraggio continuo e automatizzato da parte dei responsabili di funzione, di alcuni fenomeni per intercettare eventuali anomalie o potenziali casi di condotte fraudolente. I KRI vengono monitorati dai responsabili di funzione e, in occasione delle verifiche, dall’Internal Audit.

Nel 2021 l’analisi degli indicatori da parte dei responsabili di funzione non ha evidenziato criticità.

INDAGINI PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI

Si riporta che in data 24 dicembre 2021 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari ha notificato alla Società la chiusura delle indagini, delle quali la stessa Società aveva dato informazione fin da settembre 2020 in relazione al coinvolgimento, all'epoca, solo di alcuni suoi dirigenti.

Tali indagini vertono su acquisti dalla Regione Autonoma del Kurdistan, attraverso la società di trading Petraco Oil Company, di grezzo asseritamente "di provenienza delittuosa in quanto privi di certificazione SOMO (Società nazionale degli idrocarburi irachena) e dunque illecitamente sottratti allo Stato Iracheno" e riguardano i reati di cui gli artt. 479 e 648 ter del Codice Penale nonché, con riferimento alla Società, l'illecito amministrativo di cui all'art. 25

octies del D. Lgs. 231/2001 in relazione all'art. 648 ter del Codice Penale.

Saras continuerà a fornire ogni forma di cooperazione all'accertamento dei fatti che, siamo certi, si sono svolti senza irregolarità di sorta da parte dei soggetti interessati: in ogni caso Saras ribadisce la correttezza delle condotte dei propri rappresentanti, confidando che questa sarà infine la conclusione alla quale perverranno le autorità competenti.

Nel frattempo, Saras non lascerà nulla di intentato per la difesa in ogni sede della propria reputazione - consolidata nel tempo e internazionalmente riconosciuta - di operatore serio, eticamente inappuntabile, rispettoso della legge e delle regole del mercato.

Diritti umani

Il rispetto dei diritti umani caratterizza da sempre il modo di operare di Saras. Il Gruppo esprime il suo impegno per il rispetto dei diritti umani all'interno del suo Codice Etico e nelle Politiche, in particolare quella della Sostenibilità recentemente emessa, e si adopera per la loro promozione tra le società controllate.

Il Gruppo tutela i diritti umani anche lungo la catena di fornitura di beni e servizi necessari alle attività di ciascuna delle proprie controllate, attraverso accurate valutazioni di idoneità delle imprese fornitrici.

In particolare, oltre all'accertamento della sussistenza di capacità tecniche ed economiche, le imprese fornitrici devono rispettare le normative vi-

genti negli ambiti di salute, sicurezza e ambiente. Il Gruppo Saras condivide con le imprese il proprio Codice Etico, chiedendo il rispetto dei valori in esso contenuti, e promuovendo in tal modo anche la tutela dei diritti umani.

Nel 2021 non sono stati rilevati incidenti di discriminazione.

LE NOSTRE PERSONE



Salute e sicurezza

La sicurezza è la nostra energia.

“Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti come una realtà industriale fatta di persone che vivono e diffondono la cultura della sicurezza nell’agire quotidiano.”

Saras è da sempre fortemente impegnata nella promozione e diffusione a tutti i livelli aziendali della cultura della sicurezza, attraverso numerose iniziative, attività continue di formazione, e verifiche che assicurino la massima performance, il rispetto dei principi, delle best practice e dei più alti standard nazionali e internazionali di sicurezza sul lavoro. Il Gruppo inoltre collabora con Confindustria Energia, INAIL e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori, fornitori in primis anche coinvolgendoli nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione.

La gestione della salute e sicurezza

Al fine di tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei dipendenti, del personale delle ditte d'appalto nonché di ogni persona che abbia accesso ai siti produttivi, il Gruppo ha elaborato ed adottato Politiche, Linee Guida, Procedure, Istruzioni Operative e buone prassi che regolano ogni aspetto della salute e sicurezza, dall'aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli impianti in funzione dell'evoluzione normativa, alla valutazione periodica dei rischi, alla formazione, fino alle attività di promozione e sensibilizzazione sia interna sia nelle comunità locali.

Nello specifico l'impegno del Gruppo Saras si fonda sui seguenti principi /azioni fondamentali:

- Rispetto della normativa cogente e volontaria, implementazione dei migliori standard internazionali, condivisione e confronto coi pari di settore;
- Progettazione di luoghi di lavoro / impianti nonché fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative che garantiscono le migliori e più sicure condizioni;
- Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possi-

bile, minimizzarli garantendo contestualmente la massima protezione di tutti i lavoratori (interni ed esterni);

- Riduzione degli eventi incidentali (Infortuni, Emergenze e Near miss) e delle malattie professionali, attraverso idonee misure di prevenzione di cui periodicamente verifica efficacia e adeguatezza;
- Adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli organizzativi, nonché l'impegno diretto dei responsabili che devono essere safety leader;
- Promozione e diffusione di una cultura di salute e sicurezza e in generale di benessere organizzativo condivisa anche con le comunità locali;
- Programmi di informazione, formazione e addestramento finalizzati a coniugare efficacemente gli aspetti tecnici con quelli di salute e sicurezza;
- Definizione di obiettivi specifici e misurabili, periodicamente monitorati, verificati ed eventualmente aggiornati, anche attraverso il coinvolgimento del top management;
- Selezione dei fornitori di beni e servizi anche secondo criteri di salute e sicurezza, loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento delle performance;
- Implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza.

Dal punto di vista organizzativo ogni azienda del Gruppo, in linea con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, organizza il proprio sistema della sicurezza, adotta Politiche e procedure ed eventualmente implementa sistemi di gestione, in base alle proprie esigenze operative e di business.

In particolare, la controllata Sarlux, proprietaria del sito operativamente rilevante, ha definito la propria Politica (disponibile sul sito aziendale all'indirizzo: https://www.sarlux.saras.it/wp-content/uploads/2021/09/Politica-PIR-SSA_14052021.pdf)

e possiede un Sistema di Gestione HSE (<https://www.sarlux.saras.it/it/sicurezza-sistema-hse/>) integrato per gli aspetti relativi alla Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori e la Tutela dell'Ambiente, conforme ai requisiti delle norme (nazionali e internazionali):

- UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione salute e sicurezza sul lavoro”;
- D.Lgs. n. 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- UNI 10617:2019 “Stabilimenti con pericolo di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti Essenziali”;
- Regolamento CE n. 1221/2009, CE n. 1505/2017 e CE n. 2026/2018 - Sistema comunitario di eco-gestione e audit EMAS (Eco-Management and Audit Scheme);
- Direttiva CEE/CEEA/CE 13 ottobre 2003, n. 87 - ETS (EU Emission Trading System).

Processo di identificazione dei Pericoli sul lavoro e valutazione dei Rischi

Il Gruppo Saras adotta presso il proprio sito industriale di Sarroch una precisa metodologia di individuazione dei pericoli sul luogo di lavoro, in modo da poterli attentamente valutare, mitigare e gestire i rischi residui. In particolare, l'individuazione dei pericoli si svolge all'interno del processo di analisi e valutazione dei rischi.

La metodologia prevede la suddivisione dei luoghi di lavoro in aree omogenee, in modo da rendere più precisa, puntuale e mirata l'analisi dei pericoli e la susseguente valutazione dei rischi. Per ognuna delle aree così individuate si procede ad un inventario dei pericoli e delle relative sorgenti. In tale fase sono individuati sia i pericoli dovuti all'ambiente lavorativo che quelli associati alle modalità operative adottate (pericoli di mansione).

Il censimento prende in considerazione quei pericoli potenziali che l'analisi degli estensori, l'esperienza degli addetti, i dati storici e l'esame impiantistico, indicano come credibili. Per comodità di classificazione e codificazione, i pericoli esistenti all'interno di qualsiasi attività industriale sono ricondotti a cinque categorie:

- Ordinari (Oggetti taglienti e/o lesivi, lavori in quota, ecc.);
- Ergonomici (Movimentazione manuale dei carichi, posture operative incongrue, ecc.);
- Specifici (agenti fisici, microclima, radiazioni ionizzanti);
- Processo (Incendio, esplosione, ecc.);
- Particolari (Stress lavoro-correlato, Differenze di genere e età, ecc.).

Infine, nell'ambito del censimento dei pericoli, in funzione della tipologia di ambiente lavorativo, viene effettuato anche il censimento di eventuali agenti chimici, cancerogeni e mutageni, che possono essere presenti.

Maggiori dettagli sono disponibili nel DVR (Documento di valutazione dei Rischi) e nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), che vengono regolarmente predisposti e periodicamente aggiornati.

Gestione delle emergenze e Sicurezza delle Comunità

Le aziende del Gruppo Saras adottano specifiche procedure di gestione delle emergenze calibrate sugli scenari di rischio credibili. In particolare, per il sito di Sarroch, gestito dalla controllata Sarlux, sono stati elaborati:

• IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI)

Definito lo scenario di rischio per l'intero stabilimento (impianti Sud e Nord), attraverso la predisposizione dei Piani di emergenza interni (PEI), l'azienda ha individuato procedure da adottare e comportamenti da seguire perché un ipotetico evento incidentale venga gestito con massima efficacia e minime conseguenze, grazie a un intervento coordinato di uomini e mezzi, allo scopo di prevenire e limitare i danni alle persone, all'ambiente e al patrimonio aziendale, soccorrere gli eventuali infortunati, tenere sotto controllo gli eventi incidentali, limitandone le dimensioni degli effetti. Per un intervento tempestivo ed efficace, inoltre, sono di fondamentale importanza le procedure di allarme e di segnalazione dell'emergenza per allertare, in relazione al tipo di evento, tutte le figure aziendali interessate. Grande rilievo assume all'interno del Piano anche il sistema di informazione a forze di soccorso, enti e opinione pubblica. Sono capillarmente diffusi in tutta l'area dello stabilimento stru-

menti di comunicazione e segnalazione (avvisatori di incendio a pulsante, telefoni, radio ricetrasmettenti fisse e portatili in dotazione presso strutture o figure aziendali chiave, interfono interni ed esterni, videocamere a circuito chiuso) che permettono l'attivazione in tempo reale di uomini e strutture. Il sistema di distribuzione dell'acqua antincendio è costituito da una rete capillare che copre tutta l'area dello stabilimento. Tutti i serbatoi di stoccaggio sono protetti da impianti di raffreddamento antincendio; di questi, quelli a maggior criticità, hanno sistemi di attivazione automatici che intervengono nel caso di aumento eccessivo della temperatura delle strutture. Analoghi impianti sono installati su tutti i serbatoi a pressione, sulle strutture di stoccaggio e carico GPL e su qualsiasi altra struttura per la quale l'innalzamento della temperatura possa rappresentare un elemento critico ai fini della sicurezza. Lo stabilimento è, inoltre, dotato di dodici mezzi antincendio (otto in Impianti Sud e quattro in Impianti Nord) con accumulatori di polvere e schiuma, veloci e maneggevoli, che permettono un intervento tempestivo in situazioni di emergenza e costituiscono un ulteriore supporto ai sistemi fissi. Dotazioni e sistemi di sicurezza sono, in ogni caso, sottoposti a verifiche periodiche e a regolari e accurati interventi di manutenzione.

Il personale addetto alla gestione delle emergenze effettua regolare formazione e addestramento. Periodicamente vengono svolte delle simulazioni di emergenza ed evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti in sito (interni ed esterni).

• IL PIANO DI ANTINQUAMENTO MARINO

Il Piano di antinquinamento marino è il documento predisposto per fronteggiare emergenze derivanti da sversamenti a mare o da eventi critici che dovessero verificarsi presso le strutture a mare del sito. È un documento unico comprendente i terminali marini Impianti Nord e Sud. Le situazioni di emergenza che possono interessare il mare derivano dal rilascio accidentale di idrocarburi dal terminale marittimo. In casi del genere, sono disponibili una serie di attrezzature e mezzi che permettono di far fronte in tempi rapidi all'evento, secondo le indicazioni predisposte dal Piano. Lo stabilimento dispone di 4 mezzi natanti, operativi 24 ore su 24, e di un articolato sistema di dotazioni (skimmers, panne galleggianti, ecc.) che garantiscono la piena e pronta capacità di risposta dello stabilimento. Sempre per quanto riguarda la prevenzione dei rilasci a mare, vengono effettuate ispezioni programmate a bordo delle navi durante le operazioni di carico prodotti e scarico materie prime, con un'elevata percentuale di navi controllate ed esercitazioni per verificare che la struttura sia sempre perfettamente capace di reagire.



Al fine di garantire la salute e sicurezza della comunità locale, strettamente connesso ai Piani di emergenza interni è

· IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE),

un documento redatto dalla Prefettura di Cagliari attraverso un iter istruttorio che coinvolge numerosi enti locali, i rappresentanti delle forze dell'ordine e di pronto intervento, tra cui Regione, Città metropolitana di Cagliari, i comuni di Sarroch, Capoterra, Villa San Pietro e Pula, Vigili del Fuoco, ASL e Capitaneria di Porto. Il Piano interessa nel suo complesso l'area industriale di Sarroch e prende in considerazione ipotesi di eventi incidentali che interessino uno dei siti presenti nell'area, facenti capo alle diverse società presenti (Sarlux, Versalis, Sasol Italy, Eni r&m, Liquigas, Air Liquide) e dai quali possano derivare conseguenze dannose per l'esterno degli stabilimenti. Anche in questo caso, punto di partenza sono stati i Rapporti di Sicurezza dei diversi siti produttivi e l'analisi degli scenari incidentali ipotizzati, quindi l'analisi del territorio, considerando gli insediamenti urbani e le infrastrutture presenti, per prevedere le migliori modalità di gestione di un incidente in modo da garantire l'incolumità della popolazione.

Il documento è disponibile nella sezione Protezione civile - Piani provinciali di protezione civile - del sito internet della Prefettura.

La tutela della sicurezza della Comunità locale, richiede l'impegno sinergico di più organizzazioni, a tal fine, nel mese di dicembre, gli impianti ed il personale del sito Sarlux sono stati protagonisti dell'esercitazione "Bentu estu" organizzata dal Comando Militare Esercito Sardegna e dalla Prefettura di Cagliari, che ha coinvolto diversi Enti come Vigili del Fuoco, Agenzia Regionale di Protezione Ambientale, Protezione Civile, Corpo Forestale, Croce Rossa, i comuni di Capoterra e Sarroch, Capitaneria di Porto.

Lo scenario prevedeva inizialmente un'emergenza di "tipo alluvionale", con successiva evoluzione in uno scenario incidentale di "Rischio Convenzionale NBCR" (Nucleare Biologico Chimico Radiologico), all'interno di una Attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) in cui è stato simulato un incendio, causato da eventi meteorici, presso lo stabilimento Sarlux a Sarroch.

Tutela della salute e sicurezza nelle attività in appalto

La tutela della salute e sicurezza è integrata nei processi di appalto e le performance delle imprese terze sono monitorate sia in fase preventiva, tramite il sistema di qualificazione, sia in fase di esecuzione del contratto, attraverso numerosi processi di controllo (audit dedicati e attività di ispezione nei cantieri operativi) e strumenti come la piattaforma SAP Ariba. I fornitori di beni e servizi, e i loro subappaltatori, devono rispettare le norme inerenti gli aspetti di tutela ambientale e di salute e sicurezza.

Anche nel 2021 sono proseguite le attività di ispezione cantieri delle ditte terze con lo scopo di verificare il rispetto delle procedure e delle disposizioni in termini di salute, sicurezza e ambiente. L'attività ispettiva si è svolta nel rispetto della programmazione annuale secondo un calendario che prevede di incontrare tutte le imprese presenti nel sito almeno una volta all'anno. Nello specifico, nel 2021 sono state svolte 93 ispezioni, che hanno riguardato 40 ditte per un totale di 370 lavoratori coinvolti.

Al fine di raggiungere gli obiettivi e i traguardi richiamati nella Politica HSE e promuovere un'efficace cooperazione e coordinamento delle attività svolte nel sito produttivo, Sarlux organizza, con frequenza almeno trimestrale, un incontro periodico tra il Gestore / Datore di Lavoro Sarlux e i rappresentanti delle imprese operanti in Stabilimento (Datori di Lavoro, Responsabili Operativi e di Sicurezza).

ISPEZIONI CANTIERI DITTE IN APPALTO (SITO SARROCH)

Parametro	2019	2020	2021
Ispezioni effettuate [n°]	133	129	93
Ispezioni programmate [n°]	116	133	90
Effettuate/Programmate [%]	115%	97%	100%

Relazioni industriali in ambito salute e sicurezza: il rapporto con le parti sociali

Coerentemente con quanto espresso nelle proprie Politiche, il Gruppo Saras promuove il dialogo sociale e la partecipazione attiva dei lavoratori. Inoltre, in conformità alle seguenti normative:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e smi - Testo unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 - Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- D.Lgs. 6 giugno 2016, n. 138 - Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;

ricerca i pareri, prima di prendere decisioni, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) Sarlux e delle Ditte Terze (RLS) operanti nello Stabilimento a lungo termine.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) sono incaricati ex lege di tutelare i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro, e sono eletti dai lavoratori attraverso l'intermediazione delle Rappresentanze Sindacali aziendali. Peraltro, la figura dell'RLSA è prevista anche dal CCNL Energia e Petrolio, applicato alle società del Gruppo attive in quei settori; tra queste vi è appunto Sarlux, nel cui stabilimento sono stati eletti 6 RLSA.

Nel suddetto contratto collettivo adottato in Sarlux, frutto del confronto continuo e aperto con i Sindacati e Confindustria, è stata prevista una sezione specifica interamente dedicata alla regolamentazione delle tematiche HSE, all'interno della quale sono descritti le strategie, gli obiettivi, le responsabilità, le attività e il sistema di relazioni industriali costruite per gestire i temi HSE.

In particolare, è stata prevista l'istituzione di un Organismo Paritetico Nazionale - cui partecipano rappresentanti di Confindustria Energia, delle Organizzazioni sindacali, di UNEM (Unione Energie per la Mobilità) e di alcune aziende rappresentative del settore, tra cui Saras - finalizzato al supporto e

monitoraggio di tutte le azioni inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, compresa le attività di formazione e informazione.

Dal punto di vista operativo, al fine di garantire il processo di consultazione dei lavoratori del sito di Sarroch è istituito il "Comitato Salute, Sicurezza, Ambiente e Prevenzione degli Incidenti Rilevanti" che si riunisce almeno quattro volte l'anno.

Sarlux, periodicamente, consulta i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle ditte in appalto. Inoltre, si è fatta promotrice di un confronto interaziendale tra gli RLS delle società operanti nell'agglomerato industriale di Sarroch, garantendo il necessario supporto logistico all'organizzazione dell'incontro.

Innovazione tecnologica in ambito salute e sicurezza

Il Gruppo Saras riconosce nell'innovazione tecnologica una leva strategica in grado di migliorare i processi di tutela della salute e sicurezza delle persone. A tal fine, nel 2019 è stata studiata ed è attualmente in fase avanzata di implementazione, una soluzione tecnologica con lo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori di impianto, denominata Digital Safety Advice (DSA).

Il progetto si basa su un dispositivo di monitoraggio della sicurezza personale con connessione costante e a sicurezza intrinseca, in dotazione al personale operativo del sito industriale. Mediante un pannello di controllo remoto è possibile conoscere in real time lo stato di sicurezza delle persone negli impianti. La dotazione di DSA al personale operativo costituisce uno specifico KPI ESG (come visto nell'apposito capitolo).

È stato peraltro evidenziato che, nel biennio 2020-21 la distribuzione dei DSA ha subito una sospensione temporanea causa pandemia. Tuttavia, nel 2022 si prevede di riprendere con la distribuzione pianificata. Inoltre, nell'ambito dell'adeguamento tecnologico del parco mezzi antincendio del sito di Sarroch, nel 2021 è stato aggiunto un mezzo di ultimissima generazione progettato secondo le specifiche esigenze di poli-soccorso ed estinzione incendi nello stabilimento.

Analisi degli eventi e indici infortunistici

Il Gruppo Saras s’impegna nella creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici, tale impegno viene meglio esplicitato con la scelta del management aziendale di inserire uno specifico KPI ESG con l’obiettivo di migliorare l’indice infortunistico del sito operativamente rilevante.

In particolare, l’indice di frequenza degli infortuni per l’intero Gruppo è risultato pari a 2,85, in aumento rispetto al 2,17 registrato nel 2020. La performance è stata influenzata dal numero di eventi registrati (7 nel 2021 vs 6 nel 2020) e dalla diminuzione del monte ore lavorate, che costituisce il denominatore del rapporto con cui viene calcolato l’indice di frequenza. Infatti, il monte ore lavorate per il Gruppo è risultato pari a circa 2,5 milioni di ore nel 2021 (rispetto a circa 2,8 milioni di ore nel 2020), in funzione principalmente della riduzione di attività derivante dal perdurare della pandemia da Covid-19.

Importante citare che, tra le controllate del Gruppo, spicca il risultato di Sardeolica che, al 31 dicembre 2021 ha consuntivato 4.085 giorni senza infortuni, tagliando il traguardo degli 11 anni continuativi senza infortuni (a partire da ottobre 2010, inizio della gestione diretta).

Tali prestazioni sono la conseguenza di una cultura della sicurezza fortemente radicata nelle persone e costantemente rinforzata mediante appositi programmi di formazione ed attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione.

Peraltro, causa riduzione delle ore lavorate, si registra un indice di frequenza della controllata Sarlux pressoché stabile, nonostante la diminuzione degli eventi registrati: 5 eventi infortunistici nel 2021 a fronte dei 6 eventi registrati nel 2020, nessuno dei quali classificabile come “high consequences” (ovvero tali da dare luogo ad oltre 6 mesi di assenza dal lavoro come conseguenza dell’infortunio).

In particolare, dei 5 infortuni accaduti al personale Sarlux nell’esercizio 2021, solo 1, riconducibile ad attrezzatura difettosa, è da considerarsi legato al rischio di mansione (per la quale a partire dal Documento di Valutazione dei Rischi il Datore di La-

voro ha messo in essere tutte le dovute misure di mitigazione); mentre le cause degli altri 4 infortuni sono legate a disattenzione (3), e alla inosservanza di istruzioni o norme (1). Per quanto concerne la suddivisione di genere, si riscontra che i 5 infortunati della controllata Sarlux sono tutti uomini.

Eventi lievi si sono verificati anche nelle controllate Sartec ed Arcola, anch’essi classificabili come disattenzione ed hanno comportato assenze per 5 e 7 giorni rispettivamente.

Nonostante i 7 eventi infortunistici, i giorni persi per infortunio passano dai 239 del 2020 ai 143 del 2021, conseguentemente l’indice di gravità del Gruppo diminuisce a 0,06 contro il valore di 0,09 registrato nell’anno precedente.

Infine, le attività di supervisione di campo attuate nel 2021 hanno permesso di rilevare 30 “near miss” (ovvero gli eventi che per modalità e tipologia avrebbero potuto causare un infortunio). Questa tipologia di segnalazioni denota la sempre maggior consapevolezza di tutto il personale del Gruppo, che la sicurezza si costruisce anche con l’analisi delle situazioni di pericolo. In tal modo, infatti, si possono mettere appunto misure preventive, laddove ritenuto necessario.



INDICI INFORTUNISTICI GRUPPO SARAS

Parametro	2019				2020				2021			
	Infortuni	IF ⁴	IG ⁵	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
<i>Saras Spa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Sarlux Srl</i>	4	2,05	0,08	46	6	3,13	0,12	16	5	3,08	0,09	21
<i>Sartec Srl</i>	0	0	0	2	0	0	0	1	1	4,00	0,02	0
<i>Sardeolica Srl</i>	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	0	0	0	0	0	0	0	9	1	39,00	0,32	7
<i>Saras Energia SAU</i>	3	11,14	0,32	4	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Saras Trading SA</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7	2,30	0,08	52	6	2,17	0,09	27	7	2,85	0,06	30

Con l'intento di fornire una rappresentazione ancora più approfondita, ed in linea con quanto richiesto dall'aggiornamento del 2018 per l'indicatore GRI-403, si riporta anche la seguente tabella, che suddivide gli infortuni per tipologia di gravità, includendo anche i cosiddetti "first aid", ovvero i trattamenti medici avvenuti durante la giornata lavorativa, risolti senza particolari conseguenze e che non hanno comportato nemmeno un solo giorno di assenza.

Per quanto concerne gli indici infortunistici relativi alle ditte contrattiste (che di fatto operano principalmente nel sito di Sarroch), i dati vengono ripor-

tati nelle apposite tabelle, e mostrano, per i contrattisti dell'intero Gruppo, un indice di frequenza in lieve diminuzione, pari a 1,29 (rispetto a 1,31 nel 2021), nonostante il dimezzarsi degli eventi infortunistici (3 nel 2021 vs 6 nel 2020), causa il dimezzamento delle ore lavorate, circa 2,3 milioni nel 2021 e circa 4,6 milioni nel 2020, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato. Migliora sensibilmente l'indice di gravità che passa dallo 0,08 del 2020 allo 0,04 del 2021 in considerazione della diminuzione dei giorni persi per infortuni che si attestano a 92 contro i 380 del 2020.

CLASSIFICAZIONE INFORTUNI GRUPPO SARAS PER ANNO 2021

Parametro	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
<i>Saras Spa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Sarlux Srl</i>	8	5	3	0	0	4,93	3,08	1,85	0	0	21
<i>Sartec Srl</i>	1	1	0	0	0	4,00	4,00	0	0	0	0
<i>Sardeolica Srl</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	1	1	0	0	0	39,00	39,00	0	0	0	7
<i>Saras Energia SAU</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
<i>Saras Trading SA</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10	7	3	0	0	4,07	2,85	1,22	0	0	30

4. Indice di Frequenza dipendenti: $(n. \text{ infortuni} \times 1.000.000 / n. \text{ totale ore lavorate})$

5. Indice di Gravità dipendenti: $(n. \text{ giorni persi per infortuni} \times 1.000 / n. \text{ totale ore lavorate})$

Nello specifico, tutti e 3 gli infortuni sono accaduti a ditte che lavorano all'interno dello stabilimento Sarlux. Di questi, 2 sono da ricondursi all'inosservanza di norme o istruzioni da parte della ditta, solo 1 è riconducibile ai rischi tipici delle lavorazioni industriali. Per quanto concerne la suddivisione di genere, si riscontra che i 3 infortunati tra i contrattisti sono tutti uomini.

Nel corso del 2021 sono stati segnalati 5 “near miss” relativi al personale delle ditte contrattiste. Ciò dimostra che, anche presso le ditte terze, sta crescendo la cultura della sicurezza.

In analogia a quanto riportato per i dipendenti del Gruppo, di seguito si introduce per l'esercizio 2021 la seguente tabella, che suddivide gli infortuni dei dipendenti delle ditte contrattiste in funzione della tipologia di gravità.

INDICI INFORTUNISTICI DITTE CONTRATTISTE												
Parametro	2019				2020				2021			
	Infortuni	IF ⁶	IG ⁷	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss	Infortuni	IF	IG	Near miss
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	9	1,67	0,05	48	6	1,32	0,08	47	3	1,32	0,04	2
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	9	1,65	0,05	48	6	1,31	0,08	48	3	1,29	0,04	5

CLASSIFICAZIONE INFORTUNI DITTE CONTRATTISTE PER ANNO 2021											
Parametro	Infortuni totali registrati sul lavoro			Infortuni con conseguenze gravi (esclusi decessi)	Infortuni con conseguente decesso	Indice di frequenza totale	Indice di frequenza Infortuni	Indice di frequenza First Aid	Indice di frequenza per cons. gravi	Indice di frequenza per decessi	Near miss
	Totale	Infortuni	First Aid								
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	3	3	0	0	0	1,32	1,32	0,00	0	0	2
Sartec Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Saras Energia SAU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3	3	0	0	0	1,29	1,29	0,00	0	0	5

6. Indice di Frequenza contrattisti: (n. infortuni x 1.000.000/n. totale ore lavorate).

7. Indice di Gravità contrattisti: (n. giorni persi per infortuni x 1.000/n. totale ore lavorate).

Salute dei dipendenti

Per il Gruppo Saras, la gestione della salute dei dipendenti è un tema estremamente rilevante, e viene svolto principalmente attraverso tre attività:

- la gestione delle emergenze, tramite servizio di pronto soccorso;
- la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- l'erogazione di benefit sotto forma di prestazioni mediche non previste da obblighi di legge.

Nel sito di Sarroch, le attività di sorveglianza sanitaria obbligatoria vengono svolte dai due medici competenti (rif.art. 41 del D.Lgs. 81/2008), a cui si affiancano alcuni specialisti che erogano prestazioni sanitarie addizionali, non previste dai vincoli legislativi. In particolare, sono a disposizione dei dipendenti Sarlux e Sartec medici specializzati in cardiologia, oculistica e odontoiatria.

Le attività di sorveglianza sanitaria per il personale di Saras (sedi di Milano e Roma), Deposito di Arcola (La Spezia) e Saras Energia (Spagna) sono a cura di specialisti che operano nelle rispettive sedi di competenza. Infine, per Sardeolica (sedi Ulassai e Macchiareddu), le attività di sorveglianza sanitaria vengono svolte dal medico competente presente nel sito industriale di Sarroch, in collaborazione con uno studio medico per le visite specialistiche previste per la mansione. Inoltre, è stata stipulata una convenzione con uno specialista di Ulassai per le cure odontoiatriche.



Sorveglianza sanitaria obbligatoria

La sorveglianza sanitaria obbligatoria prevede visite mediche, accertamenti ematochimici, controllo dei metaboliti urinari, spirometrie per la verifica della funzionalità respiratoria, visite oculistiche, esami audiometrici ed elettrocardiogrammi.

In particolare, nel 2021 sono state effettuate, per i lavoratori del Gruppo, circa 5.600 prestazioni sanitarie. Di queste, circa l'84% hanno coinvolto il personale della controllata Sarlux ed i lavoratori Saras con sede a Sarroch. Le restanti prestazioni sanitarie sono suddivise tra: Sartec (circa 8%); Saras sedi di Milano e Roma (circa 2,5%); Saras Energia (circa 2,5%); Sardeolica (circa 2%) e infine il Deposito di Arcola (circa 1%). Occorre considerare che la variabilità dei numeri, da un esercizio all'altro, è funzione della cadenza di legge delle visite per sorveglianza obbligatoria, che per talune posizioni lavorative è biennale, mentre per altri ruoli è annuale.

In accordo alle norme vigenti in materia della tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori, e in particolare al comma 1 art. 243 del D. Lgs. 81/08, i lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e mutageni, sono iscritti in un apposito registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto il valore di esposizione a tal agente. Tale registro, denominato "Registro degli Esposti", istituito dal Datore di Lavoro, viene periodicamente aggiornato per il tramite del medico competente.

Prestazioni sanitarie addizionali (Benefit)

Il Gruppo consente ai propri dipendenti di fruire gratuitamente anche di numerose prestazioni sanitarie addizionali, in aggiunta a quanto previsto dagli obblighi di legge. Nel corso del 2021 sono state erogate circa 3.550 prestazioni sanitarie addizionali, di cui circa il 55% cure odontoiatriche, il 44% esami ematici (PSA e/o assetto lipidico), mentre il restante 1% è suddiviso tra prestazioni cardiologiche e mammografie.

Il Gruppo Saras promuove, su base volontaria, la campagna vaccinale antinfluenzale che si è svolta, a dicembre 2021 per la sede di Milano, e nei primi giorni di gennaio 2022 per le controllate con sede in Sardegna.

SICUREZZA BASATA SUI COMPORAMENTI (BBS)

Il Gruppo Saras promuove a tutti i livelli aziendali la cultura della sicurezza attraverso la formazione, la condivisione e la verifica del grado di efficacia delle attività svolte. Diffondere la cultura della sicurezza si traduce, di fatto, in un'azione continua di ricerca, formazione e creazione di condizioni di lavoro finalizzate a ridurre progressivamente i casi di emergenza e di infortunio per i lavoratori del Gruppo Saras e delle ditte appaltatrici con l'obiettivo di tendere a "zero eventi incidentali".

In una realtà matura e tecnologicamente avanzata come quella del Gruppo Saras, il "fattore umano" diventa la componente chiave del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro. Risulta quindi necessario diminuire i comportamenti a rischio (spesso causa principale di incidenti ed infortuni), focalizzandosi su quello che le persone fanno e sulla comprensione del perché lo fanno, individuando poi le strategie di intervento tese a cambiare e modificare i comportamenti considerati "a rischio" o comunque errati.

In tale contesto si inserisce l'implementazione del protocollo Behavior Based Safety (BBS) nel sito di Sarroch. Più di preciso, secondo le teorie comportamentali, da cui discende la BBS, i comportamenti sono il risultato di un apprendimento mediante rinforzi negativi (punizioni) e soprattutto positivi (premi), in una sequenza di "antecedenti" (o attivatori) che inducono "comportamenti", che a loro volta portano poi a "conseguenze" (queste tre fasi compongono il "modello a tre contingenze: A-B-C").

In linea generale il protocollo BBS prevede le seguenti fasi:

- Definizione dei comportamenti osservabili attesi;
- Osservazione e raccolta dati;
- Feedback e indirizzo dei comportamenti verso quelli attesi;
- Misura dei risultati ottenuti.

Operativamente il protocollo BBS, implementato nel sito di Sarroch, si articola in tre fasi:

1. Tutti i lavoratori, a rotazione:
 - osservano i comportamenti tenuti dai colleghi durante lo svolgimento delle mansioni;
 - registrano le osservazioni dei comportamenti su apposita scheda;
 - danno un feedback ai colleghi osservati;
 - appuntano e inseriscono a sistema dati e commenti.
2. Il Comitato di Attuazione HSE (composto da Responsabili operazioni, Supervisor operazioni, Analisi HSE) una volta al mese:
 - analizza i report sugli eventi del reparto;
 - analizza i grafici su osservazioni e comportamenti;
 - definisce priorità per le attività di manutenzione HSE;
 - definisce obiettivi di miglioramento per comportamenti;
 - elabora la traccia per le riunioni Capi-turno - Operatori.
3. A valle delle attività di analisi del Comitato di Attuazione HSE, viene indetta una riunione di squadra per comunicare le risultanze dell'analisi e definire obiettivi di miglioramento.

L'applicazione del protocollo BBS nel sito Sarlux è partita nel 2015 con un progetto pilota in alcune aree di stabilimento (Energia, Utilities, Movimento e Asset), e si è rapidamente estesa a tutto lo stabilimento ed a tutte le funzioni operative. Ormai, dal 2018 in poi, si consumavano su base annua circa 20 mila osservazioni effettuate, con percentuali di comportamenti sicuri superiori al 98%, segno che la cultura della sicurezza è profondamente penetrata in tutti gli ambiti aziendali.

Dal 2020, in considerazione dell'evento pandemico, sono state apportate modifiche al proto-

collo BBS, integrando le schede di osservazione con specifiche verifiche dei comportamenti tesi a prevenire la diffusione del Covid-19 (ad es. conoscenza delle regole di igiene raccomandate dal Ministero della Salute, evitare luoghi affollati, mantenere il distanziamento sociale, usare mascherine, applicare la ventilazione degli ambienti, etc.). Tale aggiornamento del protocollo si è rivelato particolarmente efficace anche nelle aree di impianto, per minimizzare le possibilità di contagio.

Infine, come dimostrazione ulteriore dell'attenzione che il management aziendale ripone in questo strumento, si sottolinea che dal 2019 è stato inserito uno specifico KPI ESG del Gruppo Saras, che fa riferimento al numero complessivo di osservazioni effettuate durante l'applicazione del protocollo BBS, nel sito industriale di Sarlux.

La tabella sottostante riporta l'andamento del protocollo negli ultimi tre anni.

BEHAVIOUR BASED SAFETY			
Parametro	2019	2020	2021
Osservazioni (Check list compilate) [n°]	24.100	22.336	18.920
Comportamenti sicuri [%]	98,1%	98,4%	98,7%
Feedback [n°]	7.732	8.623	9.207



Nel 2021, causa ridotte presenze presso il sito industriale dovute al perdurare della pandemia da Covid-19, si è registrato un calo delle osservazioni effettuate. Tuttavia, sono stati erogati un numero maggiore di feedback, e ciò rappresenta una leva fondamentale per la buona riuscita del protocollo. Inoltre, si è riscontrato un ulteriore aumento (98,7%) dei comportamenti sicuri osservati.

Così come per il 2020, anche nell'esercizio appena concluso, le check list di osservazione hanno tenuto conto dei comportamenti necessari alla prevenzione del contagio da coronavirus. Nel 2022 si prevede poi una rivisitazione del protocollo, con l'obiettivo di mantenere i risultati raggiunti e ridurre i comportamenti individuati tra le concause degli eventi infortunistici accaduti negli ultimi tre anni.

PANDEMIA DA COVID-19 E AZIONI DEL GRUPPO SARAS



Due anni di Pandemia da Covid-19

Dopo un 2020 pesantemente impattato dalla pandemia sul piano sanitario, economico e sociale, il 2021 ha visto partire le campagne di vaccinazione su larga scala ed il conseguente ritorno di fiducia e positività sulle prospettive future.

Le economie mondiali, che avevano subito perdite durissime nel 2020, hanno fatto registrare significativi segnali di miglioramento nel 2021, grazie anche agli importanti programmi internazionali di sostegno.

In Europa, in particolare, l'Unione ha varato il "Recovery Plan" con una generosa dotazione di fondi per risollevarle le attività industriali, finanziarie e servizi dei Paesi Membri, all'interno di un quadro Normativo indirizzato verso la Transizione Ecologica e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Pur nel contesto di ripresa, il 2021 è stato comunque caratterizzato da elevata volatilità e cambi repentini di "sentiment". L'insorgere di nuove varianti pandemiche (Delta prima, Omicron poi), ha minato a più riprese la fiducia dei consumatori e degli investitori. Le periodiche recrudescenze della pandemia hanno costretto i Governi a adottare nuove misure di restrizione, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate.

Tra i settori più colpiti, si annoverano ancora una volta i trasporti (soprattutto aerei), i servizi per la ricettività e l'intrattenimento, e l'economia del turismo. Inevitabilmente, anche il settore della raffinazione petrolifera ha fatto segnare periodi di margini particolarmente depressi.

L'operatività del Gruppo

Saras non si è però scoraggiata davanti alle difficoltà del periodo e, consapevole della propria importanza per il sistema Paese, ha garantito anche nel 2021 l'operatività del sito industriale di Sarroch, fornendo energia elettrica e combustibili essenziali. Si è continuato ad applicare rigorose misure di prevenzione e gestione rischi, avendo sempre cura di salvaguardare la salute e sicurezza delle persone.

Sono proseguiti quindi anche nel 2021 i protocolli sanitari per l'accesso al sito industriale di Sarroch, per tutelare sia il personale del Gruppo, sia quello delle ditte appaltatrici e, indirettamente, anche degli abitanti dei centri urbani in prossimità del sito.

Occorre infatti considerare che, soprattutto nei periodi in cui sono in corso le principali fermate manutentive, aumenta il personale di ditte appaltatrici che, provenienti da varie parti d'Italia e del mondo, entrano a lavorare nello stabilimento di Sarroch per poi, a fine giornata, alloggiare nelle strutture alberghiere dei paesi limitrofi, e utilizzare bar, ristoranti, negozi e altri servizi.

La gestione delle altre sedi del Gruppo

Ovviamente, oltre a mantenere operativo il sito industriale di Sarroch, Saras ha anche garantito la sicurezza delle proprie persone in tutti gli uffici e le sedi, nazionali ed internazionali, del Gruppo: Milano, Roma, Macchiareddu (Cagliari), Arcola, Ulassai, Ginevra, Madrid, Cartagena.

Sono quindi proseguiti i medesimi protocolli e norme di comportamento adottati nel sito di Sarroch, ed in particolare la misurazione della temperatura ed il controllo del "Green Pass" all'arrivo, la fornitura di mascherine FFP2, il distanziamento tra le postazioni di lavoro, l'applicazione delle regole igienico-sanitarie, la sanificazione degli ambienti e dei mezzi, la predisposizione di dispensatori di gel igienizzanti, il ricorso allo smart-working, e la possibilità di effettuare periodicamente tamponi antigenici.



Analogamente, grazie all'uso di adeguati strumenti informatici, è stato possibile continuare a svolgere attività di formazione online, e riunioni su piattaforme digitali, e si è continuato a limitare le trasferte tra le varie sedi del Gruppo, oltre che presso clienti e fornitori nazionali ed internazionali.

Queste misure di sicurezza sono tuttora in vigore, e continueranno ad essere attuate finché il virus continuerà a manifestare condizioni di elevata contagiosità e pericolo di ospedalizzazione. Saras non intende infatti abbassare la guardia, e continuerà a mantenere alto il proprio impegno, con passione, responsabilità e resilienza.



Temi Welfare, engagement e formazione

Anche nel 2021 è rimasta attiva una polizza assicurativa sanitaria a favore di tutti i dipendenti delle società Italiane del Gruppo, che copre le spese mediche per ricovero a seguito di contagio da Covid-19. Ciò è particolarmente apprezzabile, in un contesto in cui varie assicurazioni hanno invece escluso il Covid dalle prestazioni garantite.

Per quanto concerne gli aspetti della formazione, grazie agli strumenti di "distant learning", si è riusciti a dare continuità alle attività garantendo sia le iniziative previste in ambito HSE, sia quelle finalizzate allo sviluppo di competenze tecnico-specialistiche e manageriali.

Infine, sono state particolarmente curate le attività di comunicazione regolare con i dipendenti, sia tramite mail, che tramite gli aggiornamenti sulla rete intranet aziendale.

Gestione delle risorse umane

L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per il Gruppo Saras elementi fondamentali per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento.

Investire nelle persone, anche attraverso iniziative che facilitino l'apprendimento continuo e la capacità di contribuire al cambiamento, continua ad essere fondamentale per garantire la sostenibilità del nostro business e "intraprendere insieme una Trasformazione che accresca il nostro valore".

A tal fine, Saras imposta le relazioni con le persone sulla trasparenza, sull'integrità e sulla fiducia reciproca, valorizzando professionalità e merito dei propri dipendenti, garantendo - senza alcuna discriminazione - possibilità di crescita e sviluppo professionale nel rispetto del principio del riconoscimento del contributo fornito, attraverso sistemi di remunerazione equi e congruenti con le responsabilità attribuite.

È inoltre costante l'impegno del Gruppo a favorire un ambiente di lavoro che alimenti il senso di appartenenza ad un'organizzazione capace di accrescere il valore percepito dalla comunità di cui è parte.

La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con le esigenze aziendali, in osservanza ai principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Anche su questa materia i documenti di riferimento sono il Codice Etico, le Politiche e, in particolare, la "Linea Guida di processo Risorse Umane": tale documento, valido per tutte le società del Gruppo, ha l'obiettivo di regolare i processi e le attività relativi alla gestione delle risorse umane, al sistema organizzativo e alla comunicazione interna, nonché individuare i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo Risorse Umane.

Come nell'anno precedente, anche nel corso del 2021, le politiche di gestione delle risorse umane sono state condizionate dagli effetti della crisi indotta dalla pandemia. Infatti, come articolato nei

capitoli precedenti, il 2021 è stato un anno a velocità alternata, caratterizzato da elevata volatilità e cambi repentini di umore dei mercati. Le nuove varianti pandemiche hanno dato luogo a periodiche recrudescenze della pandemia, e la ripresa economica ha subito le conseguenti frenate. Anche nel 2021 la raffinazione petrolifera è stata tra i settori che hanno maggiormente risentito della situazione contingente.

Il Gruppo Saras ha quindi proseguito il proprio programma di riorganizzazione interna, avviato nel 2020 e finalizzato a garantire la sostenibilità di lungo periodo dell'azienda, anche tramite incrementi di efficienza operativa e razionalizzazione dei costi operativi. Nell'ambito di tale programma si è continuato a fare ricorso alla Cassa Integrazione, la cui adozione è stata parzialmente ridotta nel secondo semestre, per poi concludersi a fine anno.

La Cassa Integrazione ha coinvolto i dipendenti delle Società italiane, fatte salve pochissime eccezioni legate ad esigenze di continuità delle operazioni e del business.

È stato inoltre replicato il piano che, consentendo di riconoscere consistenti incentivi per l'accompagnamento verso la pensione e per il supporto ad intraprendere una diversa attività professionale o d'impresa, aveva già portato all'uscita di 58 dipendenti all'1/1/2021. A seguito della realizzazione di tale nuovo piano, a fine 2021 hanno lasciato il Gruppo ulteriori 41 dipendenti. Tali uscite sono frutto principalmente degli accordi siglati con le Parti Sociali che, pienamente consapevoli del contesto oltremodo difficile, hanno fin dall'inizio attivamente supportato i programmi condividendone gli obiettivi e la validità.

Organico

Al 31/12/2021 l'organico del Gruppo è pari a 1.572 dipendenti, la maggior parte dei quali basati lavorativamente in Italia (96% del totale) e, in particolare, in Sardegna (86%).

La Società del Gruppo con la maggior concentrazione di personale è Sarlux Srl, che a fine 2021 risulta avere un organico pari a 1.073 persone (pari al 68% del totale), seguita dalla capogruppo Saras SpA, con 250 persone (16%).

Le Società del Gruppo Saras pongono grande attenzione nell'assicurare lo sviluppo della professionalità adeguata alle proprie esigenze produttive ed organizzative, con una logica di sostenibilità nel tempo della "impiegabilità" di ciascun dipendente. In tal senso si spiega anche come il 99,8% dell'organico del Gruppo abbia un contratto a tempo indeterminato.

La presenza femminile a fine anno si attesta a 211 dipendenti (13% del totale), di cui 209 (pari al 99%) hanno un contratto a tempo indeterminato, in linea con la percentuale maschile.



Anche dal punto di vista della tipologia di impiego il Gruppo dimostra una certa omogeneità: il 95 % delle donne e la quasi totalità degli uomini lavorano a tempo pieno (full time). Peraltro, laddove vi siano le condizioni, il Gruppo si impegna a soddisfare le richieste di impiego a tempo parziale (part time).

Nella location operativamente significativa⁸ per il Gruppo, la percentuale del senior management⁹ appartenente alla comunità locale individuata (inteso come nato o vissuto per la maggior parte del tempo in Sardegna) risulta essere pari al 89%.

TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER PAESE

Paese	2019	2020	2021
Italia, di cui:	1.653	1.618	1.504
<i>Lombardia</i>	145	136	121
<i>Sardegna</i>	1.482	1.456	1.355
<i>Liguria</i>	15	15	15
<i>Lazio</i>	11	11	13
Spagna	56	35	34
Svizzera	36	34	34
Totale	1.745	1.687	1.572

8. Per il Gruppo è stata considerata "location operativamente significativa" il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore dell'attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nella medesima sede di lavoro.

9. Per senior management si intendono i dirigenti o comunque le posizioni apicali dell'organizzazione, l'Amministratore delegato e suoi primi e secondi riporti.

ORGANICO PER SOCIETÀ DEL GRUPPO

Società	2019	2020	2021
<i>Saras Spa</i>	266	279	250
<i>Sarlux Srl</i>	1.184	1.144	1.073
<i>Sartec Srl</i>	158	153	137
<i>Sardeolica Srl</i>	30	27	29
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	15	15	15
<i>Saras Energia SAU</i>	56	35	34
<i>Saras Trading SA</i>	36	34	34
Totale	1.745	1.687	1.572

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<i>Indeterminato</i>	236	1.490	1.726	225	1.455	1.680	209	1.360	1.569
<i>Determinato</i>	3	16	19	3	4	7	2	1	3
Totale	239	1.506	1.745	228	1.459	1.687	211	1.361	1.572

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E REGIONE

Parametro	2019			2020			2021		
	Indeter- minato	Deter- minato	Totale	Indeter- minato	Deter- minato	Totale	Indeter- minato	Deter- minato	Totale
Italia, di cui	1.636	17	1.653	1.611	7	1.618	1.501	3	1.504
<i>Lombardia</i>	143	2	145	134	2	136	120	1	121
<i>Sardegna</i>	1.467	15	1.482	1.451	5	1.456	1.355	0	1.355
<i>Liguria</i>	15	0	15	15	0	15	15	0	15
<i>Lazio</i>	11	0	11	11	0	11	11	2	13
Spagna	55	1	56	35	0	35	34	0	34
Svizzera	35	1	36	34	0	34	34	0	34
Totale	1.726	19	1.745	1.680	7	1.687	1.569	3	1.572

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<i>Full time</i>	217	1.505	1.722	211	1.457	1.668	201	1.360	1.561
<i>Part time</i>	22	1	23	17	2	19	10	1	11
Totale	239	1.506	1.745	228	1.459	1.687	211	1.361	1.572

Diversity e pari opportunità

Il Gruppo Saras rispetta il principio delle pari opportunità e si impegna ad evitare qualsiasi tipo di discriminazione.

Da un'analisi della suddivisione per categoria e genere, risulta che la componente più numerosa dell'organico del Gruppo è quella maschile (87%). Tale dato è condizionato dalla componente della categoria "Operai", riconducibile quasi interamente al sito industriale di Sarroch. I dati relativi alla componente impiegatizia e manageriale registrano una presenza femminile superiore, in particolare per il segmento dei dipendenti laureati, la cui tendenza è in aumento negli ultimi anni.

Dal punto di vista delle fasce d'età, alla fine dell'esercizio 2021 i dipendenti tra i 30 e i 50 anni rappresentano la componente più numerosa del Gruppo (66% del totale). Nelle categorie "Impiegati" e "Operai", la maggioranza dei dipendenti ricade nella fascia 30-50 anni, mentre per le categorie "Quadri" e "Dirigenti e Manager" si registra rispettivamente il 56% e il 58% di dipendenti con oltre 50 anni di età. In generale, l'età media del Gruppo è pari a 45,7 anni.

Non sono stati rilevati nel 2021 incidenti di discriminazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE 2021

Parametro	Italia + Svizzera		Spagna		Totale		%	
	F	M	F	M	F	M	F	M
<i>Dirigenti e Manager</i>	11	45	1	2	12	47	20%	80%
<i>Quadri</i>	54	192	0	0	54	192	22%	78%
<i>Impiegati</i>	123	764	20	3	143	767	16%	84%
<i>Operai</i>	2	347	0	8	2	355	1%	99%
Totale	190	1.348	21	13	211	1.362	13%	87%
	1.538		34		1.572		100%	

QUOTA ROSA FRA I LAUREATI ITALIA + SVIZZERA

Parametro	2019	2020	2021
% donne laureate vs. laureati totali	29,7%	30,8%	31,0%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA ED ETÀ 2021

Parametro	Italia + Svizzera			Spagna			Totale			%		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti e Manager	0	22	34	0	3	0	0	25	34	0%	42%	58%
Quadri	0	109	137	0	0	0	0	109	137	0%	44%	56%
Impiegati	20	614	253	0	20	3	20	634	256	2%	70%	28%
Operai	46	264	39	1	4	3	47	268	42	13%	75%	12%
Totale	66	1.009	463	1	27	6	67	1.036	469	4%	66%	30%
	1.538			34			1.572			100%		



Turnover

Nel 2021 vi sono state 13 assunzioni, derivate principalmente dalla necessità di coprire posizioni che risultavano vacanti. La distribuzione dei nuovi assunti per fasce di età mostra che il 31% ha meno di 30 anni, mentre da un punto di vista di genere il 77% degli assunti sono uomini e il restante 23% è rappresentato da donne.

Nel 2021 si sono registrate 128 uscite dal Gruppo (di cui 122 nelle Società italiane), pari a un turnover dell'8% (% cessati vs. organico totale a fine anno), dovute principalmente a risoluzioni con accompagnamento verso la pensione e a dimissioni unilaterali intervenute nel corso dell'anno. La maggior parte delle uscite si è registrata nella fascia d'età superiore ai 50 anni.

NUMERO E PERCENTUALE DI NUOVE ASSUNZIONI SUDDIVISE PER FASCIA D'ETÀ

Parametro	2019				2020				2021			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
Italia + Svizzera	57	37	3	97	15	7	0	22	4	8	0	12
Spagna	12	31	6	49	0	2	1	3	0	1	0	1
Totale	69	68	9	146	15	9	1	25	4	9	0	13
% vs. Organico totale	3,95%	3,90%	0,52%	8,37%	0,89%	0,53%	0,06%	1,48%	0,25%	0,57%	0,00%	0,83%

NUMERO E PERCENTUALE DI NUOVE ASSUNZIONI SUDDIVISE PER GENERE

Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<i>Italia + Svizzera</i>	18	79	97	5	17	22	3	9	12
<i>Spagna</i>	31	18	49	1	2	3	0	1	1
Totale	49	97	146	6	19	25	3	10	13
% vs. Organico totale	2,81%	5,56%	8,37%	0,36%	1,13%	1,48%	0,19%	0,64%	0,83%

TURNOVER SUDDIVISO PER FASCE D'ETÀ

Parametro	2019				2020				2021			
	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale	< 30	30-50	> 50	Totale
<i>Italia + Svizzera</i>	7	12	38	57	4	12	43	59	7	35	84	126
<i>Spagna</i>	20	190	80	290	1	20	3	24	0	2	0	2
Totale	27	202	118	347	5	32	46	83	7	37	84	128
% dipendenti Italia + Svizzera	0,40%	0,69%	2,18%	3,27%	0,24%	0,71%	2,55%	3,50%	0,45%	2,23%	5,34%	8,02%
% dipendenti Spagna	1,15%	10,89%	4,58%	16,62%	0,06%	1,19%	0,18%	1,42%	0,00%	0,13%	0,00%	0,13%
% dipendenti Totale	1,55%	11,58%	6,76%	19,89%	0,30%	1,90%	2,73%	4,92%	0,45%	2,35%	5,34%	8,14%

% cessati vs. organico totale a fine anno

TURNOVER SUDDIVISO PER GENERE

Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<i>Italia + Svizzera</i>	6	51	57	6	53	59	20	106	126
<i>Spagna</i>	178	112	290	12	12	24	1	1	2
Totale	184	163	347	18	65	83	21	107	128
% dipendenti Italia + Svizzera	0,34%	2,92%	3,27%	0,36%	3,14%	3,50%	1,27%	6,74%	8,02%
% dipendenti Spagna	10,20%	6,42%	16,62%	0,71%	0,71%	1,42%	0,06%	0,06%	0,13%
% dipendenti Totale	10,54%	9,34%	19,89%	1,07%	3,85%	4,92%	1,34%	6,81%	8,14%

% cessati vs. organico totale a fine anno

NUMERO TOTALE E TASSO ASSUNTI E USCENTI PER REGIONE 2021

Parametro	Assunzioni		Cessazioni	
	n.	%	n.	%
<i>Sardegna</i>	1	0,06%	104	6,62%
<i>Lombardia</i>	4	0,25%	14	0,89%
<i>Liguria</i>	3	0,19%	3	0,19%
<i>Lazio</i>	2	0,13%	1	0,06%
<i>Svizzera</i>	2	0,13%	4	0,25%
<i>Spagna</i>	1	0,06%	2	0,13%
Totale	13	0,83%	128	8,14%

Assenteismo

Per quanto concerne il tasso di assenteismo aziendale, esso è stato calcolato come rapporto tra i giorni di assenza ed il numero totale dei giorni teorici lavorabili, tenendo anche conto delle differenze nel totale delle giornate teoriche lavorabili tra il personale giornaliero e quello turnista (rispettivamente 254 e 219 in Italia).

Nel calcolo sono esclusi i giustificativi di assenza come le ferie, ROL, servizio e trasferta e in generale tutte le tipologie di astensione obbligatoria dal lavoro; per contro, sono inclusi nella determinazione dell'indice tutti gli altri giustificativi.

Come osservabile nella tabella seguente, relativa all'esercizio 2021, si registrano valori che oscillano tra l'1,3% ed il 4,2% circa, nelle varie Società del Gruppo Saras.

INDICE DI ASSENTEISMO PER SOCIETÀ 2021

Società	Giornalieri / Turnisti	Assenze (GG)	GG lav. teorici	Numero Dipendenti Media Annuale	Indice Assenteismo (%)	Media ponderata Società (%)
<i>Saras Spa</i>	G	1.123,72	254	225	1,97	1,93
	T	2,00	219	5	0,18	
<i>Sarlux Srl</i>	G	5.415,20	254	421	5,06	4,17
	T	5.200,20	219	659	3,61	
<i>Sartec Srl</i>	G	1.192,43	254	141	3,33	
<i>Sardeolica Srl</i>	G	200,24	254	28	2,79	
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	G	1,50	254	3	0,20	2,49
	T	79,00	219	12	3,08	
<i>Saras Energia SAU</i>	G	57,00	247	23	1,00	1,32
	T	44,00	248	8	2,22	
<i>Saras Trading SA</i>	G	39,50	252	27	0,58	



Scolarità dell'organico

Per quanto concerne il livello di scolarizzazione dei dipendenti, dai dati riportati nella tabella sottostante emerge che il 28% di questi ha un titolo di studio pari o superiore alla laurea e il 68% ha un diploma di scuola secondaria.

Focalizzando sulle tipologie di laurea, la tabella mostra la ripartizione per area di studi: com'è prevedibile, i dati evidenziano che la maggioranza dei titoli di Laurea (75%) sono di natura tecnico-scientifica, il 19% sono di natura Economica, Giuridica o Politica, ed il 6% Umanistica.

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO 2021

Parametro	Laurea		Diploma		Licenza media		Licenza elementare		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
<i>Saras Spa</i>	143	57%	100	40%	7	3%	0	0%	250
<i>Sarlux Srl</i>	149	14%	880	82%	44	4%	0	0%	1.073
<i>Sartec Srl</i>	82	60%	51	37%	3	2%	1	0,7%	137
<i>Sardeolica Srl</i>	6	21%	23	79%	0	0%	0	0%	29
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	2	13%	12	80%	1	7%	0	0%	15
<i>Saras Energia SAU</i>	26	76%	6	18%	2	6%	0	0%	34
<i>Saras Trading SA</i>	31	91%	3	9%	0	0%	0	0%	34
Totale	439	27,9%	1.075	68,4%	57	3,6%	1	0,1%	1.572

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI LAUREA 2021

Parametro	Giuridica/ Politica/ Economica		Ingegneria/ Architettura		Scientifica		Umanistica		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.
<i>Saras Spa + Sarlux Srl</i>	60	21%	174	60%	40	14%	18	6%	292
<i>Sartec Srl</i>	2	2%	56	68%	23	28%	1	1%	82
<i>Sardeolica Srl</i>	0	0%	4	67%	2	33%	0	0%	6
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	1	50%	0	0%	1	50%	0	0%	2
<i>Saras Energia SAU</i>	11	42%	6	23%	7	27%	2	8%	26
<i>Saras Trading SA</i>	11	35%	14	45%	0	0%	6	19%	31
Totale	85	19,4%	254	57,9%	73	16,6%	27	6,2%	439

Sistemi di remunerazione

Il principale contratto applicato dalle Società italiane del Gruppo è il CCNL Energia e Petrolio.

In considerazione dell'elevato grado di scolarizzazione, competenze e professionalità necessari al personale che opera nel settore industriale dell'Oil & Gas, tale Contratto e la successiva contrattazione di secondo livello, pure tipica di tale contratto, collocano i livelli salariali delle società del Gruppo a cui si applica tale CCNL nella fascia alta del mercato, a valori confrontabili con quelli degli altri competitor nazionali, periodicamente verificati attraverso benchmark con Società esterne specializzate in tali confronti. I livelli salariali contrattuali sono applicati indifferentemente a tutto il personale, seguendo rigorosamente e senza discriminazioni le previsioni contrattuali.

Per il personale occupato in Italia, le retribuzioni di primo ingresso nel Gruppo sono superiori di un valore che va da un minimo del 14% ad un massimo

del 19% di quanto previsto dal CCNL di riferimento, come conseguenza della negoziazione di secondo livello con le Organizzazioni Sindacali, che tiene conto di diversi fattori legati, da un lato alla produttività complessiva del Gruppo, incluso il raggiungimento di particolari obiettivi che l'organizzazione intende perseguire (sia di tipo operativo che ESG), e dall'altro al contributo individuale di ciascuno, connesso alla continuità della prestazione e della presenza sul posto di lavoro.

Per quanto riguarda la controllata Sartec si applica il CCNL Metalmeccanico, integrato dalla contrattazione aziendale di secondo livello.

Infine, anche per il personale occupato nelle Società estere del Gruppo si applicano i contratti e le norme nazionali. In particolare, la normativa contrattuale spagnola stabilisce livelli salariali minimi, annualmente aggiornati.

Welfare

L'attenzione al "benessere" delle nostre persone è un elemento che da sempre caratterizza la gestione del Gruppo e l'offerta di servizi welfare è stata nel tempo arricchita e resa sempre più articolata.

In particolare, a seguito della contrattazione di secondo livello, esiste in Saras e Sarlux un piano strutturato di servizi welfare in grado di soddisfare importanti bisogni dei dipendenti e delle loro famiglie. Le principali aree in cui tali servizi ricadono sono:

- salute e assistenza sociale attraverso un fondo, finanziato da azienda e lavoratori, che eroga contributi e rimborsi per spese mediche o visite specialistiche;
- un contributo agli eredi legittimi o testamentari in caso di decesso del dipendente anche fuori dal luogo di lavoro;
- servizi di assistenza medica e prevenzione sanitaria aggiuntivi alla sorveglianza sanitaria obbligatoria (vedi capitolo "Salute e Sicurezza");
- servizio di assistenza sociale garantito da personale qualificato;
- assicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali;
- abbonamenti ai sistemi di trasporto pubblico (consortili in Sardegna, aziende di trasporto pubblico a Milano);



- mensa aziendale nello stabilimento di Sarroch, con fornitura pasti anche sui turni continui e avvicendati, e dotazione di “ticket restaurant” in altre sedi;
- borse di studio al merito, colonie e viaggi studio anche all'estero per i figli dei dipendenti.

A partire dal mese di aprile del 2021, proseguendo nella logica di estensione graduale della scelta del Gruppo già attuata per tutte le altre sedi di lavoro, anche presso il Sito di Sarroch è stato introdotto il nuovo sistema flessibile di gestione dell'attività lavorativa, al quale possono aderire volontariamente i dipendenti per i quali la flessibilità dell'orario lavorativo sia compatibile con le esigenze tecnico-produttive e organizzative.

Per favorire ulteriormente il bilanciamento tra la vita lavorativa e la vita personale, a dicembre è stata emessa la Policy di Gruppo che disciplina il lavoro agile, definita in accordo con le Organizzazioni Sindacali. L'adozione del lavoro agile consentirà all'organizzazione di proseguire nella diffusione di una modalità di lavoro fondata su responsabilità, fiducia e autonomia, in continuità con il ricorso allo smart working durante la pandemia di Covid-19.

Diverse sono state le iniziative di welfare nelle quali si è concretizzata la costante attenzione del Gruppo verso la salute delle proprie persone.

Ad inizio anno è stata rinnovata la copertura assicurativa valida per i dipendenti delle Società italiane del Gruppo per eventuali specifici casi di ricovero in istituto di cura a seguito di accertata positività al Covid-19, che include la corresponsione di un'indennità da ricovero, una diaria post ricovero e un servizio di assistenza telefonica post ricovero.

In un periodo di particolare intensificazione dei contagi in Lombardia, i dipendenti della sede di Milano hanno potuto usufruire di un servizio gratuito di tampone antigenico rapido presso gli uffici della stessa sede.

Inoltre, a partire da metà ottobre, a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo del possesso di green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, per i lavoratori che operano all'interno del Sito di Sarroch è stato reso disponibile un servizio di tamponi antigenici rapidi a prezzo convenzionato, presso una posta-

zione temporanea appositamente allestita nei locali del Centro di Formazione ubicato presso il piazzale antistante lo Stabilimento.

Per tutti i dipendenti del Gruppo è stata rinnovata la copertura assicurativa per i casi di necessità ed emergenza medica occorsi all'estero in occasione di viaggi di lavoro. Nel mese di novembre è stata avviata la campagna di vaccinazione antinfluenzale volontaria per la stagione 2021-2022, realizzata presso le sedi di Milano e Sarroch.

Nel 2021 è proseguito l'uso della piattaforma fornita da una primaria società del settore, utilizzata per usufruire di beni e servizi welfare da parte di tutti i dipendenti Saras e Sarlux che hanno deciso di trasformare in tutto o in parte il proprio Premio di risultato in servizi welfare e da tutti i dipendenti Sartec che percepiscono la quota welfare prevista dal CCNL Metalmeccanici.

Al fine di offrire ai dipendenti del Gruppo la possibilità di ottenere significativi risparmi sulle spese personali e familiari, è stato attivato un nuovo servizio online che consente di acquistare diverse tipologie di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi rispetto al mercato.

Il sistema di welfare aziendale include infine un'articolata offerta di altri istituti orientati a facilitare il work-life balance dei dipendenti, quali ad esempio la possibilità di usufruire di prestiti agevolati e convenzioni con società di assicurazioni e banche, ed il servizio di ritiro pacchi personali in alcune delle sedi del Gruppo.

Data la pandemia ancora in corso, anche nel 2021 non è stato possibile realizzare i consueti soggiorni presso il Kinderheim e viaggi studio per i figli dei dipendenti.

Previdenza volontaria

Nelle società del Gruppo Saras il fondo pensione complementare utilizzato principalmente è Fondenergia. Nel 2021 i dipendenti di Saras e Sarlux (dirigenti esclusi) iscritti a Fondenergia sono stati 1157 su una totalità di 1278 dipendenti, pari al 91% della popolazione delle due realtà. Per tutti coloro che si sono iscritti a Fondenergia dopo il 1° gennaio 2017, il conferimento del TFR maturando è pari al 100%.



ATTIVITÀ EXTRA LAVORATIVE A BENEFICIO DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

Il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRAL) è attivo dal 1974 e coinvolge tutte le aziende del gruppo Saras nello sviluppo di attività ricreative, culturali, turistiche sportive dei dipendenti e dei loro familiari, oltre a numerose iniziative a carattere sociale e solidale.

Le iniziative si sostengono economicamente attraverso il tesseramento da parte dei singoli ed il contributo aziendale, stanziato annualmente sulla base della qualità dei progetti proposti e, occasionalmente, anche mediante donazioni di enti pubblici o privati.

Nel solco delle più tradizionali finalità dei circoli aziendali, il CRAL mette inoltre a disposizione degli iscritti una variegata gamma di convenzioni di accesso sul mercato a beni e servizi a condizioni agevolate (sconti su pacchetti turistici, biglietti e abbonamenti a iniziative teatrali e cinema ecc.).

Nel 2021 il CRAL ha registrato 930 iscritti, di cui circa metà sostenitori delle singole sezioni sportive specializzate (vela, canoa, podismo, calcio, tennis, ciclismo, pugilato, windsurf, kart) e delle sezioni musicale, enogastronomia, viaggi e turismo, bridge, fotografia e volontari.

Come nell'anno precedente, il programma delle iniziative di intrattenimento e sportive è stato fortemente condizionato dalla pandemia in corso, limitandosi a quanto si è potuto realizzare nel pieno rispetto delle disposizioni per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del Covid-19.

In primavera si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Direttivo CRAL, che resterà in carica per il prossimo triennio.

IL CONTRIBUTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il sito operativamente rilevante di proprietà Sarlux è inserito nel contesto dell'agglomerato industriale di Sarroch, situato nella città metropolitana di Cagliari a circa 20 km dal capoluogo. Ne consegue che il flusso veicolare, residenziale e dovuto agli spostamenti casa-lavoro, risulta essere elevato. Il Gruppo Saras, coerentemente con la propria Politica di Sostenibilità, promuove la mobilità sostenibile e a ridotto impatto per la collettività.

Infatti, la funzione "Facilities Service" ha, nel corso degli anni, sviluppato e continua ad implementare un sistema di mobilità interna ed esterna volto al soddisfacimento dei bisogni dei dipendenti, in grado di creare maggiore integrazione con il territorio circostante, maggiore sicurezza con la riduzione del numero di automobili circolanti su strada, e minor impatto ambientale in termini di emissioni e consumi.

Da sempre è attivo un servizio di trasporti collettivi dedicato che, dai principali centri del sud Sardegna arriva nell'area industriale di Sarroch, e di cui usufruiscono i dipendenti Saras, Sarlux e delle aziende coinsediate (Eni, Versalis, Sasol, Air Liquide ecc.) e le numerose ditte d'appalto che prestano la loro opera all'interno del sito. Ciò comporta oltre ai benefici in termini di costi e impatti della mobilità sul territorio, con aspetti di efficienza e attenzione ambientale, anche un ritorno positivo sulle persone. Infatti, con la riduzione dell'uso dell'auto privata, si evitano

le frustrazioni da "tempo perso" causa traffico congestionato tipiche del "commuting".

Come strumento di valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate viene utilizzato il parametro "posti disponibili" nei parcheggi a servizio del sito, la cui numerosità risulta sostanzialmente aumentata grazie alle soluzioni proposte.

In aggiunta al precedentemente citato servizio di trasporti collettivi, con l'obiettivo di modificare la cultura aziendale, si sono scelte soluzioni di mobilità condivisa come il "Car Sharing" anche negli spostamenti interni al sito. Tale soluzione è utilizzabile tramite App dedicata e tramite la navetta a chiamata, che risponde alla logica del "si muove solo quando serve" e "consumo solo quello che serve, quando mi serve". Parallelamente rimane in esercizio il bus navetta interno che ad orari prestabiliti (di grande afflusso), effettua il servizio tra gli Impianti Sud e gli Impianti Nord.

Infine, nell'ottica di una mobilità sempre più efficiente e sostenibile, ci si è posti come obiettivi futuri la sperimentazione del "Bike Sharing" all'interno del sito, e la sperimentazione del "Car Pooling". Inoltre, si prevede di realizzare un collegamento, gestito direttamente, di mobilità condivisa tra il sito di Sarroch e la consociata Sartec, ubicata nell'area industriale di Macchiareddu, distante circa 20 km.



Formazione e sviluppo

Il Gruppo Saras crede fermamente che lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie risorse sia una leva di creazione di valore per il singolo, per il Gruppo e, più in generale per i sistemi economici e per i territori in cui opera.

Il Gruppo ha promosso nel corso dell'anno iniziative di apprendimento capaci di favorire una crescita interna sempre in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche delle nostre persone, con l'obiettivo di mantenere sostenibile il proprio business e creare le condizioni necessarie per affrontare le sfide determinate dalla Transizione Ecologica.

L'attenzione si è concentrata in particolare su iniziative finalizzate ad accompagnare lo sviluppo della cultura organizzativa e promuovere approcci gestionali e manageriali definiti e condivisi tra i leader delle Società del nostro Gruppo.

Il processo di Formazione e Sviluppo ("**Learning & Development**") si ispira ai principi espressi nella Politica "**Le nostre persone**" ed è descritto all'interno della "**Linea guida di processo Risorse Umane**".

Nella convinzione che l'approccio esperienziale sia la modalità più efficace per lo sviluppo delle competenze, le iniziative intraprese nel corso del 2021 si sono contraddistinte per l'adozione di una metodologia che ha dato molto spazio ai momenti di rielaborazione e consolidamento delle esperienze e delle competenze, utilizzando il digital learning per gli approfondimenti teorici in autoapprendimento.

Tali iniziative hanno rappresentato per i partecipanti importanti occasioni per condividere ed integrare le competenze sviluppate nelle diverse aree e Società di appartenenza e creare un nuovo sapere comune ai colleghi del Gruppo.

L'approccio metodologico, fondato sullo sviluppo della "**Learning Agility**", ha determinato una maggiore efficacia degli apprendimenti e l'immediata adozione e l'esercizio pratico delle competenze in campo, favorendo l'ottimizzazione dei tempi della formazione e il raggiungimento dei target prefissati.

Le principali macroaree di intervento riguardano:

- **lo sviluppo di competenze tecnico specialistiche:** attività di formazione destinate a specifiche figure professionali;
- **lo sviluppo delle "soft skills" e competenze manageriali:** attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali, legate agli approcci ed ai comportamenti che accompagnano l'esercizio dei ruoli ed in linea con le strategie ed i valori aziendali;
- **la formazione di compliance:** attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE, formazione derivante da obblighi di certificazione, ecc.).

La piattaforma di apprendimento digitale "SarasLearning" continua ad essere l'ambiente formativo all'interno del quale le persone del Gruppo possono fruire di tutti i contenuti per lo sviluppo di competenze tecniche, manageriali e soft skills.

Sempre in tema di digitalizzazione dei contesti di apprendimento, il progetto "Learning Cards" si è contraddistinto per il contributo delle persone, che hanno saputo cogliere l'occasione per capitalizzare la propria competenza ed esperienza, e trasformarla in contenuti di apprendimento.

Grazie a questo progetto, la piattaforma SarasLearning nel corso del 2021 si è arricchita di nuovi contenuti, raccolti in "learning paths"; questi percorsi, sviluppati in modo autonomo da colleghi esperti e con il supporto di HR, rappresentano la base per costruire un patrimonio aziendale di competenze fruibili in modo libero da tutti i dipendenti.

ORE TOTALI DI FORMAZIONE			
Parametro	2019	2020	2021
<i>Saras Spa</i>	2.848	3.120	3.076
<i>Sarlux Srl</i>	44.980	46.850	25.325
<i>Sartec Srl</i>	7.315	4.049	3.889
<i>Sardeolica Srl</i>	3.037	1.819	1.445
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	970	273	97
<i>Saras Energia SAU</i>	615	1.129	757
<i>Saras Trading SA</i>	586	154	160
Totale	60.351	57.394	34.749

Le persone del Gruppo hanno continuato ad avere accesso libero a tempo pieno alla piattaforma per l'apprendimento linguistico per aggiornare la conoscenza delle lingue straniere, con focus principale sull'inglese.

La formazione alla posizione per i ruoli operativi continua ad essere un'importante occasione di sviluppo del know-how, sia tecnico specialistico sia comportamentale, oltre ad essere occasione di trasferimento di conoscenze e di competenze verso le nuove generazioni.

Nel 2021 è stato avviato un importante percorso di sviluppo di una cultura organizzativa condivisa ispirata al nostro Purpose. L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere le persone nella definizione di approcci condivisi per individuare comportamenti e intraprendere azioni concrete per promuovere ed affrontare la trasformazione.

Il Gruppo ha continuato ad investire sulla managerialità dei propri leader attraverso i percorsi finalizzati allo sviluppo della Leadership, il coaching individuale e il percorso per People Manager.

Nell'ambito del programma di Mentoring, i Mentor hanno partecipato ad un percorso formativo pro-

pedeutico, appositamente progettato per accompagnare e strutturare i progetti di mentoring con metodologie e strumenti comuni, focalizzandosi sulle competenze ritenute fondamentali per la sostenibilità del nostro Gruppo.

La formazione di compliance in tema di Privacy e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 è sempre disponibile per tutti su SarasLearning, ed è inoltre parte integrante del percorso di on-boarding su SarasLearning frequentato da tutti i nuovi assunti.

In sintesi, nel corso del 2021 si è continuato ad investire sulla crescita delle persone, concentrando l'attenzione sullo sviluppo di competenze ed approcci necessari per accompagnare e promuovere la sostenibilità del nostro Gruppo.

Infine, **in ambito formazione HSE**, nel 2021 le ore di formazione si sono ulteriormente ridotte rispetto agli anni precedenti, in quanto l'organico si è ridotto e non sono state fatte nuove assunzioni ed hanno fortemente risentito delle limitazioni ai momenti d'aula imposte dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico, le attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'esercizio 2021 hanno riguardato:

ORE DI FORMAZIONE HSE

Parametro	2019	2020	2021
Ambiente	3.387	2.472	2.837
Salute e sicurezza	19.986	9.996	6.210
Totale	23.373	12.468	9.047

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE

Parametro	2019			2020			2021		
	F	M	Tot	M	F	Tot	F	M	Tot
Saras SpA	10	11	10	7	14	11	14	10	12
Sarlux Srl	26	39	26	21	41	40	21	23	23
Sartec Srl	51	45	51	26	26	26	32	25	27
Sardeolica Srl	177	102	177	62	64	63	66	48	51
Deposito di Arcola Srl	24	71	24	0	20	18	7	7	7
Saras Energia SAU	4	5	4	31	19	26	1	10	5
Saras Trading SA	41	7	41	11	1	4	40	12	22
Totale	21	36	21	17	36	33	20	22	22

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Parametro	2019				2020				2021			
	Dir	Qua	Imp	Op	Dir	Qua	Imp	Op	Dir	Qua	Imp	Op
Saras SpA	10	14	9	-	26	15	6	-	19	14	8	-
Sarlux Srl	20	20	30	63	9	28	28	69	27	14	23	26
Sartec Srl	98	49	46	28	14	29	26	5	9	15	32	7
Sardeolica Srl	-	72	44	168	-	48	32	82	-	69	38	56
Deposito di Arcola Srl	-	-	49	127	-	-	1	54	-	-	8	5
Saras Energia SAU	8	-	15	-	34	-	30	5	42	-	21	18
Saras Trading SA	13	-	21	-	16	-	1	-	18	-	1	-
Totale	14	21	28	55	21	25	23	66	21	15	21	27



- formazione specifica e formazione particolare aggiuntiva per le figure che la richiedono (firma dei permessi di lavoro, formazione particolare aggiuntiva per preposti, squadra di emergenza, manovra di gru a torre, personale addetto alle manovre elettriche, etc.) sia per le prime nomine rese necessarie a seguito di cambi mansioni e nuovi inserimenti, che per gli aggiornamenti periodici previsti dall'ASR o dalle altre norme applicabili;
- addestramento di tutto il personale coinvolto nel Piano di emergenza;
- simulazione degli scenari incidentali da Rapporto di Sicurezza;
- formazione specifica per i lavoratori che possono operare in ambienti sospetti di inquinamento o confinati;
- ed infine, l'informazione sui Rischi da incidente rilevante (D.lgs. 105/15) tramite 4 moduli online diffusi a tutto il personale.

Infine, nell'esercizio 2021 sono state erogate circa 2500 ore di informazione destinate al personale delle ditte terze (corsi di ingresso, abilitazioni permessi di lavoro, accesso in spazi confinati e fermate) operanti all'interno del sito Sarlux.

Il calo delle ore del 2021 (rispetto alle circa 15.000 erogate nel 2020) è dovuto principalmente alla drastica riduzione dei lavori a sua volta legata alla pandemia da Covid-19. Infatti, a causa delle restrizioni, dal mese di marzo 2020 le sessioni d'aula sono state sostituite da videocorsi registrati, fruibili anche a distanza ma di durata inferiore. Inoltre, il numero di persone coinvolte è stato limitato, in quanto è diminuito il numero di persone delle ditte terze coinvolte nelle attività manutentive svolte durante le fermate programmate.

Employee engagement e comunicazione interna

Nel corso dell'anno nell'ambito dei processi di gestione delle risorse umane vengono portate avanti diverse iniziative che si propongono di incrementare l'engagement dei dipendenti.

Oltre alle già descritte attività di formazione, valorizzazione e sviluppo, nel 2021 è stato avviato un programma di **Mentoring** rivolto ai giovani talenti del Gruppo, che intende aumentare la motivazione delle persone coinvolte e il loro legame con l'organizzazione, anche ai fini della retention, attraverso il coinvolgimento e il supporto attivo del management. Il programma si propone di rafforzare la leadership per la sostenibilità del business, valorizzando esperienze, competenze e condivisione delle conoscenze. Per svolgere il ruolo di mentor in maniera efficace, i manager sono stati accompagnati in un percorso formativo costruito ad hoc per la condivisione del metodo.

Un altro strumento sul quale si è continuato a puntare per rafforzare l'ingaggio delle persone è il **Job Posting interno**, che da ormai due anni consente di valorizzare le esperienze e le competenze presenti nel Gruppo per soddisfare le esigenze organizzative, offrendo ai dipendenti nuove opportunità di sviluppo e crescita professionale e garantendo trasparenza ed equità del processo di selezione. Nel periodo di applicazione, il job posting ha permesso di coprire oltre la metà delle posizioni vacanti con risorse interne, confermandosi nel tempo come una modalità efficace per incrementare il coinvolgimento e il mantenimento nella posizione delle risorse (la cosiddetta "retention"), in particolar modo dei dipendenti più giovani.

Un ulteriore impatto positivo sull'engagement deriva dal processo di **Performance Management**, che rappresenta il punto di partenza per una gestione corretta ed equa delle persone e per l'attivazione di azioni di sviluppo capaci di generare motivazione e connessione con l'organizzazione e migliorare la produttività.

Nel corso del 2021 le attività di comunicazione interna sono state indirizzate a sostenere la trasformazione in corso e valorizzare il ruolo fondamentale che le persone rivestono nel processo di trasformazione, promuovendo anche la diffusione di un modo di lavorare sempre più fondato su responsabilizzazione, fiducia, autonomia e capacità di affrontare i cambiamenti. A supporto della trasformazione è stato avviato un percorso finalizzato alla condivisione e allo sviluppo della cultura organizzativa ritenuta necessaria per affrontare le sfide aziendali, preparare e accompagnare la transizione.

Attraverso la comunicazione interna sono stati inoltre condivisi gli obiettivi e le novità derivanti dalle revisioni di processi e strutture organizzative e dall'introduzione di nuovi strumenti informatici e digitali, al fine di indirizzare tempestivamente i comportamenti delle persone verso le aspettative e le esigenze dell'organizzazione.

Infine, in continuità con l'anno precedente, è proseguita la comunicazione sui temi legati alla pandemia da Covid-19, volta soprattutto ad informare sulle modalità di lavoro e sulle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus nei luoghi di lavoro.



DIVERSITY & INCLUSION NEL GRUPPO SARAS



Negli ultimi anni il Gruppo Saras ha lavorato per rafforzare e diffondere una cultura aziendale basata sull'inclusione e sull'appartenenza ad un'unica organizzazione, attraverso un approccio comune a tutte le iniziative in ambito di gestione delle persone che punta alla consapevolezza e valorizzazione delle diversità.

È stato innanzitutto definito un unico Purpose di Gruppo con l'obiettivo di condividere missione e valori comuni a tutte le persone e rafforzare il senso di appartenenza ad un'unica realtà organizzativa. Hanno lavorato al progetto colleghi appartenenti a diverse Società del Gruppo, organizzazioni e generazioni, per un confronto tra prospettive al fine di rappresentare i valori identitari con lo sguardo rivolto al futuro.

Molteplici sono le iniziative di learning & development finalizzate allo sviluppo di una cultura organizzativa e di una leadership centrate sull'inclusione, rivolte ai colleghi di tutto il Gruppo.

I programmi attivati si fondano e stimolano lo sviluppo di un approccio comune e condiviso, capitalizzando le esperienze e le competenze

distintive sviluppate nelle proprie aree geografiche e di business. Nella composizione dei gruppi di colleghi chiamati a partecipare a tali iniziative, particolare attenzione viene riposta al fine di garantire l'eterogeneità di genere oltre che di provenienza organizzativa e geografica.

In particolare, il focus dei "people manager training" (percorso di formazione e sviluppo rivolto ai people manager del Gruppo, giunto alla quarta edizione) è la "valorizzazione" dei collaboratori, passando attraverso lo studio dei "bias percettivi" per arrivare all'adozione di comportamenti inclusivi.

Il percorso di Induction coinvolge i giovani neoassunti di tutte le Società del Gruppo promuovendo l'integrazione e lo scambio tra culture e il confronto tra generazioni grazie agli incontri con i senior manager.

In generale, tutte le persone accedono ad un'unica piattaforma di Digital learning e sono coinvolte, in base al ruolo e al profilo professionale, nelle medesime iniziative di apprendimento sia in presenza, sia in distant learning sincrono/asincrono, sia in e-learning.

È stato attivato un programma strutturato di mentoring rivolto ai giovani talenti del Gruppo con l'obiettivo di supportare lo sviluppo del loro potenziale attraverso il confronto con i colleghi senior, che li accompagneranno nell'acquisizione della consapevolezza di sé e in un processo di empowerment. Oltre a voler cogliere anche con questa iniziativa le opportunità di integrazione intergenerazionale, il mentoring punta a valorizzare le specificità dei profili professionali coinvolti, grazie all'abbinamento tra Mentor e Mentee provenienti da aree differenti dell'organizzazione.

Da circa tre anni abbiamo introdotto l'utilizzo della doppia lingua (italiano e inglese) nelle comunicazioni ufficiali interne, per consentire a tutti i dipendenti del Gruppo di essere costantemente aggiornati sulle evoluzioni organizzative, sul sistema normativo, sui progetti e le politiche HR e sulle principali iniziative di interesse per il Gruppo.

Per incentivare la mobilità interna tra organizzazioni e sedi, anche in ambito internazionale, il Gruppo ha adottato un sistema di Job posting, che dà visibilità delle opportunità di sviluppo e crescita professionale disponibili nell'organizzazione e consente ai dipendenti di tutte le Società di proporre la propria candidatura, in un ambiente di lavoro che valorizza la pluralità delle differenti caratteristiche, competenze ed esperienze.

Al fine di agevolare un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, consentendo a tutti di esprimere a pieno il proprio contributo al raggiungimento dei risultati di business, è stata introdotta la flessibilità nella gestione dell'attività lavorativa. La flessibilità rappresenta oggi elemento di supporto per il work-life balance non soltanto per chi è genitore o ha un ruolo di cura e assistenza dei familiari, ma più in generale per tutti i dipendenti, che possono trarne vantaggio in termini di benessere.

Relazioni con le parti sociali

Il Gruppo Saras mantiene un dialogo aperto, trasparente e continuo con le organizzazioni sindacali, al fine di favorire un clima costruttivo e di responsabilità reciproca.

La corretta gestione dei rapporti con le parti sociali viene assicurata promuovendo regolari attività di informazione, consultazione e negoziazione, in linea con le politiche aziendali, il Codice Etico e il quadro legislativo di riferimento nazionale.

Nel più ampio ambito delle relazioni industriali, il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un confronto aperto con le associazioni imprenditoriali e gli interlocutori istituzionali in materia previdenziale, assistenziale e del lavoro dei Paesi in cui è presente.

I principi che muovono tali relazioni sono ulteriormente precisati nelle Politiche dedicate al capitolo

Risorse Umane, in particolare nelle sezioni "le nostre persone" e "i nostri interlocutori". Il processo di gestione delle relazioni industriali viene descritto e formalizzato nella sezione **"Le nostre persone"** delle Politiche e all'interno della **"Linea Guida di processo Risorse Umane"**.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali (sia a livello locale, sia a livello territoriale) sono sviluppati dalle funzioni aziendali preposte al fine di garantire l'univocità e la coerenza dei messaggi con strategie e gli obiettivi aziendali, non discriminando alcun interlocutore, purché espresso attraverso processi di costituzione della rappresentanza democratici ed in linea con le norme vigenti. Relazioni che consen-

tono di confrontare i reciproci interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

In **Italia** – in particolare nel sito industriale di Sarroch – le negoziazioni sindacali che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro prevedono di norma il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e, quando richiesto dalla natura della problematica trattata, l'attivazione di apposite commissioni tecniche miste sindacali ed aziendali.

Anche in **Spagna** il modello di relazioni applicato comporta che ogni modifica operativa o organizzativa rilevante ricada nelle “Modificaciones sustanciales de las condiciones de trabajo”, previste dalla normativa del lavoro.

Nei primi mesi del 2021, le attività con le parti sociali si sono focalizzate sulla riorganizzazione dell'infermeria degli Impianti Sud del sito di Sarroch. Contemporaneamente sono state condivise le modalità organizzative e gestionali per le fermate che hanno interessato lo stabilimento nel corso dell'anno (impianti T2, V2, Reforming, IGCC, CTE Nord).

La gestione della crisi pandemica ha influenzato le relazioni sindacali anche nel corso del 2021. Il comitato paritetico misto tra Direzione Aziendale e RSU/RLSA ha continuato ad operare definendo tutte le misure di contenimento della diffusione del virus.

Parallelamente sono state attuate diverse azioni gestionali tramite la sottoscrizione di specifici accordi sindacali relativi a:

- ricorso alla cassa integrazione (CIG Covid-19 per i primi sei mesi e CIGO per la restante parte dell'anno), per limitati periodi di sospensione dell'attività lavorativa per tutto l'anno 2021;
- risoluzioni consensuali con incentivo all'esodo e possibilità di utilizzo dell'indennità NASPI;
- internalizzazione dell'impianto DWS.

Tali azioni sono state realizzate praticamente per tutte le Società italiane del Gruppo, d'intesa con le Parti Sociali che, nella consapevolezza della situazione eccezionalmente difficile, ne hanno condiviso lo scopo e supportato il compimento.

In particolare, la cassa integrazione per Covid-19 è stata applicata fino al mese di giugno. Successivamente, a seguito della cessazione di questo particolare ammortizzatore sociale, si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) sempre seguendo un approccio socialmente sostenibile: la sospensione dell'attività lavorativa ha infatti riguardato i dipendenti di tutte le Società italiane in modo equo e distribuito, compatibilmente con la necessità di preservare la prestazione lavorativa e la gestione appropriata degli asset essenziale per la continuità delle operazioni e del business. Ulteriore nota da sottolineare è che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione l'emolumento relativo all'anno 2021 affinché fosse utilizzato per compensare gli effetti sul reddito causati dalla cassa integrazione ai dipendenti del Gruppo nel quarto trimestre del 2021.

A metà anno l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno definito le regole di esecuzione del lavoro agile come modalità lavorativa strutturale post emergenza pandemica da Covid-19, orientata alla flessibilità dell'attività di lavoro, alla ricerca di un nuovo e costante equilibrio tra lavoro e vita privata, tra esigenze organizzative ed esigenze delle persone, al fine di massimizzare la produttività e di fornire sempre maggiore autonomia professionale. Con questi propositi l'Azienda ha conseguentemente comunicato la relativa policy aziendale.

Come di consueto, inoltre, entro maggio sono stati definiti con le Organizzazioni Sindacali gli indicatori di produttività e redditività (KPI) associati al Premio di Risultato per l'anno 2021.

Infine, per quanto riguarda il Sito di Sarroch, in occasione dello sciopero nazionale del 16 dicembre si è sottoscritto un apposito accordo riportante l'assetto degli impianti e le relative squadre di sicurezza.

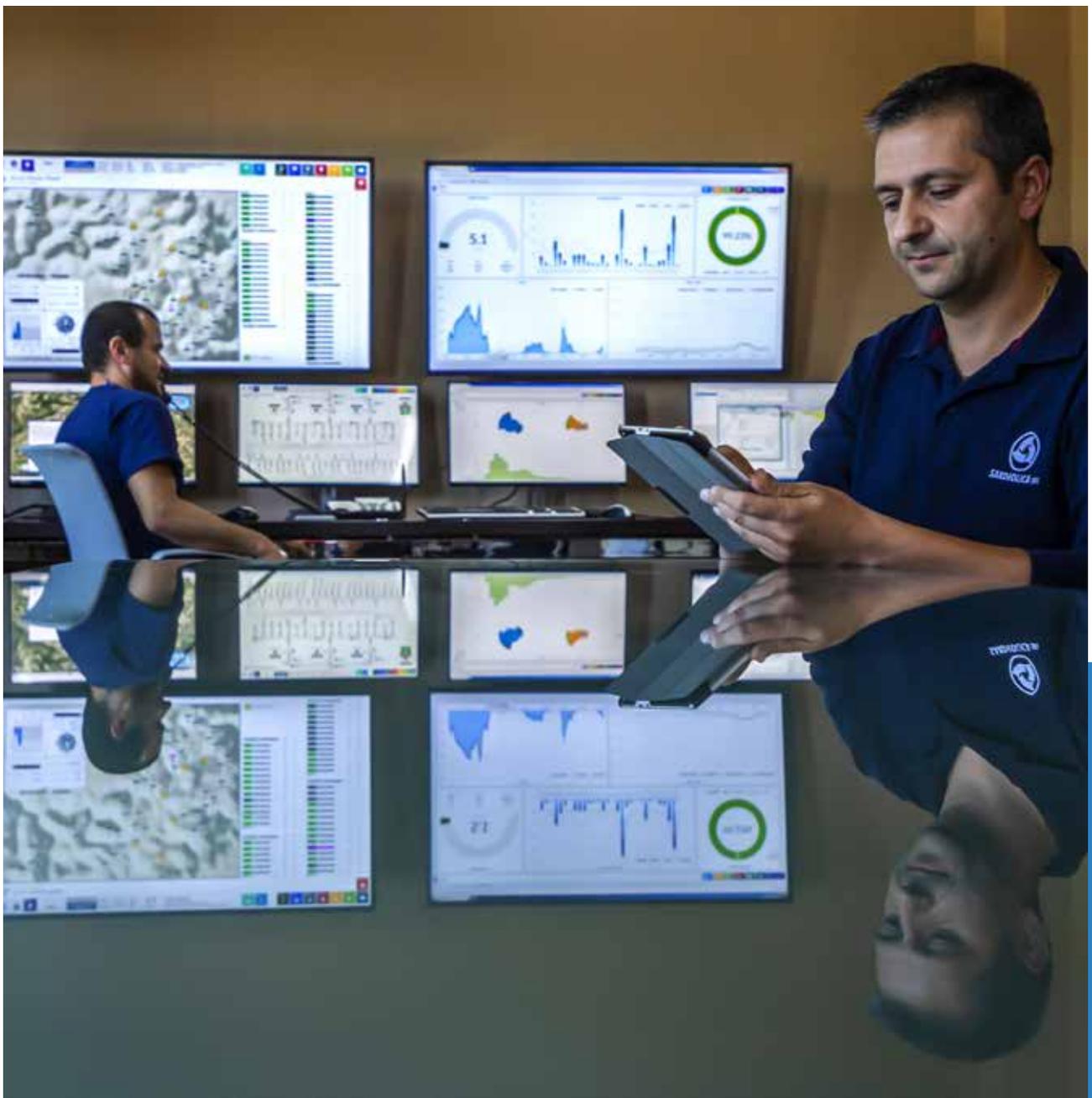
ENERGIA SOSTENIBILE



Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la nostra produttività, competitività sui mercati e sostenibilità di lungo periodo.

Essere un'azienda responsabile e sostenibile significa coniugare lo sviluppo del business con la preservazione dell'ambiente naturale, nonché il sostegno al contesto sociale, in cui l'impresa stessa è insediata e svolge le proprie attività. Il Gruppo Saras, sin dalla fondazione, persegue quotidianamente questo obiettivo in tutti i propri ambiti operativi.

I risultati economici del Gruppo non prescindono mai dalla preservazione dell'ambiente naturale in cui esso opera, e Saras adotta un modello di sviluppo industriale in armonia con l'ambiente ed il territorio, conseguito attraverso i più moderni ed efficaci standard di gestione, ispirati a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo.



Consumi ed efficienza energetica

I consumi energetici rappresentano, oltre che un elevato costo operativo, anche un aspetto ambientale cui il Gruppo Saras presta particolare attenzione, soprattutto per quanto concerne l'attività del sito industriale di Sarroch, la cui "impronta energetica" pressochè coincide con quella dell'intero Gruppo.

La controllata Sarlux, che gestisce uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo, si è quindi dotata da numerosi anni di una precisa Politica Energetica e, dal 2018, anche della certifica-

zione ISO 50001 del proprio Sistema di Gestione Energetico.

Con tali strumenti Sarlux definisce, sulla base di accurate analisi delle attività svolte, gli obiettivi e i traguardi energetici, gli indicatori di prestazione e monitoraggio, nonché gli interventi e i programmi da implementare per incrementare l'efficienza, ridurre costantemente i consumi energetici, e salvaguardare le risorse ambientali e l'ecosistema di riferimento.




CERTIFICATO N. EnergyMS-155
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER L'ENERGIA DI
 IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENERGY MANAGEMENT SYSTEM OF

SARLUX S.R.L.

STRADA STATALE SULCITANA 195, KM. 19° 09018 SARROCH (CA) ITALIA
 NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

STRADA STATALE SULCITANA 195, KM. 19° 09018 Sarroch (CA) ITALIA

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 50001:2011
 PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

Recezione materie prime e spedizioni prodotti tramite il terminale marittimo, produzione di prodotti petroliferi, produzione di energia elettrica, tramite CTE Nord e Sud e IGCC, stoccaggio materie prime, prodotti liquidi e gas liquefatti, spedizioni prodotti via oleodotto.

Receipt of raw materials and shipments produced by the maritime terminal, production of petroleum products, production of electricity, through CTE Nord and SUD and IGCC, raw materials storage, liquid and liquefied gas products, product shipments via oil pipeline.

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
 The validity of this certificate is dependent on an annual/six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system
 L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione dell'Energia
 The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Energy Management Systems

Prima emissione First Issue	<u>21.05.2018</u>	Data revisione Revision date	<u>21.05.2018</u>
Data scadenza Expiry Date	<u>20.05.2021</u>		



SGE N° 008 M
Membro degli Accordi di Muto Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Antonio Paoletta
Naples Management System Certification, Head



RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione di sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org



Consumi

I consumi energetici rappresentano per il sito industriale della controllata Sarlux un aspetto ambientale significativo e di notevole impatto economico. Dal punto di vista della rendicontazione, la classificazione adottata sin dal primo Bilancio di Sostenibilità prevede la suddivisione dei consumi in due grandi categorie:

- **Combustibili autoprodotti:** ossia tutti i combustibili prodotti all'interno dello stabilimento. A questa categoria appartengono:
 - **fuel gas:** gas autoprodotta dal ciclo di raffinazione e non commercializzabile in quanto difficilmente condensabile;
 - **olio combustibile** a basso tenore di zolfo;
 - **coke:** residuo carbonioso dotato di elevato potere calorifico, che viene prodotto e consumato all'interno dell'impianto FCC (Fluid Catalytic Cracking);
 - **syngas:** combustibile prodotto dai gassificatori a partire dai residui pesanti della lavorazione petrolifera che, dopo essere stato opportunamente trattato, viene utilizzato nel ciclo combinato per la produzione di energia elettrica, vapore e idrogeno;
 - **gasolio:** utilizzato esclusivamente per l'avviamento delle turbine a gas.
- **Energia elettrica da RTN:** l'unico vettore energetico in ingresso è l'energia elettrica proveniente dalla rete nazionale.

La figura sottostante mostra lo schema semplificato del bilancio energetico del sito.

SCHEMA DEL BILANCIO ENERGETICO





La tabella a fondo presenta i dati del triennio 2019-2021 sull'energia in ingresso allo stabilimento Sarlux di Sarroch, distinta in combustibili autoprodotti ed energia elettrica dalla rete.

In uscita dallo stabilimento, oltre ai prodotti petroliferi finiti, troviamo due vettori energetici:

- **Energia elettrica:** prodotta sia dal ciclo combinato IGCC che dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e inviata principalmente alla rete nazionale (tranne una minima parte che è distribuita alle aziende coinsediate);
- **Energia termica:** prodotta dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e ceduta alle aziende coinsediate.

I valori di energia in uscita dallo stabilimento, distinta in energia elettrica ed energia termica (vapore), sempre per il triennio considerato, sono riportati nella tabella nella pagina successiva.

L'indice di consumo specifico "ICS", calcolato come il rapporto tra l'energia netta (ovvero la differenza tra l'energia totale in ingresso e l'energia totale in uscita) e la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari effettuata nell'anno, mostra una riduzione rispetto all'anno 2020 e ritorna in linea con gli anni ancora precedenti. Si ricorda infatti che l'ICS del 2020 era stato negativamente influenzato da consistenti fermate di manutenzione programmata, e da successive scelte di lavorazione a regime ridotto, causa Covid-19.

ENERGIA IN INGRESSO NEL SITO (GJ)

Parametro	2019	2020	2021
<i>Energia dei combustibili da fonti non rinnovabili</i>	66.639.217	61.386.091	62.794.852
<i>Fuel Gas</i>	21.080.543	19.755.033	21.257.795
<i>Olio combustibile</i>	6.166.160	6.105.625	6.123.506
<i>Coke</i>	8.915.942	5.170.576	8.594.754
<i>Syngas</i>	30.318.343	30.175.795	25.671.137
<i>Gasolio</i>	158.229	179.063	1.147.660
<i>Energia da fonti rinnovabili</i>	0	0	0
<i>Energia elettrica dalla rete</i>	4.016.422	3.960.672	3.994.962
Energia totale lorda in ingresso	70.655.639	65.346.764	66.789.813

ENERGIA IN USCITA DAL SITO (GJ)

Parametro	2019	2020	2021
<i>Energia Elettrica totale in uscita</i>	14.997.867	15.011.527	12.984.590
<i>scambiata con la rete elettrica nazionale</i>	14.861.832	14.875.401	12.839.300
<i>distribuita alle aziende coinsediate</i>	136.035	136.127	145.290
<i>Energia termica ceduta alle aziende coinsediate</i>	47.811	49.147	48.992
Energia totale in uscita	15.045.678	15.060.675	13.033.582

INDICE DI CONSUMO SPECIFICO "ICS"

Parametro	UmD	2019	2020	2021
<i>Energia totale lorda in ingresso</i>	GJ	70.655.639	65.346.764	66.789.813
<i>Energia totale ceduta</i>	GJ	15.045.678	15.060.675	13.082.574
<i>Energia totale netta</i>	GJ	55.609.961	50.286.089	53.707.239
<i>Lavorazione grezzo e cariche complementari</i>	Kt	14.449	12.072	13.786
Indice di Consumo Specifico	GJ/t	3,85	4,17	3,90

Efficienza energetica

L'elevato costo dell'energia e la crescente sensibilità riguardo le problematiche ambientali hanno reso il tema dell'efficienza energetica sempre più centrale per il contesto industriale Saras.

Un ulteriore passo per migliorare le performance dell'azienda in termini di efficienza energetica è il conseguimento di una piena conoscenza dei consumi energetici dello stabilimento, al fine di meglio identificare le potenziali aree di miglioramento nel breve, medio e lungo periodo.

Per questo uno dei cardini su cui si basa il Sistema di Gestione dell'Energia implementato dalla società è la formazione e l'informazione di tutto il personale interno ed esterno sulle tematiche energetiche e l'uso razionale dell'energia.

Nuovo impulso alle attività di efficientamento energetico verrà dato nel corso del 2022, con iniziative che vanno dall'ottimizzazione nell'utilizzo dell'asset esistente sino all'introduzione dei più moderni mezzi forniti dalla digitalizzazione. Si prevede che gli interventi che verranno introdotti sul fronte dell'utilizzo delle varie fonti energetiche, possa portare benefici rilevanti, anche in considerazione dell'attuale contesto di elevati costi dell'energia.

Infine, con l'obiettivo di ridurre le emissioni specifiche di CO₂, sono in corso accurate valutazioni su tre fronti: consumo di combustibili; coke e torcia. Su ciascun fronte sono state individuate varie aree specifiche di intervento.

SARDEOLICA

Il Gruppo Saras è attivo nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la controllata Sardeolica S.r.l., proprietaria dal 2005 del Parco Eolico di Ulassai, ubicato nella Sardegna centro-orientale e dal 2021 del Parco Eolico di Macchiareddu ubicato nella Sardegna meridionale.

Il Gruppo considera la produzione da fonti rinnovabili come un'importante attività nel proprio percorso di Transizione Ecologica, e ne ricono-

sce la rilevanza anche dal punto di vista dell'impegno e del valore creato per il territorio e le comunità locali coinvolte, che possono beneficiare sia dell'energia rinnovabile prodotta, che in termini di indotto occupazionale ed economico.

In prospettiva, il piano industriale del Gruppo prevede una crescita nella capacità di produzione da fonte rinnovabile pari ad ulteriori 400 MW, che verranno sviluppati da Sardeolica, con priorità a progetti ubicati in Sardegna.

PARCO EOLICO DI ULASSAI

L'impostazione con cui viene gestito il parco di Ulassai è la stessa che caratterizza ogni attività del Gruppo Saras. Vengono assicurati i massimi livelli produttivi, si adottano le migliori soluzioni del settore, e si garantisce sempre la salvaguardia della Salute, della Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente.

Nel 2006 Sardeolica ha certificato il proprio Sistema di Gestione secondo lo standard internazionale ISO 14001. Nel 2012 la certificazione del Sistema di Gestione è stata estesa alla Sicurezza (OHSAS 18001) e alla Qualità (ISO 9001). Nel 2017 è stata ottenuta anche la certificazione per il Sistema di Gestione Energetica (ISO 50001) e nel 2018 è stato ottenuto l'accreditamento EMAS. Nel 2020 il Sistema di Gestione della Sicurezza è stato certificato secondo la norma ISO 45001:2018.

Uno degli elementi fondamentali che ha caratterizzato il parco di Ulassai, sin dalle prime fasi della sua progettazione, è l'attenzione al territorio in cui è insediato. Ogni suo aspetto è stato pensato tenendo al centro gli interessi e le necessità degli abitanti e dell'ambiente e, di fatto, la stessa realizzazione del parco ha dato luogo a nuove forme di reddito per il territorio.

Fin dall'ottobre 2010, Sardeolica ha scelto di occuparsi direttamente della gestione e della manutenzione del Parco. Per far ciò, ha addestrato i propri tecnici della manutenzione e lo staff amministrativo formando personale specializzato e competente. Oltre all'internalizzazione dei lavori di manutenzione, Sardeolica predilige, laddove possibile, aziende e professionisti locali per l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura dei servizi. Inoltre, Sardeolica intrattiene ottime relazioni anche con le amministrazioni e comunità locali.

In aggiunta all'indotto occupazionale e al ritorno economico, Sardeolica ha stretto importanti legami con la scuola professionale di Perdassdefogu, da cui proviene la maggior parte dei tecnici di manutenzione del Parco. Ad esempio, come ultima iniziativa in ordine temporale, Sardeolica ha organizzato nel 2019 un corso di formazione per Tecnico Manutentore rivolto a 12 persone, durante il quale sono state erogate circa 9.000 ore complessive di formazione.

Infine, Sardeolica offre alla propria comunità di appartenenza anche contributi culturali, sostenendo economicamente la Fondazione della Stazione dell'wArte di Ulassai, che raccoglie le opere dell'artista Maria Lai e si è inserita a pieno titolo nel circuito culturale e turistico della zona.



Salute e Sicurezza

Così come per tutte le società del Gruppo, anche per Sardeolica è fondamentale ogni aspetto legato alla sicurezza delle persone. In tal senso, si considera importantissimo il traguardo dei 4.000 giorni continuativi senza infortuni (a partire da ottobre 2010, inizio della gestione diretta). Al 31 dicembre 2021, i giorni continuativi senza infortuni sono stati pari a 4.085.

Tale risultato eccellente è frutto di una cultura della sicurezza fortemente radicata nelle persone e costantemente rinforzata mediante apposita formazione ed attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione. Infatti, anche nel 2021, nonostante le difficoltà e limitazioni dovute alla pandemia, le ore dedicate alla formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (SSL) sono state circa 1.100.

Infine, nel 2021 si è proseguito con il monitoraggio delle attività SSL, concentrandosi su Near Miss e Situazioni Pericolose. Nel corso dell'anno sono stati registrati e gestiti 1 Near Miss e 3 Situazioni Pericolose in linea con le previsioni e la maturità del Sistema di Gestione della Sicurezza (ISO 45001:2018).

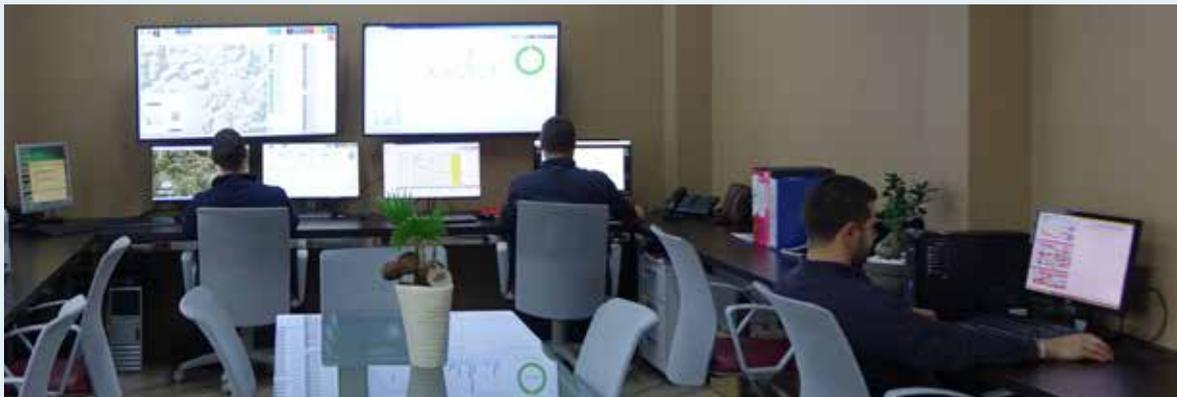
Iniziative per l'ambiente ed il territorio

In osservanza delle prescrizioni impartite in sede autorizzativa, Sardeolica effettua sistematicamente delle campagne mirate di monitoraggio, per accertare lo stato delle principali componenti ambientali, con particolare riferimento a vegetazione, avifauna, rumore e campi elettromagnetici.

I principali risultati delle suddette attività di controllo, attuate preventivamente al processo



La cattura delle ali del Vento - Maria Lai



Sala controllo

costruttivo, durante la costruzione dell'impianto e durante la fase di esercizio, hanno confermato l'integrazione dell'impianto con gli ecosistemi interessati: per quanto all'avifauna, non sono state rilevate situazioni di incompatibilità tra l'impianto e le specie, presenti o nidificanti, nell'area. Dal monitoraggio su aree campione, non sono emersi episodi di collisione di uccelli o pipistrelli con le turbine. I monitoraggi hanno inoltre consentito di attestare la presenza di almeno una coppia di esemplari di aquila reale nidificante nell'area, tutt'oggi presenti.

Anche per quanto riguarda la flora, nessun impatto negativo è stato registrato dall'Università di Cagliari, che ha seguito i monitoraggi. Peraltro, la presenza di personale nell'area ha funto da deterrente per gli incendi boschivi.

Il monitoraggio della componente rumore ha permesso di confermare, nel rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, impatti trascurabili: in particolare la rumorosità rilevabile alla base delle torri è, in condizioni di vento sostenuto, confrontabile con il rumore di un ufficio.

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici ha confermato il pieno rispetto delle normative e nessun impatto su persone e ambiente.

Nel 2018 è stato installato, nell'area degli uffici, un impianto fotovoltaico della potenza di circa 60 kW, che ha una produzione annua di energia solare pari a circa 120 MWh, sufficienti

per alimentare completamente la palazzina degli uffici.

Il parco eolico è inoltre diventato un'attrazione del territorio, insieme alle Grotte di Su Marmuri ed alla Stazione dell'Arte di Ulassai, in quanto viene spesso inserito tra le destinazioni da visitare, quale esempio di installazione industriale sostenibile.

Progetti digital

Con l'obiettivo di potenziare la manutenzione predittiva e ottimizzare la produzione sono stati attivati progetti di digitalizzazione. Oltre all'implementazione dei moduli "Vestas Power Plus" per il conseguimento di una più efficiente curva di potenza, e l'installazione del CMS (Condition Monitoring System) per la formulazione di diagnosi precoci di guasto, nel biennio 2020-2021 è stato implementato un innovativo progetto di "Predictive Maintenance" con la società Aspentech, leader mondiale nel controllo dei processi industriali.

Il progetto denominato "Ulatech", attraverso l'applicazione Mtell, consente l'individuazione precoce di precursori di guasto o anomalia su 48 dei 57 aerogeneratori. È stato sviluppato attraverso l'impiego di personale Sardeolice, che ha conseguito la certificazione di "Aspen Certified User" in Aspen Mtell. Ad oggi, si stanno ottenendo risultati fortemente incoraggianti e, contestualmente si sta sviluppando una cultura manutentiva digitale all'avanguardia.

Progetto “Maistu” e “Reblading”

Con l’obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, nel 2019 Sardeolica ha realizzato il progetto di espansione del parco eolico di Ulassai, denominato progetto “Maistu”, con l’installazione di ulteriori 9 turbine nei Comuni di Ulassai e Perdasdefogu (per una potenza incrementale di 30 MW), entrate in esercizio a settembre 2019.

Inoltre, a luglio 2019, è stato approvato il progetto di sostituzione delle pale (cosiddetto “Reblading”) per i 48 aerogeneratori originali, con pale di nuova generazione, insieme ad ulteriori ammodernamenti dei principali componenti. L’incremento di produzione derivante da questo intervento è atteso pari a circa 30 GWh/anno. I lavori sono iniziati a fine 2019 e sono stati completati a novembre 2021, a causa di taluni rallentamenti e limitazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19. A regime, si attende che il parco eolico produca circa 286 GWh/anno, evitando emissioni di CO₂ per circa



185.000 ton/anno, e provvedendo al fabbisogno elettrico annuo di circa 205.000 persone.

Le suddette iniziative sono coerenti con le tendenze in atto in tutti i paesi industrializzati per la decarbonizzazione e la transizione verso fonti energetiche rinnovabili, e si pongono l’obiettivo di conseguire una sempre maggiore sostenibilità industriale, così come previsto anche dal “Piano Nazionale Integrato per l’energia e il clima” che recita: *“Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche preservare quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il revamping e repowering di impianti. In particolare, l’opportunità di favorire investimenti di revamping e repowering dell’eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l’impatto sul consumo del suolo”.*

Parco Eolico Macchiareddu - “Amalteja”

A giugno 2021 è stata completata l’acquisizione del parco eolico di Macchiareddu, battezzato “Amalteja”, attraverso la formalizzazione dell’acquisto da parte di Sardeolica delle 2 società proprietarie, Energia Verde S.r.l. ed Energia Alternativa S.r.l.

Il parco “Amalteja” ha una potenza complessiva di 45 MW ed è suddiviso nei due impianti di Energia Verde 21 MW (14 turbine) in esercizio dal 2008, e di Energia Alternativa da 24 MW (16 turbine) in esercizio dal 2012.

La produzione dei due parchi eolici è pari a circa 56 GWh/anno e consente di evitare emissioni di CO₂ per circa 36.000 ton/anno, provvedendo al fabbisogno elettrico annuo di circa 40.000 persone.



Ulteriori Iniziative per lo sviluppo FER

Il Gruppo Saras prevede di realizzare nel corso dei prossimi anni specifici investimenti per lo sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia di tipo eolico che fotovoltaico (maggiori dettagli sono riportati nel capitolo dedicato alla Transizione Ecologica), facendo leva sulle competenze tecniche ed operative acquisite dalla controllata Sardeolica, negli oltre 15 anni di gestione e sviluppo del parco di Ulassai, nonché sulle competenze industriali «core» del Gruppo.

Geograficamente, viene data priorità a progetti ubicati in Sardegna, dove il Gruppo ha instaurato una solida e lunga cooperazione con le comunità locali, e dove esistono varie ubicazioni con alto potenziale di sviluppo, sia per parchi eolici che fotovoltaici. In particolare, Sardeolica ha recentemente ottenuto l'Autorizzazione Unica per un progetto di un impianto Fotovoltaico di circa 80 MW, ubicato nella Zona Industriale di Macchiareddu (Sud Sardegna). Inoltre, la Società ha in corso procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale per 4 progetti eolici in Sardegna per una potenza totale di circa 200 MW.

Emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera

Uno dei potenziali fattori di rischio per la salute è legato alla qualità dell'aria. Lo sviluppo delle attività antropiche ha comportato, nel corso degli anni, un rilevante aumento di emissioni in atmosfera (sia di sostanze inquinanti che di sostanze climalteranti), causando effetti diretti ed indiretti dannosi per l'uomo e per le varie matrici ambientali. L'uso razionale dell'energia mitiga tali effetti, e contribuisce all'ottenimento di una vita più sostenibile.

Occorre però distinguere tra emissioni di sostanze inquinanti, che hanno effetti negativi a livello prevalentemente locale, ed emissioni di gas ad effetto serra (cosiddetti climalteranti), il cui impatto invece è osservabile su scala globale.

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze inquinanti, l'Unione Europea include tra queste le emissioni di ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH_3), polveri e particolato fine. Più di preciso, sostanze inquinanti come gli NO_x ed SO_x hanno effetti negativi sugli ecosistemi, sulla qualità dell'aria, sull'agricoltura, ed anche sulla salute umana ed animale. Il deterioramento della qualità dell'aria, l'acidificazione, il degrado del patrimonio boschivo e le necessità di tutela della salute pubblica hanno portato, nel tempo, a normative locali e internazionali per il controllo delle emissioni di questi inquinanti, particolarmente stringenti nei paesi Sviluppati, ed in primis in Europa. Peraltro, tali normative hanno permesso di avviare una tendenza positiva di riduzione delle emissioni di inquinanti regolamentati, conseguendo apprezzabili miglioramenti delle condizioni di salute per i lavoratori e le comunità locali, oltre a migliorare i rapporti con gli Stakeholder coinvolti.

Per quanto riguarda le emissioni di sostanze climalteranti di origine antropica, la tipologia principale è il biossido di carbonio o anidride carbonica (CO_2), derivante da processi di combustione. Essa determina il cosiddetto "effetto serra", ovvero un fenomeno globale che consiste nell'incremento della capacità dell'atmosfera terrestre di trattenere sotto forma di calore parte dell'energia che proviene dal sole. A sua volta, il calore trattenuto determina un innalzamento delle temperature, con numerose im-

plicazioni ambientali, sociali ed economiche.

A tal proposito, l'Unione Europea ha sviluppato un sistema per lo scambio di quote emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading Scheme - EU ETS), con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei settori industriali a maggior impatto sui cambiamenti climatici. La direttiva 2003/87/CE, modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410, viene comunemente chiamata "EU Emission Trading System" e prevede che, dal primo gennaio 2005 gli impianti grandi emettitori dell'Unione Europa non possano funzionare senza un'autorizzazione alle emissioni di gas serra.

Ogni azienda che possiede un impianto autorizzato riceve preliminarmente a titolo gratuito una certa quantità di quote emissive (chiamate "European Union Allowances" - EUA, equivalenti a 1 tonnellata di CO_2 eq), sulla base del proprio livello di attività storico (dati di produzione impianti) e di standard di riferimento elaborati dalla Commissione Europea. Tale allocazione gratuita viene aggiornata annualmente e, sulla base degli stessi meccanismi di allocazione preliminare, può subire variazioni. Infatti, alla fine di ogni anno le aziende devono restituire un numero di quote emissive sufficiente a coprire le emissioni effettivamente realizzate. Pertanto, se nello svolgimento della propria attività produttiva, l'azienda emetterà un quantitativo di CO_2 superiore all'allocazione di quote emissive ricevute gratuitamente, dovrà acquistare le quote mancanti sul mercato o nell'ambito di aste pubbliche europee. Se invece avrà emesso un quantitativo di CO_2 inferiore all'allocazione gratuita, potrà vendere le quote in esubero agli altri operatori, oppure mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro.

Si è quindi creato un mercato delle quote emissive che incentiva la riduzione delle emissioni, e che favorisce gli investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO_2 . Ad oggi, il sistema EU ETS è entrato nella sua quarta fase applicativa, valida per il periodo dal 2021 al 2030, e nel corso della sua applicazione ha dato luogo a significative riduzioni nelle emissioni delle aziende Europee: più di preciso, nel 2020 le emissioni dei settori disciplinati dal sistema sono inferiori del 21% rispetto alle emissioni



del 2005. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito della Commissione Europea, nella sezione dedicata a “Energia, cambiamenti climatici, ambiente” al seguente link: https://ec.europa.eu/clima/policies/ets_en.

In considerazione dell'importanza locale e globale dei suddetti fenomeni, il Gruppo Saras considera fondamentale lavorare nella maniera più efficiente possibile, in modo da minimizzare tutti i tipi di emissioni, siano esse di sostanze inquinanti che di gas climalteranti.

Peraltro, i settori della raffinazione e della produzione di energia elettrica sono tra quelli che, per la loro specifica configurazione, hanno un'incidenza non trascurabile a livello di emissioni. Con tale consapevolezza, Saras ha quindi messo in atto misure all'avanguardia per la gestione, il monitoraggio e il miglioramento continuo delle sue prestazioni emissive, incluso il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e la registrazione volontaria EMAS.

Nel concreto, la qualità dell'aria all'esterno dello Stabilimento di Sarroch è controllata in tempo reale da due reti di monitoraggio (una di proprietà Sarlux e l'altra di proprietà ARPAS), grazie alle quali è possibile individuare le variazioni dei parametri significativi per la qualità dell'aria, e controllare che i valori di concentrazione degli inquinanti siano sempre al di sotto dei limiti fissati per legge, in modo da poter intervenire immediatamente nel caso di anomalie.

Il riferimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera dallo stabilimento Sarlux è costituito dal Decreto AIA, rinnovato ad ottobre 2017, così come già riportato nel capitolo dedicato a “Le certificazioni del Gruppo”.

Emissioni convogliate

La totalità delle emissioni del Gruppo deriva dal sito operativamente rilevante di Sarroch, e si riferiscono a:

- processi di combustione che avvengono nei forni, per garantire l'energia termica necessaria al ciclo produttivo;
- processi di combustione necessari alla produzione di energia elettrica e vapore (centrale termoelettrica Nord, Sud e IGCC).

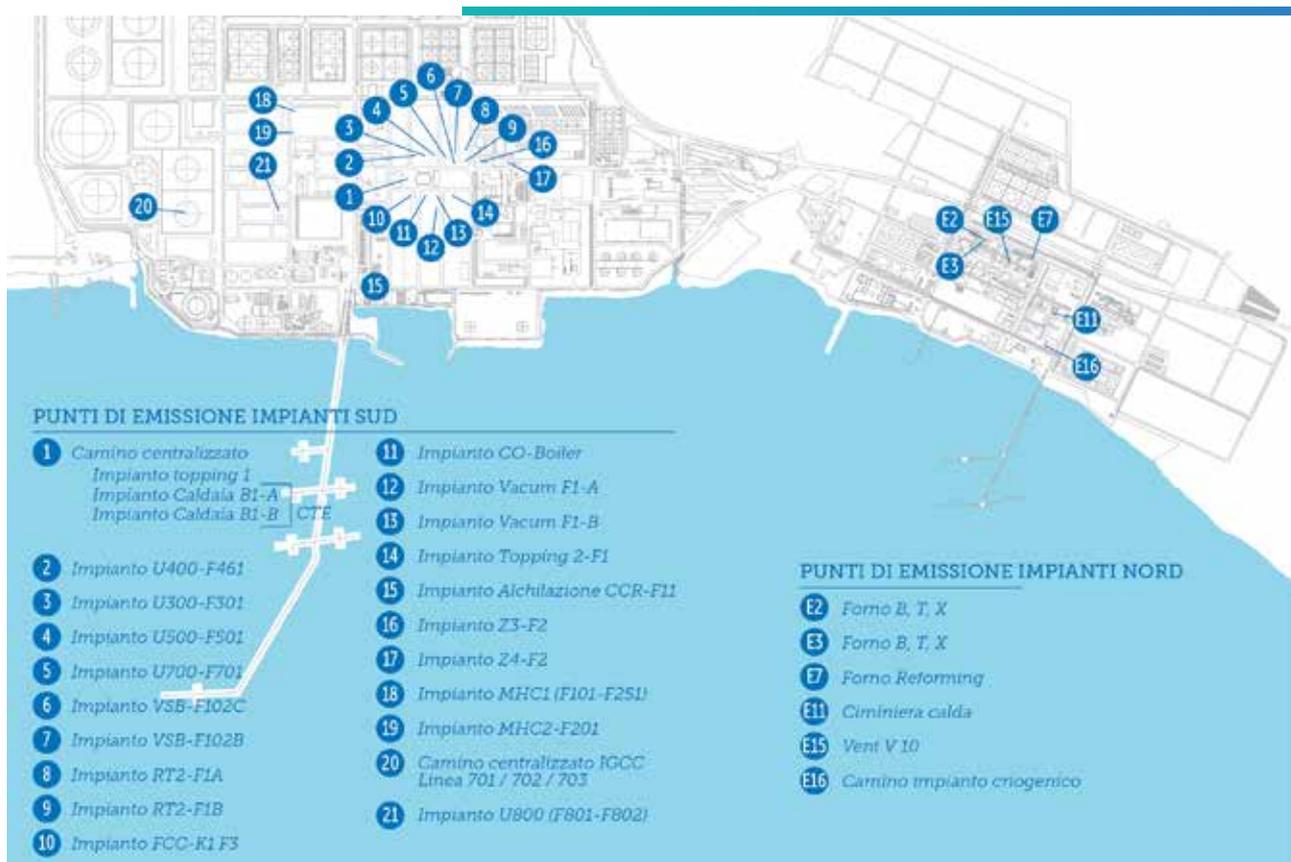
Con il nuovo Decreto AIA dell'ottobre 2017 cambiano insieme ai limiti di emissione, anche le modalità di gestione. Più di preciso:

- rimane valido il concetto di Bolla di Raffineria - ora denominata Gestione Integrata delle Emissioni - con l'inserimento dei due ulteriori punti di emissione del Reforming Nord e della CTE Nord;
- la Gestione Integrata delle Emissioni prevede limiti solo per SO_2 ed NO_x che, nella logica della volontà di riduzione dei gas inquinanti in atmosfera, assumono valori medi mensili, rispettivamente, di 400 mg/Nm^3 di SO_2 (in precedenza 600 mg/Nm^3) e di 280 mg/Nm^3 di NO_x (in precedenza 300 mg/Nm^3);
- CO e Polveri non rientrano nella Gestione Integrata delle Emissioni ma hanno limiti solo come singoli punti di emissione;
- rimangono validi tutti i limiti assegnati con la precedente AIA per i Grandi Impianti di Combustione;
- l'Impianto IGCC e l'impianto BTX hanno propri limiti.

La figura nella pagina seguente riporta l'ubicazione dei punti di emissione convogliata per gli Impianti Sud, l'impianto IGCC e gli Impianti Nord.

I principali inquinanti presenti nelle emissioni convogliate sono SO_2 , NO_x , CO, e polveri, mentre il principale agente climalterante è rappresentato dalla CO_2 .

In generale, i valori assoluti delle emissioni sono funzione della variabilità nella quantità di materie prime lavorate presso lo stabilimento (in funzione dei diversi interventi manutentivi svolti di anno in anno sulle unità di impianto), ed anche della variabilità nelle caratteristiche chimico fisiche di tali



EMISSIONI CONVOGLIATE (T/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
SO ₂	3.514	2.256	2.970
NO _x	3.257	2.762	3.148
Polveri	131	77	126
CO	225	226	214

materie (come, ad esempio, il tenore di zolfo delle varie tipologie di grezzi lavorati).

In particolare, nell'esercizio 2021, i valori assoluti delle emissioni sono ritornati a livelli simili a quelli del 2019, in funzione di lavorazioni a livelli prossimi alla media storica. Infatti, come spiegato in altre parti del documento, il 2020 non può essere considerato un anno di riferimento, in quanto significativamente influenzato dalle marce disottimizzate, per motivi connessi alla pandemia.

Come già ricordato negli anni passati, i commenti più significativi sull'andamento delle emissioni si riferiscono all'analisi degli indici emissivi, ovvero i rapporti tra la quantità totale di inquinante emesso e la lavorazione totale annua, così come mostrato nell'apposita tabella.

Dalla tabella si evince per il 2021 un ritorno dell'indice emissivo di SO₂ verso valori simili al 2019, benché inferiori di circa il 10%. Infatti, la significativa riduzione relativa all'esercizio 2020 (circa -25% rispetto agli esercizi precedenti) era correlata alla marcia ridotta dell'impianto FCC che, per sua tipo-

INDICE DI EMISSIONI CONVOGLIATE PER UNITÀ DI LAVORAZIONE

Parametro	2019	2020	2021
Lavorazione grezzo e cariche complementari (kt)	14.449	12.072	13.786
Indice emissivo SO ₂ (t/kt)	0,243	0,187	0,215
Indice emissivo NO _x (t/kt)	0,225	0,229	0,228
Indice emissivo Polveri (t/kt)	0,009	0,006	0,009
Indice emissivo CO (t/kt)	0,016	0,019	0,016

logia, incide per circa 45-50% delle emissioni totali del sito, e che, nel 2020 era stato fermo per circa 4 mesi per manutenzione programmata ed, in seguito, dopo il riavviamento aveva marciato a carica minima per scelte produttive legate alla pandemia.

L'indice emissivo di NO_x nel 2021 è rimasto allineato agli anni precedenti, in quanto già ottimizzato presso lo stabilimento di Sarroch negli anni precedenti, mediante miglioramenti apportati alla tecnica di combustione e interventi tecnologici mirati (come, ad esempio, l'installazione di una tipologia di bruciatori a bassa produzione di NO_x).

Anche per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di Polveri, si osserva una sostanziale stabilità conseguita, nel corso degli anni, mediante specifici trattamenti, tecnologie specialistiche mirate al miglioramento della combustione e all'abbattimento del particolato, e ottimizzazioni nell'affidabilità ed efficacia del monitoraggio strumentale.

Infine, anche per l'indice emissivo del CO nel 2021, si è avuto un riallineamento alle medie storiche, migliorando rispetto ai valori disottimizzati del 2020 (dovuti ai precedentemente citati assetti di marcia a carica bassa).



Emissioni GHG

Tutte le attività svolte nel sito di Sarroch rientrano nel campo di applicazione della già citata direttiva europea “EU Emission Trading System”, che nell’esercizio 2021 ha trascorso il primo anno della cosiddetta quarta fase (relativa al periodo 2021-2030).

Dal 2021, è partita la quarta fase (relativa al periodo 2021-2030) caratterizzata da un’ulteriore revisione dei meccanismi emissivi, allo scopo di conseguire gli obiettivi UE di riduzione delle emissioni al 2030. Nello specifico, la revisione della quarta fase si incentra sui seguenti aspetti:

- rafforzare l’ETS UE come stimolo agli investimenti, aumentando il ritmo delle riduzioni annuali delle quote al 2,2% a partire dal 2021 e rafforzare la riserva stabilizzatrice del mercato (il meccanismo istituito dall’UE nel 2015 per ridurre l’eccedenza di quote di emissioni nel mercato della CO₂ e migliorare la resilienza dell’ETS agli shock futuri);
- proseguire con l’assegnazione gratuita di quote a garanzia della competitività internazionale dei settori industriali esposti al rischio di rilocazione delle emissioni di CO₂, garantendo al tempo stesso che le regole per determinare l’assegnazione gratuita siano mirate e riflettano il progresso tecnologico;
- aiutare l’industria e il settore energetico a rispondere alle sfide dell’innovazione e degli investimenti richiesti dalla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio attraverso vari meccanismi di finanziamento.

Il Gruppo ha quindi aggiornato l’autorizzazione a emettere gas a effetto serra, così come anche il “Protocollo rilevazione, calcolo e controllo”, tenendo anche in considerazione la variazione del perimetro di applicazione per includere gli Impianti Nord (acquisiti a fine 2014 da Versalis).

L’uso razionale dell’energia e l’adozione di sistemi di produzione efficienti rappresentano la via intrapresa dal Gruppo per il controllo e la riduzione delle emissioni di CO₂, che rappresentano la principale componente delle emissioni GHG del Gruppo Saras (gli altri gas risultano trascurabili).

Analizzando nel dettaglio le emissioni di CO₂ del sito industriale di Sarroch, si riscontra una correlazione diretta con la quantità totale di materie prime lavorate nella raffineria, e con il quantitativo di energia elettrica prodotta dall’impianto IGCC.

Più di preciso, nel 2021 la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari presso la raffineria è stata pari a 13.786 kton, in aumento di circa il 14% rispetto al 2020 che, come più volte ricordato, è stato un anno di lavorazioni minime, a causa della pandemia. Peraltro, la lavorazione del 2021 è stata comunque inferiore di circa il 5% rispetto al 2019 (ovvero al periodo pre-pandemia) e quindi, anche il valore assoluto delle emissioni di CO₂ della raffineria nel 2021 è stato inferiore di circa il 6% rispetto al 2019, benché in aumento rispetto al 2020.

Per quanto concerne invece la produzione di energia elettrica della centrale a ciclo combinato IGCC (Integrated Gasification Combined Cycle), occorre specificare che il 20 aprile 2021 è cessato il Contratto CIP6/92. Successivamente, per il periodo dal 21 aprile al 31 dicembre 2021, l’impianto IGCC è stato ammesso da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) al regime di Essenzialità, mediante Deliberazione n. 152/2021/R/EEL. Conseguentemente, la produzione di energia elettrica ha seguito il profilo delle richieste di Terna e, complessivamente nel 2021 è stata pari a 3.524 GWh (inferiore di circa il 15% rispetto ai livelli produttivi medi degli anni precedenti, in cui vigeva il Contratto CIP6/92).

In funzione dei sopra citati assetti produttivi, il valore assoluto delle emissioni di CO₂ dell’impianto IGCC è risultato pari a 3,2 milioni di tonnellate nel 2021, in calo del 12% rispetto al biennio 2019-20. Solo a titolo di riferimento, è opportuno ricordare che nel 2020, la produzione di energia dell’IGCC è rimasta al medesimo livello del 2019, in quanto indispensabile per mantenere “accesa” la Sardegna, sostenendo le attività produttive industriali ed i consumi domestici.

EMISSIONI GHG (T/ANNO DI CO₂)

Parametro	2019	2020	2021
<i>Raffineria</i>	2.090.400	1.665.743	1.967.804
<i>IGCC</i>	3.603.401	3.577.617	3.193.972
<i>Impianti Nord</i>	450.336	528.984	537.127
Totale	6.144.137	5.772.344	5.698.903

**INDICE DI EMISSIONI GHG PER UNITÀ DI LAVORAZIONE
(T EMESSE/KT LAVORATE ANNO)**

Parametro	2019	2020	2021
<i>Lavorazione grezzo e cariche complementari</i>	14.449	12.072	13.786
<i>Indice emissivo CO₂</i>	425	478	413

Così come spiegato per le emissioni di inquinanti, anche per la CO₂ è significativo analizzare l'indice emissivo, ovvero le tonnellate di CO₂ emessa per migliaia di tonnellate di grezzo e cariche complementari lavorate nella raffineria. Nel 2021, si riscontra un miglioramento non solo rispetto al 2020 (anno con impianti a carica disottimizzata e consumi specifici maggiori, a causa pandemia), ma anche rispetto agli esercizi precedenti. Tale miglioramento strutturale può essere spiegato con gli incrementi di efficienza energetica realizzati negli anni presso lo stabilimento di Sarroch.

Infatti, il Gruppo Saras coglie oggi i benefici dell'impegno profuso nella riduzione di emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti mediante numerosi interventi di efficientamento energetico dei propri impianti e processi, realizzati nel quinquennio 2016-2020.

Peraltro, la pandemia e la crisi conseguente hanno causato una temporanea battuta d'arresto di tali interventi nel 2021. Nuovo impulso alle attività di efficientamento energetico potrebbe arrivare già nel corso del 2022, il cui ritorno economico è diventato particolarmente significativo nell'attuale contesto di elevati costi dell'energia.

Come citato nel capitolo precedente, le iniziative spazieranno dall'ottimizzazione nell'utilizzo dell'asset esistente, sino all'introduzione di mezzi forniti dalla digitalizzazione. La riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ verrà realizzata con puntuali iniziative relative al consumo di combustibili; il coke e l'ottimizzazione della torcia.

Odori

Il Gruppo Saras, già prima dell'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'aprile del 2009, ha espresso concretamente la propria sensibilità ed impegno nella gestione del tema delle emissioni odorogene che, sebbene non abbiano implicazioni nocive sulla salute delle persone, risultano sgradevoli e fastidiose per le comunità locali.

Le valutazioni che portarono alla definizione dell'AIA contemplavano infatti degli studi preliminari che avevano come obiettivo la comprensione del fenomeno odorogeno connesso alle attività dello Stabilimento Sarlux. Pertanto, si arrivò all'entrata in vigore dell'AIA avendo già definito nel 2008 una metodologia di monitoraggio, basata su un modello concettuale che partiva dalla individuazione delle potenziali sorgenti interne allo stabilimento Sarlux, e definiva i recettori sensibili presenti nelle aree abitate limitrofe, potenzialmente interessate dall'impatto olfattivo indotto dalle attività industriali dello stabilimento.

Si fece ricorso a modelli matematici di simulazione, alimentati da misure rilevate sul campo mediante tecniche di monitoraggio e analitiche, ancora oggi allo stato dell'arte, e combinate con dati meteorologici provenienti sia dalla rete di monitoraggio ambientale dell'ARPAS che da quella di proprietà del Gruppo.

Il Piano di Monitoraggio Odori richiesto poi dall'AIA, venne quindi costruito partendo dalla esigenza di comprendere un fenomeno che si intuiva avrebbe rappresentato una problematica ambientale, e che avrebbe potuto avere un impatto negativo sulla percezione dell'impianto da parte della comunità.

L'attuazione del Piano di Monitoraggio Odori, via via applicato prima agli impianti Sud (anno 2009), e poi anche agli impianti Nord (anno 2015), sia in condizioni normali di marcia che in condizioni di transitori di impianto (fermate e riavviamenti di impianto - a partire dall'anno 2018), ha permesso di non riscontrare un impatto tossicologico sui recettori sensibili

e l'assenza di eventi emissivi di odore rilevanti che contraddistinguessero i transitori di impianto.

Partendo dai risultati della applicazione del Piano di Monitoraggio Odori, il Gruppo ha quindi avviato studi di dettaglio che hanno permesso di pianificare e realizzare investimenti utili a minimizzare l'impatto degli odori ed i conseguenti fastidi per le comunità locali.

Tra gli interventi principali, si può annoverare la copertura delle vasche API¹⁰, la realizzazione di doppie tenute tra mantello e tetto per tutti i serbatoi a tetto galleggiante, ed ulteriori attività sui serbatoi, attualmente in fase di studio.



10. Le vasche API (da American Petroleum Institute, l'istituto che per primo ne ha determinato lo standard di progettazione) sono dispositivi per il trattamento di acque oleose, come, ad esempio, gli scarichi di raffineria.



Copertura vasche API

Questo intervento trova le sue radici nella gap analysis svolta nel 2014 sullo stabilimento di Sarroch rispetto alle BAT (“Best Available Techniques”, ovvero le Migliori Tecniche Disponibili), dalla quale risultò che sarebbe stato possibile contenere ulteriormente le emissioni diffuse da queste vasche di trattamento delle acque oleose.

L’anno seguente è stato quindi realizzato uno studio di adeguamento impiantistico, che prevedeva l’uso di pannelli galleggianti in alluminio con guarnizioni a doppia tenuta per la copertura degli oltre 1.200 metri quadrati di superficie delle vasche. Tale ingente investimento è stato poi avviato nel 2016, ed è giunto a completamento nel 2017.

Per valutarne puntualmente gli effetti, è stato effettuato un monitoraggio prima dell’inizio dei lavori, in fase di esecuzione e dopo la conclusione dell’installazione. I dati ad oggi disponibili confermano un significativo abbattimento delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV), in linea con le previsioni del disegno progettuale.

Ad oggi, è in corso la realizzazione di interventi per l’ulteriore estensione della copertura alle zone di “testa” delle vasche stesse.

Interventi e studi sui serbatoi

Nel corso degli anni, sono stati effettuati investimenti per dotare i serbatoi a tetto galleggiante di doppie tenute, installate tra mantello e tetto. Inoltre, i serbatoi ST99, ST26, ST27, ST29 e ST98 sono stati dotati di un sistema di mitigazione / abbattimento degli odori, realizzato mediante impianti non automatizzati, costituiti da ugelli nebulizzanti specificamente dimensionati. Tali sistemi hanno permesso di ottenere una riduzione della concentrazione di odore superiore all’80%.

È in fase avanzata di studio un sistema di mitigazione costituito da uno Scrubber con micro-spugne di nanoparticelle.

Si sottolinea che gli importanti risultati raggiunti nella comprensione del fenomeno della produzione e dispersione degli odori sono il frutto di importanti investimenti fatti dal Gruppo nel campo della ricerca, dotandosi di un laboratorio olfattometrico accreditato, in ottemperanza alla normativa internazionale di riferimento (UNI-EN 13725:2004), costituito da una camera olfattometrica e da strumentazione analitica in grado di rilevare le soglie olfattive dei composti osmogeni, notoriamente molto basse.

Infine, è importante citare che è attualmente in corso la valutazione della fattibilità di una rete di “nasi elettronici”, propriamente detti IOMS (“Instrumental Odour Monitoring Systems”) che può essere integrata con il Piano di Monitoraggio degli Odori attualmente in essere.

Attualmente la controllata Sartec sta procedendo nell’iter del processo di Marcatura CE del dispositivo IOMS, presupposto indispensabile per l’impiego del dispositivo stesso.

EMISSIONI FUGGITIVE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il sito industriale di Sarroch, in collaborazione con la controllata Sartec Srl, ha implementato dal 2008 un approccio metodologico unitario ed integrato (procedura “Smart LDAR Mista”) per l’applicazione del programma di monitoraggio delle emissioni fuggitive di composti organici volatili (COV), comunemente denominato Protocollo LDAR (Leak Detection and Repair) e finalizzato alla rilevazione e riparazione delle componenti di processo che rilasciano accidentalmente COV in ambiente.

La procedura Smart LDAR Mista prevede, in sintesi, l’indagine di tutte le componenti di processo oggetto di monitoraggio con una termocamera ad infrarossi specifica (termocamere FLIR serie GasFindIR™), la quantificazione delle perdite rilevate mediante i campionatori portatili previsti nel protocollo EPA Method 21- “Determination of Volatile Organic Compound Leaks”, il campionamento e la successiva inferenza statistica delle componenti accessibili trovate non in perdita durante l’indagine con la telecamera, l’analisi statistica dei dati raccolti durante il monitoraggio, la stima del flusso di massa totale dei gas emessi, la registrazione di tutti i dati relativi al monitoraggio in un sistema informativo dedicato e l’esecuzione della riparazione delle

componenti di processo rilevate in perdita.

La stima del flusso di massa del gas emesso viene condotta sulla base del metodo delle equazioni di correlazione riportate nel protocollo EPA-453/R-95-017 - “Protocol for Equipment Leak Emission Estimates” (Nov. 1995) con i fattori emissivi aggiornati al febbraio 1999.

Il risultato complessivo della applicazione Smart LDAR Mista presso gli impianti del sito industriale Sarlux di Sarroch indica che dall’anno 2010 ad oggi la riduzione percentuale di emissione di COV dovuta alle emissioni fuggitive è stata superiore al 90%.

Il decreto AIA DEC-MIN-263 del 2017 prescrive il monitoraggio delle emissioni fuggitive e quindi l’applicazione del Protocollo LDAR non solo nelle condizioni normali di marcia degli impianti, ma anche nelle condizioni di esercizio più gravose, ossia durante i transitori di impianto (fermate e riavvii di impianto). Tale attività, già prevista e realizzata da Sarlux (in quanto utile strumento di prevenzione di emissioni), nel quadriennio 2018-21 non ha evidenziato significativi eventi emissivi di COV da emissioni fuggitive nei transitori.

EFFETTO APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA SMART LDAR MISTA AGLI IMPIANTI SARLUX S.R.L. (PERIODO 2010-2020)



Rifiuti

Il Gruppo Saras mantiene un costante monitoraggio e controllo delle proprie attività, con l'obiettivo di rispettare le normative in materia ambientale.

In particolare, con riferimento alle problematiche correlate ai rifiuti, la controllata Sarlux, titolare del sito industriale di Sarroch, genera circa il 98% dei rifiuti (sia pericolosi che non) prodotti dall'intero Gruppo. Per tale motivo, il Gruppo ha codificato e

formalizzato tutti gli aspetti relativi alla gestione e monitoraggio dei rifiuti nel proprio sito operativamente rilevante, mediante il già citato Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e lo schema EMAS.

RIFIUTI GENERATI (T/ANNO)

Parametro	2019			2020			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
<i>Saras Spa</i>	1	1	2	0	0	0	0	0	0
<i>Sarlux Srl</i>	45.001	27.610	72.611	37.350	19.396	56.746	40.236	8.001	48.237
<i>Sartec Srl</i>	9	12	21	2	11	13	4	18	22
<i>Sardeolica Srl</i>	4	104	108	5	82	87	4	130	134
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	933	9	942	1.095	496	1.590	555	151	706
<i>Saras Energia SAU</i>	64	0	64	119	7	126	105	10	115
<i>Saras Trading SA</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale*	46.013	27.736	73.749	38.571	19.992	58.563	40.904	8.310	49.213



Da notare che l'alta variabilità della produzione di rifiuti negli anni è legata all'andamento delle attività di manutenzione su impianti e serbatoi. Tali attività, infatti, generano quantità differenti di rifiuti in relazione alla tipologia di impianti e serbatoi interessati.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti prodotti, circa l'83% del totale nel 2021 è stato classificato come "pericolosi", in quanto derivanti quasi totalmente da processi industriali.

Analizzando poi i rifiuti per destinazione, si riscontra che circa il 98% dei rifiuti del Gruppo viene destinato alle opportune forme di trattamento, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento in discarica. Tale percentuale di trattamento è costantemente in crescita nel corso degli ultimi anni.

RIFIUTI GRUPPO SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (T/ANNO)

Parametro	2019				2020				2021			
	P	NP	Totale		P	NP	Totale		P	NP	Totale	
Trattamento	45.405	24.976	70.381	95%	38.375	19.020	57.395	98%	40.803	7.241	48.044	98%
Discarica	608	2.760	3.368	5%	196	973	1.168	2%	101	1.069	1.170	2%
Totale	46.013	27.736	73.749		38.571	19.992	58.563		40.904	8.310	49.213	

P: pericolosi

NP: non pericolosi

Per quanto concerne la normativa nazionale di riferimento per la gestione dei rifiuti, in Italia si applica il D. Lgs. 152/06 del 03/04/2006, che detta le linee guida per una corretta gestione dei rifiuti. Tale gestione deve essere volta alla prevenzione della produzione di rifiuti laddove possibile e, qualora ciò non fosse possibile, deve privilegiare in primis, l'invio dei rifiuti prodotti verso attività di riciclo e/o recupero (classificate con codici alfanumerici da R1 a R13), tra cui:

- R1: impiego per produzione energia
- R4: recupero materie prime
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12

e, solo come ultima scelta, l'invio verso attività di smaltimento (classificate con codici alfanumerici da D1 a D15), tra cui per esempio:

- D1: smaltimento diretto in discarica
- D9: Trattamento chimico fisico
- D10: smaltimento per incenerimento
- D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14

In aggiunta alla normativa nazionale, per lo stabilimento industriale di Sarlux il Decreto AIA rilasciato alla società (DEC-MIN-000263 dell'11/10/2017 - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Sarlux Srl per l'esercizio del complesso "Raffineria, Impianto di Gassificazione a ciclo combinato (IGCC) e Impianti Nord" in Sarroch), ribadisce le cogenze derivanti da D. Lgs. 152/06 e prescrive inoltre un sistema di monitoraggio particolarizzato.



Approfondimento Sarlux

Con riferimento alla figura seguente, le principali fasi operative della gestione dei rifiuti nello stabilimento Sarlux, prima del loro invio all'esterno del sito per le attività di smaltimento o di recupero, sono di seguito descritte:

- i rifiuti generati, opportunamente suddivisi per categorie omogenee, sono generalmente inviati alle aree di deposito temporaneo (punto n. 2);
- nel caso del *filter cake* derivante dall'impianto IGCC, lo stoccaggio può essere effettuato nelle aree di deposito temporaneo dedicate prima dell'invio all'esterno per il recupero dei metalli contenuti (punti n. 3);
- nel caso dei rottami ferrosi si effettua una operazione di recupero in un'apposita area, affidata a una ditta terza autorizzata, che ne effettua una selezione e riduzione dei volumi, senza comunque alterarne la tipologia e la quantità in massa (punto n. 1);
- gli oli esausti sono stoccati in appositi contenitori (punti n. 5); o vengono prelevati direttamente dall'apparecchiatura laddove possibile
- i rifiuti costituiti da plastica, vetro, alluminio e

carta sono raccolti in maniera differenziata e conferiti presso l'area dedicata di responsabilità del comune di Sarroch;

- la gran parte dei rifiuti generati, principalmente costituita dai rifiuti inquinati da idrocarburi, viene inviata a un impianto interno al sito (punto n. 4), che effettua operazioni di separazione della fase solida dalla fase liquida (fase oleosa e fase acquosa); la fase liquida recuperata viene convogliata all'impianto di trattamento acque di scarico (TAS), la fase solida subisce un successivo trattamento di inertizzazione e/o, a partire da fine 2019, un trattamento di termo-essiccazione (TDS). Quest'ultimo trattamento, in particolare, comporta per la Raffineria miglioramenti ambientali su più fronti, tra cui la riduzione dei rifiuti uscenti dal sito (con riduzione dell'impatto ambientale globale), la riduzione del traffico veicoli di trasporto rifiuti (con alleggerimento impiego strade), e la riduzione nell'impiego di chemicals nel processo di trattamento rifiuti (e quindi relativa riduzione del traffico veicolare per il trasporto degli stessi chemicals).





I trattamenti effettuati dall'impianto di inertizzazione permettono di ridurre sensibilmente la quantità in massa dei rifiuti e di modificarne la tipologia, mediante miscelazione con una matrice inerte. La gestione dell'impianto in questione è affidata a una ditta terza appositamente autorizzata.

Con l'obiettivo di ridurre ulteriormente la quantità dei rifiuti uscenti dal sito, a fine 2019 si è conclusa l'installazione di un termo-essiccatore (TDS). Il nuovo impianto, sempre in gestione ad una ditta terza autorizzata, tratta la maggior parte dei fanghi da processo provenienti dagli impianti TAS, in sostituzione all'impianto di inertizzazione. In particolare, nell'esercizio 2021, l'89% dei fanghi provenienti dall'impianto TAS sono stati trattati nell'impianto termo-essiccatore, con una riduzione stimata della quantità di rifiuti pari al 80% rispetto alla quantità dei rifiuti che sarebbero stati prodotti impiegando l'impianto di inertizzazione.

Le due ditte che prendono in carico i rifiuti conferiti all'interno del sito contabilizzano nella loro dichiarazione annuale i rifiuti che inviano all'esterno, a valle dei trattamenti effettuati. Tali ditte autorizzate, sono state selezionate e vengono verificate nel tempo, anche mediante specifiche attività di audit.

Per quanto riguarda il rifiuto solido proveniente dalle filtropresse dell'impianto IGCC (denominato per la sua consistenza fisica "filter cake", ovvero "torta filtrata"), esso contiene elevate percentuali di metalli quali ferro, vanadio e nichel, e viene spedito in Germania per recupero ed utilizzo come materia prima per l'industria siderurgica. Per tale operazione, annualmente viene richiesta l'autorizzazione al movimento di rifiuti transfrontaliero, in accordo con il Regolamento CEE/UE n. 1013/2006 del 14/06/2006, relativo appunto alle spedizioni dei rifiuti.

Infine, Sarlux è autorizzata alla ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti dalle acque di sentina, slop e acque di zavorra provenienti dalle navi. Tale attività viene svolta a titolo di servizio completamente gratuito sia per le navi che ormeggiano nel terminale marittimo e sia per le navi che conferiscono a Sarlux le suddette tipologie di rifiuti, a mezzo autocisterna proveniente dai porti regionali. Il trattamento di queste tipologie di rifiuti acquosi viene svolto nell'impianto di trattamento acque di zavorra. Nello stesso impianto vengono trattate le acque emunte dal sistema di pozzi (piezometri) impiegati per il monitoraggio della falda acquifera presente nel sito.

La seguente tabella illustra i quantitativi di rifiuti uscenti/trattati nel sito Sarlux, suddivisi per tipologia.

RIFIUTI USCENTI/TRATTATI NEL SITO INDUSTRIALE SARLUX (T/ANNO E %)

Parametro	2019		2020		2021	
Rifiuti a impianto interno di inertizzazione	38.985	53,69%	32.229	56,80%	33.568	69,59%
Acque dai pozzi della barriera idraulica a impianto di trattamento acque di scarico	7	0,01%	16	0,03%	2.008	4,16%
Filter cake a recupero esterno	1.802	2,48%	1.441	2,54%	1.823	3,78%
Altre tipologie di rifiuti	31.817	43,82%	23.060	40,64%	10.838	22,47%
Totale	72.611		56.746		48.237	

Come si può riscontrare, nel 2021 la produzione di rifiuti totali del sito Sarlux si è notevolmente ridotta rispetto alla produzione registrata negli ultimi esercizi, principalmente per effetto della rimodulazione delle attività di investimento e di manutenzione.

Dai dati registrati, i rifiuti complessivamente conferiti presso gli impianti interni di inertizzazione/ termo essiccazione in linea con quanto consuntivato nell'anno 2020 ed inferiori rispetto alla media degli anni precedenti.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di cercare soluzioni migliorative per garantire una riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e grazie alla collaborazione di tutte le funzioni coinvolte, si sono attivate alcune azioni precedentemente individuate, quali:

- nuovi approcci di gestione di alcuni impianti che producono fanghi da processo come rifiuti (Reactivator), che ha portato ad una riduzione delle quantità;
- gestioni alternative per alcune tipologie di rifiuti, non più inviati presso l'impianto della ditta terza ubicato all'interno del sito Sarlux (ad es: materiali refrattari gestiti adesso presso impianto esterno alla Raffineria, e refrattari classificati come non pericolosi, che adesso vengono inviati a recupero, migliorando anche la performance ambientale);
- ottimizzazione cicli di vita dei catalizzatori;
- impiego di nuovi materiali adsorbenti più performanti e con una vita utile maggiore in im-

pianti di trattamento (quarzite in sostituzione ai carboni attivi), riducendo così i quantitativi di rifiuti generati.

Inoltre, nella continua ricerca di soluzioni migliorative e che riducono l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti prodotti, negli ultimi anni sono state implementate le seguenti migliorie:

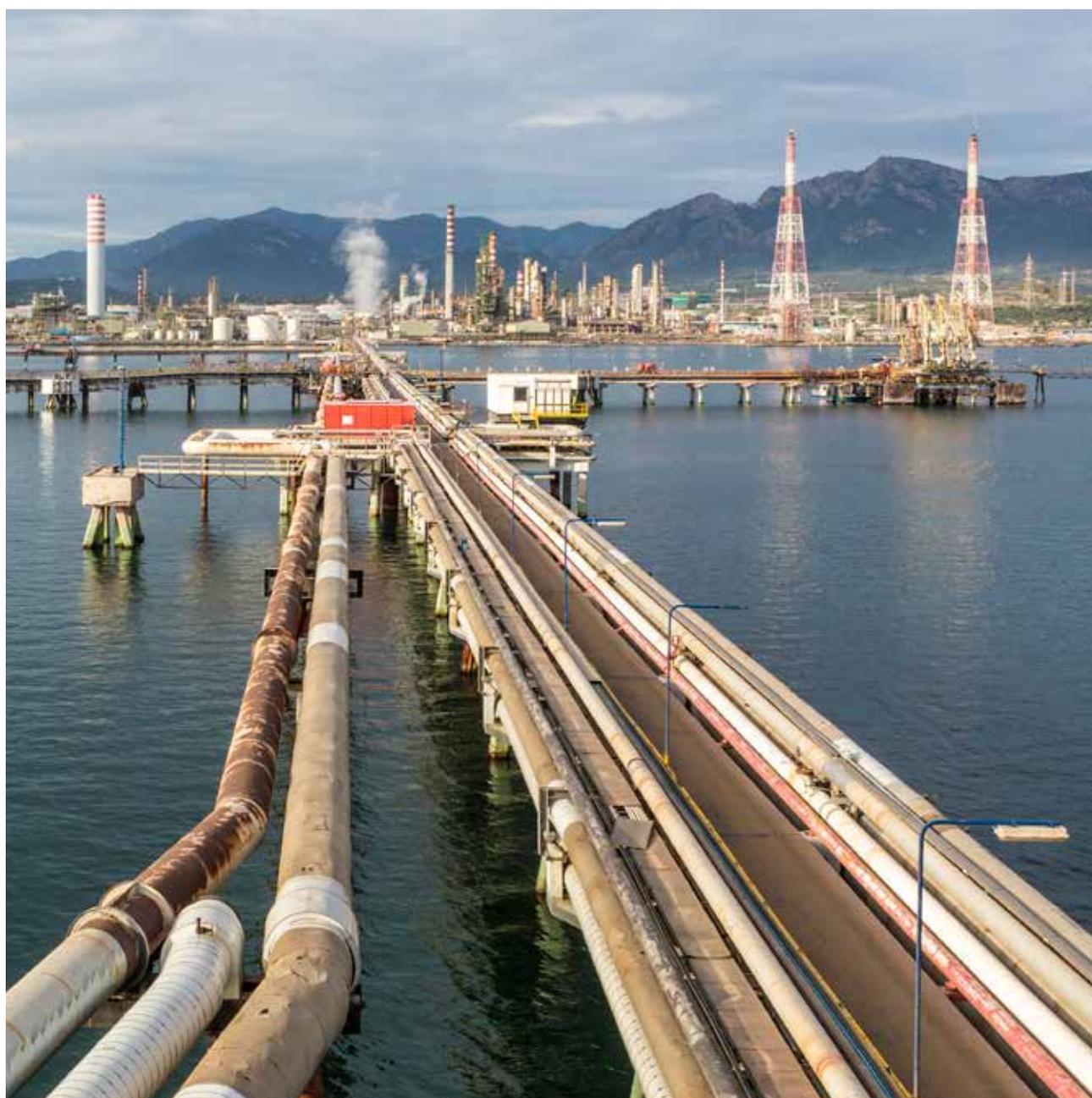
- dal 2017 gli imballaggi in legno sono destinati anche al riciclo, per un migliore riutilizzo della risorsa, rispetto al solo recupero ai fini della produzione di energia;
- dal 2018 è stato attivato un canale di gestione del calcestruzzo a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale all'invio in discarica;
- dal 2019 è stato attivato un canale di gestione del bitume a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- da dicembre 2019 è stato attivato un canale di gestione della plastica industriale a recupero presso un impianto autorizzato in Sardegna, opzionale rispetto all'invio in discarica;
- dal 2020 si è attivato un canale per la gestione di alcune tipologie di rifiuto derivante da materiale refrattario a recupero.

Approfondendo per categorie, risulta che nel 2021, complessivamente sono state gestite presso il sito di Sarroch della controllata Sarlux 48.237 tonnellate di rifiuti, suddivise come mostrato nella apposita tabella nella pagina seguente.



RIFIUTI GENERATI NEL SITO SARLUX (T/ANNO E %)

Parametro	2019		2020		2021	
	T/ANNO	%	T/ANNO	%	T/ANNO	%
Rifiuti non pericolosi	27.610	38%	19.396	34%	8.001	20%
Rifiuti pericolosi, di cui:	45.001	62%	37.350	66%	40.236	80%
Acqua da attività di bonifica	7	0,01%	16	0,04%	2.008	4,99%
Terra da attività di bonifica	0	0,00%	0	0,00%	359	0,89%
Rifiuti pericolosi da attività ordinarie e straordinarie	44.994	99,99%	37.334	99,96%	37.869	94,12%
Totale	72.611		56.746		48.237	



La quota parte di rifiuti inviati a recupero o riciclo è pari a 9.569 tonnellate di rifiuti. La percentuale di recupero o riciclo in relazione alla quantità totale di rifiuti prodotti, risulta per il 2021 inferiore rispetto agli esercizi precedenti (21% 2021 vs 38% 2020 vs. 40% nel 2019, il 2021 è stato caratterizzato da una forte riduzione dei rifiuti prodotti da attività quali nuove realizzazioni per via della rimodulazione degli investimenti.

Con l'obiettivo di rappresentare più in dettaglio le varie destinazioni dei rifiuti inviati a recupero, si riportano nell'apposita tabella le quantità gestite all'interno del sito, presso gli impianti interni autorizzati (Onsite) e quelli gestiti presso impianti di trattamento esterni al sito (Offsite).

SARLUX: TOTALE RIFIUTI A RECUPERO (INTERNO ED ESTERNO AL SITO) (T/ANNO)			
Parametro	2019	2020	2021
<i>Rifiuti inviati a recupero</i>	27.860	20.137	7.746
<i>Filter cake</i>	1.802	1.441	1.823
Totale rifiuti a recupero	29.662	21.578	9.569

SARLUX: DETTAGLIO RIFIUTI A RECUPERO (T/ANNO)									
Parametro	2019			2020			2021		
	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale
Rifiuti pericolosi									
<i>Riutilizzo</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Riciclo</i>	0	1.177	1.177	0	504	504	0	423	423
<i>Altre operazioni di recupero</i>	72	3.588	3.660	78	2.647	2.725	21	2.192	2.213
Totale	72	4.765	4.837	78	3.151	3.229	21	2.615	2.636
Rifiuti non pericolosi									
<i>Riutilizzo</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Riciclo</i>	3.149	21.476	24.625	2.085	15.932	18.017	726	6.208	6.934
<i>Altre operazioni di recupero</i>	0	200	200	0	332	332	0	0	0
Totale	3.149	21.676	24.825	2.085	16.264	18.349	726	6.208	6.934
Totale rifiuti a recupero			29.662			21.578	747	8.823	9.569

In particolare:

- nella quota indicata “a Riciclo Onsite” si fa riferimento ai materiali recuperati da apparecchiature dismesse, materiali ferrosi, ed alcune tipologie di imballaggi contaminati recuperati dalle due società terze che gestiscono i due impianti di trattamento autorizzati, ubicati all’interno del sito; in tale quota è compreso anche il quantitativo di acqua recuperata da attività di bonifica provenienti dal sistema di monitoraggio falda acquifera relativa agli Impianti Sud;

- nella quota indicata a “a Riciclo Offsite” si riportano le quantità di legno, calcestruzzo, bitume, materiali refrattari, terre escavate, ed imballaggi.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti inviati ad attività di Smaltimento (D1:D15) nel 2021 il valore si attesta a 38.668 tonnellate, così come indicato nell’apposita tabella di dettaglio per destinazione. Tale quantità viene in piccola parte inviata direttamente a smaltimento in discarica, mentre la parte principale (indicata come “Altre operazioni di smaltimento”) riguarda i rifiuti inviati a deposito preliminare o trattamento fisico-chimico.

SARLUX: DETTAGLIO RIFIUTI A SMALTIMENTO (T/ANNO)

Parametro	2019			2020			2021		
	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale	Onsite	Offsite	Totale
Rifiuti pericolosi									
<i>Incenerimento (con recupero di energia)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Incenerimento (senza recupero di energia)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Discarica</i>	0	281	281	0	195	195	0	99	99
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>	38319	1564	39.883	32.167	1.759	33.926	33.555	3.946	37.501
Totale	38.319	1.845	40.164	32.167	1.954	34.121	33.555	4.045	37.600
Rifiuti non pericolosi									
<i>Incenerimento (con recupero di energia)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Incenerimento (senza recupero di energia)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Discarica</i>	0	2.756	2.756	0	971	971	0	1.067	1.067
<i>Altre operazioni di smaltimento</i>	0	29	29	0	76	76	0	0	0
Totale	0	2.785	2.785	0	1.047	1.047	0	1.067	1.067
Totale rifiuti inviati in discarica			42.949			35.168	33.555	5.112	38.668

Raccolta differenziata

L'impegno nella raccolta differenziata, cominciata presso lo stabilimento di Sarroch già dal 2006 (in quanto indicatore oggetto di monitoraggio per la certificazione EMAS) ed in seguito estesa a tutto il Gruppo, ha come obiettivo l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, ed in particolare la riduzione della quota di rifiuti indifferenziati.

A livello di Gruppo, nel 2021 sono state raccolte in totale 175 tonnellate di rifiuti differenziati, il 48% delle quali è rappresentato dalla carta, il 27% dalla raccolta dell'umido, il 12% dalla raccolta della plastica ed il rimanente 12% dalla raccolta di vetro e lattine.

Circa l'88% (in peso) della raccolta differenziata totale del Gruppo, nell'esercizio 2021, è stata effettuata presso il sito di Sarroch, a conferma dell'efficacia

delle iniziative messe in atto per indirizzare nella maniera più corretta i comportamenti di coloro che lavorano nel sito.

Infatti, sono state messe in atto negli scorsi anni varie iniziative per elevare la consapevolezza che, agendo correttamente, si può davvero fare la differenza: ad esempio, è stato introdotto un modulo formativo relativo alla raccolta differenziata nella formazione d'ingresso per i lavoratori delle ditte d'appalto. Infine, è ormai in vigore da anni un Comunicato HSE che riporta le principali regole comportamentali da applicare nel sito di Sarroch. La continua sensibilizzazione verso queste tematiche di tutti gli utenti del sito ha permesso, anche nel 2021, di conseguire gli ottimi risultati precedentemente esposti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA GRUPPO (T/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
Carta	230	190	84
Plastica	48	41	21
Vetro e lattine	36	29	22
Umido	63	72	48
Totale	377	333	175



Sversamenti

Nell'esercizio 2021, ad esclusione dell'evento del 30 luglio presso Sarlux - Impianti Nord (vedasi box dedicato per maggior informazione), non si è verificato nessun sversamento significativo, né in mare né a terra.

Questo risultato è frutto di un serio e costante impegno del Gruppo per assicurare l'affidabilità dei propri processi produttivi, dei propri asset (in particolare pipeways e serbatoi di grezzo e prodotti petroliferi, per i quali è tuttora in corso un programma pluriennale di realizzazione di pavimenti e di bacini di contenimento) ed anche delle navi utilizzate per il loro trasporto (che ormai da vari anni sono tutte esclusivamente a doppio scafo e soggette ad una politica di vetting severa, così come dettagliato nel capitolo seguente).

EVENTO DEL 30 LUGLIO 2021 - IMPIANTI NORD

In data 30 luglio 2021, nel corso delle operazioni di inserimento di una linea di connessione agli Impianti Nord, si è verificata una perdita di idrocarburi da una valvola, che ha interessato un ridotto tratto di pipe-way.

Nell'immediatezza dell'evento, sono state attuate da parte del personale Sarlux tutte le azioni finalizzate all'eliminazione della perdita ed alla salvaguardia dell'area. Si è inoltre provveduto ad inviare le comunicazioni agli Enti

preposti, così come previsto dal Decreto AIA e dal D. Lgs. 152/2006.

Sull'area, di ridotta dimensione, interessata alla potenziale contaminazione sono state quindi attuate tutte le misure di messa in sicurezza.

Mare

Per quanto riguarda il trasporto via mare, dato l'elevato numero di navi che svolgono operazioni di caricazione o scarica presso il sito di Sarroch (circa 800-900 navi all'anno), il Gruppo si è dotato dal 2009 di una politica di "Vetting" (ovvero quei criteri di selezione e di controllo delle navi, atti ad acquisire informazioni precise sulle condizioni di sicurezza e qualità della nave ispezionata, al fine di stabilirne l'idoneità all'attracco presso i pontili del sito industriale di Sarroch), con l'obiettivo di prevenire incidenti e rilasci a mare di sostanze pericolose.

In particolare, la procedura prevede che le navi utilizzate debbano essere della tipologia "a doppio scafo", requisito che viene rafforzato attraverso il monitoraggio sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch e regolari attività di ispezione condotte dal personale Saras (anche in altri porti), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, effettuate in rada prima della manovra di ormeggio.

La specifica di riferimento per i controlli è il documento "Minimum Safety Criteria", adottato da Saras prima e oggi da Sarlux in accordo con i protocolli di ispezione delle navi stabiliti dall'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), un'organizzazione che si occupa di promuovere il miglioramento della sicurezza, della gestione ambientale responsabile nel trasporto di petrolio, dei suoi derivati, e nella gestione dei terminali marittimi.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda la protezione del suolo presso il sito industriale di Sarroch, il Gruppo prosegue nello svolgimento di un programma pluriennale di interventi di prevenzione, al fine di evitare eventuali problematiche relative a rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

In particolare, numerose pavimentazioni impermeabili sono state già realizzate, ed altre verranno realizzate nel corso dei prossimi anni, nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e nelle "pipe-way", ovvero le piste tubazioni, lungo cui si snodano le linee di trasferimento dei prodotti petroliferi, collegando tra loro i vari serbatoi e gli impianti. Tali interventi permettono di evitare (in caso di sversamenti accidentali) la percolazione dei prodotti nel suolo e nel sottosuolo.

Analogamente, gli interventi di inserimento dei doppi fondi negli stessi serbatoi di stoccaggio permettono di evitare lo stesso fenomeno nel suolo e sottosuolo, in caso di eventuali problematiche sui fondi dei serbatoi. Nel periodo di transizione ai doppi fondi è stato messo in atto un processo di verifica con la tecnica delle "emissioni acustiche", che permette di rilevare in anticipo eventuali anomalie sul fondo dei serbatoi.

DEPOSITO DI ARCOLA

Le attività nel sito di Arcola sono iniziate negli anni '60, con la costruzione di un impianto di raffinazione da parte della Società Petrolifera Italiana (SPI) e l'avvio, conseguentemente, della produzione di prodotti raffinati quali benzine, gasoli ed oli combustibili.

Nel 1986, la SPI ha ceduto gli impianti alla società Arcola Petrolifera che ne ha continuato l'esercizio fino al 1996, anno in cui è stata sospesa l'attività di raffinazione e si è andata invece sviluppando l'attività di deposito. Nel 2011 è stata infine costituita la società Deposito di Arcola S.r.l. all'interno della quale vengono fatte confluire le attività del deposito.

Attualmente il Deposito, che si estende su una superficie di circa 160.000 m² e impiega 15 dipendenti del Gruppo, esercita esclusivamente l'attività di stoccaggio di prodotti petroliferi (benzine e gasoli) in 26 serbatoi atmosferici fuori terra, la cui capacità complessiva nominale è pari a circa 181.600 m³.

L'attività del Deposito consiste nella ricezione via mare di prodotti finiti, provenienti preva-

lentemente dalla raffineria Sarlux di Sarroch. I prodotti arrivano tramite nave al campo boe, situato nella rada di La Spezia e da qui vengono inviati al Deposito di Arcola per lo stoccaggio nei serbatoi di destinazione.

Come illustrato in figura, il Deposito è collegato al campo boe da un oleodotto di lunghezza complessiva di circa 10 km, dotato di due stazioni di pompaggio con funzione di rilancio, situate rispettivamente nelle basi di Battigia e Panazze. Tali assets (pontone, oleodotto e le due basi di Pianazze e Battigia) storicamente di proprietà Eni SpA, sono state acquisite dal Deposito di Arcola Srl nel 2018. Infine, il trasferimento via terra avviene mediante apposite pompe che convogliano i prodotti petroliferi alle pensiline di carico delle autocisterne.

Il Deposito di Arcola opera prestando particolare attenzione agli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente, avendo ottenuto, rispetto a questi ambiti, le seguenti certificazioni:

- Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D. Lgs. 152/06 per

ATTIVITÀ DEPOSITO DI ARCOLA



MOVIMENTAZIONE VIA TERRA DI GASOLI E BENZINE (T)

Parametro	2019	2020	2021
Spedizioni via autobotte	132.814	127.806	154.755

scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera, conseguita il 17.02.2016;

- Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia;
- Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente del sito industriale (MISP), ottenuta a fronte della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e potenziamento della barriera idraulica, in data 26.09.2016.

Con l'intento di migliorare ulteriormente la gestione Salute, Sicurezza e Ambiente, la controllata Deposito di Arcola ha avviato, già nel 2018, il progetto per il trasferimento del punto di ormeggio delle navi, dall'attuale pontone Auriga alla banchina oggi utilizzata da ENEL.

In accordo con gli obiettivi della Capogruppo Saras in materia di energia rinnovabile, si segnala che nel corso del 2021, è stata approvata la prima fase del progetto di "Riconversione del Deposito di Arcola", relativa alla predisposizione della documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione al "deco-

missioning" dell'area Topping ed alla successiva realizzazione di un parco fotovoltaico a terra, con capacità di circa 3MW, ubicato nei terreni interni al deposito. I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono attualmente stimati verso la fine dell'anno 2023, compatibilmente con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Infine, per incrementare i livelli di sicurezza, nel corso dell'anno 2021 sono stati portati a completamento i lavori di installazione di livelli automatici radar, di ultima generazione, su tutti i serbatoi del Deposito, e la loro connessione ad un terminale posizionato in Sala Controllo attraverso tecnologia Wi-Fi. Adesso quindi la gestione degli inventari petroliferi stoccati nei serbatoi avviene attraverso un software (Rosemount TankMaster Inventory Management) che raccoglie segnali in tempo reale (quali ad esempio livelli e temperature) provenienti da campo, per calcolare automaticamente masse e volumi degli inventari e fornire preziose informazioni agli operatori. Attualmente, è stato avviato il progetto per trasferire il Tank Master su tablet (portatili).



Impronta idrica

La gestione della risorsa idrica è sempre stato un tema centrale, cui il Gruppo Saras ha dedicato grande impegno e investimenti, nella consapevolezza che la Sardegna è una regione caratterizzata da scarsa piovosità e frequenti siccità, ed è assoggettata ad un rischio definito “medio-alto” nel database internazionale Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas, predisposto dal World Resource Institute.



Il sito industriale di Sarroch, sulla costa meridionale della Sardegna, utilizza l'acqua per molteplici funzioni, tra cui la principale è la produzione di vapore per usi tecnologici (trasporto di energia termica, stripping con vapore e produzione di energia elettrica). L'acqua viene inoltre utilizzata anche per i circuiti di raffreddamento impianti, per alimentare la rete antincendio e per usi civili.

Consapevole della scarsità delle risorse idriche Sarde, il Gruppo ha adottato nel sito di Sarroch politiche di riduzione del ricorso a fonti idriche primarie di provenienza regionale, e continua regolarmente a monitorare, gestire e ottimizzare l'impronta idrica dello stabilimento attraverso il Sistema di Gestione Ambientale e il Regolamento EMAS.

Più in particolare, il consumo idrico di sito è definito come la quantità di acqua necessaria per garantire la marcia degli impianti ed i servizi connessi alla produzione. Esso è dato dalla somma dei seguenti fattori:

- acqua grezza da consorzio industriale;
- acqua di recupero interna da impianti di trattamento fognario (*water reuse*);
- acqua di mare (per la sola quantità prelevata e non re-immessa al corpo recettore).

Al fine di ridurre il prelievo di fonti idriche primarie e rendere quindi disponibile una quantità sempre maggiore di acqua grezza al territorio, per usi diversi da quelli industriali, nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi interventi, sia nell'ambito degli investimenti che nei processi, finalizzati a ridurre progressivamente il loro fabbisogno d'acqua. Parallelamente, ma con lo stesso obiettivo, si è massimizzato il recupero delle acque interne altrimenti scaricabili a corpo recettore, e massimizzato negli anni la capacità installata dei sistemi di dissalazione.

Tra i principali interventi realizzati negli ultimi anni per la massimizzazione del recupero di acque interne (*water reuse*) si possono ricordare i seguenti:

- nel 2017 sono iniziate le attività di avviamento di un impianto da 140 m³/h in grado di recuperare acque di processo al fine di produrre un'acqua idonea al riutilizzo nei circuiti di raffreddamento;
- nel 2018 è entrato in servizio il nuovo impianto di dissalazione acqua mare per la produzione di 500 m³/h di acqua demineralizzata da utilizzare nei circuiti caldaie ad alta pressione. L'avviamento è stato graduale, e l'inserimento di tutte

le sezioni del nuovo impianto è avvenuto ad aprile 2019. Raggiunta quindi la massima capacità, a partire dal mese di maggio dello stesso anno, sono state fermate le vecchie unità di dissalazione realizzate negli anni '90, ormai non più energeticamente efficienti.

Nella tabella seguente si evidenzia il consuntivo dell'ultimo triennio dei consumi di sito.

CONSUMO IDRICO DI SITO (m ³)			
Parametro	2019	2020	2021
Consumo idrico di sito	22.148.791	21.303.724	21.511.015

La seguente tabella indica la ripartizione del consumo idrico per fonte di approvvigionamento. Nella colonna delle percentuali si rappresenta, anno per anno, l'incidenza del tipo di approvvigionamento sul consumo totale.

RIPARTIZIONE CONSUMO IDRICO DI SITO SUI TRE TIPI DI APPROVVIGIONAMENTO (Mm ³)						
Parametro	2019		2020		2021	
	Mm ³	%	Mm ³	%	Mm ³	%
Acqua di recupero (water reuse)	5,7	25,8%	5,9	27,6%	6,4	29,7%
Acqua grezza consorzio industriale	6,7	30,5%	6,0	28,2%	6,1	28,2%
Acqua mare	9,7	43,7%	9,4	44,3%	9,1	42,2%
Totale	22,1		21,3		21,5	

Il nuovo impianto di dissalazione (operativo a piena capacità dall'aprile 2019) ed i costanti impegni per incrementare le acque di recupero ("Water Reuse") hanno consentito di ridurre in percentuale significativa il prelievo di acqua grezza dal consorzio industriale, che nel biennio 2020-21 è rimasto stabile al 28,2% del consumo idrico totale di sito. Peraltro, come già citato in passato, la resa del nuovo impianto di dissalazione è superiore a quella degli impianti precedenti, ormai non più in funzione, e ciò permette di produrre la stessa quantità di acqua demi con minor prelievo di acqua mare.

Si apprezza inoltre che nel 2021, per la prima volta nella storia del sito di Sarroch, il ricorso all'acqua grezza da consorzio rappresenta la voce minore tra le 3 tipologie (mentre, appena nel 2015 essa era la fonte di approvvigionamento principale). Nell'esercizio appena concluso si è infatti assistito al sorpasso anche da parte della tipologia "Water Reuse", grazie ai numerosi interventi realizzati nel corso degli anni per ottimizzare la gestione operativa, e incrementare i volumi riutilizzati nei processi interni.

Dal punto di vista dello stoccaggio d'acqua, nel sito di Sarroch si utilizzano due vasche di acqua grezza, gestite sempre sul pieno. Non si hanno quindi variazioni significative tra il volume di acqua totale stoccato al termine del periodo di rendicontazione, rispetto al volume di acqua totale stoccato all'inizio del periodo di rendicontazione.

Passando poi all'analisi del fabbisogno del sito industriale, ovvero del prelievo idrico complessivo, tale valore è dato dalla somma dell'acqua grezza proveniente dal consorzio industriale e dell'acqua prelevata dal mare. Peraltro, si tenga presente che la maggior parte dell'acqua mare viene restituita al corpo recettore con caratteristiche qualitative praticamente equivalenti all'acqua prelevata, con solo minori variazioni di temperatura e/o concentrazione salina.

FABBISOGNO O PRELIEVO IDRICO DI SITO (m³)

Parametro	2019	2020	2021
Acqua grezza consorzio industriale	6.749.917	5.997.790	6.060.035
Acqua mare	60.554.562	58.832.422	59.264.685
Totale prelievo idrico di sito	67.304.479	64.830.212	65.324.720

Con l'intento di fornire una rappresentazione ancora più approfondita ed in linea con quanto richiesto dall'aggiornamento del 2018 per l'indicatore GRI-303, è stata introdotta a partire dall'esercizio 2020, un'analisi della qualità della risorsa idrica prelevata per uso industriale nelle cosiddette "aree a stress idrico": ovvero, quelle regioni in cui non è possibile soddisfare pienamente il fabbisogno d'acqua, sia umano che ecologico, in termini di disponibilità, qualità e/o accessibilità.

Per fornire tale analisi, il Gruppo ha dapprima stabilito che, tra le proprie attività, l'unica che ha un prelievo idrico significativo per usi di processo è il sito industriale di Sarroch. Negli altri siti non vi sono consumi d'acqua per usi industriali o di processo, ma solo per usi civili.

In seguito, come già anticipato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha consultato il database pubblico denominato "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute, ed ha potuto confermare che la Sardegna effettivamente ricade nelle aree a stress idrico medio-alto.

Infine, è stata predisposta una suddivisione dei prelievi idrici del sito industriale di Sarroch in funzione del livello di concentrazione di solidi disciolti totali (TDS). In particolare, in base alle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di acqua grezza immessa in rete di distribuzione industriale dal consorzio Tecnocasic, si riscontra che l'acqua prelevata da Sarlux da detta rete industriale ha un TDS mediamente pari a circa 227 mg/L nell'esercizio 2021, ed un valore massimo di 288 mg/L.



PRELIEVO IDRICO IN AREE A STRESS IDRICO - SARLUX

Parametro	2019		2020		2021	
	m ³	%	m ³	%	m ³	%
Acqua grezza consorzio industriale	6.749.917		6.749.917		6.060.035	
<i>Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)</i>	6.749.917	100%	6.749.917	100%	6.060.035	100%
<i>Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)</i>	0	0%	0	0%	0	0%
Acqua mare	60.554.562		60.554.562		59.264.685	
<i>Di cui acqua dolce (TDS ≤ 1,000 mg/L)</i>	0	0%	0	0%	0	0%
<i>Di cui altre tipologie (TDS > 1,000 mg/L)</i>	60.554.562	100%	60.554.562	100%	59.264.685	100%
Totale	67.304.479		67.304.479		65.324.720	

I solidi disciolti totali (TDS) rappresentano un parametro importante per caratterizzare la qualità dell'acqua e le tipologie d'uso per cui essa risulta idonea, in quanto indicano la quantità di minerali e impurità saline disciolte nell'acqua. In particolare, l'acqua idonea per applicazioni domestiche in ambito igienico sanitario, deve avere preferibilmente un TDS inferiore a 500 mg/L; l'acqua utilizzata per l'agricoltura deve avere TDS inferiore a 1200 ppm, per non danneggiare le colture sensibili.

Solitamente, il TDS dell'acqua si calcola in maniera indiretta, a partire dalla conducibilità elettrica. Infatti, l'acqua pura è un cattivo conduttore di elettricità, mentre l'acqua con elevate quantità di solidi disciolti (tipicamente sali) conduce meglio l'elettricità, in quanto i sali disciolti si dissociano, formando ioni che trasportano le cariche elettriche (positive o negative).

La formula utilizzata è:

$$\text{TDS (mg/L)} = \text{Ke} * \text{EC } (\mu\text{S/cm})$$

dove "EC" è la conducibilità elettrica del liquido, misurata in microSiemens per centimetro, e "Ke" è il fattore di conversione, che dipende dalla composizione chimica dei solidi disciolti e può variare molto (range tra 0,54-0,96), con 0,67 come valore più comunemente usato.

Scarichi

Il sito industriale Sarlux, ubicato in area a stress idrico medio alto (così come precedentemente verificato mediante il database pubblico "Aqueduct 3.0 Water Risk Atlas" del World Resources Institute) è responsabile della quasi totalità degli scarichi del Gruppo, tutti regolarmente autorizzati.

Più di preciso, gli scarichi a mare del sito di Sarroch sono suddivisi tra quelli di processo a valle degli impianti biologici e di neutralizzazione, e quelli relativi alla dissalazione ed al raffreddamento. Mentre gli scarichi di processo sono connessi propriamente alle attività produttive, gli scarichi della dissalazione e di raffreddamento sono relativi ai servizi alla produzione.

Anche nel 2021 è possibile apprezzare i benefici del funzionamento a pieno regime del nuovo impianto di dissalazione che, essendo più efficiente, consente di effettuare meno prelievi e quindi meno scarichi, a parità di acqua dissalata prodotta.

Tutti gli scarichi del sito industriale di Sarroch hanno TDS superiore a 1.000 mg/L. Infatti, gli scarichi da dissalazione e da raffreddamento hanno provenienza da acqua mare. Gli scarichi da processo poi derivano da acqua prelevata dal consorzio industriale che, nell'utilizzo subisce una concentrazione, ed il TDS aumenta dal valore di partenza (mediamente pari a 250 mg/L, così come citato nel capitolo precedente) fino a livelli superiori alla soglia di

1.000 mg/L. Infatti, in termini di conducibilità, gli scarichi da processo hanno valori prossimi a 2.000 microSiemens per centimetro, che si traduce in valori di TDS intorno a 1.350 mg/L.

Infine, estendendo l'analisi degli scarichi idrici all'intero Gruppo, la tabella sottostante mostra la ripartizione completa per destinazione (mare, fiume, fognatura), per ciascuna società.

Infine, come già espresso nel capitolo dedicato ai Ratings ESG, la capacità gestionale della risorsa idrica da parte del Gruppo Saras è confermata dalla valutazione positiva espressa dal CDP relativamente al tema della "Water Security"; Saras ha infatti ricevuto il punteggio "B" che indica la capacità del Management aziendale di "intraprendere azioni coordinate" sulla gestione della risorsa idrica.

SCARICHI A MARE (m ³ /ANNO)			
Parametro	2019	2020	2021
Scarichi da dissalazione	17.086.633	16.383.320	17.819.767
Scarichi da processo	5.908.502	4.231.966	6.301.103
Scarichi da raffreddamento	33.789.110	33.019.805	32.373.833
Totale	56.784.245	53.635.091	56.494.703

SCARICHI IDRICI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (m ³)												
Parametro	2019				2020				2021			
	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale	Mare	Fiume	Fognatura	Totale
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sarlux Srl	56.784.245	0	0	56.784.245	53.635.091	0	0	53.635.091	56.494.703	0	0	56.494.703
Sartec Srl	0	0	7.093	7.093	0	0	3.963	3.963	0	0	2.716	2.716
Sardeolica Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito di Arcola Srl*	0	1.980.800	0	1.980.800	0	1.980.800		1.980.800	0	1.980.800		1.980.800
Saras Energia SAU	501	0	0	501	409	0	0	409	473	0	0	473
Saras Trading SA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	56.784.746	1.980.800	7.093	58.772.639	53.635.500	1.980.800	3.963	55.620.263	56.495.176	1.980.800	2.716	58.478.692

* Gli scarichi idrici verso il fiume derivano dalle portate delle pompe di emungimento dei pozzi della barriera idraulica, e sono calcolati come "portata nominale della pompa" x "n. di ore in esercizio"

Biodiversità

I maggiori impatti derivanti dalle attività, prodotti e servizi del Gruppo sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterne alle aree protette, sono relativi alla controllata Sarlux, il cui sito industriale di Sarroch sorge lungo la costa, in prossimità di aree terrestri protette, e ha quindi la responsabilità di preservare la fauna e flora marina.

Aree terrestri

Le aree naturali terrestri che circondano lo stabilimento di Sarroch sono:

- il Parco naturale Regionale “Gutturu Mannu”, distante circa 3 km a ovest della raffineria;
- lo Stagno di Cagliari, distante circa 6,7 km a est;
- la Foresta di Monte Arcosu, distante circa 11 km a ovest.

Lo stato di qualità dell'aria rappresenta l'attività principale di preservazione della biodiversità terrestre, e può essere monitorato, oltre che mediante indicatori di tipo chimico, anche con indicatori di tipo biologico (biomonitoraggio), come, ad esempio, l'abbondanza/carenza di diverse specie muscinee (muschi).

Da anni, per conto di Sarlux, il Dipartimento di Scienze Botaniche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Cagliari svolge, in una vasta area dell'entroterra di Sarroch, una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione.

Il quadro che emerge, anche nel 2021, dalle analisi svolte mediante i bio-indicatori mostra uno stato di qualità che si colloca nella fascia intermedia rispetto agli estremi della scala di valutazione dell'indice IAP (Indice di Purezza Atmosferica); infatti, i risultati del monitoraggio effettuati nelle 10 stazioni di controllo ricadono per la gran parte nella classe 3 e in minima parte nella classe 4.

Nella stessa area, viene svolta anche una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione (controllo visivo e verifica del bioaccumulo di sostanze inquinanti), dalla quale è emerso che il bioaccumulo di tali sostanze risulta inferiore alle medie annuali italiane ed europee

Classi IAP	Valori IAP	Giudizio di qualità dell'aria	Naturalità/alterazione
7	IAP = 0	Molto scadente	Alterazione molto alta
6	1 < IAP < 10	Scadente	Alterazione alta
5	11 < IAP < 20	Bassa	Alterazione media
4	21 < IAP < 30	Mediocre	Naturalità bassa/ alterazione bassa
3	31 < IAP < 40	Media	Naturalità media
2	41 < IAP < 50	Discreta	Naturalità alta
1	IAP > 50	Buona	Naturalità molto alta

BARRIERA VERDE

Nel corso del 2021, nonostante le difficoltà operative e produttive causate dal perdurare della emergenza pandemica, Sarlux ha attivato la realizzazione dell'intervento di mitigazione paesaggistica ed ambientale, per brevità denominato "Barriera Verde", avviando un costruttivo confronto con l'Amministrazione Comunale di Sarroch.

Nel periodo estivo 2021, nelle aree a maggiore criticità tra stabilimento industriale e abitato, sono stati aperti i primi cantieri per la piantumazione e messa a dimora delle specie arboree previste a progetto, che contribuiranno da subito all'attenuazione dell'impatto ambientale del sito sulle aree abitative del Comune di Sarroch.

Si prevede che l'intero progetto, compatibilmente con le necessarie autorizzazioni amministrative, possa essere completato nel corso del 2022.



Acqua

Nello specchio di mare antistante l'area del sito Sarlux viene svolta da anni, da parte di esperti di biologia marina, un'indagine periodica di controllo sullo stato di qualità delle acque marine. Per la descrizione dello stato di qualità delle acque di mare si ricorre al monitoraggio dell'Indice trofico (TRIX), un indicatore che permette di esprimere un giudizio in forma sintetica.

In tutto il triennio 2019-2021 lo stato di qualità riscontrato delle acque marine si colloca nella fascia più alta della classificazione (elevato-buono), a testimonianza degli ottimi risultati derivanti dall'impegno del Gruppo nella tutela del mare.

Inoltre, in aggiunta all'Indicatore Trofico, oramai da diversi anni è stato introdotto l'indice CAM (Classificazione delle Acque Marine), basato su algoritmi

specifici per il mare di Sardegna, che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare.

In linea con le risultanze dell'indice TRIX, nel triennio in esame anche l'indice CAM ha evidenziato una qualità delle acque "medio-alta" in tutte le aree d'indagine, ad eccezione dell'inverno 2021 periodo in cui la qualità delle acque è da ricondurre al periodo particolarmente piovoso che ha determinato il trasporto di sostanze nutrienti e sedimentabili da alcuni corsi d'acqua che sfociano nel Golfo di Cagliari.

Complessivamente, considerando valori medi annualizzati, l'analisi consente di concludere che la qualità delle acque per l'anno 2021 è stata "media" per le acque di superficie e "medio-alta" per le acque di fondo.

INDICE TROFICO (TRIX) CLASSI DI QUALITÀ E CONDIZIONE DELLE ACQUE

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2019	elevato	buono
Luglio 2019	elevato	elevato
Gennaio 2020	elevato	elevato
Luglio 2020	elevato	elevato
Gennaio 2021	buono	buono
Luglio 2021	elevato	elevato

INDICE CAM (SPECIFICO PER I MARI DI SARDEGNA)

	Livello qualità Acque di superficie	Livello qualità Acque di fondo
Gennaio 2019	medio	medio
Luglio 2019	alto	alto
Gennaio 2020	alto	alto
Luglio 2020	alto	alto
Gennaio 2021	basso	medio
Luglio 2021	alto	alto

Innovazione tecnologica

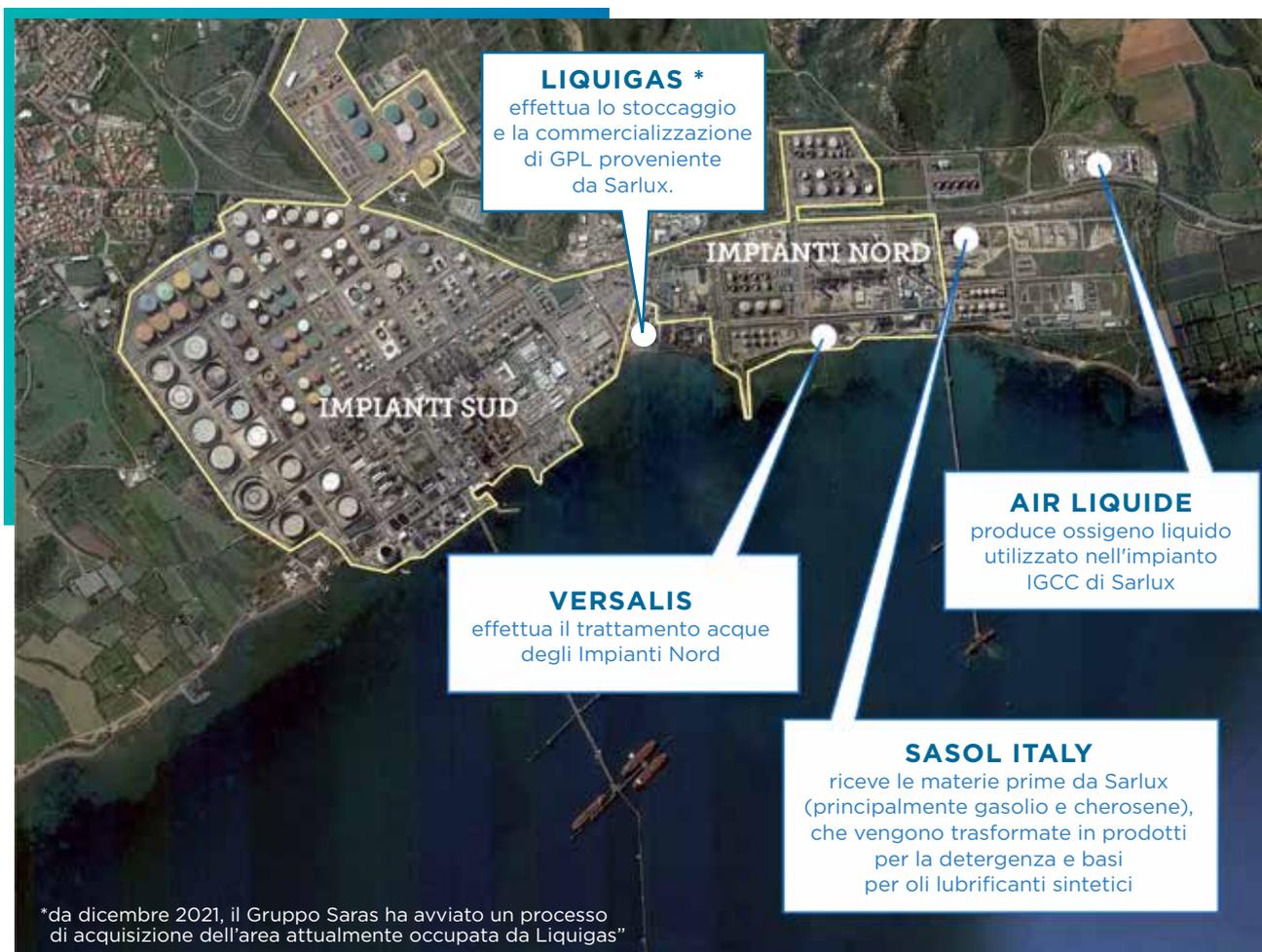
Saras ritiene che l'innovazione tecnologica sia una delle più importanti leve strategiche per continuare a rivestire un ruolo da protagonista nel panorama energetico del Paese, restando competitivi nel contesto internazionale e perseguendo gli obiettivi della Transizione Ecologica.

I settori della raffinazione del petrolio e della generazione di energia elettrica, in cui opera il Gruppo, sono di cardinale importanza per il sistema economico regionale, nazionale e internazionale. L'innovazione tecnologica risulta determinante nella ricerca di soluzioni appropriate per incrementare l'efficienza dei processi, ridurre consumi e perdite, aumentare la qualità dei prodotti raffinati ed ottimizzare i processi.

Pertanto, Saras conduce attività di sviluppo industriale e innovazione tecnologica mirate al raggiungimento dell'eccellenza operativa ed alla massimizzazione

della creazione di valore, nell'interesse degli azionisti e nel rispetto dei migliori standard di sicurezza per i dipendenti, la comunità, ed il territorio.

Lo stabilimento Sarlux di Sarroch è una della realtà più evolute a livello europeo, nell'ambito degli impianti di raffinazione integrati. Dispone di unità tecnologicamente all'avanguardia, flessibili, versatili e ad alta conversione. È integrata, sin dal 2001, con un impianto di gassificazione e generazione a ciclo combinato (IGCC) che produce energia elettrica, ed inoltre fornisce alla raffineria elevati quantitativi di idrogeno e vapore. In ultimo, da fine 2014,



il Gruppo è divenuto proprietario anche degli impianti petrolchimici precedentemente di proprietà Versalis, conseguendo un'ulteriore integrazione lungo la catena del valore.

Vi sono poi altri siti industriali interconnessi, quali ad esempio Sasol ed Air Liquide, che si sono sviluppati negli anni in simbiosi con il Gruppo Saras, e oggi rappresentano realtà importanti del panorama industriale della Sardegna.

Relativamente alle prospettive, il Piano Industriale del Gruppo verte su strategie di sviluppo e mantenimento in piena efficienza del sito industriale di

Sarroch, in un orizzonte di medio/lungo periodo, per garantire continuità e sostenibilità al business, considerando anche i necessari adeguamenti all'evoluzione dei mercati ed alle normative di riferimento.

In sintesi, il Piano individua le opzioni di miglioramento e gli indirizzi ottimali di investimento negli ambiti di efficienza energetica, produzione di idrogeno, gestione del ciclo IGCC nel lungo periodo, struttura logistica, valorizzazione delle unità petrolchimiche, oltre ovviamente ad ottimizzare il ciclo produttivo e a garantire l'aderenza alle normative ambientali.



Roadmap del Gruppo Saras per la Transizione Ecologica e la Decarbonizzazione

Saras ha perseguito da sempre una filosofia industriale orientata al cambiamento ed all'evoluzione continua, con l'obiettivo di trovarsi preparata e adeguata alle mutevoli richieste provenienti dal mercato, alle aspettative sociali ed alla sostenibilità ambientale.

Il Gruppo è convinto che, nei prossimi decenni, il settore energetico andrà incontro a cambiamenti epocali, e solo le aziende che sapranno meglio adattarsi a tale evoluzione, potranno continuare a generare un valore economico e sociale sostenibile.

A tal fine, già da alcuni anni Saras ha intrapreso una strategia ed una Roadmap per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione ed efficientamento energetico stabiliti dal Green Deal Europeo e dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). Tale percorso prevede interventi pluriennali strutturati, per garantire sempre efficienza e sicurezza operativa, nonché la continuità degli approvvigionamenti petroliferi al sistema Paese e la stabilità della rete elettrica Sarda.

Nel concreto, le aree principali di impegno del Gruppo, nel percorso di Transizione Ecologica, sono completamente allineate ai pilastri identificati dal PNIEC: produzione elettrica da Fonti Rinnovabili, Sviluppo dei biocarburanti, efficienza energetica e Decarbonizzazione.

A tale coerenza, si affiancano le garanzie che Saras può offrire in qualità di operatore industriale credibile e capace, con cui il Paese può pianificare un processo di "smooth transition", nell'interesse di tutte le parti.

Fonti Rinnovabili

Il Piano Industriale Saras prevede investimenti considerevoli per ampliare la propria capacità installata da Fonte Rinnovabile per ulteriori 400MW, partendo dagli esistenti 126MW del parco di Ulassai, ed ulteriori 45MW dal parco di Macchiarreddu, gestiti dalla controllata Sardeolica.

Il Gruppo intende far leva sulle competenze tecniche ed operative acquisite dalla controllata Sardeolica in quasi 15 anni di gestione e sviluppo del parco eolico di Ulassai, nonché sulle competenze industriali «core» del Gruppo. Inoltre, verrà data priorità alla Sardegna, che è una delle regioni italiane con il maggior potenziale di sviluppo e ubicazioni favorevoli per realizzare parchi eolici e fotovoltaici, e dove Saras ha una solida reputazione e forti legami di cooperazione con le comunità locali.

Sviluppo dei biocarburanti

La "Renewable Energy Directive" (RED II), recepita anche nel PNIEC italiano, si pone l'obiettivo di incrementare, entro il 2030, l'utilizzo dei biofuels nei combustibili liquidi per il trasporto stradale (sia nei gasoli che nelle benzine). Saras punterà quindi sui seguenti processi:

- **Co-Produzione di HVO (Hydrogenated Vegetable Oil):** questo biocarburante, utilizzato nel pool dei gasoli, viene considerato "premium drop-in" in quanto può sostituire a tutti gli effetti il diesel minerale senza modifiche al sistema di alimentazione dei veicoli. L'HVO si ottiene tramite processo di "hydrotreating" di vari tipi di lipidi (oli vegetali, oli usati e residui, grassi animali). Saras già produce HVO in co-processing presso alcuni impianti di desolforazione della raffineria di Sarroch (MHC1 ed U700), e dispone ad oggi di un potenziale produttivo totale tra 100 ÷ 150



kton/anno di HVO, incrementabile ulteriormente fino a 250 kton/anno, a fronte di taluni limitati investimenti.

- **Produzione di Eteri (TAEE):** la bio additivazione della benzina con semplice miscelazione del bio-etanolo ha talune limitazioni e svantaggi: è fattibile solo prima della carica (per igroscopia e tendenza alla smiscelazione), ed inoltre peggiora le caratteristiche di TVR della miscela e incrementa le emissioni VOC. Più efficace invece è la formulazione di benzine bio-eterificate (dove il bio-etanolo viene legato chimicamente all'LCN formando TAEE, un etere con caratteristiche di blending migliori rispetto all'etanolo puro in termini di TVR, di contenuto energetico e minor emissioni di CO₂). La raffineria di Sarroch è in grado di produrre una miscela di eteri, tra cui TAEE, con interventi minori all'impianto TAME ed alla sua logistica, con potenziale uso di 50 kton/anno di bio-etanolo.
- **Waste to Fuels:** sempre nell'ambito dei biofuels e per lo sviluppo dell'economia circolare, Saras ha avviato degli studi per la creazione di una filiera locale in Sardegna, destinata al riutilizzo delle plastiche convertibili in combustibili (pneumatici esausti), attraverso processi termici (cosiddetti processi di «waste to fuels»). La carica al momento viene stimato in circa 12 kton/anno.

Sviluppo dell'idrogeno

Un'ulteriore iniziativa del Gruppo riguarda la produzione di idrogeno verde, che rappresenta uno dei mezzi sostenibili proposti dalla Commissione Europea per la transizione ecologica, ed è anche in grado di contribuire alla regolazione della rete elettrica, in quanto compensa la volatilità e gli eventuali esuberanti produttivi e delle fonti rinnovabili.

Il Gruppo possiede capacità tecnologiche e know-how nella gestione di questo vettore energetico, e già produce presso la raffineria di Sarroch idrogeno (da IGCC e Reforming units) in ragione di circa 120 kNmc/h.

Pertanto, con il suddetto bagaglio di esperienza e dopo accurate analisi e valutazioni, in data 29 dicembre 2021, Saras ha costituito insieme ad Enel Green Power una nuova società per realizzare un impianto per la produzione di idrogeno verde (da elettrolisi dell'acqua) presso la Raffineria di Sarroch, secondo le opportunità di finanziamento IPCEI.

Il progetto prevede l'utilizzo di un elettrolizzatore da 20 MW alimentato da energia rinnovabile prodotta sul posto. La produzione attesa sarà circa 4 kNmc/ora di idrogeno verde ed ulteriori 2 kNmc/ora di ossigeno, da utilizzare negli impianti del sito di Sarroch.

Decarbonizzazione del sito industriale di Sarroch mediante CCS

Saras sta studiando un progetto cattura e stoccaggio permanente (CCS) della CO₂ prodotta dall'impianto IGCC, per conseguire un assetto produttivo "Long-Term" del sito industriale di Sarroch, capace di soddisfare il fabbisogno elettrico e petrolifero regionale e nazionale, ed al contempo allineato agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea.

A tal proposito, il 15 settembre 2021, Saras ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con Air Liquide, con l'obiettivo iniziale di esplorare l'applicabilità nel sito di Sarroch della tecnologia "Cryocap™", ideata e brevettata da Air Liquide per la cattura del carbonio. In seguito, si prevede di effettuare uno studio di fattibilità più approfondito, che includerà anche soluzioni di trasporto e stoccaggio della CO₂, per conseguire una significativa riduzione dell'impronta di carbonio del sito industriale di Sarroch, e continuare a fornire oltre 3 TWh/anno di energia elettrica alla Sardegna, ma con emissioni significativamente ridotte di gas ad effetto serra.

Digitalizzazione

Nel 2021 le attività del gruppo Digital sono migrate all'interno della struttura Saras Tecnologie- SARTEC, fornitore di servizi industriali di Ingegneria e Tecnologia, assumendo quindi un nuovo assetto organizzativo sinergico con le competenze del gruppo e concentrato sul supporto alle attività di produzione.

Le attività sono state incentrate sul miglioramento dell'efficienza produttiva, dell'operatività, della manutenzione e gestione dell'asset, del supporto alla crescita della cultura e degli skills digitali e tecnologicamente innovativi. Parallelamente è stato fornito un supporto trasversale alle diverse strutture aziendali sugli ambiti di competenza digitale, sviluppati negli anni precedenti, in un'ottica di visione integrata degli obiettivi comuni.

Le aree principali su cui si è concentrata l'attenzione sono:

- sviluppo di nuovi programmi di miglioramento su tematiche strategiche trasversali;
- sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche innovative a supporto del business;

- supporto tecnico e sviluppo tecnologico sui progetti realizzati in precedenza;
- supporto allo sviluppo della digitalizzazione;
- iniziative a supporto della Sostenibilità.

Sviluppo di nuovi programmi di miglioramento su tematiche strategiche trasversali

Nel corso del primo semestre il focus principale, modulato in funzione del generale ridimensionamento degli investimenti a causa di uno scenario economico che ha mostrato una ripresa più lenta del previsto, è stato sul miglioramento dell'attività operativa e dei processi di gestione dell'Asset, con un'attenzione speciale al miglioramento della sostenibilità e dell'impatto ambientale.

In particolare, sono state avviate un insieme di iniziative sinergiche infragruppo di scouting tecnologico e sviluppo su diverse tematiche del sito produttivo di Sarroch quali:

- supporto decisionale e ottimizzazione delle reti gas e delle emissioni in atmosfera
- miglioramento del monitoraggio dell'ambiente marino circostante lo stabilimento
- ottimizzazione della gestione della manutenzione

Le diverse tematiche sono state affrontate fornendo un approccio PMO progettuale comune, basato su metodologie di "Design Thinking" e "Agile" per l'individuazione delle esigenze, dei filoni progettuali e la valutazione delle priorità.

Sono state proposte diverse iniziative, modulabili in funzione delle risorse disponibili e con un orizzonte di sviluppo pluriennale, che affrontano aspetti quali: il miglioramento degli strumenti di visualizzazione dei dati per una più rapida azione in caso di anomalie, i sistemi di simulazione degli impianti al fine di supportare le decisioni operative e la valutazione di potenziali scenari, lo sviluppo di nuovi controlli avanzati multi variabile e di analizzatori inferenziali per l'ottimizzazione dei processi.

Per il miglioramento delle attività di monitoraggio dell'area marina circostante lo stabilimento sono state ricercate le migliori tecnologie per individuare tempestivamente eventuali anomalie e perdite a mare. Sono state condotte attività di scouting tecnologico e progetti pilota per il test di rilevatori

SPERIMENTAZIONI SU IMPIANTO PILOTA SARTEC PER CO-PRODUZIONE HVO

Saras ha iniziato ad interessarsi alla co-produzione di HVO a partire dal 2015, quando questa tecnologia era sostanzialmente ancora in fase di studio. Le prime sperimentazioni sono state condotte sull'impianto pilota situato in Sartec, sul quale sono stati testati diversi tipi di cariche sostenibili: si è iniziato con oli vegetali di prima generazione, per passare a cariche di seconda generazione quali ad esempio oli di frittura o UCO (Used cooking oil) ed il POME oil (Palm oil mill effluent oil) che costituisce un sottoprodotto del processo di lavorazione dell'olio di palma.

In seguito ai primi interessanti risultati ottenuti sull'impianto pilota, nel 2016 è stato realizzato sull'impianto U700 del sito Sarlux un test industriale di lavorazione di olio vegetale, i cui risultati sono stati presentati durante una conferenza internazionale, organizzata da "ERTC".

Nel 2019 è stata intrapresa una nuova campagna di test industriali sull'impianto MHC1 del sito Sarlux, che ha consentito di rendere la co-produzione di HVO una lavorazione consolidata e continuativa. La produzione di HVO si integra con il processo consolidato di miscelazione del biodiesel o FAME (Fatty acid methyl ester).

Se fino al 2020 le cariche vegetali lavorate erano state di tipo tradizionale, a partire dal 2021 è stata intrapresa anche la lavorazione di "advanced bio-feedstock", in particolare del POME oil.

Inoltre, nel 2021 è stato eseguito anche un test di produzione di HVO puro su MHC1 per idrogenazione del mix olio di palma/POME. Tale lavorazione è stata preliminarmente valutata in scala pilota, poi simulata con software specifici (Hysys), ed infine realizzata in scala industriale.

Il test, unico nel suo genere, è stato effettuato con attrezzature industriali esistenti ed ha consentito la raccolta di dati fondamentali per gli eventuali ulteriori sviluppi di questa tecnologia.

La produzione di HVO è strettamente legata alle "Certificazioni di sostenibilità per la produzione di biocarburanti e di bioliquidi". Saras è in possesso di due differenti certificazioni, la prima conforme allo Schema Nazionale, adoperata in Italia, e la seconda conforme allo Schema ISCC EU (International Sustainability and Carbon Certification), indispensabile in Europa.

Le attività di miglioramento attualmente in corso e quelle previste per il prossimo futuro consistono nell'ampliamento della capacità produttiva di HVO e nell'incremento di flessibilità sulle cariche sostenibili processabili.

Infine, nel generale quadro dell'economia circolare, anche al fine di attivare le opportune sinergie col territorio regionale, è in corso uno studio delle disponibilità di UCO e di grassi animali, nonché l'attivazione di contatti con i principali operatori delle filiere di raccolta in Sardegna ed in Italia, per verificare le opportunità di impiego per la produzione di HVO.



innovativi e sono in corso di valutazione, con partner esterni ed accademici, soluzioni automatizzate basate su droni aerei e marini opportunamente strumentati.

Per il miglioramento del controllo delle emissioni si prosegue con lo sviluppo di sistemi predittivi basati sul machine learning, integrabili con i sistemi analitici di misura tradizionali.

Infine, per il miglioramento dei processi di gestione della manutenzione e la sicurezza sono in corso di sviluppo sistemi software integrati per la correlazione tra gli accessi del personale esterno in stabilimento, le attività manutentive e i permessi di lavoro autorizzati, con interessanti applicazioni sulla capacità di monitorare e valutare la produttività dei fornitori esterni.

Sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche innovative a supporto del business

Nella seconda metà dell'anno sono state avviate tre nuove iniziative strategiche ad alto contenuto tecnologico, che si completeranno nel 2022, definite per:

- lo sviluppo di una nuova piattaforma software per la gestione dei “digital twin”, basato sulla modellazione virtuale 3D ed interconnesso ai sistemi aziendali, relativamente all’asset strategico del Pontile sud di sito;
- lo sviluppo di una nuova soluzione software, basata su “artificial intelligence & analytics”, per lo scheduling della produzione;
- il test sull’impianto Fluid Catalytic Cracking (FCC), di una nuova soluzione di controllo avanzato degli impianti, basato su tecnologie “deep learning adattive” di ultima generazione.

La piattaforma digital twin, per ora sviluppata sul Pontile Sud, poi estendibile ad altri asset, consentirà di disporre di una replica virtuale dell’asset con cui aumentare il valore dei processi associati di investimento, costruzioni e manutenzione, riducendo i tempi di sviluppo e migliorando la capacità di controllo.

L’evoluzione degli strumenti a supporto del Supply Chain Management, attraverso un nuovo software per la gestione dello Scheduling sviluppato con tecniche di “machine learning” e “artificial intelligence”, permetterà di valutare rapidamente numerose pianificazioni “end to end”, priorizzate economicamente. Consentirà inoltre di valutare rapidamente eventi inaspettati e modifiche di scenario individuando la risposta ottimale.

Per l’impianto FCC si stanno valutando nuovi controllori adattivi, sviluppati mediante metodi di machine learning e intelligenza artificiale, in grado di riconoscere in modo automatico l’assetto di funzionamento dell’impianto e selezionare il modello di risposta dinamica più opportuno. Tali sistemi di ottimizzazione dispongono di una funzione obiettivo economica, consentono di ottimizzare simultaneamente più impianti in sinergia con i controlli avanzati multivariabile tradizionali, ove presenti.

Supporto tecnico e sviluppo tecnologico sui progetti realizzati in precedenza

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di sviluppo in ambito simulazione di processo a servizio degli impianti, che hanno permesso di migliorare le competenze nell'utilizzo dei software di simulazione. In particolare, sono stati sviluppati nuovi modelli di simulazione a supporto dell'ottimizzazione di processo degli impianti di Cracking catalitico, Reforming e per la produzione di biocarburanti.

La partecipazione attiva agli Innovation Club dei maggiori riferimenti mondiali in ambito simulazione di processo ha consentito di sperimentare anche ambienti di sviluppo di ultima generazione basati su digital twin ibridi.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il lavoro sul monitoraggio e mantenimento delle applicazioni digital sviluppate in house negli anni precedenti, rimodulando ed esternalizzando alcune attività in ambito "data science" e pianificando la migrazione in cloud delle applicazioni stesse per un'ottimizzazione dei costi operativi.

Sono anche stati sviluppati nuovi strumenti a supporto dell'elaborazione automatica e condivisione della reportistica e della visualizzazione su dashboard dinamiche dei dati. In particolare, è stato sviluppato internamente un importante lavoro di standardizzazione, in ottica "data driven", delle checklist digitalizzate per il controllo operativo di routine degli impianti.

Tra i progetti industrializzati avviati negli anni precedenti merita attenzione il completamento e collaudo del progetto di connettività, che consente oggi di avere una completa copertura wireless del sito produttivo, a beneficio degli attuali strumenti di lavoro connessi di cui dispongono gli operatori ma soprattutto degli strumenti IOT per l'analisi diagnostica e l'affidabilità che saranno utilizzati nei prossimi anni.

Supporto allo sviluppo della digitalizzazione

L'attenzione allo sviluppo e diffusione della cultura digitale e dei processi innovativi è stata focalizzata su più ambiti quali: la formazione in house, l'applicazione di metodologie progettuali alternative, la divulgazione e condivisione delle informazioni.

È proseguito il percorso di formazione interna avviata nel 2020, mirata al miglioramento della cono-

scenza dei software per la simulazione di processo, sia di base che avanzata. È stato costruito un percorso dedicato, basato su lezioni online ed esercitazioni guidate, che ha coinvolto direttamente circa 20 partecipanti. In collaborazione con la funzione HR è stato sperimentato l'utilizzo di un nuovo strumento online per la creazione di corsi brevi fruibili in modalità online autonoma, anche da smartphone.

Nello sviluppo delle iniziative multidisciplinari su cui è stato richiesto supporto è stato disegnato un percorso progettuale fondato sulla metodologia Agile e del Design Thinking, a partire dalla raccolta, analisi e prioritizzazione delle esigenze, fino alla prototipazione delle nuove idee attraverso una visione sinergica, integrata e orientata alla valorizzazione delle competenze individuali.

La ricerca dell'ingaggio, dello stimolo alla curiosità e delle nuove idee, attraverso la divulgazione capillare delle attività e novità in ambito Digital, sono stati portati avanti sia attraverso la newsletter periodica, che sulla intranet aziendale. Quest'ultima ha registrato un ingaggio diretto di circa un terzo della popolazione aziendale e oltre 2700 visualizzazioni.

È stata inoltre realizzata una nuova piattaforma software, già sperimentata come strumento pilota in passato, per la comunicazione trasversale e la condivisione dell'avanzamento progetti in modo attivo e flessibile.

Iniziativa a supporto della Sostenibilità

Il 2021 è stato anche un anno di supporto allo sviluppo di iniziative integrate in ambito Sostenibilità. In particolare, in linea con gli obiettivi strategici di progressiva transizione ecologica e decarbonizzazione, sono stati condotti diversi workshop, sia interni che esterni, mirati ad una gestione ottimizzata della CO₂ e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Infine, in considerazione del recente incremento dei costi della CO₂, è stata posta particolare attenzione sull'identificazione delle opportunità esistenti in ambito "Planning e Operations". Con il supporto dei partner tecnologici consolidati sono stati identificati diversi investimenti in ambito ottimizzazione dei processi, sviluppiabili nei prossimi anni, per conseguire riduzioni importanti nella produzione di CO₂ del sito di Sarroch.

Cybersecurity

Il 2021 è stato caratterizzato da uno straordinario incremento degli attacchi informatici, sia a livello quantitativo che qualitativo, per la gravità del loro impatto. Infatti, come indicato anche dal Clusit nel suo rapporto “Rapporto 2021 sulla Sicurezza ICT in Italia”, nel 2021 gli attacchi verso le categorie “Energy / Utilities” sono aumentati del 46,2% rispetto al 2020.

In maniera corrispondente, è aumentata significativamente anche la percentuale di attacchi severi: considerando gli impatti di tipo “Critico” e “Alto” si è passati infatti dal 49% del 2020 al 74% del 2021.

Si può quindi affermare che, se il 2020 è stato l'anno peggiore di sempre in termini di evoluzione delle minacce “cyber” (nei momenti più acuti della pandemia, i crimini informatici nel mondo sono quadruplicati, nel tentativo di sfruttare al massimo il senso di urgenza, l'instabilità della nuova realtà e

l'abbassamento delle difese psicologiche), tale tendenza negativa si è confermata ampiamente anche nel 2021.

Per quanto riguarda le tipologie degli attacchi, le categorie “Cybercrime”, “Cyber Espionage” e “Information Warfare” hanno fatto registrare la numerosità elevata degli ultimi 10 anni. Di conseguenza, si sono registrate nel corso dell'anno alcune “vittime” importanti anche tra le aziende del nostro Paese.

Il rischio cibernetico costituisce ormai uno dei principali rischi per tutte le organizzazioni internazionali, come evidenziato dal “The Global Risks Report” del World Economic Forum. La strategia di Cyber Security del Gruppo, ha quindi definito varie direttrici finalizzate a minimizzare il rischio cibernetico, proteggendo i clienti, le persone e il brand di Saras a livello internazionale. Si possono citare le seguenti:





- Rendere integrato, coerente e armonico l'approccio alla sicurezza dei dati, attraverso un programma caratterizzato da standard e servizi di sicurezza comuni a livello di network;
- Estendere gli strumenti più avanzati di sicurezza dei dati, in modo consistente, a tutto il network del Gruppo Saras;
- Attuare un approccio di security by design per tutte le tecnologie adottate;
- Centralizzare i servizi di sicurezza presso il Security Operation Center (SOC), che ha un'adeguata dotazione di risorse e competenze per servire tutte le entità legali del Gruppo Saras.

Il Programma di Cyber Security, iniziato nel 2018 e che si concluderà nel 2022, ha creato le basi per la gestione del rischio delle tecnologie digitali tramite lo sviluppo di difese al passo con gli scenari di minaccia. Il programma si sviluppa su cinque passi fondamentali:

- Miglioramento della protezione dei dati;
- Standardizzazione e protezione dell'infrastruttura IT critica;
- Visibilità sulle minacce cibernetiche;
- Governance efficace dei rischi cyber;
- Esecuzione attraverso il SOC.

Nell'ambito del Programma di Cyber Security in corso sono state introdotte delle tecnologie per la protezione degli accessi remoti alla rete aziendale, dei servizi nel Cloud, dei portali esposti su Internet e degli accessi amministrativi. Oltre che la protezione dei server e dei pc, Saras ha esteso la protezione anche al mondo degli smartphone e dei tablet.

Passi importanti sono stati fatti anche nel contesto dei sistemi di controllo industriale, dove è essenziale portare a termine le iniziative intraprese nei diversi ambiti e che sono strategiche per la tutela del business aziendale.

Per la risposta rapida a tentativi di attacco, infine, l'azienda si è dotata di un presidio operativo specialistico, costituito dal Security Operation Center (SOC), attivo 24 ore su 24, per fornire un supporto proattivo all'identificazione, e risposte concrete alle minacce che sfruttano le debolezze della complessità tecnologica.

Nel corso dell'anno venturo sono previsti dei pro-

grammi di "awareness", ossia di sensibilizzazione ai temi della sicurezza informatica, aventi come destinatario tutta la popolazione aziendale.

Il futuro imminente presenta nuove sfide per consolidare l'operatività quotidiana ed estendere la protezione a nuove misure. Ciò richiederà la ricerca di nuove modalità per affrontare l'evoluzione delle minacce, che è inarrestabile per intensità e sofisticazione.

Ci si muove in un contesto complesso, dove aziende e pubbliche amministrazioni devono adeguarsi rapidamente alle minacce cyber, sempre in aumento e di maggiore severità, razionalizzando costi e investimenti.

Privacy

Il Gruppo Saras ha adottato un modello di miglioramento continuo del sistema di protezione dei dati, al fine di far fronte alle istanze che arrivano dai clienti e dai nuovi requisiti normativi. In tale contesto, Saras ha provveduto a identificare e adottare adeguate misure tecniche e organizzative volte a rafforzare la protezione dei dati personali trattati, nel rispetto del principio di *accountability*.

Lo scopo del programma privacy è definire la struttura, le aspettative di base, gli obiettivi, i piani e i processi delle iniziative aziendali connesse alla confidenzialità dei dati dei clienti e dei dipendenti. Definisce inoltre le componenti chiave per garantire la salvaguardia delle informazioni, al fine di perseguire i seguenti principi:

- Proteggere e migliorare il brand, potenziando la capacità di identificare, valutare e mitigare in modo proattivo i rischi significativi inerenti al trattamento e all'utilizzo delle informazioni confidenziali;
- Favorire una maggiore fiducia da parte dei clienti, nella capacità di salvaguardare efficacemente le loro informazioni confidenziali;
- Incoraggiare un cambiamento culturale, in cui la salvaguardia delle informazioni confidenziali sia un prerequisito di tutte le attività.

Nel corso del 2021, non sono pervenute a Saras denunce riguardanti le violazioni della privacy dei clienti, né da parti esterne, né da enti regolatori. Il numero totale rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti è pertanto zero.

SARTEC



Le attività

Sartec S.r.l. è la società del Gruppo Saras che si occupa di ingegneria, servizi, consulenze e tecnologie per il miglioramento delle performance industriali ed ambientali, con un'ampia offerta rivolta sia all'industria petrolifera, petrolchimica e dell'energia, che alle pubbliche amministrazioni e al territorio. L'organico è di 137 persone, di cui il 60% laureate ed alcune con percorsi formativi anche all'estero.

L'organizzazione Sartec, completamente inserita in quella "Industrial", è suddivisa nelle strutture "Industrial Technology" e "Industrial Engineering and Services" allo scopo di migliorare le performance industriali ed ambientali per garantire valore e sostenibilità al core business.

Tale organizzazione ha permesso di rafforzare il ruolo della società nel Gruppo, e verso il mercato, potenziando soprattutto le competenze e sinergie per lo sviluppo delle tecnologie nel nuovo quadro del Green Deal Europeo, della digitalizzazione dei processi, dell'ingegneria e dell'automazione industriale.

In particolare, la **funzione Industrial Technology**, che ha l'obiettivo di sviluppare le attività volte al miglioramento dei processi, con una

focalizzazione di breve e medio termine per indirizzare gli assetti produttivi, è articolata nelle seguenti principali linee di attività:

- Project Masterplanning & Appraisal: impostazione e monitoraggio del master plan degli investimenti;
- Power Technology: sviluppo e studio del miglioramento dei processi power e indirizzi di ottimizzazione assetti produttivi;
- Oil Technology: ottimizzazione dei processi e qualità Oil, bio-componenti, catalyst management, studi di processo, laboratorio petrolifero e impianti pilota;
- Digital Technology: sviluppo soluzioni basate su Machine Learning, Intelligenza artificiale, Robotic process automation, Business Intelligence, simulazione di processo e data steward;
- Environmental and waste technology: ottimizzazione delle performance ambientali e della gestione dei rifiuti, sviluppo di nuove tecnologie di monitoraggio ambientale; di realizzazione delle bonifiche di suoli e falde contaminate e di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti.

La **funzione Industrial Engineering and Services** è responsabile di assicurare i servizi di sal-

vanguardia ambientale e di garantire lo sviluppo della progettazione multidisciplinare, delle attività di automazione e controllo dei processi e dei servizi funzionali alle operazioni industriali, ed è articolata nelle seguenti principali linee di business:

- Servizi ambientali: servizi di ingegneria ambientale, fornitura e manutenzione, anche in global service, di sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici e di monitoraggio ambientale;
- Engineering: ingegneria industriale multidisciplinare, soluzioni di ingegneria impiantistica ed interventi di risparmio energetico;
- Industrial Control Systems: ingegneria dell'automazione e della sicurezza (in accordo alle IEC61508/IEC61511), controllo di processo e alarm management, cyber security OT, connettività e soluzioni IIoT;

- Forniture e servizi industriali: forniture di sistemi package, di sistemi di analisi e di prodotti proprietari e servizi di manutenzione degli stessi.

Sartec, inoltre, ha un proprio laboratorio chimico con strumentazioni e tecnologie allo stato dell'arte per lo sviluppo di servizi analitici e studi nel campo ambientale e petrolifero. Il laboratorio ambientale è accreditato Accredia ed effettua analisi di aria, acqua, suolo, rifiuti, emissioni e igiene del lavoro, includendo anche analisi olfattometriche e QAL2.

Nell'ambito delle proprie aree di attività, Sartec sviluppa costantemente innovazione tecnologica di prodotto e di processo sia direttamente, sia attraverso l'acquisizione da terzi di brevetti, know-how, licenze di distribuzione commerciale.



L'IMPATTO SUL TERRITORIO



Relazioni con il territorio

Il Gruppo Saras, oggi solida realtà internazionale, è nato quasi 60 anni fa in Sardegna, e si è da subito integrato con le comunità locali, impegnandosi a creare valore sostenibile ed a promuovere progetti di natura sociale. La relazione instaurata caratterizza da decenni un percorso di sviluppo comune, dove azienda e territorio beneficiano in maniera simbiotica.

La politica del Gruppo chiamata "I nostri interlocutori", delinea l'approccio nella gestione dei rapporti con le comunità locali e riconosce la collettività e i territori di riferimento come Stakeholder di importanza strategica. La scelta dei progetti, dopo una valutazione che riguarda sia gli aspetti economici, sia la congruità con i valori del Purpose del Gruppo, ricade su quelli considerati di maggiore impatto e valore per il territorio, utili a sostenere il tessuto sociale, in particolare seguendo precise linee guida in merito agli ambiti di intervento basate su due direttrici principali: il contesto sociale, ovvero i soggetti meritevoli di supporto - soprattutto giovani, anziani e meno abbienti - e il territorio, cioè il raggio di azione degli interventi da mettere in atto per valorizzare la storia e le tradizioni del territorio con una particolare attenzione verso i bisogni della comunità.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e farne comprendere il valore e l'importanza anche in Sardegna. Per questo, Saras promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire conoscenza, competenze e standard professionali che mettano in condizione i giovani di essere promotori di uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una Regione che deve affrontare i temi della disoccupazione, soprattutto giovanile, e dello spopolamento delle aree interne.

Saras per la Scuola

Il diritto allo studio è un valore che porta alla crescita culturale, allo sviluppo e al benessere: significa dare a tutti la possibilità di avere gli strumenti per la propria realizzazione. Per questo, Saras, attraverso le società del Gruppo, ha attivato diversi percorsi per venire incontro alle richieste della scuola e contribuire ad una didattica innovativa e più efficace.

Nel 2021 sono proseguiti, in modalità on line e, quando possibile, in presenza, i progetti legati al programma ministeriale "Competenze Trasversali e Orientamento" (PCTO), per 8 classi di 3 Istituti Tecnici Superiori. Sono state organizzate lezioni ad hoc per ogni percorso, nelle quali tecnici e manager dell'azienda hanno trattato argomenti di natura industriale quali ad esempio sicurezza, ambiente, efficientamento energetico, processi produttivi, processi di manutenzione, ICT e vari altri, utilizzando spesso simulazioni per rappresentare il modo di lavorare del Gruppo, e trasmettere quanto utile per affacciarsi nel mondo del lavoro.

Negli ultimi anni oltre un migliaio di studenti hanno partecipato ai percorsi PCTO, e hanno così potuto vedere da vicino il mondo del lavoro e in particolare osservare il complesso sistema di competenze e innovazione tecnologica che si sviluppa in un Gruppo industriale. Ciò ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interazione sul territorio e a consolidare un modello di responsabilità sociale di impresa da mantenere vivo nel tempo.





Le iniziative e attività con Saras si integrano perfettamente e sono complementari alle attività che programiamo ogni anno; grazie anche al grande e costante impegno degli insegnanti che colgono queste opportunità molto utili per i giovani studenti.

*Dirigente scolastico
dell'Istituto Comprensivo Sarroch*

Per le scuole secondarie di primo grado, continua da oltre 20 anni il supporto offerto da Saras alla crescita culturale degli studenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Sarroch e Villa San Pietro, comuni che gravitano intorno al sito industriale Sarlux.

Nel contesto dei percorsi didattici "Saras per la scuola" il Gruppo, come ogni anno, ha donato ai circa 120 allievi dell'Istituto i **libri di testo** e, durante la fase acuta della pandemia, oltre ai tablet offerti negli anni precedenti, **ha supportato la scuola con la fornitura di nuovi computer e stampanti**, per sostenere la didattica a distanza.

Nel segno della sostenibilità e dell'economia circolare, i libri vengono consegnati in comodato d'uso e consegnati a fine anno agli studenti che verranno, tranne nei casi in cui si devono adottare le nuove edizioni.

L'impegno del Gruppo per il diritto allo studio, iniziato dai primi anni della presenza Saras nel territorio, ha consentito nel tempo la creazione di un laboratorio chimico, di strutture sportive (dotate anche di defibrillatori), la realizzazione di seminari tematici, di workshop e di attività di alfabetizzazione finanziaria.



L'efficacia della didattica è collegata certamente alle capacità professionali dei docenti ma necessita anche di supporti concreti quali laboratori, libri di testo, supporti digitali adeguati ai tempi che viviamo, condivisione di esperienze con professionalità esterne, e, soprattutto, la sensazione di vicinanza, comprensione, disponibilità che da sempre percepiamo nel Gruppo.

Docente dell'Istituto Comprensivo Sarroch



Saras per l'Università

Nell'ambito del Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Saras ha proseguito anche nel 2021 le attività nell'ambito della **responsabilità sociale di impresa**, portando avanti lo scambio di **know-how con l'Università**.

Regolarmente sono stati organizzati seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri, e progetti in collaborazione con le diverse facoltà, mirati allo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Partner di particolare interesse, dati gli obiettivi formativi e didattici, è il **Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali della Facoltà di Ingegneria** con cui il Gruppo Saras organizza regolarmente seminari, incontri, laboratori e tirocini.

Durante gli incontri, manager e ingegneri del Gruppo Saras presentano la società: **un sito industriale pienamente integrato** tra raffinazione, produzione di energia e petrolchimica, che rappresenta un **valore per il territorio in termini di crescita economica e sociale**.

Aspetto importante è dato dalla **presentazione delle innovazioni in corso** sui temi del risparmio energetico e della **sostenibilità ambientale, secondo gli orientamenti del Green Deal europeo e del PNIEC nazionale.**

I seminari si sono svolti online, data l'impossibilità di organizzare incontri in presenza anche nel 2021, e **costituiscono un'importante interazione tra Saras e l'Università che crea valore aggiunto per gli studenti, il territorio, il mondo del lavoro e per l'intera comunità.**

Infine, Saras ha aderito anche nel 2021 a un progetto ideato dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC) e, insieme ad altre aziende sarde, ha contribuito a offrire borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria. La premiazione si è svolta come evento online ed è stata trasmessa in diretta in occasione della seduta di laurea.



Innanzitutto, ho trovato la riunione estremamente interessante; in particolare uno dei momenti che mi ha colpito maggiormente è stato quello concernente le politiche adottate in tema di sostenibilità ambientale, insieme ai progetti di ricerca in corso e i risultati raggiunti fino a oggi. Vedere come una società che apparentemente si occupa esclusivamente della raffinazione del greggio, in realtà punta anche su tanto altro è stato davvero piacevole.

Un altro aspetto molto interessante è stato vedere quanto la figura dell'ingegnere chimico sia versatile e non ricopra un ruolo specifico ma, appunto, può aspirare a diversi a ruoli all'interno di una società.

Infine, ci tengo a ribadire quanto l'incontro sia stato stimolante. In questo momento, infatti a causa di tutta la situazione, credo di non essere l'unico ad aver perso un po' di motivazione e realizzare che il percorso accademico e tutto ciò che stiamo studiando ci porterà a una realtà dinamica e in cui ci si può mettere in gioco, come quella che ci avete mostrato, è stato di grande aiuto!

*Nicola, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari*



L'incontro è stato a mio avviso molto costruttivo, perché ha permesso a noi studenti di constatare con mano quale potrebbe essere il nostro futuro. Inoltre, la scelta di inserire anche dei filmati illustrativi ha reso la presentazione molto interessante, in quanto almeno personalmente ho potuto vedere per la prima volta gli ambienti di lavoro di un ingegnere chimico.

Infine, il valore aggiunto a questo incontro è stata sicuramente la loro capacità di chiarire dubbi e informarci in maniera chiara e semplice, ma ben concisa.

*Silvia, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari*



Ritengo che questa iniziativa sia stata di fondamentale importanza per quanto riguarda il percorso formativo di noi studenti e per spronarci a dare sempre il meglio. Personalmente, è stato molto motivante il discorso fatto in relazione alla mia tesi di laurea (produzione di idrogeno da fonti rinnovabili) rispetto agli interessi dell'azienda. Inoltre, sono estremamente onorata di aver ricevuto un premio da un'azienda del calibro di Sartec. Infine, ringrazio Sartec e le altre aziende che danno questa opportunità di premiare il duro impegno di noi studenti.

*Laura, Laureata Ingegneria Chimica
Università di Cagliari*



Trovo che questa iniziativa sia stata molto interessante e importante per il nostro percorso formativo. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere uno degli ambiti lavorativi in cui la figura dell'ingegnere ha una particolare rilevanza. Gli ingegneri sono stati tutti particolarmente esaustivi, rivelandosi molto interessanti nella descrizione delle varie competenze dell'azienda e dei ruoli all'interno di essa.

A parere personale è stata una esperienza molto positiva.

*Marco, studente Ingegneria Chimica
Università di Cagliari*



La presentazione è stata molto interessante. I relatori sono stati coinvolgenti e mi farebbe piacere avere l'opportunità di partecipare ad altri approfondimenti e anche visitare lo stabilimento."

*Sonia, Studente Facoltà Ingegneria
Università di Cagliari*

Saras per la comunità e lo sport

Saras supporta il territorio anche attraverso sponsorizzazioni ad associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche. La pandemia ha costretto il Governo a emanare provvedimenti che hanno portato alla sospensione o alla modifica di svolgimento di numerose attività sportive; di conseguenza, si è dovuta ripensare la mappa degli interventi sullo sport.

Il Gruppo Saras ha comunque supportato il "Sararoch Polisportiva Volley", importante espressione del territorio. Saras è infatti orgogliosa di aiutare a crescere questo tipo di società sportive, che rappresentano veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.



Creazione di valore locale

Il Gruppo Saras possiede una cultura “glocal”, in quanto si identifica contemporaneamente con la dimensione globale dei mercati petroliferi e con quella locale delle proprie comunità di riferimento.

L'impegno del Gruppo è costantemente teso a comprendere appieno le ricadute economiche che caratterizzano la propria attività, sia con riferimento alla dimensione nazionale ed internazionale, che con riferimento agli Stakeholder localizzati in Sardegna, che sono quelli maggiormente in grado di influenzare le attività e strategie del Gruppo e che, al contempo, ne sono a loro volta maggiormente condizionati ed influenzati.

Per tale motivo, negli scorsi anni, Saras ha commissionato vari studi di settore mirati ad analizzare la ricaduta economica dell'attività svolta dal Gruppo sul territorio e le modalità con cui essa ne influenza la crescita, dal punto di vista cognitivo, economico diretto ed indiretto, sociale e ambientale. Più precisamente, secondo la metodologia sviluppata dalla società “Smart Lab” (spin-off dell'Università di Cagliari che opera nell'ambito della Business Intelligence) gli impatti del Gruppo possono ricondursi fondamentalmente a tre tipologie:

- **retribuzioni ai dipendenti** (impatto diretto, ovvero gli stipendi pagati dalle società del Gruppo - Saras, Sardeolica, Sarlux e Sartec - ai propri dipendenti che lavorano e hanno residenza in Sardegna; ed impatto indiretto, ovvero, l'effetto moltiplicativo prodotto da ciò che ciascun dipendente a sua volta spende e consuma sul territorio);
- **gettito tributario** (impatto diretto, cioè l'entità del gettito tributario erariale e verso gli Enti locali effettuato dal Gruppo; ed impatto indiretto, ossia anche in questo caso, l'effetto moltiplicativo prodotto dalla spesa di Regione ed Enti locali sul territorio)
- **attività produttive** (impatto diretto, ovvero attraverso le spese e gli investimenti effettuati dalle aziende del Gruppo verso i fornitori di beni e servizi localizzati in Sardegna; ed impatto indi-

retto, ovvero, il cosiddetto “effetto moltiplicativo” prodotto dalle spese e dagli investimenti che i fornitori, a loro volta, effettuano a catena sul sistema produttivo).

I dati del triennio 2014-16 erano stati misurati direttamente da “Smart Lab”, mentre quelli degli anni successivi sono stati calcolati internamente da Saras, utilizzando la medesima metodologia. Come si può riscontrare nell'apposita tabella, la pandemia nel 2020 aveva causato principalmente una riduzione del gettito tributario, per effetto della flessione dei ricavi della gestione caratteristica (-45% vs. 2019); per contro, nel 2021 i ricavi sono tornati a livelli più vicini al periodo pre-pandemico (-10% vs. 2019) ed il gettito tributario è risalito conseguentemente. Per contro, le misure di contenimento costi avviate nel corso del 2020 per salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società, hanno dato luogo in particolare nel 2021 a rimodulazioni della spesa per l'acquisto di prodotti e servizi (maggiori dettagli sono disponibili nel capitolo dedicato a “Gestione Fornitori e Approvvigionamenti: Beni e Servizi”). Inoltre, la riduzione di organico derivante dal programma di riorganizzazione aziendale ha dato luogo ad una flessione nell'importo complessivo delle retribuzioni ai dipendenti del Gruppo basati in Sardegna.

Nel complesso, per il 2021 si è quindi registrato un impatto delle retribuzioni ai dipendenti pari a circa 134 milioni di euro/anno (un terzo diretto e due terzi di ricadute indirette) in flessione del 15% rispetto al 2020. L'impatto del gettito erariale è risultato pari a circa 570 milioni di euro/anno (circa 55% diretto e 45% di ricadute indirette), in aumento di oltre il 16% rispetto al 2020. Ed infine, l'impatto delle attività produttive è stato pari a 136 milioni di euro/anno (equamente ripartiti tra ricadute dirette ed indirette), in flessione di circa il 50% rispetto al 2020.

IMPATTO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO SARAS IN SARDEGNA (MILIONI DI EURO)

Parametro	Media 2014-16	Media 2017-19	2020	2021
<i>Retribuzioni ai dipendenti del Gruppo</i>	46	49	53	45
<i>Gettito tributario versato dal Gruppo in Sardegna</i>	455	424	269	313
<i>Attività Produttive (Beni e Servizi acquistati da fornitori locali)</i>	101	152	138	68
Totale impatti diretti	601	626	460	426
<i>Impatto indiretto Retribuzioni</i>	110	99	106	89
<i>Impatto indiretto Gettito tributario</i>	378	347	220	256
<i>Impatto indiretto Attività Produttive</i>	100	152	138	68
Totale impatti indiretti	588	598	463	414
Impatto Retribuzioni (diretto + indiretto)	155	148	158	134
Impatto Gettito Tributario (diretto + indiretto)	833	772	489	570
Impatto Attività Produttive (diretto + indiretto)	201	305	276	136



ATTIVITÀ DI BUNKERAGGIO MARITTIMO PRESSO SARROCH E CAGLIARI



A partire da settembre 2019 sono iniziate le operazioni Saras per la commercializzazione diretta di combustibili navali (il cosiddetto "bunkeraggio" marittimo) presso talune specifiche aree, appositamente individuate dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità Portuale, nella rada di Sarroch, nel Porto Canale e nel Porto di Cagliari.

Il Gruppo offre, oltre al gasolio per motori marini chiamato MGO (Marine Gasoil), anche l'olio combustibile chiamato VLSFO (Very Low Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 0.5% in peso, così come richiesto dalle specifiche IMO 2020), che produce localmente presso la raffineria Sarlux di Sarroch.

Il servizio è configurato per soddisfare i bisogni delle navi in arrivo e partenza dai porti sopra indicati nonché per offrire ulteriori possibilità di rifornimento alle numerose navi che transitano lungo il Canale di Sicilia ed il Tirreno.

Il rifornimento viene effettuato mediante navi moderne, specificatamente adibite a questo servizio, e dotate dei più avanzati apparati di sicurezza ed equipaggi addestrati, al fine garantire un'operatività nel pieno rispetto delle norme ambientali, di salute e sicurezza

In termini di impatto ambientale, il nuovo olio combustibile VLSFO (obbligatorio per legge dal 1° gennaio 2020) è in grado di produrre una significativa riduzione delle emissioni di anidride solforosa ed altri ossidi di zolfo (SOx) prodotti dai motori marini. Infatti, il VLSFO ha un contenuto di zolfo inferiore dell'85% rispetto al bunker precedentemente in uso, chiamato HSFO (High Sulphur Fuel Oil, con tenore di zolfo pari a 3,5% in peso). Si stima che per ogni 10.000 tonnellate di VLSFO venduto da Saras, i clienti di Saras evitano emissioni di SOx dai loro motori marini per circa 600 tonnellate. Questo importante risultato conferma ancora una volta l'impegno del Gruppo nella produ-

zione di combustibili di elevata qualità ed a basso impatto ambientale, per un futuro sempre più sostenibile.

Da un punto di vista economico e della creazione di valore locale, dall'avvio delle attività a settembre 2019 fino ad oggi, Saras ha rifornito circa 1500 navi nei porti di Sarroch e Cagliari. Di queste, circa la metà hanno fatto apposita deviazione dalla loro rotta originaria e sono giunte in rada di Cagliari esclusivamente per rifornirsi da Saras. Considerando che il Porto di Cagliari non disponeva in precedenza di un servizio di bunkeraggio con bettolina, l'attivi-

tà avviata da Saras rappresenta un sostanziale contributo all'indotto locale (specialmente l'economia marittima), che risulta ancora più importante nel difficile contesto della crisi da Covid-19.

Infatti, le navi che scelgono di usufruire di tale servizio, devono avvalersi dei vari servizi portuali forniti dalle imprese locali, oltre che versare diritti portuali alla Capitaneria di Porto. Sono quindi evidenti le ricadute economiche dirette ed indirette, per i numerosi attori coinvolti in questa attività.



Gestione fornitori e approvvigionamenti

Nella crescita del Gruppo Saras i fornitori hanno rappresentato da sempre un partner imprescindibile con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità, concessione delle pari opportunità, e conseguimento del massimo vantaggio competitivo.



Per concretizzare tale impegno sono state stilate le “Linee guida del Processo di Procurement” che codificano per l'intero Gruppo le fasi e le attività del processo di approvvigionamento di beni/materiali, appalti/servizi/consulenze - inclusa la qualifica dei fornitori e il loro periodico monitoraggio. Le suddette linee guida inoltre forniscono regole precise e individuano i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di Procurement.

In conformità alle linee guida è stata inoltre redatta la “Procedura di qualifica” con l'obiettivo di formalizzare i criteri e le modalità per la qualifica dei fornitori, e le “istruzioni operative” che descrivono in dettaglio la gestione delle fasi operative connesse al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi.

Ormai da fine 2019, è diventata operativa la piattaforma SAP Ariba (per la gestione delle Gare d'Acquisto per beni e servizi e delle Qualifiche fornitori),

ed anche il processo di firma elettronica certificata dei contratti. Quest'ultimo ha permesso la totale dematerializzazione del processo oltre ad aumentare la trasparenza e tracciabilità delle attività coinvolte.

Il Gruppo divulga regolarmente presso tutti i propri fornitori, partner commerciali e collaboratori esterni il Codice Etico e chiede il rispetto dei valori in esso contenuti, durante lo svolgimento delle attività di fornitura.

La catena di fornitura di Saras comprende due tipologie di approvvigionamenti:

- materie prime, tra cui principalmente greggio ed anche altre cariche complementari (ovvero, i cosiddetti semilavorati);
- beni e servizi necessari per condurre in piena sicurezza e regolarità le attività dei vari segmenti di business in cui il Gruppo è attivo.

Materie prime

Le materie prime in ingresso al ciclo produttivo sono costituite principalmente dal petrolio grezzo acquistato numerosi Paesi del mondo. Mediamente, nell'ultimo triennio, i Paesi d'origine sono stati circa 30, tra cui principalmente paesi del Medio Oriente, Mar Caspio ed ex Unione Sovietica, Nord Africa ed Africa Occidentale. Nel processo di acquisto di tali materie prime, il Gruppo rispetta tutte le leggi nazionali ed internazionali sul commercio di prodotti petroliferi.

Da un punto di vista operativo, il Gruppo svolge una fondamentale attività di "scouting" continuo del mercato, alla ricerca delle materie prime che di volta in volta presentano gli economics più favorevoli. Tale attività è svolta dalla controllata Saras Trading SA, basata a Ginevra (Svizzera), e che svolge per conto Saras gli acquisti di grezzo ed altre materie prime per la raffineria di Sarroch e la successiva vendita dei prodotti finiti, ottenuti dai processi di raffinazione.

Grazie al suo posizionamento in una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle commodities petrolifere, Saras Trading sviluppa intense relazioni commerciali con numerose controparti, e riesce ad essere particolarmente tempestiva nel cogliere le opportunità che offre il mercato.

Nel 2021, la raffineria di Sarroch ha lavorato un quantitativo di greggio pari a circa 13 milioni di tonnellate (Mton), suddiviso in più di 30 tipologie differenti tra loro per composizione chimica e fisica, a conferma della grande flessibilità dei propri impianti. Ad esse poi si sono aggiunte circa 0,8 Mton di semilavorati. Tali quantitativi sono circa il 5% inferiori a quelli lavorati nel periodo pre-pandemia (ad es. nel 2019) per scelte economiche; tuttavia, si può apprezzare una decisa ripresa rispetto ai valori minimi toccati nel 2020, quando vi fu la pesante contrazione dei consumi petroliferi indotta dal Covid-19.

MATERIE PRIME LAVORATE PER ORIGINE (KT/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
<i>Nord Africa</i>	25%	22%	14%
<i>Mare del Nord</i>	6%	6%	11%
<i>Medio Oriente</i>	29%	31%	26%
<i>Russia e Caspio</i>	26%	27%	32%
<i>Africa Occidentale</i>	14%	13%	15%
<i>Altro</i>	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%

MATERIE PRIME LAVORATE (KT/ANNO)

Parametro	2019	2020	2021
<i>Grezzo</i>	13.172	11.369	12.978
<i>Cariche complementari (semilavorati)</i>	1.277	702	809
Totale lavorazione grezzo e cariche complementari	14.449	12.072	13.786

SARAS ACQUISTA IL PRIMO CARICO DI GREZZO AL MONDO CERTIFICATO COME 'CARBON NEUTRAL'

Ad aprile 2021, il Gruppo Saras ha acquistato dal Gruppo svedese Lundin Energy AB, il primo carico di grezzo al mondo, prodotto con emissioni di CO₂ completamente compensate, così come certificato da ispettori indipendenti (Intertek Group plc) secondo la metodologia "CarbonClear Zero Standard".

Nella fattispecie, Lundin Energy ha avviato la produzione del grezzo "Edvard Grieg" da un giacimento offshore nel mar di Norvegia, attraverso tecnologie all'avanguardia che consentono di limitare le emissioni ad appena 3,8 Kg di CO₂ per barile prodotto (valutate in termini di "full life cycle assessment" che include quindi anche le fasi di esplorazione e sviluppo, oltre che la fase estrattiva). Tale valore è circa 5 volte inferiore alla media mondiale delle emissioni dei giacimenti petroliferi.

Saras ha affiancato alle consuete valutazioni economiche, anche considerazioni di natura ambientale, ed ha quindi deciso di acquistare 600.000 barili di grezzo Edvard Grieg. Le emissioni di CO₂ residuali associate a tale carico (pari a circa 2.300 tonnellate) sono state compensate da Lundin attraverso un progetto di cattura dell'anidride carbonica basato su soluzioni naturali, certificato in base a "Verified Carbon Standard".

A titolo informativo, il giacimento Edvard Grieg produce circa 100.000 barili di greggio al giorno, trasportati attraverso la pipeline Grane fino al terminal di Sture, per successiva esportazione. Saras ritiene che questo tipo di giacimenti possa crescere in termini di volumi prodotti, nel corso dei prossimi anni, e resterà attenta a valutarne l'economicità, oltre ai benefici ambientali associati.



Beni e Servizi

Le attività di manutenzione degli impianti e quelle relative alle nuove costruzioni sono le principali voci che concorrono, ogni anno, alla spesa per beni e servizi effettuata dal Gruppo.

Le attività svolte dalle ditte d'appalto spaziano dalle più semplici operazioni di manutenzione su parti d'impianto, fino a operazioni di manutenzione su grandi macchine (quali compressori e turbine), su strumenti di analisi in continuo e sui sistemi di controllo del processo.

Per quanto riguarda le attività di costruzione di nuovi impianti o parti di impianto, le attività sono relative alla messa in opera di strutture metalliche e/o di cemento armato e alla prefabbricazione e montaggio di grandi apparecchiature meccaniche, elettriche, strumentali, ecc.

In tutti i suddetti casi le professionalità messe a disposizione dalle ditte d'appalto coprono l'intero spettro di specialità necessario ai grandi stabilimenti industriali di tipo petrolifero e petrolchimico, spaziando da quelle civili e di carpenteria metallica, alle specialità meccaniche, elettriche e strumentali.

Le ditte di appalto si sono costituite nel territorio di Sarroch man mano che il sito andava consolidando-

si per dimensione e complessità, e la maggior parte di esse ha operato in appalto fin dai tempi della costruzione della raffineria, ad inizio anni '60.

Nel corso degli anni alcune sono cresciute in modo considerevole, si sono specializzate ed hanno acquisito competenze e professionalità che gli hanno permesso di espandere le proprie attività, prima in altri siti industriali in Sardegna, e poi anche in ambito nazionale e internazionale.

Come si evince dalla tabella, la grande maggioranza del procurato di Gruppo fa riferimento alla controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch e che, sin dalle origini, assegna in appalto a ditte terze la quasi totalità delle attività per la manutenzione impianti e per le nuove costruzioni.

Occorre peraltro ribadire che, per le difficoltà legate alla pandemia, già durante l'esercizio 2020 il Gruppo aveva avviato iniziative di contenimento costi, al fine di meglio salvaguardare la solidità patrimoniale e il sano equilibrio economico finanziario della società. Tra queste, nel 2021 vi è stata una rimodulazione della spesa per l'acquisto di prodotti e servizi: il procurato complessivo è calato del 48% ed il numero totale di fornitori utilizzati si è ridotto di circa il 15%, come mostrato in tabella.

FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI GRUPPO SARAS

Parametro	2019		2020		2021	
	N.	€mln	N.	€mln	N.	€mln
<i>Saras Spa</i>	108	21	94	22	96	19
<i>Sarlux Srl</i>	667	456	592	364	507	189
<i>Sartec Srl</i>	334	8	303	7	208	4
<i>Sardeolica Srl</i>	139	21	112	3	118	3
<i>Deposito di Arcola Srl</i>	99	3	85	2	74	2
<i>Saras Energia SAU</i>	430	13	286	7	223	6
<i>Saras Trading SA</i>	85	2	35	1	39	1
Totale	1862	524	1507	406	1265	224



Più di preciso, nel 2021, Sarlux ha utilizzato 244 fornitori di beni e 263 di servizi, per un procurato totale di 189 milioni di euro, in calo rispetto ai 364 milioni di euro di procurato dell'esercizio precedente. Anche in termini di ricaduta locale, il procurato da fornitori con sede legale in Sardegna ha inevitabilmente subito una flessione percentualmente analoga a quella registrata sul totale.

Più di preciso, il procurato da fornitori di materiali con sede legale in Sardegna è stato pari a 11 milioni di euro (vs. 16 milioni nel 2020) che percentualmente corrispondono al 20% del totale (vs. 24% nel 2020). Analogamente, il procurato da fornitori di servizi con sede legale in Sardegna è stato pari a 57 milioni di euro (vs. 122 milioni nel 2020), che corrispondono al 43% del totale (vs. 41% nel 2020).

Per quanto riguarda la controllata Saras Energia SAU, registrata in Spagna, la quota di procurato da fornitori basati in Spagna è stata pari a circa il 92% del totale nel 2021. In particolare, quasi il 70% della spesa verso i fornitori è stata effettuata nelle province di Madrid (2,2 milioni di euro), dove è ubicata la sede della società, e di Murcia (più di 2 milioni di euro) dove è ubicato il deposito di idrocarburi della società interamente controllata Terminal Logistica de Cartagena SLU.

FORNITORI LOCALI SARLUX

Parametro	2020									2021								
	Materiali			Servizi			Totale			Materiali			Servizi			Totale		
	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**	n.	€ mln	%**
<i>Fornitori locali*</i>	41	16	24%	98	122	41%	139	138	38%	34	11	20%	91	57	43%	125	68	36%
<i>Altri</i>	262	52	76%	191	174	59%	453	226	62%	210	45	80%	172	76	57%	382	121	64%
Totale	303	68		289	296		592	364		244	56		263	133		507	189	

* Per locale si intende con sede legale localizzata sul territorio della Sardegna

** Percentuale calcolata sul rispettivo procurato

La valutazione dei fornitori

La valutazione che il Gruppo svolge sui potenziali e attuali fornitori tiene conto di numerosi fattori, tra cui i principali sono la qualità dei prodotti, il rispetto delle normative vigenti, e gli aspetti di sostenibilità (tutela ambientale e rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro).

Sarlux ha disposto adeguate procedure atte a regolare i rapporti con i terzi che interagiscono con le attività dello stabilimento, per assicurare che i comportamenti del personale delle ditte terze siano conformi alle politiche del Gruppo in materia di tutela della sicurezza, salute e ambiente.

In particolare, Sarlux valuta positivamente l'impegno delle ditte terze nel raggiungimento e mantenimento di certificazioni dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Nel 2021, il 62% delle ditte è risultata dotata di certificazione ISO 9001, il 26,8% di certificazione ISO 14001, ed il 26,6% di certificazione OHSAS 18001/ISO 45001.

Ogni ditta, in fase di qualifica e inserimento nella "vendor list", viene analizzata e valutata per le attività tipiche della propria categoria merceologica, dimostrando di soddisfare i requisiti legislativi di base inerenti alla regolarità amministrativa, contributiva, assicurativa e di operare a tutela della salute e della sicurezza, e nel rispetto dell'ambiente fuori e dentro il sito industriale.

I fornitori sono monitorati costantemente anche in fase di rinnovo e mantenimento del contratto di fornitura, soprattutto in prossimità alla scadenza dei documenti forniti.

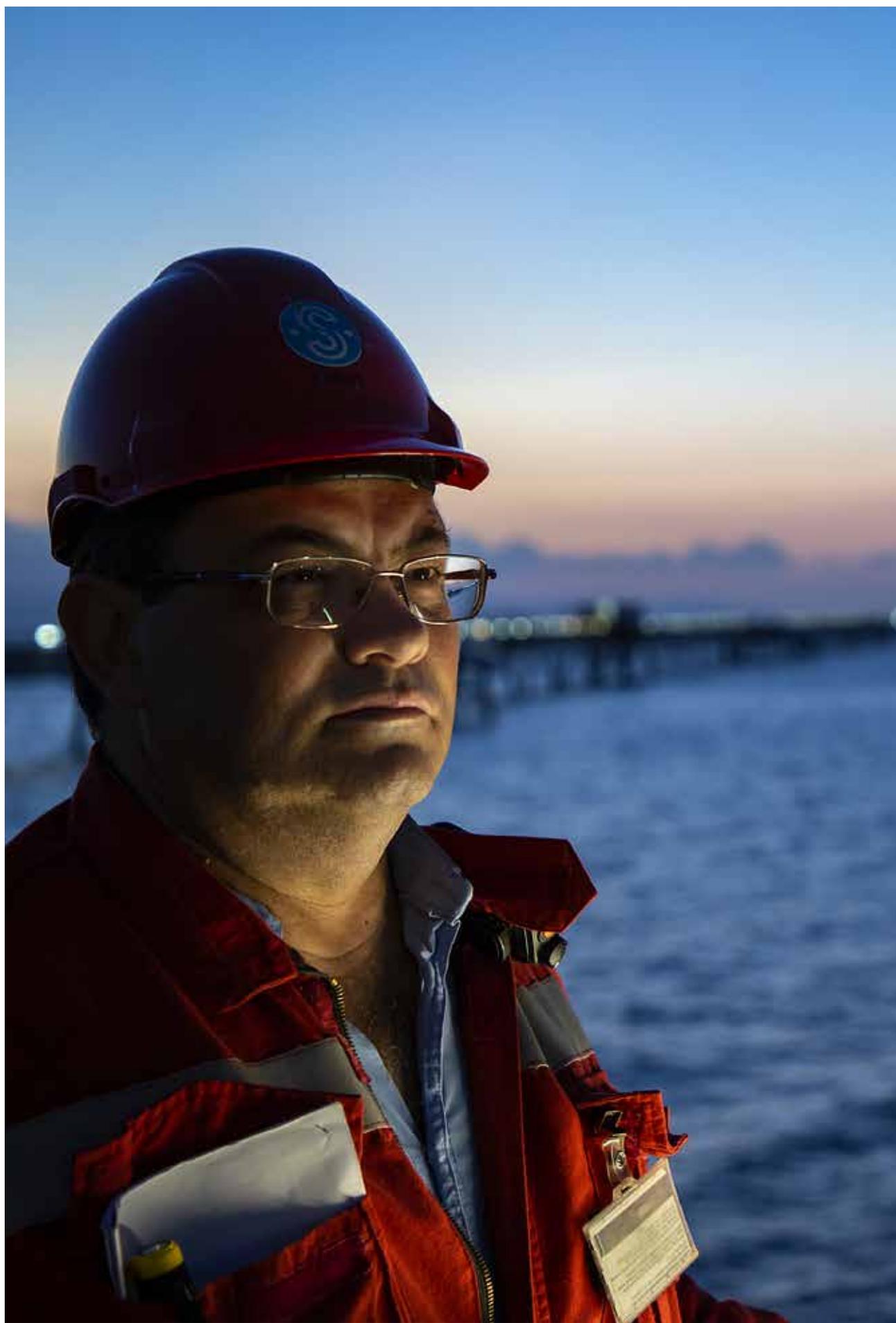
Prima dell'ingresso nello stabilimento, il personale delle ditte terze, oltre che operare nel rispetto del



piano organizzativo della propria azienda per la sicurezza, riceve un'ulteriore informazione di base sui rischi interferenziali relativi alle aree di stabilimento in cui dovrà operare.

Infine, il Gruppo svolge anche un controllo continuo della regolarità contributiva dei propri appaltatori (DURC). Questa attività periodica, cogliendo i "segnali deboli" che normalmente anticipano i default delle aziende e individuando di volta in volta le azioni da intraprendere per minimizzare l'impatto di queste eventuali criticità, ha l'obiettivo finale di mantenere alta la competitività economica del territorio e un alto livello di sviluppo economico locale.

DITTE CERTIFICATE (%)			
Parametro	2019	2020	2021
Ditte certificate ISO 9001	67,0	60,9	62,0
Ditte certificate ISO 14001	26,5	26,4	26,8
Ditte certificate OHSAS 18001	25,6	26,4	26,6



Valore Economico generato e distribuito

Il Gruppo Saras ha una connotazione internazionale, che deriva dall'operatività sui mercati petroliferi globali, ed anche dalla diffusione su larga scala geografica degli azionisti. Peraltro, il Gruppo possiede anche un forte legame con il proprio territorio di riferimento, in quanto costituisce un fondamentale volano per l'economia della Sardegna, generando e distribuendo valore economico alle diverse categorie di Stakeholder.

Nello specifico, per ottenere il Valore Economico Generato Netto, occorre partire dal totale dei ricavi più le Accise incassate per conto della Pubblica Amministrazione, e dedurre il costo delle materie prime e le variazioni delle rimanenze, il costo per i servizi ed il godimento di beni di terzi, gli altri costi operativi, ed il valore netto degli oneri e proventi finanziari.

La grande maggioranza del valore generato viene versato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di Accise, tasse e imposte. Una percentuale generalmente compresa tra il 10 e il 15% viene trattenuta dall'azienda (di cui quota preponderante è dedicata agli ammortamenti), e la parte rimanente viene distribuita (al Personale, agli Azionisti, ai Fornitori di Capitale, ed alla Comunità).

Come si può osservare nella tabella nella pagina seguente, l'esercizio 2021 evidenzia un ritorno verso i valori precedenti all'inizio della crisi pandemica, in recupero rispetto all'anno 2020, che era stato anomalo e fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19. Più di preciso, i ricavi totali del 2021, ed in particolare quelli provenienti dalla gestione caratteristica, hanno fatto registrare un rimbalzo superiore al 60% rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'aumento delle quotazioni di benzina e gasolio (rispettivamente +76% e +60% rispetto alle quotazioni del 2020) e delle maggiori lavorazioni di raffineria (pari a +14% rispetto alle lavorazioni del 2020). Peraltro, anche i costi delle materie prime petrolifere (grezzo e cariche complementari) hanno subito un incremento, ed il grezzo di riferimento Brent ha archiviato il 2021 con la media di 70,9\$/barile (vs. 41,8\$/barile nel 2020), e ciò ha mantenuto i margini di raffinazione a livelli ancora inferiori rispetto al periodo antecedente alla pandemia.

Per quanto concerne la variazione dei costi per servizi e godimento di beni di terzi, si evidenzia un marcato aumento delle spese per acquisto di energia elettrica (211 milioni di Euro nel 2021 vs. 87 milioni di Euro nel 2020) e delle spese per l'acquisto di quote relative alle emissioni di CO₂ (290 milioni di Euro nel 2021 vs. 120 milioni di Euro nel 2020); inoltre, il risultato degli strumenti derivati su grezzo, prodotti e CO₂ è stato negativo per circa 42 milioni di Euro, mentre nel 2020 era stato positivo per 142 milioni di Euro. Per contro, a parziale compensazione delle voci poc'anzi illustrate, nel 2021 si sono registrate minori spese per servizi oil, servizi industriali e minori capitalizzazioni delle spese di manutenzione di turnaround.

Inoltre, vi è stato un aumento di circa 138 milioni di Euro nell'importo delle accise, sia incassate che versate, rispetto all'esercizio precedente, in funzione delle maggiori quantità di prodotti petroliferi immessi al consumo nel mercato italiano.

Procedendo nell'analisi, si riscontra che il Valore Economico Trattenuto dall'azienda risulta pari a circa 206 milioni di Euro (di cui circa 198 sotto forma di ammortamenti e svalutazioni). Si sottolinea inoltre che nel 2021 non sono stati distribuiti dividendi, in ragione del risultato negativo consuntivato nell'esercizio 2020.

Infine, dall'analisi delle varie voci che compongono il Valore Economico Distribuito, si può osservare che nell'esercizio 2021:

- 1.534 milioni di Euro sono stati versati alla Pubblica Amministrazione, sotto forma di Accise;
- 41 milioni di Euro sono stati pagati per tasse e imposte alla Pubblica Amministrazione;

- 142,6 milioni di Euro sono stati corrisposti al Personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, accantonamenti per TFR ed altri costi del personale (e tale importo si traduce direttamente in potere di spesa delle famiglie, contribuendo quindi a generare ulteriore valore per il territorio);
- nulla è stato destinato alla remunerazione degli Azionisti, in ragione del già citato risultato negativo consuntivato nell'esercizio 2020, ed in linea con la politica aziendale in materia di distribuzione dei dividendi;
- 19,5 milioni di Euro sono stati destinati ai Fornitori di Capitale, per la remunerazione dei prestiti ricevuti;
- Infine, circa 1,5 milioni di Euro sono stati destinati alla Comunità, sotto forma di liberalità, sponsorizzazioni, contributi e quote associative.

VALORE ECONOMICO (MIGLIAIA DI EURO)

		2019	2020	2021
Totale ricavi		9.638.854	5.342.284	8.636.448
<i>Costi per materie prime e variazioni rimanenze</i>		-8.532.443	-4.745.491	-7.183.640
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>		-684.607	-491.838	-1.000.254
<i>Altri costi operativi</i>		-14.716	-22.245	-18.656
<i>Proventi/oneri finanziari netti</i>		-541	2.546	-26.751
<i>Accise incassate</i>		1.664.290	1.399.041	1.537.490
Valore Economico Generato Netto	A	2.070.838	1.484.298	1.944.637
Valore Economico Trattenuto / (Ceduto)	B	157.249	-23.959	205.954
<i>di cui ammortamenti e svalutazioni</i>		198.698	254.032	198.525
Valore Economico Distribuito	C=(A-B)	1.913.589	1.508.257	1.738.683
<i>di cui alla PA per accise versate</i>		1.660.116	1.394.428	1.534.088
<i>di cui alla PA per tasse e imposte</i>		9.435	-68.879	40.991
<i>di cui al Personale</i>		148.653	163.498	142.570
<i>di cui agli Azionisti</i>		75.310	0	0
<i>di cui ai Fornitori di Capitale</i>		18.237	16.364	19.538
<i>di cui alla Comunità</i>		1.839	2.845	1.496

NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio di Sostenibilità Saras per l'esercizio 2021 costituisce la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 (DNF), ai sensi del D. Lgs. 254/2016, e rappresenta il quinto documento di rendicontazione degli impatti non finanziari del Gruppo. Esso:

- è stato redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard), resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board (GSSB), secondo l'opzione "In Accordance - Core" e secondo le diverse edizioni e aggiornamenti specificati nel GRI Content Index;
- ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti economici, sociali e ambientali, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite, e gli eventuali rischi connessi;
- per finalità diverse da quella di ottemperare ai requisiti del D.Lgs. 254/2016, integra ulteriori KPI specifici per i settori in cui opera il Gruppo Saras, prendendo in considerazione le indicazioni del Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Tali indicatori sono chiaramente identificati all'interno del testo con l'apposito codice di riferimento [SASB TC-TL n° disclosure] e sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta in conformità ai GRI Standards per rispondere alle richieste degli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/16.

Processo e ambito di rendicontazione

I temi oggetto di rendicontazione del presente documento sono il frutto di diverse attività di analisi e di stakeholder engagement condotte dal Gruppo tra dicembre 2021 e gennaio 2022, ed evidenzia un ottimo allineamento tra le priorità stabilite internamente all'azienda e quelle percepite all'esterno (per maggiori dettagli, si veda il capitolo "Le Priorità per Saras: La Matrice di Materialità").

Il Bilancio di Sostenibilità continuerà ad essere pubblicato con cadenza annuale e sarà diffuso attraverso gli strumenti di comunicazione solitamente utilizzati dalla Società. Le tempistiche per la sua pubblicazione sono allineate a quelle per la pubblicazione del Bilancio di Esercizio di Saras SpA e del Bilancio Consolidato di Gruppo. Inoltre:

- tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2021 e fanno riferimento alle società consolidate inte-

gralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, così come richiesto da D. Lgs. 254, fatto salvo quanto diversamente indicato di seguito o nel testo. Quando possibile, si riportano a titolo di confronto gli stessi dati relativi ai precedenti due periodi di rendicontazione, al fine di dare maggiore dettaglio ed evidenziare i principali trend e cambiamenti intervenuti;

- i dati economici provengono dal Bilancio di Esercizio di Saras SpA e dal Bilancio Consolidato di Gruppo e, quindi, comprendono le sette principali società del Gruppo (Saras, Sarlux, Sartec, Sardeolica, Deposito di Arcola, Saras Energia e Saras Trading);
- i dati sociali includono le sette principali società del Gruppo consolidate all'interno del Bilancio Consolidato;
- la percentuale dei fornitori locali del Gruppo, calcolata sui dati di procurato, è fornita solo per la controllata Sarlux (che rappresenta la realtà più significativa del territorio Sardo) e per la controllata Saras Energia;
- i dati ambientali, salvo laddove esplicitamente indicato, si riferiscono alla società Sarlux, in quanto la sua impronta ambientale coincide quasi interamente con quella del Gruppo.
- Il calcolo delle emissioni di CO₂ nel sito di Sarroch viene effettuato sulla base di un apposito Piano di Monitoraggio, definito in accordo con le specifiche linee guida europee e italiane, che si fonda sul rilievo, attraverso strumentazioni costantemente oggetto di verifiche, dei consumi di combustibili e sull'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni combustibile. Il Piano di Monitoraggio è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con Deliberazione n°47/2016-DEC ETS-REG con protocollo n.0000051 CLE del 22.12.2016. Il laboratorio interno di Sarlux è uno dei primi laboratori italiani operanti in una raffineria e terzo in Italia a ottenere l'accreditamento necessario a effettuare i controlli su alcuni combustibili utilizzati.
- I dati dei fornitori di Sarlux e Saras tengono conto che alcune aziende sono fornitrici sia di materiali che di servizi.
- Si precisa che il Gruppo Saras gestisce la propria fiscalità in maniera trasparente e, per quanto concerne tutte le controllate del Gruppo con sede sul territorio nazionale, assoggettata alla giurisdizione italiana, secondo i principi del consolidato fiscale. Per quanto riguarda l'imponibile

fiscale delle controllate estere in Spagna e Svizzera, si specifica che la percentuale di contributo delle stesse sul valore consolidato non risulta significativa; da ciò ne consegue che la società non includa la rendicontazione country-by-country e le informative richieste del recente tema GRI 207 TAX (2019), in quanto ritenuto non materiale. Si ricorda tuttavia che nel Bilancio di Sostenibilità, ormai da diversi anni, il Gruppo rendiconta il valore del gettito tributario versato in Sardegna, considerandolo un importante leva di creazione di valore locale; per i dettagli di questa trattazione si invita a consultare il paragrafo "Creazione di valore locale" all'interno del capitolo "L'impatto sul territorio".

Il Bilancio di Sostenibilità, in quanto Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, è sottoposto a revisione limitata da parte della società indipendente EY. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice. Infine, il presente documento (DNF) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. in data 14/03/2022.

Perimetro

Sotto si riportano altri temi che, seppur non materiali sulla base dell'analisi svolta, sono comunque ritenuti rilevanti da Saras e sono pertanto rendicontati all'interno del Bilancio, anche ai fini di una piena compliance con le richieste del D. Lgs. 254.

ASPETTI MATERIALI	TEMI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		Interno	Esterno
<i>Tutela della salute e sicurezza</i>	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Catena di fornitura
<i>Emissioni in atmosfera</i>	Emissioni	Sarlux	
<i>Gas a effetto serra</i>	Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
<i>Gestione dei rifiuti e degli scarichi</i>	Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	
<i>Efficienza energetica</i>	Energia Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
<i>Creazione di valore condiviso e relazioni partecipative con gli stakeholder</i>	Occupazione Relazioni industriali Market presence Comunità locali Impatti economici indiretti	Gruppo	
<i>Innovazione tecnologica</i>		Gruppo	
<i>Fornitura di energia elettrica</i>	Energia	Sarlux Sardecolica	
<i>Gestione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Occupazione Relazioni industriali Formazione ed educazione	Gruppo	

ALTRI ASPETTI RILEVANTI	TEMI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		Interno	Esterno
<i>Gestione della risorsa idrica</i>	Acqua	Gruppo	Catena di fornitura
<i>Gestione dei fornitori</i>	Catena di fornitura Pratiche di approvvigionamento Materiali	Gruppo	
<i>Integrazione dei principi dell'economia circolare nei processi di business</i>	Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo	
<i>Sicurezza informatica e privacy</i>	Privacy dei clienti	Gruppo	Catena di fornitura
<i>Governance, etica, anticorruzione e rispetto dei diritti umani</i>	Anticorruzione Non discriminazione Diversità e pari opportunità Conformità ambientale Compliance socioeconomica Salute e sicurezza dei consumatori	Gruppo	Catena di fornitura
<i>Tutela della biodiversità</i>	Biodiversità	Sarlux Sardeolica	

Nota:

ad eccezione del tema legato alla “Tutela della Salute e Sicurezza”, la rendicontazione non è estesa alla catena di fornitura.

GRI CONTENT INDEX



GENERAL STANDARD DISCLOSURES

Standard Disclosure		Sezione/numero di pagina	
PROFILO ORGANIZZATIVO			
102-1	Nome dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35-38
102-3	Luogo della sede principale	Il Gruppo Saras ha sede legale a Sarroch (CA)	
102-4	Luogo delle attività	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	36-37
102-5	Proprietà e forma giuridica	L'identità del Gruppo Saras - Governance	52
102-6	Mercati serviti	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	40
102-7	Dimensione dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	35-38 79
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	79-82
102-9	Catena di fornitura	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161-165
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nota metodologica	170-173
102-11	Principio di precauzione	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56, 58
102-12	Iniziative esterne	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
102-13	Adesione ad associazioni	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
STRATEGIA E ANALISI			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	5
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La sostenibilità in Saras - La politica di sostenibilità La sostenibilità in Saras - L'approccio strategico ed i target ESG L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	13 24-26 54-56
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	L'identità del Gruppo Saras - Governance	49-53
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	32-33
PRATICHE DI REPORTING			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	170-173
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras Nota metodologica	29-32 170-173
102-47	Elenco dei temi materiali	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	32
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	170-173
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	170-173

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

Standard Disclosure		Sezione/numero di pagina	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	170-173
102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	Quarta di copertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	170-173
102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	175-181
102-56	Assurance esterna	Revisione della società di revisione indipendente	191-193

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ASPETTI MATERIALI

DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina	Omissioni	
ECONOMIA				
PRESENZA SUL MERCATO				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	86	Nessuna
IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153	Nessuna
203-2	Impatti economici indiretti significativi	L'impatto sul territorio - Creazione di valore locale	157-158	Nessuna
AMBIENTE				
ENERGIA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	99-100	Nessuna
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	101-102	Nessuna
302-3	Intensità energetica	Energia sostenibile - Consumi ed efficienza energetica	103	Nessuna
EMISSIONI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	99, 141 110-111	Nessuna
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	114-115	Nessuna
305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni	Energia sostenibile - Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	111-113	Nessuna
RIFIUTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	99, 131, 119	Nessuna
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	119-127	Nessuna
306-3	Sversamenti significativi	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	128	Nessuna
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	122	Nessuna
306-1 (2020)	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	121-123	Nessuna
306-2 (2020)	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	101-102	Nessuna
306-3 (2020)	Rifiuti prodotti	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	124	Nessuna
306-4 (2020)	Rifiuti non destinati a smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	125	Nessuna
306-5 (2020)	Rifiuti destinati a smaltimento	Energia sostenibile - Rifiuti e sversamenti	126	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ASPETTI MATERIALI

DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina	Omissioni	
SOCIALE				
OCCUPAZIONE (2016)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
401-1	Nuove assunzioni e turnover del personale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	82-84	Nessuna
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time o con contratto a tempo determinato	Le nostre persone - Salute e Sicurezza, Gestione delle risorse umane	73, 86-87	Nessuna
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT (2016)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79	Nessuna
402-1	Periodo minimo di preavviso per le cambiamenti operativi	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Salute e sicurezza	65-66	Nessuna
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Saras Le nostre persone - Salute e sicurezza	14-148 65-66	Nessuna
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Le nostre persone - Salute e sicurezza	66 70-72	Nessuna
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	69	Nessuna
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	91-92	Nessuna
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Le nostre persone - Salute e sicurezza	58, 66	Nessuna
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	19 65-66	Nessuna
403-9	Infortuni sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	70-72	Nessuna
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	90	Nessuna
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	92-93	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ASPETTI MATERIALI

DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
COMUNITÀ LOCALI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153	Nessuna
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153-156	Nessuna
INNOVAZIONE TECNOLOGICA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile - Innovazione tecnologica	139-140	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ALTRI ASPETTI RILEVANTI				
DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
ECONOMIA				
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	164-165	Nessuna
ANTI-CORRUZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
AMBIENTE				
MATERIALI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	162	Nessuna
ACQUA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131, 134	Nessuna
303-3	Prelievo idrico	Energia sostenibile - Impronta idrica	133- 134	Nessuna
303-4	Scarico di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	134- 135	Nessuna
303-5	Consumo di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	132	Nessuna
BIODIVERSITÀ				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile	99	Nessuna
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Energia sostenibile - Biodiversità	136- 138	Nessuna
COMPLIANCE AMBIENTALE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ALTRI ASPETTI RILEVANTI				
DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
SOCIALE				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	L'identità del Gruppo Saras - Governance Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	49-50 81-82	Nessuna
NON DISCRIMINAZIONE				
103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	81	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
PRIVACY DEI CLIENTI				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
418-1	Denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Energia sostenibile - Privacy	149	Nessuna
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA				
103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna

TABELLE DI RACCORDO GRI - SASB - SDG



GENERAL STANDARD DISCLOSURES					
SDG	SASB	Standard Disclosure		Sezione/numero di pagina	
PROFILO ORGANIZZATIVO					
		102-1	Nome dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35
		102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	35-38
		102-3	Luogo della sede principale	Il Gruppo Saras ha sede legale a Sarroch (CA)	
		102-4	Luogo delle attività	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	36-37
		102-5	Proprietà e forma giuridica	L'identità del Gruppo Saras - Governance	52
		102-6	Mercati serviti	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	40
		102-7	Dimensione dell'organizzazione	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	35-38 79
8.5 10.3	EM-MM-000.B	102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	79-82
		102-9	Catena di fornitura	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161-165
		102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nota metodologica	170-173
		102-11	Principio di precauzione	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56, 58
		102-12	Iniziative esterne	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
		102-13	Adesione ad associazioni	L'identità del Gruppo Saras - Il Gruppo Saras	45-47
STRATEGIA E ANALISI					
		102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	5
ETICA E INTEGRITÀ					
16.3		102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La sostenibilità in Saras - La politica di sostenibilità La sostenibilità in Saras - L'approccio strategico ed i target ESG L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	13 24-26 54-56
GOVERNANCE					
		102-18	Struttura della governance	L'identità del Gruppo Saras - Governance	49-53
STAKEHOLDER ENGAGEMENT					
		102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
8.8		102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97
		102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
		102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	31
		102-44	Temi e criticità chiave sollevati	La sostenibilità in Saras - Le priorità per Saras	32-33

GENERAL STANDARD DISCLOSURES					
SDG	SASB	Standard Disclosure		Sezione/numero di pagina	
PRATICHE DI REPORTING					
		102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	153-154
		102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras Nota metodologica	29-32 170-173
12		102-47	Elenco dei temi materiali	La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	32
		102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	170-173
		102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	170-173
		102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	170-173
		102-53	Contatti per chiedere informazioni riguardanti il report	Quarta di copertina	
		102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	170-173
		102-55	Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	175-181
		102-56	Assurance esterna	Revisione della società di revisione indipendente	191-193

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ASPETTI MATERIALI

SDG	SASB	DMA e indicatori di performance	Sezione/numero di pagina		Omissioni
ECONOMIA					
PRESENZA SUL MERCATO					
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78 Nessuna
1.2 5.1 8.5		202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	86 Nessuna
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI					
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153 Nessuna
1.2 1.4 5.1 3.8 8.2 8.3 8.5		203-2	Impatti economici indiretti significativi	L'impatto sul territorio - Creazione di valore locale	157-158 Nessuna
SOCIALE					
OCCUPAZIONE (2016)					
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79 Nessuna
5.1 8.5 8.6 10.3		401-1	Nuove assunzioni e turnover del personale	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	82-84 Nessuna
3.2 5.4 8.5		401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time o con contratto a tempo determinato	Le nostre persone - Salute e Sicurezza, Gestione delle risorse umane	73, 86-87 Nessuna
RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT (2016)					
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78-79 Nessuna
8.8		402-1	Periodo minimo di preavviso per le cambiamenti operativi	Le nostre persone - Relazioni con le parti sociali	96-97 Nessuna
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)					
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Salute e sicurezza	65-66 Nessuna
8.8		403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	14-148 65-66 Nessuna
8.8	EM-EP-320a.1 EM-MM-320a.1	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Le nostre persone - Salute e sicurezza	66 70-72 Nessuna
8.8		403-3	Servizi di medicina del lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73 Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ASPETTI MATERIALI

SDG	SASB	DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
8.8 16.7		403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	69	Nessuna
8.8		403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	91-92	Nessuna
3.3 3.5 3.7 3.8		403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Le nostre persone - Salute e sicurezza	73	Nessuna
8.8		403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Le nostre persone - Salute e sicurezza	58, 66	Nessuna
8.8		403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le certificazioni del Gruppo Le nostre persone - Salute e sicurezza	19 65-66	Nessuna
3.6 3.9 8.8 16.1		403-9	Infortuni sul lavoro	Le nostre persone - Salute e sicurezza	70-72	Nessuna
FORMAZIONE E ISTRUZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	90	Nessuna
4.3 4.4 4.5 5.1 8.2 8.5 10.3		404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Le nostre persone - Formazione e sviluppo	92-93	Nessuna
COMUNITÀ LOCALI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153	Nessuna
		413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	L'impatto sul territorio - Relazioni con il territorio	153-156	Nessuna
INNOVAZIONE TECNOLOGICA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile - Innovazione tecnologica	139-140	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ALTRI ASPETTI RILEVANTI						
SDG	SASB	DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina		Omissioni
ECONOMIA						
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
8.3		204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	164-165	Nessuna
ANTI-CORRUZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
16.5		205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
16.5		205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	L'identità del Gruppo Saras - Prevenzione della corruzione	62	Nessuna
AMBIENTE						
MATERIALI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	161	Nessuna
8.4 12.2		301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	L'impatto sul territorio - Gestione fornitori e approvvigionamenti	162	Nessuna
ACQUA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
6.3 6.4 6.A 6.B 12.4		303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131	Nessuna
6.3		303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Energia sostenibile Energia sostenibile - Impronta idrica	99, 131, 134	Nessuna
6.4	EM-EP-140a.1 EM-MM-140a.1 EM-EP-140a.2	303-3	Prelievo idrico	Energia sostenibile - Impronta idrica	133-134	Nessuna
6.3	EM-EP-140a.2	303-4	Scarico di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	134-135	Nessuna
6.4	EM-EP-140a.1 EM-MM-140a.1	303-5	Consumo di acqua	Energia sostenibile - Impronta idrica	132	Nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE - ALTRI ASPETTI RILEVANTI						
SDG	SASB	DMA e indicatori di performance		Sezione/numero di pagina	Omissioni	
BIODIVERSITÀ						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Energia sostenibile	99	Nessuna
6.6 14.1 15.1 15.5		304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Energia sostenibile - Biodiversità	136-138	Nessuna
COMPLIANCE AMBIENTALE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3	EM-MM-140a.2	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
SOCIALE						
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
5.1 5.5 8.5		405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	L'identità del Gruppo Saras - Governance Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	49-50 81-82	Nessuna
NON DISCRIMINAZIONE						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	78	Nessuna
5.1 8.8		406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Le nostre persone - Gestione delle risorse umane	81	Nessuna
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna
PRIVACY DEI CLIENTI						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		418-1	Denunce comprovate riguardanti la violazione della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Energia sostenibile - Privacy	149	Nessuna
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA						
12		103-1 103-2 103-3	Management approach	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	54-56	Nessuna
16.3		419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	L'identità del Gruppo Saras - Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	56	Nessuna



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Saras S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Saras S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Saras") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art.4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022 (di seguito "DNF"). L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea*" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come *standard di rendicontazione*.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including *International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legati al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Saras;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Saras S.p.A. e con il personale della Sarlux S.r.l e della Sardeolica S.r.l. e abbiamo svolto



limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la raffineria di Sarroch della controllata Sarlux S.r.l. e per il parco eolico di Macchiareddu della controllata Sardeolica S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Saras relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 5 aprile 2022

EY S.p.A.

Alberto Romeo
(Revisore Legale)

SARAS SPA

Sede Legale:

S.S. Sulcitana 195 - Km. 19
I-09018, Sarroch (Cagliari)
Tel +39 070 90911
Fax +39 070 900209

Direzione Generale

e Sede Amministrativa:

Galleria Passarella, 2
I-20121, Milano
Tel +39 02 77371
Fax +39 02 76020640

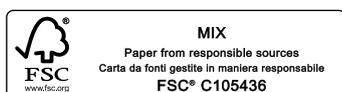
Realizzato da:

Chief Energy & Sustainability Officer
Tel +39 02 77371
www.saras.it

Progetto grafico:

Yvat&Klerb
Via Giuseppe Giusti, 26
I-20154, Milano
www.y-k.it

*Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo Saras
che hanno collaborato alla realizzazione
del presente Bilancio.*



Questo bilancio, nel rispetto dell'ambiente, è stato stampato su carta fatta di materiale proveniente da foreste ben gestite, da foreste certificate FSC® (Forest Stewardship Council®) e da altre fonti controllate.

